IL PICCOLO

...colo.it/ **Giornale di Trieste** mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ..., corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ...7, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «La biblioteca dei bambini» € 4,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

ANNO 125 - NUMERO 100
SABATO 29 APRILE 2006
€ 0,90

Iniziata la sfida in Parlamento per i presidenti, tensione e polemiche: alla Camera Bertinotti in testa ma niente quorum

Caos al Senato, nuovo stop a Marini

Scrutinio fino a notte fonda, al centrosinistra manca un solo voto. Oggi terzo tentativo

Il Fvg al governo: Budin e Rosato tra i possibili sottosegretari, niente ministro

ROMA Giornata di caos al Parlamento per l'elezione dei presidenti delle due Assemblee. In particolare al Senato il testa a testa fra Franco Marini e Giulio Andreotti è continuato fino alla terza votazione, dopo la mezzanotte: a Marini 161 voti e una scheda contestata, quella che sarebbe bastata per la vittoria, in quanto c'era scritto solo il cognome (e al Senato di Marini ce ne sono due). Tensioni anche nella maggioranza.

Neanche la Camera ha eletto il suo presidente nelle prime tre votazioni. Bertinotti dovrebbe spuntarla stamane quando verrà abbassato il quorum.

Intanto, il Fvg chiede l'inserimento di Budin e Rosato nella rosa dei sottosegretari del governo Prodi.

● *Alle pagine 2 e 3*

LA REPUBBLICA DEI CAVILLI

di **Mino Fuccillo**

La Repubblica dei diminutivi. Francesco equivale a Franco o, anche se il cognome è lo stesso, di Marini senatore e candidato ne esistono due? Il Paese, per sua fortuna largamente inconsapevole del dramma comico in più atti, dalle 19 di ieri fino a notte fonda è rimasto appeso a questo dilemma. Una carta di identità, una verifica all'anagrafe? Niente e nessuno ha potuto, saputo o voluto sciogliere il nodo delle due consonanti e una vocale in più.

E quindi il Paese è rimasto appeso all'esito della terza votazione che non è la terza ma la seconda ripetuta, che prima si convoca alle 20.15 e poi alle 22 perché i senatori si sono smarriti nella quadriglia di chi va e chi torna.

Appeso come un caciocavallo a un cavillo di quelli che fanno la gioia di Taormina. E anche un bisogno di estrema legalità formale, comunque a un unificante «ponzio pilatismo».

Appeso tutto intero, proprio tutto. L'elezione del presidente del Senato, l'incarico a Prodi di formare il nuovo governo, le dimissioni di Berlusconi, la resurrezione del centrodestra nel nome di Andreotti, la capacità del centrosinistra di governare il Senato prima e quindi lo stesso Paese.

Qualcuno ha scritto Francesco invece di Franco e perciò tutto questo resta in bilico. Raccontarla all'estero non si può, non capirebbero. E non si deve, per amor patrio. Raccontarla in Italia rivaluta come pragmatiche e cordiali le procedure in atto in qualsiasi assemblea condominiale e rivaluta anche nonne e nonni che temono di sbagliare quando hanno in mano una scheda elettorale.

All'alba del nuovo giorno sarà passata anche questa ma resterà come la bottiglia che non si rompe al varo di una nuova nave: un segno che la Repubblica dei diminutivi scivola, degrada, diminuisce. È stanca e stanca chi la guarda.

● *Segue a pagina 2*

LA MORSA IRANIANA

di **Bijan Zarmandili**

Collocata nelle paludi mesopotamiche, la morte dei militari italiani, dilaniati nel loro blindato a Nassiriya, potrebbe risultare un episodio tragicamente ordinario, da aggiungere alle altre quotidiane stragi che si consumano in Iraq. Visto invece fuori da quel contesto, quel dramma acquisterebbe immediatamente valenze che vanno oltre la «routine» bellica e metterebbe in risalto la presenza di una lenta involuzione della già logorata guerra irachena.

In più sedi è stata valutata la gravità dell'attentato consumato a Nassiriya contro i militari italiani come l'ultimo atto di una nuova virulenza terroristica sui fronti della crisi mediorientale.

● *Segue a pagina 5*
I servizi alle pagine 4 e 5

Fini: il voto del Fvg sarà buon viatico per il 2008

● **Roberta Giani** *a pagina 3*

«Rosato per me andava bene, adesso basta farci la guerra»

Porto: Dipiazza vuole cercare l'intesa con Illy

TRIESTE «Ieri mattina, quando ho visto che lo indicavano alla presidenza del Porto, ho telefonato a Rosato: tu vai bene lì. Non mi ero ricordato che servivano titoli specifici. Il senso però resta: ora si apre una stagione nuova. Significa lavorare per la città. Destra, sinistra, gialli, verdi: adesso sono tutti uguali. Perché per i prossimi cinque anni si lavora assieme per il bene di Trieste. A cominciare dal porto». Il sindaco Dipiazza annuncia: per trovare il nuovo presidente del dopo-Monassi chiamerò Illy per lavorare assieme in sintonia. Basta guerre e discussioni sul nulla. E mentre i sindacati accusano il ministro uscente Lunardi, che ha nominato la Monassi commissario, («un atto grave»), l'on. Menia riconosce: «Una scelta politica».

Roberto Dipiazza

● **Giulio Garau** *a pagina 18*

Oggi l'assemblea degli azionisti a Trieste. Ligresti nel cda, tutto rinviato

Bernheim: «Generali, utili record Ora vogliamo più soci italiani»

TRIESTE Dopo tre anni di ascesa e di crescita degli utili gli obiettivi del piano industriale 2003-2005 delle Generali sono stati centrati. «È stato un successo - spiega il presidente del Leone di Trieste Antoine Bernheim - dovuto a una ristrutturazione globale della compagnia e grazie anche al coinvolgimento di tutto il personale. Nell'esercizio 2005 gli obiettivi del piano sono stati largamente superati. Dal 2003 la progressione del fatturato e degli utili è stata di circa il 15-20 per cento l'anno». Un bilancio record e un riassetto che rilancia le Generali sullo scacchiere globale: sono questi gli ingredienti dell'assemblea che si tiene oggi a Trieste. Ieri intanto il cda ha deciso all'unanimità di proporre all'assemblea stessa la rideterminazione del numero dei consiglieri da 19 a 18. Decisione che blocca per quest'anno l'ingresso di un rappresentante del gruppo Ligresti. In ogni caso Bernheim - nell'intervista in esclusiva al Piccolo - ha detto che Generali punta ad allargare la base societaria italiana. «Perché la compagnia mantenga la sua nazionalità - ha detto Bernheim - ci devono essere azionisti italiani».

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 9*

Dipendenti regionali respinta ancora l'intesa sul contratto

● *A pagina 10*

Saro: «Recuperiamo Bertossi alla Cdl»

UDINE «Se me lo lasciano fare, darò un contributo alla nuova fase politica che, auspicabilmente, porterà alla sconfitta del centrosinistra nel 2008. Con chi? Troppo presto per dirlo. Recuperando chi? In primis Enrico Bertossi».

● **Marco Ballico** *a pagina 11*

LE IDEE E IL VOTO

MA TRIESTE RIMANE AL BIVIO

di **Gianni Cuperlo**

Ai ballottaggi la città ha scelto Roberto Dipiazza e Maria Teresa Bassa Poropat. Una scelta in continuità, quella del sindaco. L'altra di rinnovamento. Non so dire se i pronostici siano stati rispettati. E d'altronde non è quella presente una stagione felice per i sondaggi. Resta il verdetto. Che non ha senso discutere guardandosi all'indietro e a quel che è stato. Conviene misurarsi col risultato. Dipiazza ha conquistato sul campo il diritto al suo secondo mandato. A lui l'augurio di saperlo interpretare al meglio nell'interesse comune. Chi gli si è opposto, con argomenti e accenti sempre rispettosi, coltiva più di una preoccupazione. E non solo per quei toni, quelle licenze della lingua, che obiettivamente non hanno fatto onore al sindaco dei triestini, ma per l'assenza di un'idea forte di Trieste e del suo avvenire. È vero, la campagna elettorale si è chiusa e tutti sappiamo come. Ma proprio per questo non dovrebbe stupire se con pacatezza si insiste sul rischio di una gestione meramente ordinaria della città.

● *Segue a pagina 10*

L'Azienda sanitaria vieta per due settimane a una ventina di pescherie lo smercio dei mitili prodotti negli allevamenti del golfo

Trieste, bloccata la vendita delle cozze

Protestano i produttori: analisi superate che favoriscono i concorrenti

TRIESTE Da ieri mattina le cozze allevate nel golfo di Trieste sono state ritirate dal commercio: lo hanno disposto le autorità veterinarie dopo aver accertato, attraverso le analisi, che i «pedoci» locali sono stati contaminati da una microalga capace di provocare una pericolosa tossina.

Venti pescherie hanno ricevuto la notifica del provvedimento. Fra 15 giorni si saprà se le cozze saranno nuovamente commestibili. I produttori contestano la decisione dell'Azienda sanitaria: i test sono superati e inutili, le cozze arrivano ugualmente dall'estero mentre noi dobbiamo gettare via un prodotto buono.

● *A pagina 23*

Triestina a Crotone: blitz per la salvezza

● *Nello Sport*

Oggi l'inserto «Bavisela 2006»

Assindustria: «Sviluppo ecco cosa chiediamo a Comune e Provincia»

TRIESTE Una lettere aperta è stata recapitata ieri pomeriggio al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Il mittente è Corrado Antonini, presidente dell'Associazione industriali di Trieste, che si rivolge alle istituzioni locali esprimendo le proprie aspettative in campo economico. Proponendo alcune linee guida in materia di bonifiche, sviluppo industriale del territorio, portualità, ricerca, turismo e strumenti di incentivazione.

A giudizio dell'Assindustria il rilancio complessivo dell'area triestina si incentra su «una visione prospettica di medio periodo, che deve obbligatoriamente transitare attraverso la rapida soluzione di alcuni problemi che vengono a bloccare qualsiasi tipo di programmazione del territorio». Ma non mancano richieste anche per quanto riguarda bonifiche, industria, porto, ricerca, turismo e incentivi in genere.

● *A pagina 20*

Fumata nera a notte fonda dopo l'annullamento del secondo scrutinio a causa di tre schede contestate

Senato, a Marini manca un voto

Nuova votazione: centrosinistra a quota 161. Oggi il terzo tentativo

ROMA La battaglia del Senato viene sospesa a notte fonda, dopo la terza votazione (seconda da un punto di vista procedurale) senza esito per un voto, col centrodestra che urlava all'Unione «a casa, a casa». Marini ha raccolto 161 voti: non ce l'ha fatta per un nonnulla.

Andreotti ha raccolto 155 voti, 5 nulle e, appunto, una scheda ritenuta nulla. Scalfaro, molto contestato dalle opposizioni, ha ammesso di aver sbagliato la lettura di una scheda leggendo «Franco» anzichè «Francesco», dando cioè per buona una scheda poi annullata.

Appuntamento per oggi alle 10.30 quando si vota nuovamente ma per vincere basterà la maggioranza dei presenti. C'è stata anche una nuova coda polemica sulle schede annullate e infine con un accenno di rissa tra un senatore dell'Udeur e uno della Margherita, sedata poi da Clemente Mastella. Prima le polemiche che hanno investito la presidenza di Oscar Luigi Scalfaro, «reo» di avere annullato la seconda votazione, di avere convocato la seconda alle 20.15 e di avere poi spostato la «chiamata» dei senatori alle 22 per permettere a chi era partito di rientrare.

La battaglia del Senato è fatta di agguati con quelli che un tempo si chiamavano «franchi tiratori», di ricatti più o meno velati, e, novità dettata dalla cronaca, di «pizzini», messaggi cifrati alla Provenzano. Solo che i «pizzini» sono i voti nulli, o i voti in cui il nome è messo dopo il cognome, magari storpiato. Parlano anche le schede bianche, a chi ha orecchie per intendere.

Tre votazioni per dire che Franco Marini, candidato del centrosinistra alla presidenza del Senato, non ce la fa, per ora, a raccattare la maggioranza più uno degli aventi diritto. Nonostante la mobilitazione dei senatori a vita con Rita Levi Montalcini, 96 anni, costretta alle ore piccole.

Nonostante promesse e messaggi ai senatori che chiedono e, forse, ottengono. Marini non ce la fa e da oggi si cambia votazione. Stamani conteggiando i voti sulla maggioranza dei presenti, nel pomeriggio con il ballottaggio a due.

Devastante, ieri, la prima votazione. Alle 14.21, Scalfaro legge il risultato dello scrutinio: «Franco Marini 157, Andreotti 140, Calderoli 15, Giulio Marini 1, nulle 4 e bianche 5». I senatori del centrodestra esultano: «157? Che batosta. Con questi numeri addio incarico rapido a Prodi e se non ce la fanno alla seconda addio anche a Prodi candidato premier». Per Marini ci sono 5 voti meno del previsto, due di più per Calderoli, strani messaggi.

«Trattano, se qui non viene Prodi è persa», dice un senatore Ds. Vengono D'Alema e Fassino, viene Di Pietro. Quando il leader dell'Italia dei Valori torna alla Camera dice a Prodi: «Tutto a posto». Non è così. Nel salone davanti alla buvette del Senato Carlo Vizzini, Forza Italia, ministro delle Poste di governi che furono, dà una lettura lucida e plausibile dell'accaduto. «Quei voti annullati, quei Franco Marino, quei Marini senza il nome quando sono due i senatori che portano quel cognome, quel Franco Mariti, le cinque schede bianche, sapete che sono? Pizzini». Pizzini, come quelli di Provenzano. Messaggi di qualcuno, nel centrosinistra, che voleva trattare, che diceva: «Datemi qualcosa altrimenti Marini non passa». Occhi puntati sull'Udeur, Mastella nega, ma il suo nome tornerà fuori anche dopo, quando esplode la bomba «Francesco». Sono le 19.45 quando Franco Marini perde per un voto la presidenza del Senato.

Che è successo? Che l'ex leader della Cisl, il «Lupo marsicano», ha preso 163 voti, l'en plain del centrosinistra ma su due schede è comparso il nome Francesco invece di Franco. «E' un messaggio, ammetterli è un falso» dice Alessio Butti, classe 1964, lombardo, di Alleanza nazinale. E' uno dei sei senatori più giovani chiamati, come da regolamento del Senato, a far parte dell'Ufficio elettorale provvisorio. Con lui ci sono Marco Filippi, 42 anni, Ds toscano, Fabio Giambrone, 41, siciliano, Italia dei Valori, un altro toscano, Achille Totaro, An, 41 anni. Nell'Ufficio anche Martino Albonetti, emiliano, Rifondazione, il più giovane di tutti con i suoi 40 anni compiuti a febbraio, e Simonetta Rubinato, unica donna, classe 1963, Margherita, veneta. Discutono animatamente per quasi un'ora dopo lo spoglio, è subito chiaro che non saranno mai d'accordo e, dato che per regolamento l'Ufficio provvisorio deve decidere all'unanimità, si va a un nulla di fatto. Le schede nulle sono tre, ma solo due riconducibili a Marini, quindi decisive.

L'Ufficio elettorale blocca il risultato, Oscar Luigi Scalfaro ci mette una pezza, regolamento alla mano: «La votazione è nulla perché i voti contestati sono decisivi per raggiungere il quorum. E dato che il regolamento prevede due votazioni il primo giorno si rivota subito. Seduta aggiornata alle 20.15».

Marini prima era andato a stringere la mano a Giulio Andreotti, suo avversario, sicuro di averlo battuto.

Clima diverso a Montecitorio giunto ieri a un passo dal traguardo. Come era facilmente prevedibile, nelle prime tre votazioni Fausto Bertinotti non è riuscito a raggiungere il quorum necessario (2/3 dei votanti) per essere eletto presidente della Camera. La votazione che lo dovrebbe portare sullo scranno più alto di Montecitorio comincerà questa mattina alle 9.30. Dalla quarta votazione è infatti sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea (316 voti) e già ieri il leader di Rifondazione comunista ha ottenuto 305 voti nella prima votazione, 302 nella seconda e 295 nella terza.

Alessandro Cecioni

A Montecitorio per 3 volte il leader di Rifondazione non ha raggiunto i due terzi necessari

LA SVOLTA

Primi veleni nella maggioranza «Qui c'è qualcosa che non quadra»

ROMA «Qui c'è qualcosa che non quadra».

Così l'esponente della Margherita Rosy Bindi ha commentato la situazione ieri sera attraversando il transatlantico di Palazzo Madama subito dopo il termine dello scrutinio bis nel quale il candidato del centrosinistra non aveva raggiunto nuovamente il quorum per essere eletto allo scranno più alto del Senato.

E la sua tesi sarebbe suffragata dalla scaramuccia tra l'esponente dell'Udeur Nuccio Cusumano e un esponente della Margherita. I due sarebbero venuti anche per pochi secondi alle mani. sarebbe poi intervenuto il segretario dell' Udeur, Clemente Mastella, secondo quanto raccontano alcuni senatori che hanno lasciato l'aula. Nella maggioranza infatti molti sospettano che proprio i senatori di Mastella abbiano tenuto in sospeso l'elezione di Marini con messaggi cifrati (le schede «quasi» valide) per appoggiare le richieste del segretario dell'Uderu nella formazione del nuovo governo. E qualche cronista infatti ha ribattezzato queste schede «pizzini», come i messaggi dei boss mafiosi.

Il presidente della Margherita Francesco Rutelli, che aveva seguito lo scrutinio per l'elezione del presidente del Senato dal gruppo dei DL, ha lasciato Palazzo Madama prima della conclusione della serata. Ai cronisti che lo inseguono per avere un commento sulle votazioni, Rutelli dichiara: «Non si commenta ad urne aperte...». Insieme a lui lasciano il Senato anche altri esponenti della Margherita tra cui Rino Piscitello ed Ermete Realacci.

No comment dal leader dell' Unione Romano Prodi invece sull' esito della terza votazione al Senato. Il Professore ha seguito da casa insieme alla moglie e ad alcuni amici lo svolgimento della votazione e poi ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

L'ultima votazione al Senato ha portato invece le forze del centrodestra ad esultare: «Ora - questo il leit motiv - dobbiamo resistere, resistere, resistere». Ma, dietro le quinte, c'è chi torna ad avanzare la valutazione secondo cui politicamente sarebbe inopportuno affidare l'incarico a Romano Prodi. Al momento nessuna dichiarazione ufficiale anche perchè è da poco emerso il risultato della votazione, tuttavia è chiaro che la tesi avanzata nei giorni scorsi è prefigurata, a mezza bocca, anche dallo stesso Silvio Berlusconi, viene ora avvalorata nei ragionamenti di diversi esponenti della Cdl.

Silvio Berlusconi ieri ha spiegato ai suoi che il centrosinistra «ha festeggiato troppo presto» e ha puntato il dito contro Scalfaro per aver rimandato l'ultimo voto alle ore 22.

E l'opposizione già va all'attacco: «Impossibile fare il governo»

DALLA PRIMA PAGINA

La Repubblica dei cavilli

Aveva già tremato alle due del pomeriggio. Non Marini, che anzi è sempre rimasto piuttosto tranquillo. A tremare era stato Prodi.

Marini non passava alla prima votazione e sembrava che, tramite Andreotti, Berlusconi ottenesse quel che vanamente aveva inseguito e millantato negando il risultato elettorale: l'impotenza a governare di Prodi che pure le elezioni aveva vinto. Se Prodi non dimostra di avere una maggioranza al Senato, come può Ciampi dargli al più presto l'incarico di fare il governo?

Cinque ore di passione per il centrosinistra, poi la seconda votazione a Palazzo Madama. Quorum raggiunto, Marini presidente, applauso e festa in aula. Timori fugati, incarico che si avvicina, il sabato che si annuncia come quello delle dimissioni, finalmente formali e anche sostanziali, di Berlusconi.

E invece no, contrordine: una quarantina di minuti di suspence istituzionale su Franco o Francesco, allargar di braccia, contestazione delle schede e quindi il rassegnato si rivota.

Poco dopo le 14 al Senato era corsa una favola che forse favola non era e, comunque, anche se figlia di fantasia, in questa giornata sarebbe stata superata ampiamente dalla realtà. Marini non ce l'aveva fatta, Andreotti sedava la piccola grande gioia del centrodestra, poi rispondeva al telefono del suo banco parlamentare. Si sentiva solo «Grazie, grazie». Qualcuno avrebbe poi giurato che all'altro capo del filo la replica era stata: «Grazie a lei». E che fosse stato Berlusconi a chiamare e pronunciare quell'ultimo grazie. Pettegolezzo, millantata informazione?

Cinque ore dopo, dopo che i senatori avevano smesso di giocare con schede nulle e bianche, dopo che erano tornati a votare e a contarsi, sembrava che i due, Andreotti e Berlusconi, dovessero reciprocamente ringraziarsi di nulla.

Ma non era finita, ci si riconta ancora, più nervosi e più nemici di prima.

Mino Fuccillo

CENTROSINISTRA

A Palazzo Madama emerge il malcontento dell'Udeur che insiste sulla «poltrona» della Difesa

Castagnetti chiama Prodi: è una delusione

Il Professore ha pronto il governo con D'Alema al ministero degli Esteri

ROMA Una giornata al cardiopalmo fotografa al Senato le incertezze della maggioranza. Ma annuncia anche le fatiche e le incognite che attendono il prossimo governo Prodi. Il doppio voto andato a vuoto avrà infatti la sua influenza anche sulle decisioni di Ciampi circa i tempi in cui affidare l'incarico per il nuovo esecutivo. Anche se Romano Prodi sembra già molto avanti nella composizione della sua squadra, e ieri avrebbe sbloccato una casella strategica: quella di Massimo D'Alema a ministero degli Esteri. Romano Prodi non ha nascosto la delusione, nel transatlantico di Montecitorio, alla notizia che al primo voto a Franco Marini erano mancati 5 voti fra quelli su cui teoricamente poteva contare. Circondato dai suoi fedelissimi il Professore si fa scuro in volto quando Pierluigi Castagnetti, collegato al telefono con il Senato, gli comunica la cattiva notizia. Evidente il suo disappunto. Sfuma la speranza di un'elezione facile e indolore che sarebbe stata il miglior viatico per il suo governo.

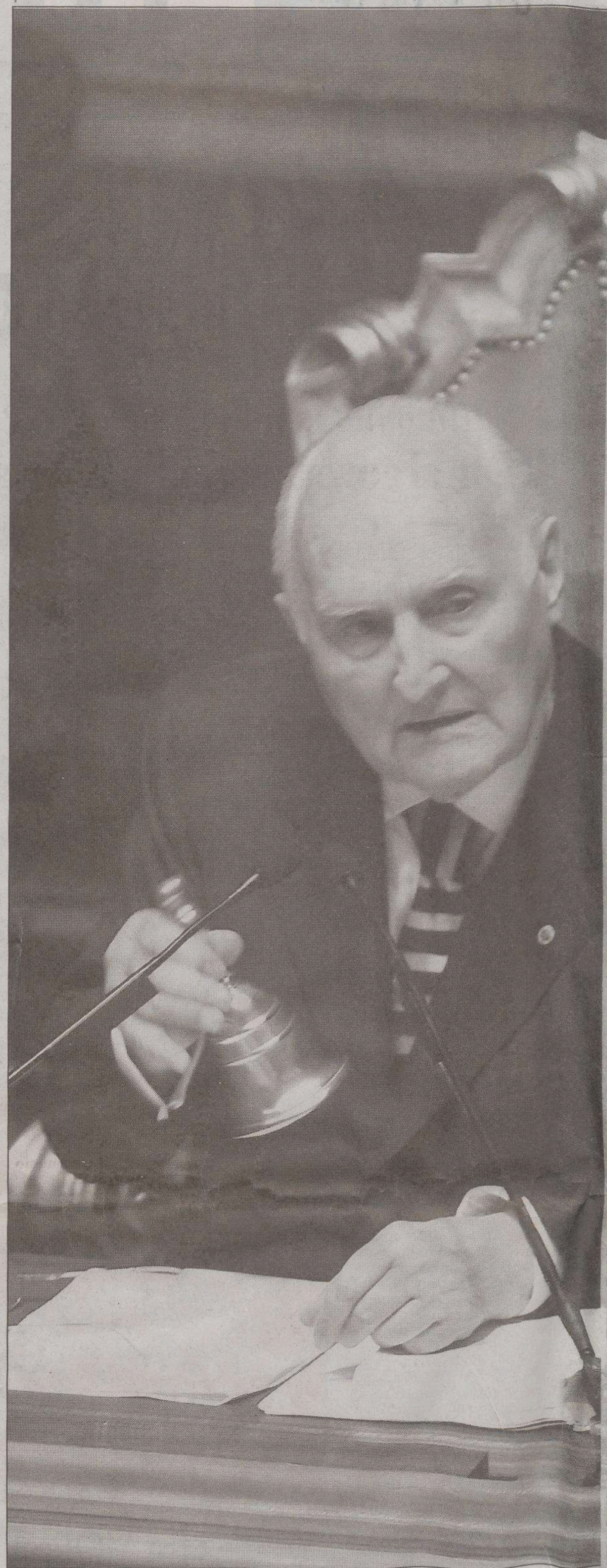
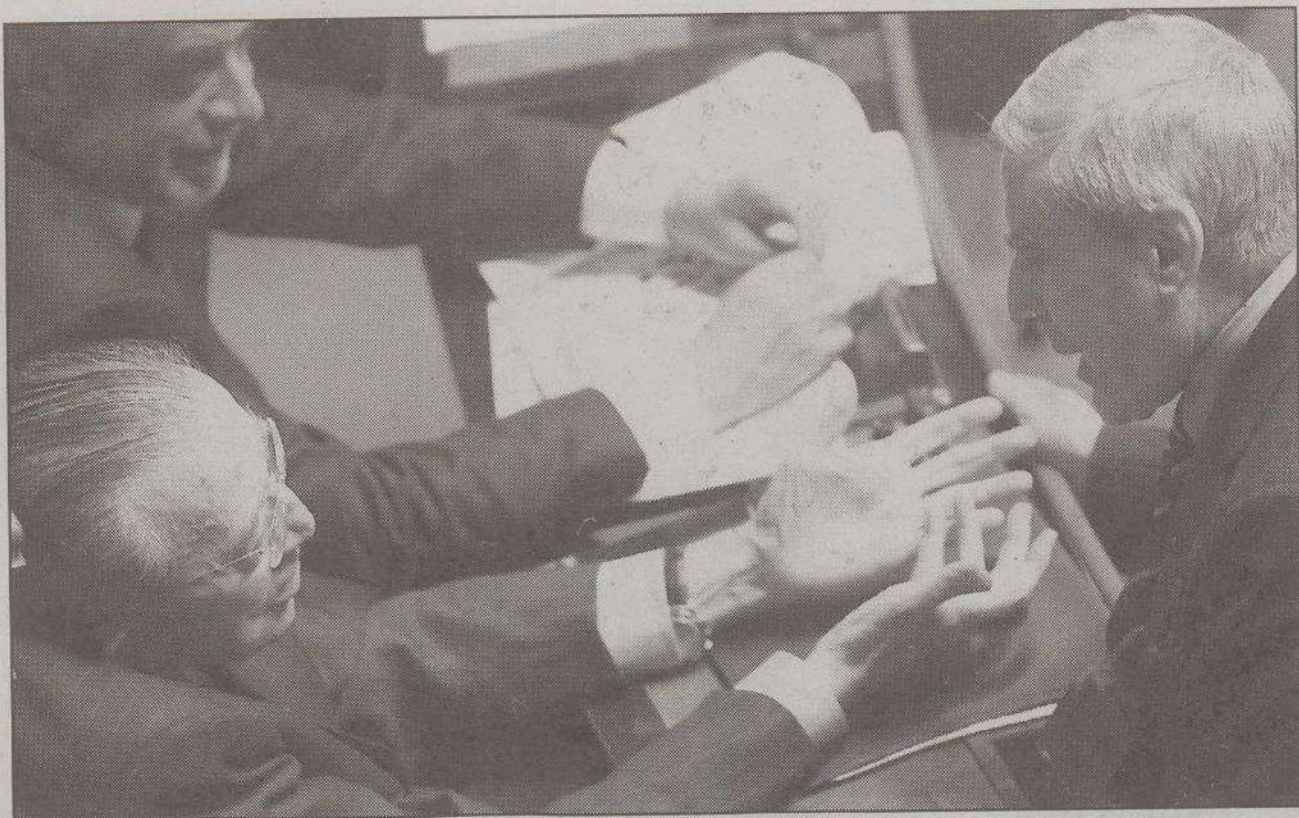
Il secondo voto va molto meglio, la maggioranza sembra ricompattarsi, ma non fino al punto di annullare ogni distinguo. Rimane la «malizia» di chi ha voluto comunque firmare la propria posizione. Quanto basta per costringere tutti a tornare al voto a tarda sera. E inevitabilmente sotto i riflettori torna il malcontento di Clemente Mastella, furioso perché sostiene che prima gli sarebbe stato promesso, e poi negato, il ministero della Difesa. Tanto da tornare a minacciare il solo «appoggio esterno» al governo. Quanto basta, sicuramente, anche ad aumentare le perplessità di Ciampi sull'affidare l'incarico prima dell'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Anche il capo dello Stato era infatti in attesa dell'esito del voto di ieri. La prima condizione indispensabile, anche solo per prendere in considerazione l'ipotesi di affidare l'incarico a Prodi già dalla prossima settimana, è che in Parlamento si accerti una maggioranza chiara. La seconda che Prodi sia in grado di formare un governo in poche ore, in modo che possa ricevere la fiducia del Parlamento prima del 13 maggio, quando, al più tardi, inizieranno le votazioni per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se Marini fosse stato eletto al primo colpo, lo scenario era già chiaro. Prodi si sarebbe detto pronto in qualsiasi momento e in attesa della chiamata di Ciampi, facendo capire di avere già in mano l'elenco dei suoi ministri. I gruppi parlamentari si costituiranno mercoledì 3 maggio e teoricamente le consultazioni al Quirinale potrebbero iniziare giovedì 4.

Il voto di Prodi alla Camera

Di traverso a questo percorso ci sarà ancora Silvio Berlusconi che vorrebbe impedire in ogni modo che Prodi riceva l'incarico prima che si inizi a votare per il nuovo Presidente delle Repubblica per non vedere drasticamente ridotto il suo potere contrattuale nella partita per il Quirinale. Il centrodestra pensa perciò ad una «melina», rifiutandosi ad esempio di andare alle consultazioni con Ciampi in un'unica delegazione della Casa delle libertà. Saliranno al Quirinale ogni gruppo separatamente, mentre al contrario l'Unione è già d'accordo per andare tutti insieme.

In ogni caso, sempre secondo questo scenario, Ciampi potrebbe dare l'incarico venerdì 5 a Prodi che già sabato potrebbe tornare con la lista dei ministri e giurare al Quirinale la domenica. In questo modo il nuovo governo avrebbe tutta la settimana successiva per farsi votare la fiducia in Parlamento. Un'agenda fatta di tempi molto stretti e verso la quale Ciampi non ha mai nascosto le sue perplessità. E certo le difficoltà e le incertezze di ieri non devono averlo convinto del contrario. Tanto più che soprattutto Forza Italia è pronta a chiedere a gran voce che non si forzino i tempi e che sia il nuovo capo dello Stato ad affidare l'incarico di formare il governo.

Eppure Romano Prodi ieri mattina aveva segnato una tappa importante nel disegnare il suo nuovo governo. Poco prima dell'ora di pranzo ha ricevuto infatti Massimo D'Alema nel quartier generale di Piazza Santi Apostoli. «È stato un colloquio sereno e costruttivo», risponde all'uscita a chi gli chiede se D'Alema entrerà nel governo. Ma nel colloquio si sarebbe parlato anche della collocazione di D'Alema. «Non si può ancora dire, aspettiamo l'elezione di Marini», confidava ieri un esponente ds, «ma è cosa fatta per D'Alema alla Farnesina».

Andrea Palombi

Giulio Andreotti candidato del centrodestra e Franco Marini dell'Unione si scambiano i saluti prima delle operazioni di voto per l'elezione alla presidenza del Senato. Nell'altra immagine Fausto Bertinotti di Rifondazione che deve attendere la quarta votazione di oggi alla Camera

Si apre la legislatura anche per i 23 eletti del Fvg. Fra veterani e peones, miracolati e lobbisti: il racconto di una giornata speciale

Fini: regionali 2008, buon viatico per la Cdl

E Rutelli: Rosato, punto di forza della Margherita. Casini: Molinaro meritava di essere eletto

dall'inviata Roberta Giani

ROMA C'è Gianfranco Fini che, nel cortile di Montecitorio, definisce «un buon viatico per le regionali 2008» il verdetto elettorale del Friuli Venezia Giulia. C'è Marco Pottino che, pochi metri più in là, percorre in stampelle il corridoio dei passi perduti e commenta il suo debutto: «Privilegi? Non li ho ancora visti ma, certo, voglio restare con i piedi per terra».

C'è **Francesco Rutelli** che, alla bouvette della Camera rende onore a Ettore Rosato: «Battaglia impeccabile e meravigliosa, la sua, ma Ettore è e resta un punto di forza della Margherita, dell'Ulivo e del centrosinistra». C'è **Alessandro Maran** che, tra una telefonata e l'altra, cerca di spezzare il cortocircuito mass mediatico, quello che vede star incontrastate Mara Carfagna e Vladimir Luxuria: «Il Parlamento si regge su un sacco di sconosciuti che sgobbano sodo nelle commissioni». E c'è **Ferruccio Saro** che non sta mai fermo e, perfino in ascensore, interroga Marcello Dell'Utri: «Mi chiedi se Giulio Andreotti ce la fa? Lo spero ma non lo credo...».

C'è di tutto, a Roma, nel gran giorno. Quello che segna l'avvio faticoso della nuova legislatura. Ci sono i premier entranti e uscenti: Romano Prodi esce dall'aula scortato dai fedelissimi mentre Silvio Berlusconi, dopo la cena mancata con i suoi parlamentari, fa capolino in mattinata. Ci sono gli ex ministri e i quasi ministri. Le «quote rosa»: Giovanna Melandri in tinta pastello, Daniela Santanché con fiore all'occhiello, Stefania Craxi in gessato, Rita Levi Montalcini esile esile, Giulia Bongiorno un po' spaesata. Ancora, ci sono i veterani e i peones. I miracolati, gli ex, i lobbisti. E c'è, sparpagliato nel «suk» capitolino il Friuli Venezia Giulia: 23 parlamentari, se si contano i 20 eletti in loco, «visitors» inclusi, e se si aggiungono i tre eletti fuori casa, il triestino Jacopo Venier, il pordenonese Gianluigi Pegolo e appunto il friulano Saro.

Ma i numeri, sebbene Franco Marini ricordi che sono quelli che alla fine contano, non dicono tutto. Non stavolta: i magnifici 23 compongono una pattuglia assai eterogenea. Per appartenenza, esperienza, indole... Al Senato dove si gioca la partita più dura, **Giulio Camber** siede su su. In alto. Solitario. Racconta aneddoti del passato come quella volta che fece uno scherzo a base di abiti Chanel e caviale a Marucci Vascon. **Roberto Antonione** sta giù, ha come vicino di banco Marcello Pera, scherza con i Baccini o lo Schifani di turno, si ferma, viene fermato. **Giovanni Collino**, il senatore di An non è da meno: fa gli onori di casa e battute al vetriolo. E il centrosinistra vittorioso? **Willer Bordon**, il muggesano «romanizzato», promette di «stupire il Friuli Venezia Giulia» a suon di vere battaglie, mentre **Carlo Pegorer**, il diessino friulano, vive la sua prima volta a Roma.

Ma dov'è **Albertino Gabana**, il neofita del carroccio pordenonese protagonista di una vittoria al fotofinish, l'unico che non si vede? Dov'è? **Pierferdinando Casini**, di certo non lo sa. Ma sa che quel leghista, per soli 63 voti, toglie il posto al «suo» Roberto Molinaro: «Me ne rammarico molto. Roberto meritava di stare qui» commenta l'ex presidente della Camera. Ma dov'è Gabana? «Non l'ho visto» dicono all'unisono Antonione, Saro, Camber e Collino. Dov'è, insomma? Un ex ministro, e che ministro, finalmente risponde: «E in aula. Ieri abbiamo fatto il gruppo e – spiega **Roberto Calderoli** – abbiamo dato le istruzioni, tutte il primo giorno. Poi piano piano si formerà».

Mistero risolto. Non è l'unico. A Montecitorio dopo un'iniezione robusta di scaramanzia, **Angelo Compagnon** diventa onorevole e ringrazia Carlo Giovanardi che opta altrove. E il secondo mistero è risolto.

Ma ecco **Ivano Strizzolo**, il neo arrivato della Margherita che ammette l'emozione: «Ho ritrovato tanti amici del Movimento giovanile della Dc. Beh, sono sparsi un po' in tutti i gruppi...». Ecco i carnici: **Manu Di Centa** in abito scuro e accessori griffati, e, insieme, **Renzo Tondo** e **Vanni Lenna**. L'ex presidente della Regione da ristoratore scherza sulla mensa della Camera: «Ho mangiato un buon antipasto di pesce. Ma quanti dipendenti, davvero troppi». Ed ecco **Roberto Menia**, il veterano di An, che scherza pure lui: «Mai avrei immaginato, quando attaccavo manifesti a Trieste, che a quarant'anni sarei stato alla quarta legislatura. Mai». Eppure poco più in là, annunciando che **Daniele Franz** «lavorerà al gruppo», Fini dispensa riconoscimenti: «An a Trieste in Friuli Venezia Giulia, è la punta di diamante al Nord».

E i benefit, i favolosi benefit degli onorevoli? «Facciamo un'operazione trasparenza e rendiamoli pubblici» suggerisce **Jacopo Venier** il neo deputato che vuole ringraziare tutti, «perché se sono qui lo si deve a un percorso collettivo». E che sogna, magari, una gran festa a Trieste...

La festa per ora è a Roma. Ma il Friuli Venezia Giulia non è, non sembra tanto lontano: Saro vede Michele Mirabella a cena, in via della Scrofa e ne sponsorizza l'arrivo al Teatro di Udine; Collino vede Saro al Senato e parla di Marzio Strassoldo e della sua giunta; Camber e Antonione non si incontrano ma si studiano da lontano. No il Friuli Venezia Giulia non è lontano.

Gianfranco Fini

Francesco Rutelli

LA CAPOLISTA

«Ma non dimenticherò il Fvg»

La Bindi: Illy poteva essere più generoso in campagna elettorale

Rosy Bindi

ROMA «Riccardo Illy? Poteva essere un po' più generoso. Quanto a me, l'ho detto in campagna elettorale e lo ripeto ora, qualsiasi cosa succeda non dimenticherò di essere stata capolista in Friuli Venezia Giulia». La indicano come ministro «sicuro», magari all'Istruzione, ma lei aspetta. Prudente e sorridente.

Eppure, se Romano Prodi la chiama al governo, Rosy Bindi può diventare il ministro «più vicino» a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. L'unico che, in quelle provice, si è candidato. Ha fatto campagna elettorale. Si è spesa. È ha persino resistito agli attacchi di Riccardo Illy e Sergio Ceccotti.

La deputata ulivista, nel giorno in cui inizia la nuova avventura a Montecitorio, non si sottrae. Anzi, nonostante abbia ceduto il suo seggio «Friul-Giuliano» a Ivano Strizzolo in modo da non togliere spazio agli autoctoni e si sia fatta eleggere in Toscana, rinnova la promessa: «Non mi dimenticherò di essere stata capolista in Friuli Venezia Giulia. Ho ricevuto una bella accoglienza, al di là delle polemiche iniziali, e sono onorata dell'esperienza fatta».

Non solo. La Bindi, dopo aver rammentato che il risultato regionale del listone alla Camera è uno dei più alti raggiunti al Nord e che quello della Margherita al Senato non è da meno, conferma la sua apertura nei confronti della Lista civica. Quella che Illy voleva e la Margherita nazionale no: «Io ero favorevole alla sua presentazione al Senato. Magari avremmo avuto un eletto in più...». Al contempo, però, l'ex ministro alla Sanità si toglie un sassolino: «Illy poteva essere un po' più generoso. E, superati i problemi e le polemiche iniziali, poteva spendersi di più in campagna elettorale per il centrosinistra. Chissà, magari adesso al Senato saremmo meno trepidanti...».

Bindi, però, guarda soprattutto avanti. E ribadisce che il Friuli Venezia Giulia, ai tempi del Professore e del centrosinistra, merita senz'altro un'attenzione particolare: «È una regione tutt'altro che scontata dove si mescolano i problemi dell'economia e del sociale, la scommessa dell'integrazione dei popoli, il rapporto con l'Europa...».

LA POLEMICA

Menia: scoppia il caso Luxuria

ROMA Non si può usare un nomignolo di «travestimento» come quello di Luxuria per indicare un deputato nei resoconti parlamentari. Si può invece e ci sono precedenti illustri nell' uso di pseudonimi, come Moravia e Silone. Il primo giorno di legislatura vede anche il primo «caso Luxuria». Al momento di iniziare il terzo scrutinio per l'elezione del presidente dell'assemblea di Montecitorio, Roberto Menia (An) chiede al presidente provvisorio della Camera Fabio Mussi (Ds) che nei resoconti parlamenti l'esponente del Prc Vladimir Luxuria venga indicato col proprio vero nome e cognome. «Per rispetto delle istituzioni non dovrebbero essere ammessi - osserva Menia - i nomignoli, nomi d'arte o di 'travestimentò. Le chiedo di provvedere ad una correzione dello stenografico». «Lo pseudonimo, ossia un nome diverso da quello anagrafico, è tutelato dall'ordinamento, nel caso in cui raggiunge l'importanza del nome nell'identificazione sociale della persona», replica Mussi, che ammette di essersi preparato la risposta. Il presidente provvisorio cita i casi di Marco Pannella (che si chiama Giacinto), Ombretta Fumagalli Carulli (che si chiama Battistina), Bobo Craxi (che si chiama Vittorio); Ombretta Colli (che di cognome fa Comelli),

TOTO-CANDIDATI

Si susseguono le voci sui possibili incarichi nel governo dell'Unione. An ironizza: magari ci va Cecotti

Sottosegretari, Rosato e Budin in pole position

Sfuma, per il momento, l'ipotesi di un ministro del Friuli Venezia Giulia

ROMA «Un ministro? Quasi impossibile. Uno o due sottosegretari? È presto, troppo presto» ripetono, uno dopo l'altro big e deputati semplici del centrosinistra. Certo, Romano Prodi e l'Unione lavorano già al nuovo Governo. Certo, il Friuli Venezia Giulia chiede di esserci. Ma adesso con quella maggioranza un po' così al Senato, la priorità collettiva è un'altra: superare il primo ostacolo, mica facile, ed eleggere Franco Marino e Fausto Bertinotti.

Eppure, nonostante gli occhi puntati sulle votazioni che valgono le presidenze delle due camere, le diplomazie grandi e piccole sono già in movimento. Non da ieri. Ma il «primo giorno di scuola», quando nessuno vuole mancare, è un'occasione ghiotta per chiedere, premere, sponsorizzare, teorizzare, perché no!, provocare. Giovanni Collino, il senatore di An, non si tira indietro: «Aspetto con ansia e trepidazione che il Presidente della Repubblica dia gli incarichi di governo per conoscere quale dicastero spetterà a Riccardo Illy o Sergio Ceccotti». E ancora, dopo aver sostenuto «se quelle sono le promesse fatte in campagna elettorale», Collino rincara la dose: «Chissà magari il governatore otterrà i trasporti o il sindaco di Udine, vincendo la battaglia con Massimo D'Alema, gli Esteri».

Ironie da banchi dell'opposizione. Da quelli della maggioranza invece, un pessimismo realistico: «Il ministro del Friuli Venezia Giulia, quello che Illy non si stanca di chiedere, appare un miraggio». Sì, un miraggio. Il forzista Roberto Antonione, con spirito bipartisan, auspica che arrivi «per il bene del Friuli Venezia Giulia» e giudica giusta la battaglia illyana: «È stato giusto chiedere il ministro tanto a Prodi quanto a Berlusconi». «Ma non ci sono spazi» confidano, allargando le braccia, deputati e senatori del centrosinistra. Clemente Mastella, il vulcanico leader dell Udeur, conferma indirettamente: «Chiedete a Prodi. È difficile anche per me...». Ma lui, si sa, è abilissimo nelle trattative: non può dare una mano agli «amici» del Friuli Venezia Giulia? «Ma chi è il candidato? Mica Illy? Se è Illy per come ci tratta, manco glielo chiedo a Prodi» afferma, deciso, Mastella.

Ettore Rosato

Di nomi in verità, ne circolano altri. E non per un posto di ministro, dal quale si autoesclude categoricamente Willer Bordon, ma per due posti da sottosegretario. Nomi triestini. La Margherita e la Quercia ci puntano apertamente. Non sarà mica un caso se Francesco Russo, il dirigente nazionale della Margherita, staziona nel corridoio dei passi perduti? Lo ripetono tutti, o quasi, in casa diellina: Ettore Rosato il candidato sindaco che ha perso a testa alta può essere «un'ottimo sottosegretario». Ma non è facile, gli aspiranti sono tantissimi, da Aosta a Caltanissetta.

Francesco Rutelli, di certo, riempie di elogi lo sconfitto di misura, «che ha già dato buonissima prova di se a Montecitorio e non ce l'ha fatta al Comune di Trieste per una manciata di voti». Non solo, il leader della Margherita promette: «Lavoreremo ancora insieme». Ma quanto? Ma come? Inutile insistere: «I tempi non sono ancora maturi».

Lo ripete, in casa diessina Milos Budin, l'altro nome gettonatissimo per un posto da sottosegretario. «Piero Fassino, dopo averlo preannunciato in campagna elettorale, glielo proporrà... sarebbe la prima volta di uno sloveno al governo, un grande segnale, un'occasione da non perdere» scommettono i diessini. Quelli che ricordano come l'operazione Budin, essendo obbligatorie (sotto la Quercia) le dimissioni da parlamentare in caso di nomina a sottosegretario, reca con se un vantaggio aggiuntivo: «Se Milos lascia Montecitorio, cede il posto a Gianni Cuperlo, ricambiando la cortesia della campagna elettorale».

Ma l'oggetto di tante premure non si sbottona: «È sacrosanto che il Friuli Venezia Giulia sia rappresentato al governo ma nessuno mi ha proposto nulla. Se lo faranno? Valuterò, ovviamente» risponde Budin. E la partita prosegue.

r.g.

Il capitano Ciardelli fotografato qualche tempo fa a Nassiriya: ha ricevuto la promozione a maggiore

Sarà rianalizzato il video del capo di Al Qaeda. Il capitano Ciardelli promosso maggiore. Caserma intitolata a Lattanzio

Oggi rientrano dall'Iraq le salme

Martedì a Roma funerali di Stato. Stazionario il ferito. Il pm: indizi su Al Zarqawi

ROMA Avvolti nel Tricolore, con i loro baschi neri e amaranto ad accompagnarli nell'ultimo viaggio di ritorno. Atterrerà alle quattro di questo pomeriggio a Roma all'aeroporto di Ciampino il C130 dell'Aeronautica militare che riporta a casa le salme del capitano della Brigata Folgore Nicola Ciardelli e dei marescialli dei Carabinieri Franco Lattanzio e Carlo De Trizio, uccisi giovedì a Nassiriya. Ad attenderli, accanto ai famigliari, ci saranno le più alte cariche dello Stato e del Governo. I funerali si svolgeranno nella Capitale martedì. Intanto il pm Franco Ionta parla di «regia di Al Zarqawi» e invia in Iraq i carabinieri del Ros.

Martedì funerali di Stato. Da Ciampino le salme saranno trasferite all'istituto di medicina legale per l'autopsia. Domani nella cappella del policlinico militare del Celio sarà quindi allestita la camera ardente che resterà aperta anche lunedì, dalle 9 alle 20. I funerali di Stato si terranno martedì nella Basilica di Santa Maria degli Angeli alle 10. A Pisa, Bisceglie (Bari) e Pacentro (L'Aquila) ci sarà poi l'addio in chiesa dei loro concittadini.

Lo strazio delle famiglie. «Al mio bambino parlerò sempre di suo padre che è morto per la pace, sono fiera di lui e del Corpo cui appartiene. Se mio figlio vorrà intraprendere la carriera militare avrà il mio appoggio. Suo padre ne sarebbe stato felice». Accompagnata da una psicologa dell'Esercito, Giovanna aspetterà sulla pista di Ciampino con in braccio il piccolo Nicolò l'arrivo della salma del marito Nicola Ciardelli. Con lei ci saranno i genitori e una sorella del capitano per il quale è arrivata ieri la promozione al grado di maggiore datata 26 aprile 2006: «Un doveroso riconoscimento che onora il sacrificio di chi perde la vita nel compiere il proprio dovere» dicono allo Stato maggiore dell'Esercito. A Ciampino ci saranno anche i genitori e il fratello di Carlo De Trizio e tutti e cinque i fratelli (anche le due sorelle che vivono a Melbourne e Detroit) del maresciallo Franco Lattanzio, per il quale a Pacentro martedì sarà lutto cittadino e al quale sarà intitolata la nuova caserma dei carabinieri.

La vedova del capitano Ciardelli confortata dai commilitoni

Speranze per il ferito. Partirà invece per Kuwait City il fratello del maresciallo veronese rimasto ferito, Enrico Frassanito. Le sue condizioni sono «stazionarie ma fanno sperare in un miglioramento» per il comandante generale dell'Arma Gottardo che ieri, dopo avere reso omaggio ai Caduti a Nassiriya, ha fatto visita al sottufficiale con i capi di Stato maggiore della Difesa e dell'Esercito. Frassanito avrebbe ripreso la funzionalità respiratoria ma un suo trasferimento in Italia non sarà deciso prima di una settimana.

La pista resta Al Zarqawi. Secondo il procuratore Ionta, che coordina l'inchiesta, «un'ipotesi praticabile è quella di gruppi locali sunniti alla ricerca di visibilità e autorevolezza per essere inseriti nella rete di Al Zarqawi, cui è addebitabile l'attentato di Nassiriya del 12 novembre 2003 e cui potrebbe essere ricondotta anche la strage di giovedì, soprattutto dopo l'intervento pubblico del leader, segno a mio giudizio più di forza che di debolezza dal momento che ha mostrato di essere vivo, vegeto, libero e operativo». In queste ore i carabinieri del Ros stanno analizzando, a caccia di indizi utili, il filmato del 25 aprile in cui Al Zarqawi lancia invita gli iracheni a cacciare «i crociati». Investigatori del Ros sono poi stati inviati in Iraq per capire se l'esplosivo sia lo stesso utilizzato in altri attentati.

Ordigno sofisticato. Un ordigno «a carica cava» costruito da professionisti e contro il quale non c'è blindatura che regga: è l'analisi dell'ex generale del Genio Fernando Termentini, forse il massimo esperto italiano in materia di esplosivi: «Dalle condizioni del mezzo e dagli effetti provocati sugli occupanti, quella dell'ordigno a carica cava risulta l'unica ipotesi fondata». Secondo il generale «il mezzo non presenta danni da esplosione di una grossa carica convenzionale. E le gravi e diffuse ustioni riportate dai morti e dal ferito fanno pensare a un incendio, a temperature elevatissime che si sono prodotte all'interno del veicolo. Tutto è compatibile con l'impiego di un ordigno a carica cava. Perchè il dardo di questo tipo d'ordigno è come il cannello di una saldatrice, che liquefa nel punto d'impatto l'acciaio della corazza e spinge all'interno del mezzo metallo liquefatto. "Goccioline" incandescenti incendiano tutto quello che incontrano».

L'attivazione può essere stata fatta a distanza o con accenditori elettronici di vario tipo, a esempio magnetici. Visto che il mezzo colpito era il secondo del convoglio c'è da pensare che l'attivazione della bomba sia stata fatta con un telecomando o radiocomando. Contro questo tipo d'arma purtroppo c'è poco da fare: anche gli jammer, i dispositivi che impediscono l'azionamento di telecomandi, servono solo per quelli radio, non per quelli che impiegano fili. Complicata la confezione degli inneschi: fa pensare a persone molto addestrate.

Il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica denuncia in un'intervista il malessere delle Forze armate

Tricarico: «Siamo un corpo allo stremo»

E il generale Cecchi: «Ci chiedono di fare cose che il bilancio non consente»

La missione «Antica Babilonia» in corso in Iraq è destinata a morire per consunzione: altri mille uomini saranno tagliati a giugno. Il motivo? In Italia non ci sono più soldi

ROMA Blindato o corazzato che sia, se un mezzo militare incontra una bomba a carica cava il pericolo di vita per gli occupanti è enorme. Parole del generale del Genio a riposo Fernando Termentini, uno dei massimi esperti di esplosivi.

Ecco perché chi si lamenta dei Vm-90P, sigla del blindato attaccato l'altro ieri comunemente detto «scarrafone», in realtà secondo i bene informati dei palazzi della Difesa lo fa per nascondere ben altro malcontento. A cominciare dalla penuria economica. Nella rassegna stampa riservata del Ministero della difesa ieri c'era un ritaglio assai preoccupante. In una intervista rilascita a un quotidiano romano, il generale Leonardo Tricarico, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, diceva chiaro e tondo: «Siamo come un corpo allo stremo. Serve una cura ricostituente e robusta. Un giorno qualcuno dovrà risolvere l'equazione fra il livello di ambizione del nostro Paese e le risorse che si ritiene di destinare». Qualche giorno fa il capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale Filiberto Cecchi, dichiarava di aver capitolato agli sponsor privati: «Ci consentono di fare cose che le risorse di bilancio non consentirebbero». Sponsor privati che avranno la parte del leone in Nuova Babilionia, la ribattezzata missione in Iraq per il 2007. Antica Babilonia, la missione in corso in Iraq, è destinata a morire per consunzione. Il contingente, ridotto a circa 2600 unità da gennaio, sarà tagliato di un migliaio di uomini entro giugno, quando i bersaglieri della Brigata Garibaldi daranno il cambio alla «Sassari». Il fatto è che in Iraq non è tornata la pace, come dimostrano l'attentato dell'altro ieri e le notizie di tutti i giorni, ma in Italia sono di fatto finiti i soldi. Basta guardare le cifre decrescenti degli ultimi tre decreti di finanziamento. Primo semestre 2005: 267,714 milioni di euro; secondo semestre 2005: 213,042 milioni di euro; primo semestre 2006: 187,515 milioni di euro. Pare che l'ammiraglio Giampaolo Di Paola, capo di Stato maggiore della Difesa, a un certo punto avesse promesso l'invio di un gran numero di Centauro, superblindati, in Iraq. Promessa, appunto, «da marinaio» con quei bilanci da rispettare. Mandò pochi Centauro e i carri armati Dardo, non utilizzati per motivi politici. Sono cingolati e, secondo gli analisti, spaventerebbero la popolazione.

Lucia Visca

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 28 aprile 2006 è stata di 47.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

LA SITUAZIONE NEL PAESE

Continuano i «voli della speranza» organizzati dalla Brigata Sassari. La polizia irachena tra la minaccia terroristica e le difficoltà addestrative

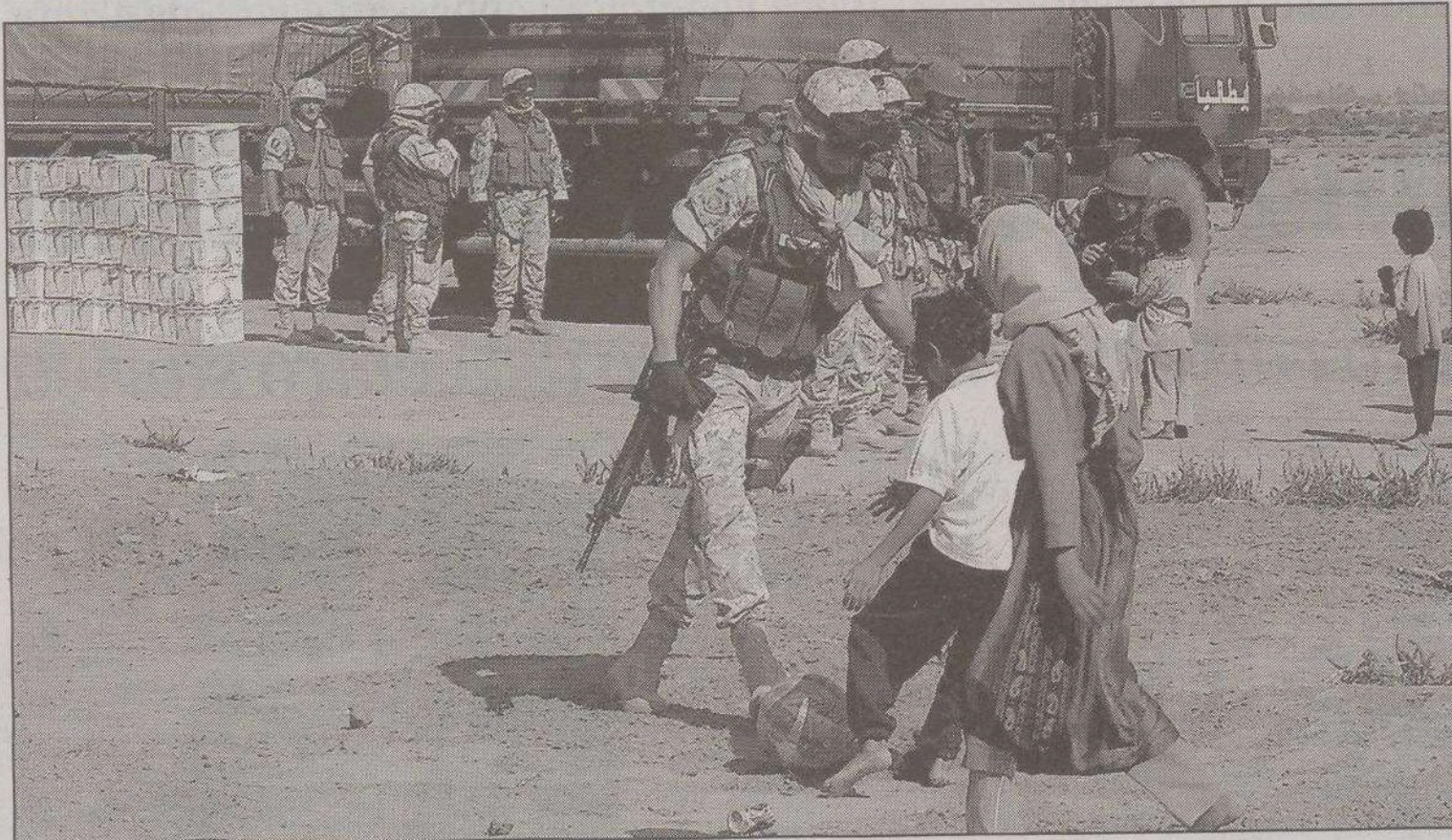
Da Nassiriya in Italia per le cure un bimbo iracheno molto grave

ROMA Nonostante il grave attentato di giovedì continua l'attività umanitaria dei militari italiani a Nassiriya. Oggi, infatti, secondo quanto fa sapere il portavoce del contingente basato attualmente sulla Brigata Sassari, maggiore Marco Mele, partirà dall'aeroporto di Tallil di Nassiriya un aereo con a bordo Husain Alì, un bambino iracheno di tre anni affetto da una grave forma di leucemia, che sarà ricoverato in un ospedale siciliano.

D'altra parte non si conosce il numero preciso dei suoi componenti, mentre si sospetta che squadroni della morte siano infiltrati tra le sue fila. Bastano questi dati per capire come difficilmente la polizia irachena avrebbe potuto sventare l'attentato di Nassiriya, costato la vita a tre militari italiani e a uno rumeno. La creazione di forze di sicurezza capaci di raccogliere il testimone degli eserciti alleati è una delle priorità della Casa Bianca e del contingente italiano, impegnato con istruttori: il Congresso Usa ha stanziato per questo scopo quasi 6 miliardi di dollari. E non a caso, all'addestramento della polizia locale contribuisce anche la missione italiana Antica Babilonia. Eppure, le stime sulla consistenza numerica della polizia irachena sono molto incerte. Sul libro paga del Ministero dell'interno figurano oltre 180 mila elementi ma il numero reale di agenti in servizio dovrebbe oscillare tra 79 mila e 140 mila. Varie le cause che rendono difficile conoscere il numero di poliziotti. Da una parte, per i capi delle stazioni locali è forte la tentazione di gonfiare le cifre per ottenere più fondi. Dall'altra, i continui attentati contro le forze di polizia impongono continui aggiornamenti. La polizia irachena è inoltre uno dei bersagli preferiti dalla guerriglia. Gli attentati contro le reclute in fila fuori dalle stazioni di polizia sono all'ordine del giorno, così come gli omicidi mirati di agenti di sicurezza. Si stima che 4.250 poliziotti siano stati uccisi tra il gennaio 2005 e il marzo 2006, senza considerare che non pochi iracheni hanno perso la vita prima ancora di riuscire a indossare l'uniforme. Nonostante ciò, un impiego nella polizia continua a essere ambito a causa dell'alto tasso di disoccupazione.

Molti, specialmente tra i sunniti, accusano la polizia irachena di essere non solo vittima ma anche carnefice nel caos del dopoguerra. In particolare, tra le forze di sicurezza irachene si sarebbero infiltrati membri delle Brigate Badr, il braccio armato del Consiglio supremo della rivoluzione islamica (Sciri), partito politico sciita guidato da Abdul Aziz al-Hakim. Il tutto, accusano i sunniti, con il beneplacito del ministro dell'Interno uscente Bayan Jabr. Sarebbero gli uomini del Badr i responsabili delle esecuzioni contro esponenti della comunità sunnita.

Dalla fine ufficiale del conflitto nel 2003, si sono comunque registrati anche alcuni progressi. Nell'immediato dopoguerra, gli Usa gestivano in proprio ogni aspetto della sicurezza, mentre i britannici, più a Sud, si distinguevano perché nei posti di blocco si servivano di iracheni, forniti di armi leggere e di uniformi improvvisate. Ora agli iracheni sono affidate maggiori responsabilità. Ma nonostante i passi avanti, la preparazione e l'affidabilità della polizia irachena resta uno dei tasti dolenti del nuovo Iraq.

Gabriele Carchella

Sopra la distribuzione di aiuti umanitari a Nassiriya; a destra il monumento ai Caduti a Camp Mittica

Il paese è in apprensione per le condizioni del ricoverato. Il presidente di quartiere: «Quando sarà guarito lo inviteremo a venirci a trovare»

Goriziana la madre del maresciallo ferito

Enrico Frassanito ad aprile era stato a Lucinico a visitare i luoghi della sua infanzia

di **Francesco Fain**

GORIZIA Una permanenza breve ma che era servita per visitare i luoghi che hanno dato i natali alla madre Assunta «Anita» Corsi. Enrico Frassanito, il carabiniere rimasto gravemente ferito nell'attentato di Nassiriya, era stato a Lucinico nell'aprile scorso. Si era concesso pochi giorni di vacanza. Aveva bussato anche alla porta di una vecchia amica d'infanzia della madre ma non l'aveva trovata in casa. «Mi ha lasciato allora un bigliettino per salutarmi e per avvertirmi del suo passaggio. Speriamo guarisca, non può lasciarci così: ho chiamato a casa e mi hanno detto che le sue condizioni sono stazionarie» sottolineava ieri la donna, che preferisce mantenere l'anonimato.

A Lucinico c'è un clima d'angoscia. Lo si respira. In molti ricordano la madre di Frassanito, originaria di Lucinico e discendente da una famiglia del luogo. Qualcuno ricorda anche di avere visto Enrico in occasione della sua recentissima visita in paese. «Anita Corsi rimase qui sino alla fine degli anni Cinquanta, poi si trasferì nel Veneto con quello che, nel frattempo, era diventato suo marito. Anche il papà di Enrico era stato carabiniere: aveva prestato servizio a Gorizia, quindi si era trasferito con la famiglia a Verona dove era diventato comandante della locale stazione. I genitori mantenevano, comunque, i contatti con il nostro paese, in particolare con una compagna d'infanzia di Anita. Erano un po' parte di noi» sottolineano i lucinichesi. E nella casa dell'amica di Anita Corsi si respirava ieri l'aria delle preoccupazione. Quotidiani aperti sul tavolo e la televisione sintonizzata sui telegiornali. «Enrico deve recuperare e deve tornare a trovarmi. Questa volta mi farò trovare a casa» sospira.

Il blindato a bordo del quale è stato ferito Frassanito

A farsi portavoce del cordoglio di un'intera comunità è il presidente del Consiglio di quartiere di Lucinico Giorgio Stabon. «Anita Corsi è nata nel nostro paese ed è stata sempre molto attaccata a queste terre. Non posso che esprimere l'attaccamento di tutti i lucinichesi al dramma che sta vivendo. Siamo con lei in questo momento difficilissimo». Nel frattempo, si apprende che sono «stazionarie ma fanno sperare in un miglioramento», le condizioni del maresciallo Enrico Frassanito. L'ha potuto constatare ieri lo stesso comandante generale dell'Arma Luciano Gottardo, che ha ha fatto visita in ospedale al sottufficiale, insieme al capo di Stato maggiore della Difesa, l'ammiraglio Giampaolo Di Paola e al capo di Stato maggiore dell'Esercito, il generale Filiberto Cecchi. La delegazione militare, guidata da Di Paola, è stata ieri a Nassiriya per incontrare il personale militare e rendere omaggio ai Caduti. Sulla strada del ritorno i tre ufficiali si sono fermati all'ospedale civile di Kuwait city dove hanno potuto constatare personalmente le condizioni di salute del maresciallo.

«Appena si rimetterà, lo inviteremo ufficialmente a Lucinico» conclude Stabon.

In suffragio dei Caduti

Messa a Trieste

TRIESTE Anche a Trieste le Forze armate ricorderanno i Caduti in Iraq. Martedì alle 17 nella Chiesa di Sant'Antonio verrà celebrata una messa in suffragio, officiata dal cappellano del Comando militare regionale, don Nazzareno Medaglini. Bandiere a mezz' asta sugli edifici militari italiani in segno di lutto da oggi al giorno dei funerali: l'ha deciso la Difesa. L'Esercito ha annullato le celebrazioni per il 145.o della Forza armata.

Un soldato italiano

DALLA PRIMA

Morsa iraniana

Prima la strage compiuta dalla Jihad islamica palestinese a Tel Aviv, poi quella a Dahab e ora nel Sud dell'Iraq.

È stato inoltre ribadito che la recludescenza di violenza a Nassiriya potrebbe essere vista come un segnale alla nuova maggioranza di centrosinista in Italia per accellerare i tempi del ritiro dall'Iraq: tentativo sostanzialmente neutralizzato dall'Unione, in comune accordo con il centrodestra, che hanno ribadito di volere rispettare i tempi del calendario prestabilito e soprattutto di accordarsi con le autorità irachene per il ritiro.

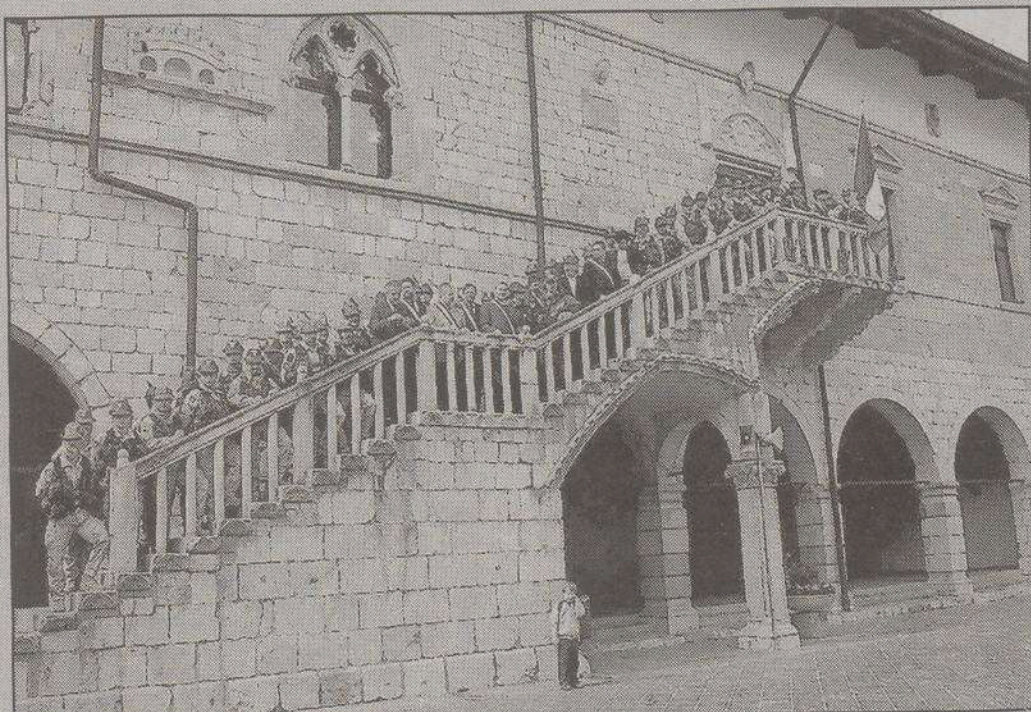
L'attentato a Nassiriya contiene tuttavia alcuni aspetti che riguardano in modo particolare l'Italia e che derivano dalla complessa dialettica tra le etnie contrapposte in Iraq. Se fin qui l'area bollente del conflitto in Iraq è stata il «Triangolo sunnita», con gli effetti più attenuati nel Sud sciita (dove opra il contingente italiano) e nel Nord curdo, ora potrebbe progressivamente essere il Sud l'area di maggiore interesse per le formazioni radicali, ma anche per il terrorismo.

Tale mutamento sarebbe strettamente legato alla crisi tra gli Usa e l'Iran e alle consolidate interferenze del regime iraniano negli affari iracheni, in particolare attraverso le famiglie e i clan sciiti del Sud, con i quali l'Iran conserva dei legami profondi.

In altre parole, il Sud sciita sarebbe destinato a trasformarsi in terreno di lotta e di ricatto per condizionare sia le posizioni degli Stati Uniti e i loro alleati, l'Italia compresa, sia la formazione del nuovo governo in Iraq che, non a caso, a distanza di cinque mesi dalle elezioni celebrate a dicembre non riesce ancora a entrare in vigore. L'Iran è interessato al caos nel Sud dell'Iraq, perchè è da lì che parte il suo ricatto nei confronti di chi intende impedire la sua crescità come potenza regione, e perchè no, come potenza nucleare.

Bijan Zarmandili

VENZONE

Scampati a un'autobomba a Herat Rientrano gli alpini friulani dell'8°

I militari del Battaglione Tolmezzo di fronte alla sala consiliare di Venzone

VENZONE Sono rientrati dopo cinque mesi di missione in Afghanistan gli 85 alpini dell'8.o Reggimento (Battaglione Tolmezzo), festeggiati a Venzone (Ud), con Cividale (Ud) sede dell'unità comandata dal colonnello Massimo Panizzi. Nel corso delle operazioni nel Paese asiatico delle «penne nere» friulane non sono mancati momenti di tensione, che avrebbero potuto avere conseguenze funeste.

In un attentato suicida con un'autobomba, nel dicembre scorso, erano rimasti feriti anche due alpini dell'8.o: solo la prontezza dei militari, poi riconosciuta ufficialmente anche dai comandi superiori, aveva evitato il peggio. «Al momento - hanno aggiunto i vertici militari - la situazione risulta stabilizzata, anche se l'attenzione resta alta». Il rientro è stato salutato a Venzone con una cerimonia alla presenza dei sindaci delle due cittadine e di Gemona, Tolmezzo, Paluzza e Tarvisio e, fra gli altri, della medaglia d'oro olimpica Giorgio Di Centa, carabiniere ma molto legato alle truppe da montagna, oltre che del vice comandante della Brigata Julia Romeo Vicario, il cui Comando sta per rientrare dal Kosovo. Il contingente ha operato dallo scorso novembre nell'ambito del Prt (Provincial Reconstruction Team) di Herat, garantendo la sicurezza della base e di tutto il personale italiano, quello militare del Cimic (Civil-Military Cooperation) e civile della Cooperazione italiana, impegnato nella ricostruzione, tutela della popolazione e rafforzamento delle istituzioni locali. Settanta i progetti dei quali 60 già completati. Il Battaglione Tolmezzo ha anche garantito la sicurezza di personale civile straniero: più di 1.500 pattugliamenti, e 135 mila chilometri percorsi.

La vittima, riconosciuta dalla sorella gemella, ha tentato di difendersi dal suo aggressore. Aveva i pantaloni abbassati e la felpa alzata

Genova, giovane donna sgozzata in strada

Il cadavere, con la gola squarciata, è stato rinvenuto in un vicolo del centro storico

GENOVA Sgozzata con un coccio di vetro, probabilmente di una bottiglia. Così è morta Luciana Biggi, 36 anni, genovese di Teglia, disoccupata. La ferita, profonda, ha reciso la carotide. Ma Luciana ha tentato di difendersi dall'assassino e per farlo è stata colpita anche alle mani e ad un braccio.

L'ipotesi degli investigatori è che abbia subito un'aggressione a sfondo sessuale, ma non si esclude anche la rapina finita con l'omicidio. Luciana aveva i pantaloni abbassati e la felpa alzata fino al seno. Solo l'autopsia e gli esami del Dna e tossicologici daranno risposte precise. L'omicida è poi sparito, tra i vicoli di Genova, portandosi via la borsetta della donna. In obitorio, a identificare il cadavere, è andata la sorella gemella, Bruna, che ha riconosciuto sulla spalla un tatuaggio inconfondibile: quello di una donna nuda, una diavolessa. «Sì, è Luciana, mia sorella. È dal 26 aprile che non avevo sue notizie - ha detto scoppiando in lacrime -. Quando ho sentito alla radio e in tv che era stata uccisa una donna in vico San Bernardo ho avuto un brivido. E purtroppo non mi sbagliavo».

Ma dell'assassino non c'è traccia e si apre così il giallo che ha come scenario i vicoli stretti di Genova. Luciana è stata trovata l'altra notte, poco dopo le 2, da uno studente che lavora come cameriere in un locale nel centro storico. Mentre stava gettando un sacco della spazzatura in vico S. Bernardo ha notato il corpo della donna steso a terra, in una pozza di sangue. Il giovane ha subito chiamato il 118 per soccorrerla ma i medici intervenuti, dopo aver tentato di rianimarla, si sono arresi: Luciana è morta con la gola tagliata.

Gli inquirenti, tra cui il pm Enrico Zucca che indagò sul famoso caso del serial killer Donato Bilancia, sono convinti che l'assassino si celi tra i frequentatori occasionali della giovane. «Dalle testimonianze raccolte da amici e familiari - spiega la polizia - sappiamo che la vittima non aveva una vita sentimentale regolare. Si accompagnava spesso a uomini extracomunitari ma non aveva relazioni stabili». E tra quei vicoli genovesi spesso si aggirano prostitute e spacciatori di droga.

Luciana Biggi, la donna trovata sgozzata

TRASPORTI

Massiccia adesione alla protesta degli autoferrotranvieri

Sciopero, grandi città in tilt

ROMA Traffico in tilt in molte città a causa dello sciopero di otto ore di bus, metropolitane e tram a sostegno della vertenza per il rinnovo del biennio economico 2006-2007 del contratto degli autoferrotranvieri. Secondo Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uilt, l'adesione alla protesta articolata a livello locale è stata altissima dappertutto, con punte anche del 100%. Lo sciopero, comunque - sostengono - si è svolto «nel pieno rispetto della legge sui servizi pubblici e secondo modalità che hanno consentito la mobilità dei cittadini in vari momenti della giornata al mattino, alla sera o nel primo pomeriggio». Poche dovunque le vetture in circolazione. Tra le città che più hanno risentito dell'effetto-sciopero c'è stata Napoli, con disagi per i pendolari e il tutto esaurito nei parcheggi. Ma problemi non sono mancati pure a Roma, Palermo, Milano, Bologna, Torino e Genova.

Anche nel giorno dello sciopero è comunque proseguito il braccio di ferro tra i sindacati e l'Asstra: l'associazione che raggruppa le aziende del trasporto pubblico locale, infatti, ha preso atto dei dati sulle adesioni alla protesta che però, a suo giudizio, «andava evitata per dare spazio alla concertazione tra le parti». L'Asstra poi ha ribadito il suo no ad andare oltre la proposta di un aumento economico di 60 euro, in base alle regole del 23 luglio, contro una richiesta dei rappresentanti dei lavoratori di 111 euro.

Il rappresentante di «Diva Futura» sarebbe a capo di un'associazione a delinquere

Prostituzione, condannato Schicchi

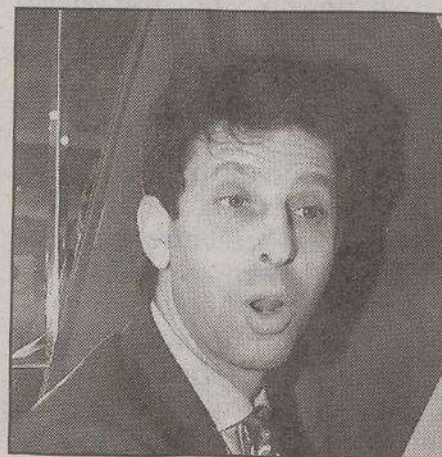
Sei anni di reclusione. Quattro e mezzo alla ex pornostar Eva Henger

Riccardo Schicchi

Tra i reati contestati lo sfruttamento di giovani donne italiane e straniere in particolare ungheresi fatte entrare in Italia in modo clandestino

ROMA Con sei condanne e due assoluzioni «per non aver commesso il fatto» si è concluso in primo grado, dopo sei anni di dibattimento, il processo a Roma su un'associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne italiane e straniere e all'ingresso di quest'ultime (nella maggior parte dei casi di origine ungherese) nel nostro Paese, per fine di lucro, in violazione delle norme sull'immigrazione. I giudici della nona sezione penale del tribunale hanno condannato a sei anni di reclusione il «manager del porno» Riccardo Schicchi e a 4 anni e mezzo la ex moglie, la pornodiva Eva Henger.

Due anni di carcere (pena sospesa) sono stati inflitti a Francesco Corso, Andrea Della Verde, Andrea Autullo e Antonio Licciardello, condannati soltanto per il favoreggiamento e lo sfruttamento della prostituzione di almeno cinque donne, avvenuta tra il '93 e il '97 in alcuni locali «a luci rosse» della capitale durante e dopo gli spogliarelli: nei loro confronti è caduto in prescrizione il reato associativo per la concessione delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti contestate. Assolti Alfredo Pelliccia e Diomede Castaldo, scagionati da ogni accusa.

Dell'associazione per delinquere Schicchi, nella veste di rappresentante della società «Diva Futura», è stato riconosciuto come promotore e organizzatore. Analogo ruolo avrebbe svolto la Henger, anche lei nata in Ungheria. I difensori di quest'ultima, gli avvocati Roberto Ruggiero, Franco Merlino e Antonio Cardamone, hanno parlato di «sentenza veramente ingiusta. La Henger paga il fatto di essere stata la moglie di Schicchi. Anche se era incensurata il tribunale non le ha voluto concedere neppure le attenuanti». Le difese degli altri imputati, soddisfatti per sospensione della pena, hanno annunciato ricorso in appello una volta lette le motivazioni della sentenza. In udienza preliminare era stato prosciolto un altro imputato, Gianfranco Romagnoli, accusato dalla procura di essere il titolare di un'agenzia che era dedita al reclutamento di ragazze.

Riccardo Schicchi, nato ad Augusta (SR) nel 1953, è un fotografo, regista e talent scout italiano attivo nel mondo della pornografia. Ha iniziato la carriera come fotografo per Epoca. L'incontro con Ilona Staller, in arte Cicciolina, nel 1976 diede una svolta alla sua vita e carriera. Nel 1983 hanno fondato assieme Diva Futura, agenzia per modelle e modelli che si dedicano al mondo dell'erotismo. Fra le altre modelle lanciate, Malù soprannominata Ramba, e subito dopo (1986) Moana Pozzi. Fra le sue scoperte anche Petra, Baby Pozzi, Milly D'Abbraccio e, più tardi, Eva Henger, che è diventata sua moglie il 9 gennaio 1994. Dopo aver avuto due figli da lei, Mercedes (1994) e Riccardino (1995), la loro unione però è stata sciolta.

ASSAGO

Devastano la scuola, 18 denunciati

MILANO Hanno deciso di devastare la loro ex scuola, così, quasi fosse un passatempo qualsiasi. Dopo meno di un mese le indagini, però, hanno portato all'identificazione di tutti i responsabili: diciotto ragazzini tra i 14 e i 17 anni, portati in caserma e denunciati dai carabinieri davanti a genitori esterrefatti. L'ultimo caso di vandalismo giovanile è avvenuto il 4 e il 5 marzo scorso, in due tranche, durante un fine settimana di evidente noia degenerata in bravata: il gruppo, infatti, composto da 16 ragazzi e 2 ragazze, tutti di Assago, un paese alle porte di Milano conosciuto per il suo Forum che ospita importanti concerti e avvenimenti sportivi, ha compiuto un primo blitz sabato notte, e poi, incontrati gli amici al «solito posto», ha replicato il raid vandalico domenica pomeriggio.

I ragazzini, secondo quanto riferito dai carabinieri di Corsico (Milano), non avrebbero avuto motivi particolari per compiere l'azione: la scuola media Sandro Pertini era solo l' istituto che tutti avevano frequentato durante le medie inferiori e che conoscevano bene. Anche una frase scritta con dello spray su un muro, un insulto diretto a un'insegnante, è stato accertato essere l'iniziativa del solo autore, un ragazzino che aveva un'antipatia personale verso la professoressa, e non il movente dell'azione, come si era sospettato inizialmente.

A dare l'allarme, il giorno dell'atto vandalico, era stata una guardia giurata che, durante il giro d'ispezione, aveva trovato i vetri infranti, alcuni computer scagliati a terra, gli estintori svuotati sul pavimento, i banchi rovesciati. Un danno quantificato tra i 2 e i 3 mila euro.

IN BREVE

Incontro alla Casa Bianca

Bush apre all'Iran «Soluzione pacifica sul nodo nucleare»

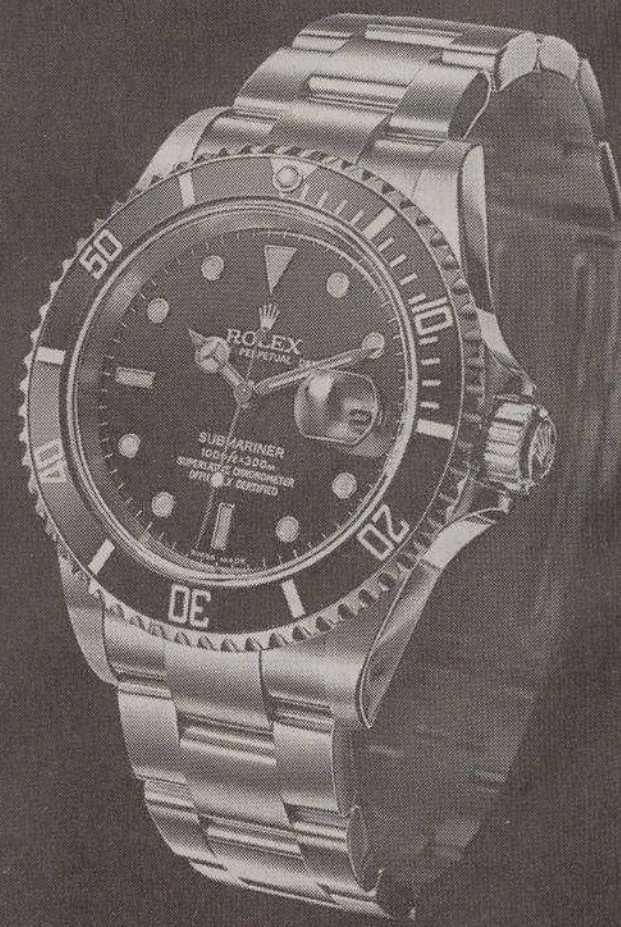
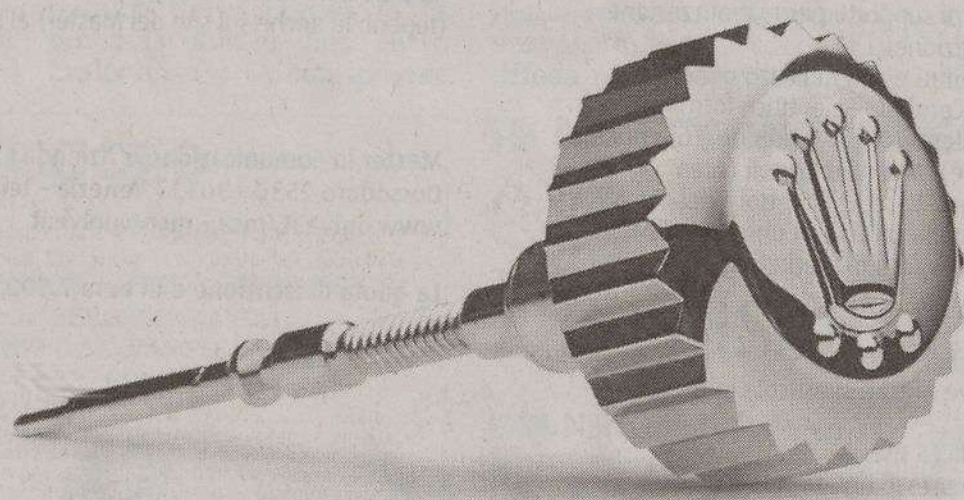
WASHINGTON Il presidente americano George W. Bush ha assicurato di non voler ricorrere all'opzione militare contro l'Iran, nonostante Teheran non abbia rinunciato al suo programma nucleare. L'occasione per tornare sul dossier iraniano è stata l'incontro alla Casa Bianca con il presidente azero Ilham Aliyev. «Ho assicurato al presidente che desidero risolvere questo problema diplomaticamente e pacificamente», ha detto Bush. L'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha trasmesso ieri al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite un rapporto in cui comunica che l'Iran non ha sospeso l'arricchimento dell'Iran, come aveva invece chiesto la comunità internazionale. «La volontà dell'Iran di dotarsi di armi nucleari è pericolosa e l'opzione diplomatica è appena iniziata», ha detto Bush durante un incontro con i giornalisti alla Casa Bianca. «È molto importante che gli iraniani capiscano», ha aggiunto, «che c'è la volontà condivisa da una grande quantità di Paesi al mondo di convincerli, convincerli in modo pacifico, che devono abbandonare le loro ambizioni sulle armi nucleari». «L'intransigenza del governo iraniano non è accettabile», ha concluso.

Epidemia di colera in Angola 20 mila casi, di cui 900 letali

LUANDA Ventimila casi di colera, 900 dei quali letali, sono stati registrati in Angola nelle ultime dieci settimane. Lo ha annunciato l'organizzazione Medici senza Frontiere (Msf) in un comunicato pubblicato a Luanda. L'epidemia - «una delle peggiori» che abbiano mai colpito l'Angola, secondo Richard Veerman, capo missione locale di Msf - si è propagata «a una gran parte del Paese». «Tutti sono stati lenti a reagire», ha detto Veerman. «Ma, con le conoscenze che abbiamo oggi, non ci sono più scusanti: bisogna fare tutto quello che è umanamente possibile per impedire che il bilancio in vite umane assuma proporzioni molto più rilevanti».

Tanzania, affonda traghetto nel lago Vittoria, 28 morti

NAIROBI Sono almeno 28 le persone morte nell'affondamento durante ieri notte di un traghetto nel Lago Vittoria, secondo fonti di stampa tanzaniane. In particolare secondo il quotidiano «Mwananchi», che cita voci non confermate, fra le vittime ci sono otto uomini dell'equipaggio del traghetto «Nyamanga». È molto frequente questo tipo di disastri nelle acque del lago Vittoria, su cui si affacciano Kenya, Tanzania ed Uganda, poiché i battelli sono il più diffuso mezzo di comunicazione. Ma si tratta di barconi quasi sempre sovraccarichi, e molto poco efficienti. Solo nel corso di quest'anno, almeno un centinaio di persone sono affogate a causa di naufragi nelle acque del lago.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

In Croazia i carburanti costavano di più che in Slovenia e in Austria. Il premier Sanader aveva giudicato «inammissibile» l'impennata

Benzina, l'Ina ritocca al ribasso i prezzi

Dopo le proteste la compagnia statale rivede i rincari. Il governo destituisce il responsabile

FIUME Rientrato almeno in parte il caro-benzina in Croazia. Aumentati dalla mezzanotte di martedì, i nuovi prezzi sono rimasti in auge esattamente 72 ore e da ieri (l'ora fatidica è sempre la mezzanotte) si sono di colpo sgonfiati, pur restando di qualche centesimo al disopra del livello precedente. Questo il risultato dell'«ira funesta» provocata nel premier Ivo Sanader dal rincaro deciso dalla compagnia petrolifera statale Ina (col 2 per cento di partecipazione ungherese), che aveva portato i prezzi dei carburanti ben oltre quelli praticati in Slovenia e Austria. Con il risultato che già nel primo giorno di rincaro molti automobilisti delle località di confine si erano recati a fare il pieno ai distributori sloveni, risparmiando sui 7-10 euro per serbatoio. L'Ina aveva effettivamente passato il segno nel calcare la mano sui prezzi richiamandosi all'impennata del costo del greggio sul mercato mondiale. «Ingiustificato e inammissibile» avevea giudicata il caso il premier Sanader che in un primo tempo aveva assicurato che l'aumento non avrebbe riguardato il tipo di benzina più usato, ossia la Eurosuper-95. La Ina avea invece rincarato indistintamente tutti i derivati, e più proprio quello della predetta Eurosuper-95. Da qui l'irritazione del premier, vistosi clamorosamente smentito, e quindi la convocazione d'urgenza di un incontro con i vertici della Ina. Al termine della riunione Sanader era stato molto duro con i responsabili della compagnia petrolifera, preannunciando provvedimenti nei riguardi di alcuni suoi dirigenti. A pagare il prezzo è stato però solo il responsabile del settore commerciale dell'Ina, Brusic, immediatamente destituito, mentre gli altri sono rimasti ai loro posti.

Sia come sia, dopo essere balzato a quota 8,49 kune (1,16 euro) il prezzo della Eurosuper-95 è stato riportato ieri a 8 kune (circa un euro). Diminuiti pure i prezzi di tutti gli altri carburanti, tra cui l'Eurodiesel e la cosiddetta «nafta blu» ossia quella a costo agevolato per agricoltura e pesca.

f.r.

Distributore dell'Ina a Fiume

27 APRILE

Sul Nanos la festa della Liberazione

VIPAVA La Slovenia ha celebrato giovedì scorso la Giornata della resistenza all'occupatore. Si tratta della ricorrenza con cui viene ricordato il 27 aprile del 1941, giorno in cui a Lubiana fu costituito il Fronte di liberazione nazionale, che diede il via all'insurrezione armata contro il nazifascismo.

La manifestazione principale della Repubblica di Slovenia si è svolta presso la «Vojkova koca» sul monte Nanos, ed è stata trasmessa in telecronaca diretta sulla televisione di stato. Ai presenti, relativamente numerosi nonostante la pioggia e il freddo, si è rivolto il presidente della Camera di Stato sloveno, France Cukjati. Per Cukjati è giunto il momento di riconoscere a tutti gli sloveni il ruolo avuto in passato nella lotta contro i totalitarismi. «Non si tratta di sminuire l'importanza della lotta partigiana - ha voluto precisare il presidente del Parlamento - ma di distinguere quanto di positivo è stato fatto durante la guerra dalla successiva svolta totalitaria del regime comunista». Secondo Cukjati, per tante persone, nel 1945, è stato triste rendersi conto che la libertà ottenuta non riguardava tutti ma era viziata «dalla paura, l'odio e il crimine», così come tanti «domobranci» hanno dovuto capire, delusi, che la loro battaglia contro il bolscevismo era stata sfruttata dall'occupatore.

Il presidente della Camera Cukjati: «Il comunismo tradì gli ideali partigiani»

Queste vecchie e dolorose fratture, ha aggiunto ancora Cukjati, sono state fortunatamente superate nella guerra d'indipendenza del 1991, la quale ha dimostrato quanto sia importante essere uniti nella difesa della patria. Proprio per sottolineare il carattere unitario della celebrazione, sul Nanos è stato reso omaggio a tre monumenti simbolo della resistenza slovena nel passato: ai caduti del «Tigr» (organizzazione antifascista e nazionalista slovena degli anni 30, attiva nel Litorale), all'eroe partigiano Janko Premrl Vojko e ai militari di collegamento della guerra del 1991.

Alla cerimonia sul Nanos erano presenti anche il presidente della repubblica Janez Drnovšek, il capo del governo Janez Janša nonché diversi ministri e deputati, nonché i massimi esponenti delle associazioni dei combattenti e dei veterani della seconda guerra mondiale e della guerra d'indipendenza.

Con la celebrazione di giovedì è iniziato in Slovenia il lungo ponte festivo, che si protrarrà fino al prossimo mercoledì 3 maggio, quando uffici e scuole riapriranno i battenti. Ieri si temevano intasamenti sulle strade, ma, complice il maltempo, non ci sono stati grossi problemi alla viabilità, nonostante qualche rallentamento sulle strade in direzione delle località della costa.

Gli investigatori sloveni hanno arrestato un agente in servizio al valico di confine di Scofije. In carcere anche un ex collega

Traffico clandestini, poliziotto in manette

CAPODISTRIA La polizia slovena ha dato un duro colpo alla criminalità organizzata. Con un'azione coordinata in diverse località del Paese è stata sgominata una banda che per mesi era impegnata nell'organizzare il traffico illegale di clandestini e il contrabbando di stupefacenti. Tra le persone fermate dagli agenti anche un poliziotto e un ex poliziotto. Il primo, Franc. S., prestava servizio al valico di confine di Scofije, il secondo, Vladan O., lavorava a Pirano prima di essere espulso dalla polizia dopo che nella sua abitazione, la scorsa primavera, erano state scoperte delle armi.

I due, insieme ad altri due fermati, che nelle prossime ore compariranno di fronte ai giudici per le indagini preliminari per un primo interrogatorio, facevano parte di una banda internazionale, con collegamenti in Italia e Croazia. L'intera azione è stata del resto condotta in collaborazione con le polizie dei due Paesi. Nell'interesse dell'inchiesta, non sono stati fatti trapelare altri particolari, ma, secondo indiscrezioni, alcuni dei fermati sono collegati anche al caso del poliziotto sloveno D.D, arrestato nel settembre scorso nei pressi di Pistoia con 9 chilogrammi di eroina a bordo della sua automobile.

Degli altri due fermati, uno è residente a Lucia, presso Portorose, l'altro è cittadino della Serbia e Montenegro, ed era residente a Lubiana. Nelle perquisizioni compiute nelle abitazioni sembra siano stati trovati grossi quantitativi di droga, ma nemmeno su questo elemento polizia e procura hanno voluto fornire dati più precisi.

Valico italo-sloveno di Rabuiese-Skofije

SLOVENIA

Dopo il ricorso di Petrol e Mercator

Bilinguismo economico La Corte costituzionale concede altri sei mesi

CAPODISTRIA La Corte costituzionale slovena ha sospeso per altri sei mesi l'attuazione della Legge sulla tutela dei consumatori e in particolare le norme sul cosiddetto «bilinguismo economico», che prevedono l'obbligo delle aziende nei territori nazionalmente misti di comunicare con i consumatori anche in italiano e in ungherese, oltre che in sloveno.

La Corte non ha avuto nulla da ridire sul merito della normativa. Nei territori nazionalmente misti - hanno spiegato i giudici - le lingue ufficiali sono anche le due lingue minoritarie, per cui la norma che impone il bilinguismo nella comunicazione con i clienti è in armonia con la Costituzione. Quello che invece non funziona nella legge - ed è questo per cui la Corte costituzionale ne ha decretato la sospensione - è la mancanza di un termine entro il quale i soggetti economici devono adeguarsi alla nuova normativa. La Corte ha deciso pertanto di dare sei mesi di tempo alla Camera di Stato per modificare la Legge sui consumatori con l'aggiunta dei tempi di adeguamento alle norme sul «bilinguismo economico».

La Corte costituzionale era stata chiamata in causa dalla «Petrol» e dalla «Mercator», due tra le più importanti aziende slovene, che avevano giudicato incostituzionale l'imposizione del «bilinguismo economico». L'obbligo di comunicare con i consumatori anche in italiano, ossia in ungherese, nei territori nazionalmente misti - questa la tesi delle due aziende - impone loro dei costi altissimi, cosa che le mette in condizioni di svantaggio rispetto a quei soggetti economici che non operano nelle zone bilingui.

I giudici, però, non hanno accettato la spiegazione delle due aziende. Hanno voluto comunque venire incontro a tutti i soggetti economici costringendo il legislatore a concedere un termine ragionevole entro il quale adeguarsi alle disposizioni della legge sulla tutela dei consumatori. Da segnalare infine che il «bilinguismo economico» nel litorale sloveno non è una novità. Finora però dipendeva sostanzialmente dalla buona volontà delle singole aziende. Con la nuova legge sulla tutela dei consumatori, sarà invece un obbligo per tutti.

c.p.

Il ministero croato conferma le quattro prove per gli studenti delle scuole dei connazionali in Istria

Scuola, un esame in più per gli allievi italiani

Primorac: «Nessun'altra minoranza ha protestato». L'Unione: «Vogliamo il modello sloveno»

Dall'ex liceo di Fiume parte un appello al governo: «Si tratta di una scelta che discrimina profondamente i nostri studenti rispetto ai croati»

L'ex liceo italiano di Fiume da dove è partita la protesta

FIUME Nessun cambiamento nell'intesa raggiunta il 12 aprile scorso tra ministero della Scienza e Istruzione e l'Unione Italiana in merito agli esami nazionali per gli alunni delle prime classi ginnasiali delle scuole medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume.

A inizio maggio, gli allievi sosterranno quattro esami (italiano, croato, inglese e matematica), una materia in più rispetto ai loro coetanei croati, il che non è piaciuto ad alunni, ai loro genitori e ai docenti delle scuole minoritarie. Il ministro dell'Istruzione, Dragan Primorac, ha confermato che per il momento, e nonostante la protesta partita dall'ex Liceo italiano di Fiume, si rispetteranno i contenuti dell'accordo di compromesso raggiunto con l'Unione Italiana. Riservando infine una stoccata alla Comunità nazionale italiana: «Posso dire che nessun'altra minoranza ha sollevato problemi o creato intoppi per gli esami nazionali in programma la settimana prossima». Anche la professoressa Corinna Gerbaz, presidente del Comitato scolastico dell'ex Liceo fiumano, ha fatto presente che gli alunni delle prime classi dell'indirizzo scientifico - matematico e del ginnasio generale dovranno sostenere comunque i quattro esami. «Il Comitato scolastico - ha detto la Gerbaz - ha voluto lanciare un appello in quanto reputa profondamente discriminatorio che i nostri allievi debbano avere un esame in più rispetto ai croati. Vorremmo che il competente dicastero ci desse garanzie sulle modalità riguardanti la futura maturità di stato».

Come da noi già rilevato, gli esami nazionali (che non incidono sul profitto finale dell'alunno) sono intesi quali preparativi per la maturità di Stato, che gli allievi sosterranno per la prima volta fra tre anni. A reagire alle polemiche scatenatesi dopo l'ormai famosa intesa del 12 aprile sono stati anche i vertici dell'Unione Italiana (chiamati pesantemente in causa per il compromesso con il ministero dell'Istruzione), i quali hanno sostenuto che si è voluto - dopo una lunga ed estenuante battaglia - inserire l'italiano negli esami nazionali quale giusta collocazione della lingua materna nelle scuole medie della nostra minoranza. Claudia Milotti, responsabile del settore Educazione ed Istruzione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, si è detta amareggiata per le critiche arrivate dall'ex Liceo: «Siamo riusciti a spuntarla per ciò che attiene all'italiano dopo che noi e il ministero eravamo fermi su due posizioni inconciliabili.

Quando si è presentata l'opportunità di inserire l'italiano nei preparativi per la maturità statale l'abbiamo sfruttata, convinti trattarsi di una soluzione saggia». Quindi la Milotti ha rimarcato che l'intesa di compromesso non rappresenta un qualcosa di definitivo in quanto «l'Unione Italiana si adopererà affinché in Croazia si applichi il modello sloveno, che permetterebbe all'alunno di avere l'italiano quale materia obbligatoria alla maturità di stato e il croato come esame opzionale».

a.m.

IL CASO

Un ex carrista croato denuncia Lubiana per l'invalidità subita nel 1991 a Nova Gorica

«Crimini di guerra sloveni»

ZAGABRIA È invalido permanente nella misura del 75 per cento e vive, se così si può dire, con una pensione ammontante a 960 kune, non più di 130 euro al mese. Josip Birkic, croato 35enne di Djakovo (Slavonia), ha denunciato la Repubblica di Slovenia per crimini di guerra, chiedendo a Lubiana un indennizzo per quanto avvenne il 28 giugno del 1991. All'epoca della famosa guerra blitz tra Lubiana e Belgrado, il ventenne Birkic era militare di leva nell'ex Armata popolare jugoslava, in qualità di carrista. Quella giornata di fine giugno, Birkic si trovava a bordo del suo carro armato posizionato a Rozna Dolina, nei pressi di Nova Gorica, a poca distanza dal confine italiano. «Il mio tank era stato inviato con altri tre blindati in quell'area - ha raccontato Birkic - in quanto era giunta notizia che uomini e mezzi dell'Esercito italiano si stavano ammassando nelle vicinanze della frontiera. Voglio sottolineare che non stavamo compiendo nessuna azione di guerra contro le forze slovene. I nostri carri armati sono stati presi di mira dalle postazioni slovene e una granata ha colpito il mio blindato, incendiandolo. Io e i miei tre commilitoni siamo usciti dal carro armato con gli abiti che bruciavano e con i soldati sloveni che ci sparavano senza sosta. Ho riportato gravi ustioni e da allora sono invalido permanente». L'allora carrista venne curato all'ospedale di Lubiana, dove i medici constatarono ustioni estese sull'85 per cento del corpo.

La denuncia, a nome di Birkic, è stata sporta dal Comitato sloveno di Helsinki e dal Centro spalatino per lo sviluppo della democrazia. I giornalisti hanno chiesto a Birkic come mai abbia deciso di denunciare Lubiana a distanza di tanti anni. «Mi sono rivolto all' Avvocatura di Stato croata - ha detto - e poi al Centro zagabrese per i diritti umani e al ministero dei Reduci, ma nessuno ha voluto prestarmi ascolto. Ho pensato quindi di rivolgermi tramite missiva al Comitato sloveno di Helsinki che invece ha dimostrato sensibilità per la mia drammatica vicenda».

Andrea Marsanich

I CAMBI

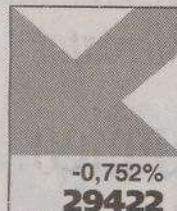
Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 225,60	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 226,50	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

MIBTEL

-0,752%
29422

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,340	16,410
Argento (per Kg.)	335,700	340,860
Sterlina (v.C)	103,290	120,850
Sterlina (n.C)	104,790	121,630
Sterlina (post.74)	103,810	121,370
Marengo Italiano	88,830	103,290
Marengo Svizzero	87,280	99,160
Marengo Francese	86,760	99,160
Marengo Belga	86,760	99,160
Marengo Austriaco	86,760	99,160
20 Marchi	104,320	113,100
20 Dollari St.Gaude	451,900	515,940
Krugerrand	454,480	516,460

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4139,96	-0,515
Bruxelles -bel 20	3911,06	-0,225
Dj Euro Stoxx	362,34	-0,680
Dj Euro Stoxx 50	3839,90	-0,660
Francoforte	6009,89	-0,953
Helsinki	9472,33	-1,180
Johannesburg	21533,1	0,196
Londra	6023,10	-0,609
Madrid Ibex 35	11892,5	0,010
Nasdaq Comp (prov.)	2326,26	-0,797
New York (prov.)	11378,6	-0,035
Oslo-top25	338,62	-0,549
Seul Kospi 200	184,10	-2,282
Singapore Straits T	2610,71	0,371
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	16906,2	-1,217
Toronto (prov.)	12214,4	0,219
Vienna Atx	4174,12	-1,246
Zurigo Smi	8047,29	-0,406

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2537
Yen Giapponese	143,290
Sterlina Inglese	0,6942
Franco Svizzero	1,5713
Corona Svedese	9,2970
Corona Norvegese	7,7570
Corona Danese	7,4608
Dollaro Canadese	1,4097
Dollaro Australiano	1,6599
Tallero Sloveno	239,610
Fiorino Ungherese	264,080
Corona Ceca	28,420
Zloty Polacco	3,8747
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5760
Dollaro Neozeland.	1,9818
Rand Sudafricano	7,6811
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,7204
Corona Islandese	93,810
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6961
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4750
Dollaro Singapore	1,9853
Corona Slovacca	37,3950
Lira Turca	1,660

DOLLARO

0,991%
1,2537

TALLERO

0,013%
239,610

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,215	10,335	-1,16
Acegas-aps	7,251	7,266	-0,21
Acotel	18,262	18,982	-3,79
Acq. De Ferr. R Nc	3,890	3,890	0,00
Acq. De Ferrari	5,635	5,635	0,00
Acq. Marcia	0,5748	0,5835	-1,49
Acq. Potab.	16,830	16,880	-0,30
Acsm	2,464	2,483	-0,77
Actelios	11,541	11,407	1,17
Aedes	6,101	6,159	-0,94
Aem	1,729	1,736	-0,40
Aem Torino	2,082	2,081	0,05
Aem Torino 08 W	0,5370	0,5401	-0,57
Aerop. Firenze	15,583	15,661	-0,50
Alerion	0,4843	0,4890	-0,96
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,057	1,047	0,96
Alleanza	9,672	9,669	0,03
Amga	1,730	1,724	0,35
Amplifon	72,81	73,15	-0,46
Anima	3,320	3,315	0,15
Ansaldo Sts	8,739	8,835	-1,09
Art'e'	9,570	9,736	-1,71
Asm	2,810	2,804	0,21
Astaldi	5,988	5,944	0,74
Auto To-mi	18,273	18,040	1,29
Autogrill	12,859	12,840	0,15
Autostrade	24,30	23,85	1,89
Azimut H.	9,752	9,767	-0,15
B. Bilbao Viz.	17,329	17,371	-0,24
B. C.R. Firenze	2,820	2,766	1,95
B. Carige	3,886	3,884	0,05
B. Carige Risp	4,807	4,834	-0,56
B. Desio	7,045	7,092	-0,66
B. Desio R Nc	6,320	6,374	-0,85
B. Fideuram	4,798	4,823	-0,52
B. Finnat	1,155	1,157	-0,17
B. Ifis	12,723	12,738	-0,12
B. Intermobiliare	9,132	9,129	0,03
B. Intesa	4,727	4,824	-2,01
B. Intesa R Nc	4,386	4,530	-3,18
B. Italease	48,72	49,07	-0,71
B. Lombarda	13,772	13,721	0,37
B. Profilo	2,773	2,707	2,44
B. Santander	12,173	12,169	0,03
B. Sard. R Nc	18,233	18,281	-0,26
B.P. Etruria E L.	16,405	16,419	-0,09
B.P. Intra	14,740	14,809	-0,47
B.P. Italiana	8,374	8,377	-0,04
B.P. Milano	10,045	10,116	-0,70
B.P. Spoleto	12,242	12,115	1,05
B.P. Verona No	22,38	22,31	0,31
B.P.U. Banca	20,10	20,26	-0,79
Basicnet	1,211	1,254	-3,43
Bastogi	0,2604	0,2616	-0,46
Bb Biotech	49,97	49,96	0,02
Bca Ifis 08 W	6,697	6,530	2,56
Beghelli	0,6093	0,6098	-0,08
Benetton	12,024	12,013	0,09
Beni Stabili	0,9183	0,9198	-0,16
Biesse	12,076	12,149	-0,60
Bipielle Inv.	8,200	8,250	-0,61
Bnl	2,921	2,920	0,03
Bnl R Nc	2,935	2,928	0,24
Boero	16,740	16,740	0,00
Bon. Ferraresi	35,16	34,31	2,48
Brembo	8,080	8,040	0,50
Brioschi	0,4734	0,4799	-1,35
Brioschi W	0,0853	0,0858	-0,58
Bulgari	9,882	9,974	-0,92
Buongiorno Vit.	5,361	5,271	1,71
Buzzi Unicem	20,07	20,11	-0,20
Buzzi Unicem R Nc	13,348	13,299	0,37
C. Artigiano	3,429	3,412	0,50
C. Bergam.	28,39	28,30	0,32
C. Valtellinese	11,797	11,788	0,08
Cad It	9,371	9,467	-1,01
Cairo Comm.	44,07	43,91	0,36
Caltagir. R Nc	9,185	9,109	0,83
Caltagirone	8,924	9,000	-0,84
Caltagirone Ed.	7,349	7,316	0,45
Cam-fin.	1,917	1,928	-0,57
Camfin 06 W	0,2085	0,2085	0,00
Campari	7,865	7,939	-0,93
Capitalia	6,904	6,940	-0,52
Carraro	3,712	3,716	-0,11
Cattolica Ass.	44,24	44,57	-0,74
Cdb Web Tech	3,953	3,963	-0,25
Cdc	8,491	8,567	-0,89
Cell Therapeutics	1,469	1,477	-0,54
Cembre	5,886	5,902	-0,27
Cementir	6,449	6,507	-0,89
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,518	4,565	-1,03
Chl	1,101	1,104	-0,27
Ciccolella	2,615	2,660	-1,69
Cir	2,511	2,531	-0,79
Class	1,526	1,539	-0,84
Cofide	1,144	1,157	-1,12
Coin	4,327	4,326	0,02
Credem	11,088	11,112	-0,22
Cremonini	2,347	2,350	-0,13
Crespi	0,9002	0,9004	-0,02
Csp	0,9499	0,9472	0,29
Dada	18,775	18,726	0,26
Danieli	9,546	9,224	3,49
Danieli R Nc	6,184	6,035	2,47
Data Service	6,210	6,174	0,58
Datalogic	27,00	27,23	-0,84
Datamat	9,726	9,709	0,18
De' Longhi	2,900	2,936	-1,23
Digital Bros	3,860	3,838	0,57
Digital M. Techn.	46,36	46,93	-1,21
Dmail Gr.	10,341	10,778	-4,05
Ducati	0,9849	0,9714	1,39
Edison	1,616	1,616	0,00
Edison 07 W	0,8105	0,8239	-1,63
Edison R	1,850	1,897	-2,48
Eems	10,221	9,521	7,35
El.En	32,08	32,38	-0,93
Emak	5,211	5,279	-1,29
Enel	6,859	6,829	0,44
Enertad	2,918	2,939	-0,71
Engineering I.I.	33,08	33,27	-0,57
Eni	24,22	24,37	-0,62
Erg	23,56	23,71	-0,63
Ergo Previdenza	5,193	5,162	0,60
Espresso	4,389	4,387	0,05
Esprinet	17,133	17,359	-1,30
Euphon	7,851	7,951	-1,26
Eurofly	5,405	5,337	1,27
Eurotech	13,519	13,740	-1,61
Eutelia	7,826	7,658	2,19
Exprivia	1,137	1,139	-0,18
Fastweb	40,14	40,51	-0,91
Fiat	11,175	11,365	-1,67
Fiat 07 W	0,1821	0,1851	-1,62
Fiat Priv	8,969	9,160	-2,09
Fiat R Nc	9,905	10,087	-1,80
Fidia	5,070	5,176	-2,05
Fiera Milano	8,733	8,691	0,48
Fil. Pollone	1,033	1,037	-0,39
Finarte-sem.	0,6955	0,7230	-3,80
Finmecc.	19,070	19,397	-1,69
Fondiaria-sai	31,36	32,22	-2,67
Fondiaria-sai 06 Ri	1,876	1,952	-3,89
Fondiaria-sai 08 W	7,192	7,196	-0,06
Fondiaria-sai R Nc	23,98	24,52	-2,20
Fullsix	8,258	8,194	0,78
Gabetti Hold.	3,801	3,769	0,85
Gaiana	5,243	5,044	3,95
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,339	5,299	0,75
Gemina	2,950	2,858	3,22
Gemina R Nc	2,880	2,850	1,05
Generali	29,81	30,02	-0,70
Geox	11,339	11,319	0,18
Gewiss	6,423	6,407	0,25
Gim	0,7017	0,7077	-0,85
Gim 05-08 W	0,2130	0,2122	0,38
Gim R Nc	0,8741	0,8733	0,09
Grandi Viaggi	2,239	2,138	4,72
Granitifiandre	8,598	8,550	0,56
Guala Closures	5,629	5,557	1,30
Hera	2,570	2,611	-1,57
I. Lombarda	0,2362	0,2404	-1,75
I.Net	56,17	56,47	-0,53
Ifi Priv	18,842	19,077	-1,23
Ifil	4,862	4,938	-1,54
Ifil R Nc	4,836	4,878	-0,86
Ima	10,872	10,844	0,26
Imm. Grande Dis.	2,313	2,361	-2,03
Immsi	2,536	2,531	0,20
Impregilo	3,411	3,457	-1,33
Impregilo R Nc	4,086	4,106	-0,49
Indesit Comp.	10,501	10,515	-0,13
Indesit R Nc	11,303	11,303	0,00
Intek	0,6511	0,6540	-0,44
Interpump	7,035	7,056	-0,30
Ipi Spa	9,548	9,349	2,13
Irce	2,943	2,957	-0,47
Isagro	11,147	11,089	0,52
It Holding	1,607	1,630	-1,41
It Way	6,727	6,782	-0,81
Italcementi	20,68	20,65	0,15
Italcementi R Nc	14,020	14,073	-0,38
Italmobiliare	71,70	71,90	-0,28
Italmobiliare R Nc	58,91	58,66	0,43
Jolly H.	13,219	12,647	4,52
Juventus Fc	2,348	2,252	4,26
Kaitech	0,4524	0,4511	0,29
La Doria	2,485	2,494	-0,36
Lavorwash	2,429	2,460	-1,26
Lazio	0,4490	0,4400	2,05
Linificio	3,367	3,368	-0,03
Lottomatica	36,28	36,72	-1,20
Luxottica	23,63	24,06	-1,79
Maffei	2,060	2,043	0,83
Marazzi Group	9,638	9,655	-0,18
Marcolin	2,758	2,642	4,39
Mariella Burani	19,965	19,985	-0,10
Marr	6,195	6,174	0,34
Marzotto	3,651	3,641	0,27
Marzotto R	3,650	3,650	0,00
Marzotto R Nc	3,535	3,514	0,60
Mediaset	10,051	10,130	-0,78
Mediobanca	17,205	17,413	-1,19
Mediolanum	6,265	6,299	-0,54
Meliorbanca	3,693	3,630	1,74
Milano Ass	6,109	6,132	-0,38
Milano Ass R Nc	6,313	6,287	0,41
Milano Ass. 07 W	0,5730	0,5818	-1,51
Mirato	9,160	9,327	-1,79
Mittel	5,071	5,008	1,26
Mondadori	8,032	8,083	-0,63
Mondo Tv	29,28	29,47	-0,64
Monrif	1,312	1,313	-0,08
Monte Paschi Si	4,696	4,703	-0,15
Montefibre	0,3179	0,3167	0,38
Montefibre R Nc	0,3567	0,3613	-1,27
Nav. Montanari	3,865	3,830	0,91
Negri Bossi	1,576	1,578	-0,13
Nicolay	4,150	4,157	-0,17
Olidata	0,9621	0,9665	-0,46
Pagnossin	0,8487	0,8487	0,00
Panariagroup I. C.	6,931	6,910	0,30
Parmalat	2,657	2,665	-0,30
Parmalat 15 W	1,663	1,675	-0,72
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,133	15,087	0,30
Pininfarina	29,70	29,84	-0,47
Pirelli & C R Nc	0,8310	0,8367	-0,68
Pirelli & C R.E.	58,39	59,59	-2,01
Pirelli & C.	0,7768	0,7836	-0,87
Pirelli & C. 06 W	0,0609	0,0626	-2,72
Poligr. Ed.	1,639	1,626	0,80
Poligrafica S.F.	32,12	32,25	-0,40
Premafin	2,102	2,128	-1,22
Premuda	1,664	1,659	0,30
Prima Ind.	18,552	18,887	-1,77
R. De Medici	0,7769	0,7790	-0,27
R. Ginori 1735	0,4829	0,4829	0,00
Ras Holding	21,41	21,52	-0,51
Ras Holding R Nc	35,00	34,90	0,29
Ratti	0,6181	0,6133	0,78
Rcs Mediag. R Nc	3,504	3,467	1,07
Rcs Mediagroup	4,396	4,402	-0,14
Recordati	6,141	6,251	-1,76
Reno De Med. R	0,8000	0,8000	0,00
Reply	21,33	21,25	0,38
Retelit	0,4889	0,4879	0,20
Reti Bancarie	40,82	40,28	1,34
Reti Bancarie 06 W	0,3929	0,3991	-1,55
Ricchetti	1,645	1,653	-0,48
Risanamento	5,703	5,744	-0,71
Roma A.S.	0,5399	0,5440	-0,75
Roncadin	0,2631	0,2654	-0,87
Roncadin 07 W	0,1079	0,1081	-0,19
S.Paolo-imi	14,892	15,012	-0,80
Sabaf	23,54	23,79	-1,05
Sadi	2,593	2,624	-1,18
Saes G.	27,70	27,63	0,25
Saes G. R Nc	22,11	21,97	0,64
Safilo Group	4,417	4,384	0,75
Saipem	19,753	20,40	-3,17
Saipem R	21,50	21,50	0,00
Save	21,81	22,00	-0,86
Schiapp.	0,0510	0,0527	-3,23
Seat P. G.	0,3787	0,3795	-0,21
Seat P. G. R	0,3347	0,3307	1,21
Sias	10,661	10,717	-0,52
Sirti	2,540	2,564	-0,94
Smi	0,4141	0,4236	-2,24
Smi R Nc	0,3987	0,4010	-0,57
Smurfit Sisa	2,648	2,600	1,85
Snai	7,127	7,201	-1,03
Snam Rete Gas	3,562	3,545	0,48
Snia	0,0812	0,0807	0,62
Snia 2010 W	0,0227	0,0228	-0,44
Socotherm	14,412	14,437	-0,17
Sogefi	6,055	6,093	-0,62
Sol	4,516	4,569	-1,16
Sopaf	0,8030	0,8187	-1,92
Sorin	1,594	1,596	-0,13
Stefanel	4,186	4,268	-1,92
Stefanel R	4,380	4,380	0,00
Stmicroelectr.	14,635	14,946	-2,08
T.E.R.N.A.	2,177	2,155	1,02
Targetti S.	5,024	5,015	0,18
Tas	22,98	22,55	1,91
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3845	-1,17
Telecom Ita Med.	0,3795	0,3831	-0,94
Telecom Italia	2,238	2,261	-1,02
Telecom Italia R	1,985	2,007	-1,10
Tenaris	17,582	17,751	-0,95
Tiscali	2,871	2,745	4,59
Tod's	62,87	63,23	-0,57
Toro	16,319	16,319	0,00
Trevi	7,081	7,035	0,65
Trevisan Comet.	3,225	3,241	-0,49
Txt E-solutions	24,46	24,41	0,20
Uni Land	1,090	1,084	0,55
Unicredito	5,984	5,998	-0,23
Unicredito R	6,188	6,190	-0,03
Unipol	2,676	2,688	-0,45
Unipol Priv	2,340	2,339	0,04
V.D. Ventaglio	0,7288	0,7431	-1,92
Valentino F.G.	25,79	25,82	-0,12
Vemer Sib.	0,5950	0,5047	17,89
Vianini I.	3,285	3,262	0,71
Vianini L.	10,460	10,393	0,64
Vittoria	11,430	11,460	-0,26
Zucchi	3,057	3,028	0,96
Zucchi R Nc	3,023	3,328	-9,16

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,634	-0,67
Alberto Primo Re	9,904	-0,46
Alboino Re	9,138	-0,76
Apulia Az.It.	14,699	-0,66
Arca Az.It.	26,458	-0,63
Aureo Az.It.	24,946	-0,56
Azimut Crescita It.	30,759	-0,62
Bim Az.It.	9,794	-0,69
Bim Az.Small Cap It.	10,769	-0,92
Bipiemme It.	21,482	-0,69
Bipit. Az.Italia	29,190	-0,71
Bnl Az It. Pmi	7,922	-0,68
Bnl Az.It.	25,506	-0,6
Bpu Pra. Az.It.	6,920	-0,33
Bpvi Az.It.	6,108	-0,78
Ca-am Mida Az.It.	25,914	-0,83
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,714	-1,13
Capit. Az.Italia	17,846	-0,71
Capit. Small Cap It.	6,161	-0,77
Capitalgest It.	22,759	-0,49
Carige Az.It.	6,774	-0,57
Ducato Geo It.	18,032	-0,67
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,308	0,12
Dws It. Lc	25,060	-0,5
Dws It. Medium Cap Lc	16,928	-0,69
Dws It. Nc	15,274	-0,5
Euromob. Az.It.	28,679	-0,67
Fondersel It.	25,581	-0,67
Fondersel P.M.I.	20,419	-0,96
Fondit. Eq. It.	14,880	-0,67
Generali Capital	68,087	-0,71
Gestielle It.	17,799	-0,74
Gestnord Az.It.	13,915	-0,68
Grifoglobal	13,796	-0,35
Imi It.	28,903	-0,6
Interf.Equity It.	11,452	-0,62
Italfor. It.N Equities	115,020	-0,5
Leonardo Az.It.	11,591	-0,58
Leonardo Small Caps	11,801	-0,66
Mediolanum R. I. Cre.	22,181	-0,67
Nextam Part. Az.It.	6,826	-0,83
Nextra Az.It.	16,173	-0,74
Nextra Az.It. Din	24,082	-0,83
Nextra Az.Pmi It.	7,256	-0,36
Optima Az.It.	7,459	-0,69
Optima Small Caps It.	8,375	-0,85
Pioneer Az.Crescita A	19,238	-0,66
Pioneer Az.Crescita B	18,903	-0,66
Pioneer Az.It. A	22,669	-0,85
Pioneer Az.It. B	22,233	-0,85
Primavera Tr. Az.It.	6,805	-0,67
Ras Capital L	29,200	-0,67
Ras Capital T	28,893	-0,67
Sai It.	25,282	-0,66
Spaolo Az.It.	36,013	-0,64
Spaolo It.N Equity Risk	16,582	-0,61
Spaolo Opportunità It.	5,924	-0,67
Symph.S Az.It.	14,495	-0,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,569	-0,71
Systema Az.It.	14,451	-0,7
Vegagest Az.It.	8,049	-0,33
Zenit Az.	14,589	-0,69
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,508	-0,88
Aureo Emu Ecu	12,517	-0,41
Bipiemme Euroland	5,919	-0,52
Bipit. Euro	12,317	-0,5
Bipit. Medit.	16,884	-0,61
Bpu Pra. Az.Etico	6,036	-0,05
Bpu Pra. Az.Euro	6,768	-0,27
Bsi Az.Euro	5,216	-0,69
Ca-am Mida Az.Euro	6,424	-0,68
Cap.Im Euro Index	16,991	-0,46
Capit. Euro Growth	12,368	-0,69
Capit. Euro Value	6,981	-0,6
Capitalgest Ff Eurosect.	5,751	-0,55
Cariparma Nextra Az Qeu	16,449	-0,51
Ducato Geo Euro Blue C.	7,420	-0,64
Epsilon Qequity	5,890	-0,52
Euromob. Euro Equity F.	4,207	-0,33
Intra Az.Area Euro	6,714	-0,46
Leonardo Euro	6,561	-0,38
Primavera Euro Blue Chip	6,571	-0,48
Spaolo Euro	18,119	-0,42
Symph.S C.Az.Euro	6,510	-0,52
Systema Az.Euro	5,955	-0,52
Vegagest Az.Area Euro	8,453	-0,34
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,838	-0,46
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,622	-0,5
Abis Europa	5,502	-
Anima Europa	4,863	-0,31
Arca Az.Europa	11,280	-0,46
Astese Euroaz.	6,200	-0,37
Azimut Europa	16,749	-0,51
Bim Az.Europa	11,330	-0,49
Bipiemme Europa	14,898	-0,41
Bipiemme Iniziativa Euro	8,216	-1,02
Bipit. H.Europa	8,077	-0,59
Bnl Az.Europa	13,557	-0,25
Bpvi Az.Europa	4,583	-0,39
Cap.Im British Index	11,677	-0,6
Capit. Az.Europa	14,452	-0,87
Capit. Europe Research	7,050	-0,62
Capit. Small Cap Europe	8,326	-0,87
Capitalgest Europa	7,938	-0,5
Carige Az.Europa	6,508	-0,43
Consultinvest Az.	10,918	-0,31
Ducato Geo Eur. Pmi	22,679	-0,74
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,993	-0,94
Ducato Geo Europa	11,311	-0,62
Dws Europa Medium Cap L	7,355	-0,76
Dws Europa Growth Lc	7,124	-0,53
Dws Europa Lc	21,461	-0,48
Dws Europa Nc	4,828	-0,49
Epsilon Qvalue	6,689	-0,64
Euromob. Europe E. F.	17,205	-0,27
Fms-equity Europe	10,712	-0,37
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	100,000	-
Fondersel Europa	15,266	-0,45
Fondit. Eq. Europe	11,873	-0,41
Generali Europa Value	30,244	-0,27
Gestielle Europa	13,771	-0,53
Gestnord Az.Europa	9,915	-0,4
Grifoeurope Stock	7,066	-0,08
Imi Europe	21,740	-0,38
Interf.Equity Europe	7,729	-0,46
Investitori Europa	5,997	-0,43
Kairos P.Europe Fund	6,338	-0,55
Kairos P.Small Cap Fund	10,194	-0,62
Laurin Eurostock	4,233	-0,45
Mc G. Fdf Europa	7,778	-0,46
Mediolanum Amerigo Vesp	6,791	-0,37
Mediolanum Europa 2000	18,754	-0,27
Nextam Part. Az.Europa	6,062	-0,31
Nextra Az.Europa	4,357	-0,68
Ras Multipart. Multieuro	8,557	-0,59
Sai Europa	12,456	-0,5
Spaolo Europe	9,322	-0,4
Symphonia Ms Europa	6,212	-0,16
Talento Comp.Europa	142,479	-0,18
Unibanca Az.Europa	6,661	-0,67
Vegagest Az.Europa	5,519	-0,49
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,566	-0,46
Alto Amer. Az.	4,864	-0,33
Anima Amer.	6,168	0,19
Arca Az.Amer.	18,429	-0,5
Aureo Americhe	3,471	0,4
Azimut Amer.	10,834	-0,12
Bim Az.Usa	6,243	0,4
Bipiemme Americhe	9,694	-0,74
Bipit. H.Amer.	8,067	-0,36
Bnl Az.Amer.	17,823	-0,37
Bpu Pra. Az.Usa	4,554	-0,48
Cap. Im Us Index Classe	5,153	0,23
Cap.Im Us Index A-$	23,058	0,24
Capit. Az.Usa	4,799	-0,37
Capit. Usa S/C Growth	7,023	-1,03
Capitalgest Amer.	9,009	-0,22
Carige Az.Amer.	2,859	0,39
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,422	-0,48
Ducato Geo Amer.	5,120	-0,66
Dws Amer. Lc	11,792	-0,49
Dws New York Nc	9,963	-0,11
Euromob. Amer. E. F.	16,020	-0,2
Fms-equity Usa	9,955	-0,94
Fondersel Amer.	11,745	-0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,612	-0,33
Generali Amer. Value	18,634	-0,31
Generali Usa Growth	2,546	-0,04
Gestielle Amer.	13,158	-0,27
Gestnord Az.Amer.	13,653	-0,32
Imi West	20,112	-0,47
Interf.Eq.Usa	6,168	-0,29
Investitori Amer.	4,122	-0,31
Kairos P.Us Fund	6,031	0,3
Mc G. Fdf Amer.	6,019	-0,23
Mediolanum Amer. 2000	11,552	-0,21
Mediolanum Cristoforo Co	14,920	-0,16
Nextam Part. Az.Amer.	3,845	0,5
Nextra Az.N.Am.	6,146	-0,47
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,170	-0,47
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,141	-0,83
Open Fund Az.Amer.	3,300	-0,93
Optima Az.Amer.	4,707	-0,51
Pioneer Az.Am. A	9,383	-0,19
Pioneer Az.Am. B	9,227	-0,19
Primavera Tr. Az.Nordame	3,993	-0,5
Ras Amer. Fund L	15,118	-0,41
Ras Amer. Fund T	14,960	-0,42
Ras Multipart. Multiamer	6,001	-0,88
Sai Amer.	13,688	0,19
Spaolo Amer.	9,651	-0,3
Symphonia Ms Amer.	4,671	-0,13
Systema Az.Usa	4,829	-0,43
Talento Comp.Amer.	113,298	-0,45
Vegagest Az.Amer.	4,292	0,52
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,172	-0,26
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,067	-0,16
Anima Asia	7,378	0,38
Arca Az.Far East	7,196	0,08
Aureo Pacif.	4,396	0,25
Azimut Pacif.	8,082	-0,12
Bipiemme Pacif.	5,505	-0,07
Bipit. H.Giap.	6,523	0,25
Bipit. H.Oriente	4,647	-0,24
Bnl Az.Pacif.	7,321	0,04
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,521	-0,09
Cap.Im Jap.Ese Index	0,677	0,3
Capit. Az.Pacif.	6,025	0,05
Capitalgest Pacif.	4,201	0,24
Ducato Geo Asia	6,037	-0,41
Ducato Geo Giap.	4,284	0,26
Dws Asia Lc	4,629	0,24
Dws Tokyo Nc	6,976	0,58
Euromob. Tiger Far East	12,351	-0,51
Fms-equity Asia	10,535	-0,06
Fondersel Oriente	5,654	-0,77
Fondit. Eq. Jap.	3,877	0,36
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,267	-0,7
Generali Pacif.	15,779	-0,06
Gestielle Giap.	6,085	0,23
Gestielle Pacif.	11,910	-0,47
Gestnord Az.Pacif.	8,149	-
Imi East	8,227	0,18
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,704	-0,55
Interf.Equity Jap.	4,198	0,33
Investitori Far East	6,010	-
Mc G. Fdf Asia	8,765	0,18
Mediolanum Ferdinando Ma	7,202	0,17
Mediolanum Oriente 2000	10,377	0,3
Nextra Az.Asia	8,774	-0,66
Nextra Az.Giap.	4,703	0,36
Nextra Az.Pacif. Din.	4,548	-
Open Fund Az.Pacif.	4,064	-0,17
Optima Az.Far East	4,233	0,12
Pioneer Az.Giap. A	6,178	0,24
Pioneer Az.Giap. B	6,072	0,23
Pioneer Az.Pacif.A	6,051	-0,69
Pioneer Az.Pacif.B	12,504	-0,68
Primavera Tr. Az.Giap.	6,809	0,53
Ras Far East Fund L	6,677	0,06
Ras Far East Fund T	6,602	0,05
Ras Multipart. Multipaci	8,343	0,12
Sai Pacif.	4,763	0,25
Spaolo Pacific	6,204	-0,13
Symphonia Ms Asia	6,733	0,37
Talento Comp.Asia	133,117	0,07
Vegagest Az.Asia	6,727	0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,840	0,26
Arca Az.Paesi Emerg.	8,253	-1,19
Aureo Mercati Emerg.	6,966	-0,97
Azimut Emerging	6,397	-0,84
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,883	-1,36
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,785	-1,44
Bnl Az.Emerg.	8,634	-1,57
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,627	-1,48
Capitalgest Eq. Em. Mkts	20,812	-1,42
Ducato Geo Paesi Em.	5,398	-1,28
Dws Emerg. Lc	9,023	-1,19
Dws Emerg. Nc	6,905	-0,9
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,609	-0,74
Fms-equity Gl Em Mkt	10,722	-0,94
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,392	-0,99
Gestielle Em. Markets	12,119	-1,23
Gestnord Az.Paesi Em.	8,346	-1,2
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,545	-1,01
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,736	-0,04
Nextra Az.Paesi Emer	7,588	-1,31
Pioneer Az.Am. Lat. A	13,309	-1,76
Alto Int. Az.	4,809	-0,39
Anima Fondo Trading	15,972	0,13
Arca 27 Az.Est.	13,413	-0,44
Arca Cinquest.-comp.E	4,173	-0,45
Arca Mul.Comp.F	4,678	-0,51
Aureo Blue Chips	4,354	0,21
Aureo Global	10,731	0,11
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,920	-0,59
Azimut Borse Int.	13,216	-0,2
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,066	0,07
Bancoposta Az.Int.	4,142	0,1
Bds Arcobaleno Crescita	7,160	-0,29
Bim Az.Glob.	4,574	0,09
Bipiemme Glob.	22,758	-0,31
Bipiemme Valore	5,403	-0,22
Bipiemme&co. Comp.90	4,833	-0,35
Bipit. H.Glob.	19,138	-0,32
Bipit. Profilo 5	4,504	-0,38
Bnl Az.Inter.	10,198	-0,62
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,794	-0,33
Bpu Pra. Az.Globali	5,367	-0,37
Bpu Pra. Privilege 5	6,711	-0,36
Bpvi Az.Int.	3,967	-0,28
Bpvi Equity	6,047	0,4
Bsi Az.Int.	5,268	0,15
Bussola Fdf Glb Growth	3,313	-1,07
Bussola Fdf Glb Value	4,733	-0,67
Ca-am Mida Az.Int.	3,530	-0,34
Cap.Im Universal Index	41,345	0,15
Capit. Az.Int.	5,274	-0,26
Capital It.	91,160	-0,28
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,967	-0,34
Carige Az.Int.	6,777	-0,24
Cariparma Nextra Az Sr	4,662	-0,21
Consultinvest Global	4,723	-0,13
Ducato Geo Gl. Selez.	3,086	-0,29
Ducato Geo Glob.	25,735	-0,76
Ducato Geo Tendenza	3,110	-0,32
Ducato Portf.Global Eq.	4,353	-0,27
Dws Int. Lc	14,916	-0,23
Dws Int. Nc	6,206	-0,23
Effe Linea Aggressiva	4,767	-0,15
Euromob. Blue Chips	12,688	-0,13
Euromob. Growth E. F.	7,299	0,07
Fideuram Az.	15,076	-0,36
Fondit. Global	119,489	-0,31
Generali All. Serv.Co. A	4,319	0,12
Generali Global	13,928	-0,61
Generali Special	8,486	-0,04
Geo Equity Glob. 1	6,238	-
Geo-equity Glob. 2	6,241	-
Gestielle Int.	11,737	-0,29
Gestnord Az.Int.	3,152	-0,22
Grifoglobal Int.	9,002	0,48
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,213	0,01
Interf.Global	61,269	-0,3
Intra Az.Int.	6,167	0,23
Italfor. Global Equities	24,850	-0,32
Leonardo Equity	3,720	-0,32
Magna Graecia Az.	6,547	-0,46
Mc G. Fdf Megatr. High	5,506	-0,47
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,041	-0,89
Med. Elite 95 L	6,352	-0,58
Med. Elite 95 S	12,434	-0,58
Mediolanum Borse Int.	17,499	-0,38
Mediolanum Top 100	13,541	-0,26
Multif.Comp.D 10/90	4,845	-0,47
Nextam Part. Az.Int.	4,820	0,02
Nextra Port.Mul.Eq.	4,102	-0,61
Nextra Az.Inter.	16,371	-0,23
Nextra Az.Pmi Int.	16,236	-0,64
Open Fund Az.Int.	3,639	-0,74
Optima Az.Int.	5,450	-0,4
Pioneer Az.Int. A	14,352	-0,14
Pioneer Az.Int. B	14,081	-0,14
Pixel Multifund-glob.	3,710	-0,43
Pixel Multifund-tematico	4,167	-0,36
Primavera Az.Pmi	8,130	-0,95
Primavera Blue Chips Int	5,288	-0,38
Ras Blue Chips L	3,827	-0,05
Ras Blue Chips T	3,795	-0,05
Ras Global Fund L	14,211	-0,25
Ras Global Fund T	14,067	-0,25
Ras Multipartner90	4,416	-0,61
Ras Research L	4,082	-0,44
Ras Research T	4,038	-0,44
Sai Glob.	11,086	0,04
Sofidsim Blue Chips	7,179	-0,39
Spaolo Az.Int.	11,626	-0,27
Spaolo Global Eq. Risk	13,269	-0,14
Spaolo Soluzione 7	8,721	-0,39
Spaolo Strategie 90	7,390	0,23
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,853	0,04
Symphonia Ms Vivace	5,968	0,05
Systema Az.Glob.	5,023	-0,4
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,238	-1,06
Cap.Im China Index	7,475	0,05
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,627	-2,14
Dws Francoforte Lc	13,347	-0,46
Dws Francoforte Nc	12,328	-0,4
Dws Swiss Lc	29,746	0,04
Euromob. Jap. Equity F.	4,009	0,17
Generali Jap.	3,549	0,11
Gestielle Cina	6,500	-0,54
Gestielle East Europe	15,055	-2,39
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,155	-0,41
Aureo Ff Aggressivo	4,346	0,35
Aureo Multiaz.	8,808	-0,06
Bipit. H.Crescita	4,212	-
Bipit. H.Valore	4,769	-0,4
Bnl Az.Dividendo	4,083	-0,63
Bussola Fdf Eur. New F.	4,344	-0,55
Cap.Im Global Defensives	6,348	-0,17
Cap.Im Global Gold & Min	8,473	-2,14
Capitalgest Small Cap	8,125	-0,98
Ducato Etico Geo	4,027	-0,71
Euromob. Risk F.	37,761	-0,47
Gestielle Etico Az.	5,742	-0,05
Spaolo Az.Int. Etico	7,128	-0,22
Systema Az.Crescita Atti	4,034	-0,1
Systema Az.Valore Attivo	5,573	0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,401	-1,1
Azimut Energy	7,478	-1,25
Gestnord Az.Energia	7,354	-1,71
Interf.Eq.Eu Materials	12,240	-1,36
Interf.Eq.Usa Energy	12,940	-1,29
Italfor. Raw Mat.&en.	6,660	-1,62
Nextra Az.Enmatprime	9,043	-1,73
Ras Energy L	9,094	-1,55
Ras Energy T	8,999	-1,54
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,892	-1,16
Ras Consumer Goods T	6,501	-0,31
Ras Luxury L	3,712	0,16
Ras Luxury T	3,686	0,19
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,043	-0,05
Cap.Im Global Biotech	3,127	1,2
Capitalgest Health Care	11,940	-0,53
Eurom. Green E. F.	9,625	-0,42
Gestielle Pharma	3,035	-0,39
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,233	0,15
Interf.Eq.Usa Health C.	7,439	-0,96
Italfor. Healthcare	4,290	-0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,933	-0,45
Ras Individual Care L	6,495	-0,23
Ras Individual Care T	6,438	-0,23
Spaolo Salute E Amb.	15,645	-0,29
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,074	0,55
Azimut Real Estate	9,149	-0,13
Cap.Im Global Financials	4,838	0,64
Fondit. Euro Financials	10,133	0,01
Fondit. U.S. Financials	8,829	0,63
Gestielle World Financia	4,921	0,2
Gestnord Az.Banche	12,424	0,2
Interf.Eq.Eu Financials	10,549	-0,13
Interf.Eq.Usa Financials	8,339	0,64
Italfor. Banks & Ins. C.	7,700	-
Nextra Az.Finanza	7,616	0,12
Ras Financial Services L	6,304	0,08
Ras Financial Services T	6,253	0,08
Spaolo Finance	29,347	0,25
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,886	-0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	12,146	-0,04
Gestielle Tecnologia	1,973	-0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,148	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,628	-0,08
Primavera Tr. Az.High Te	3,838	-0,13
Ras High Tech L	2,323	-0,39
Ras High Tech T	2,306	-0,43
Spaolo High Tech	4,598	-0,07
Zenit High Tech	1,726	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,948	0,12
Italfor. Tmt	4,250	-
Nextra Az.Telecomu.	9,580	0,09
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,981	-1,01
Aureo Tecnologia	1,928	0,52
Azimut Generation	6,061	0,07
Azimut Multi-media	3,211	0,06
Cap.Im Global Tmt	2,086	0,63
Ducato Immobiliare	10,912	0,34
Eurom. Real Estate Eq.	7,015	-
Fondit. Euro Cyclicals	11,207	-0,8
Fondit. Euro Defensive	11,196	-0,74
Fondit. Euro T.M.T.	6,441	-0,34
Fondit. U.S. Cyclicals	9,575	-0,98
Fondit. U.S. Defensive	8,139	-0,97
Fondit. U.S. T.M.T.	2,935	0,14
Gestielle World Utilitie	5,298	-0,86
Gestnord Az.Ambiente	7,586	-0,49
Inter.Int.Sec.New Ec	36,488	0,1
Interf.Eq.Eu T.T.	7,738	-0,42
Interf.Eq.Usa T.T.	6,658	0,05
Optima Tecnologia	2,985	0,07
Ras Advanced Services L	2,987	-0,7
Ras Advanced Services T	2,963	-0,7
Ras Multimedia L	5,087	0,04
Ras Multimedia T	5,045	0,04
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,551	-0,37
Arca Mul.Comp.E	4,742	-0,4
Aureo Ff Dinamico	4,234	0,21
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,802	0,05
Bancoposta Prof.Svil.	6,145	0,05
Bds Arcobaleno Energia	6,634	-0,29
Bipiemme&co. Comp.70	5,023	-0,34
Bipit. Profilo 4	5,013	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,608	-0,18
Bpu Pra. Privilege 4	6,342	-0,3
Bussola Fdf Sviluppo	3,976	-0,6
Ducato Mix 50-100	4,579	-0,46
Ducato Multi. Equity 50-	4,724	-0,25
Generali All. Serv.Co. B	4,589	0,09
Imindustria	13,626	-0,36
Multif.Comp.C 30/70	4,823	-0,37
Nextra Team 5	4,462	-0,36
Pixel Multifund-aggressi	4,325	-0,48
Ras Multipartner70	4,814	-0,45
Spaolo Soluzione 6	21,942	-0,6
Spaolo Strategie 70	6,872	0,17
Vitamin Allocaz.80	6,536	-0,34
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,225	-0,06
Alto Bil.	16,858	-0,38
Arca Bb	33,653	-0,07
Arca Cinquest.-comp.C	4,878	-0,25
Arca Mul.Comp.D	4,808	-0,25
Aureo Bil.	26,035	-0,02
Azimut Bil.	23,176	-0,27
Azimut Bil.Int.	7,051	-0,13
Bancoposta Prof.Cresc.	5,821	-
Bds Arcobaleno Equilibri	6,201	-0,26
Bim Bil.	22,539	-0,22
Bipiemme Int.	12,669	-0,16
Bipiemme&co. Comp.50	5,322	-0,21
Bipit. Profilo 3	11,918	0,07
Bnl Strategia 90	4,813	0,17
Bnl Strategia Mercati	14,717	-0,02
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,440	-0,13
Bpu Pra. Privilege 3	5,994	-0,3
Bussola Fdf Crescita	4,591	-0,33
Bussola Fdf Dinamica	4,231	-0,45
Capit. Allocaz.50	20,156	-0,31
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,422	-0,09
Capitalgest Bil.	19,415	-0,03
Carige Bil.Euro	6,040	-0,31
Consultinvest Bil.	5,720	-0,16
Ducato Mix 30-70	4,729	-0,36
Ducato Multi. Equity 30-	4,814	-0,25
Dws Eurorisparmio Lc	23,604	-0,28
Dws Prof. Lc	56,454	-0,1
Dws Prof. Nc	5,039	-0,06
Effe Linea Dinamica	4,857	-0,08
Epsilon Dlongrun	6,486	-0,29
Euromob. Capitalfit	31,045	-0,29
Fideuram Performance	11,968	-0,25
Fondersel	47,055	-0,15
Generali All. Serv.Co. C	4,902	0,06
Generali Rend	27,408	-0,18
Geo Global Balanc. 1	7,647	-
Gestielle Global Asset 3	12,090	-0,24
Gestnord Bil.Euro	15,143	-0,2
Gestnord Bil.Int.	12,526	-0,18

Fondi	€	v.%
Pioneer Bil.Glob. A	14,671	0,1
Pioneer Bil.Glob. B	14,374	0,1
Pixel Multifund-moderato	4,430	-0,36
Primavera Bil.Euro	5,857	-0,22
Ras Bil Glob. L	13,089	-0,11
Ras Bil Glob. T	12,975	-0,12
Ras Bil.Europa L	28,190	-0,19
Ras Bil.Europa T	27,915	-0,19
Ras Multipartner50	5,169	-0,31
Sai Bil.	3,968	-0,03
Spaolo Soluzione 4	6,250	-0,14
Spaolo Soluzione 5	26,253	-0,2
Spaolo Strategie 50	6,370	0,13
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,453	-0,16
Symphonia Ms Largo	5,831	0,05
Valori Resp. Bil.	6,103	-0,36
Vegagest Sintesi Dinamic	5,636	-0,23
Vitamin Allocaz.60	6,245	-0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,179	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,358	-0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,123	-0,18
Arca Mul.Comp.B	5,010	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,867	-0,21
Arca Te	15,872	0,06
Aureo Ff Ponderato	4,977	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,429	-0,06
Azimut Protezione	7,281	-0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,577	-0,02
Bds Arc. Etico	5,239	-
Bds Arcobaleno Opportuni	5,776	-0,19
Bil.Eq.Ital.	5,554	-0,29
Bipiemme Mix	5,926	-0,24
Bipiemme Visconteo	31,736	-0,18
Bipiemme&co. Comp.30	5,310	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,742	0,03
Bnl Strategia 95	20,527	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,642	-0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	5,445	-0,07
Bpu Pra. Privilege 1	5,447	-0,18
Bpu Pra. Privilege 2	5,748	-0,26
Bussola Fdf Evoluzione	4,962	-0,18
Capit. Allocaz.30	11,224	-0,09
Capit. Etico Euro Bal	5,218	-0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,271	-0,36
Ducato Mix 10-50	4,964	-0,3
Ducato Multi. Equity 10-	4,810	-0,25
Dws Bil.10-50 Lc	5,654	-0,02
Dws Bil.10-50 Nc	5,480	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,293	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,977	-
Gestielle Global Asset 2	11,918	-0,13
Med. Elite 30 L	5,440	-0,2
Med. Elite 30 S	10,667	-0,2
Multif.Comp.A 70/30	5,097	-0,74
Ras Multipartner20	5,684	-0,12
Spaolo Soluzione 2	6,490	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,904	-0,07
Spaolo Strategie 30	5,591	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,660	-
Vegagest Sintesi Audace	5,334	-0,26
Vitamin Allocaz.30	5,700	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,164	0,01
Alto Mon.	6,481	-
Arca Mm	13,125	0,02
Astese Mon.	5,231	0,02
Aureo Mon.	5,593	-
Bancoposta Mon.	5,536	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,844	0,02
Bipiemme Mon.	10,928	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,235	-0,02
Bipit. Mon.	13,282	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,688	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,635	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,478	0,02
Bpvi Breve Termine	5,664	-
Cap.Im Euro Short T.	227,182	0,
Capit. Governativo B/T	8,183	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,445	0,01
Carige Mon. Euro	10,524	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,641	-
Consultinvest Mon.	5,044	-0,02
Cr Cento Valore	6,349	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,241	-
Ducato Fix Euro Bt	5,712	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,560	-
Dws Euro Breve Termine L	7,633	-
Dws Euro Breve Termine N	7,500	0,01
Geo Eur. S. T Bond 5	6,195	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,180	-
Gestielle Bt Euro	6,870	0,03
Grifocash	6,008	0,05
Imi 2000	15,733	-
Interf.Euro Bond Short T	6,186	0,05
Interf.Euro Currency	6,141	-
Intesa Sistema Liquidita	5,052	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,069	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,111	-0,02
Laurinmoney	6,343	0,02
Leonardo Mon.	5,301	0,02
Magna Graecia Monet.	8,812	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,429	0,01
Nextra Euro Mon.	14,107	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,424	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,095	0,01
Optima Redd. Bt	5,981	0,03
Passadore Mon.	6,433	0,02
Perseo Rend.	6,430	-0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,900	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,783	0,01
Ras Cash L	6,259	-
Ras Cash T	6,215	-0,02
Ras Mon.	14,253	-0,01
Sai Euromon.	15,610	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,818	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,007	-
Systema Obb.Euro Bt	7,989	-
Teodorico Mon.	6,685	0,01
Unibanca Mon.	5,154	0,02
Valori Resp. Mon.	5,235	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,252	-0,02
Zenit Mon.	6,688	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,221	0,1
Anima Obb.Euro	6,054	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,055	0,11
Arca Rr	7,934	0,09
Astese Obb.	5,114	0,12
Aureo Rend.	18,174	0,08
Azimut Fixed Rate	9,075	0,04
Azimut Redd. Euro	14,079	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,024	-0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,204	-0,04
Bim Obb.Euro	5,926	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,297	-0,02
Bipit. Cedola	6,295	0,11
Bipit. Obb.Euro	14,349	0,11
Bnl Euro Obb.	6,109	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,839	0,05
Bpvi Obb.Euro	5,916	0,12
Ca-am Mida Obb.Euro	16,795	0,08
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,104	0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,742	0,02
Capit. Governativo L/T	14,055	0,07
Capit. Governativo M/T	8,252	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,543	0,04
Carige Obb.Euro	9,634	0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,859	-
Cariparma Nextra Obbl	8,854	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,639	0,03
Dws Euro Medio Termine L	16,366	0,06
Dws Euro Medio Termine N	6,108	0,07
Epsilon Qincome	6,374	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,309	-0,03
Euromob. Redd.	13,659	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	100,981	-0,04
Fondersel Euro	7,070	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,449	0,22
Fondit. Euro B. Med. T	9,550	0,18
Generali Bond Euro	8,930	0,08
Gestielle Etico Obb.	5,509	0,18
Gestielle Lt Euro	6,988	0,19
Gestielle Mt Euro	13,076	0,11
Imi Rend	8,639	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,323	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,137	0,18
Intra Obb.Euro	5,156	-0,1
Italfor. Euro Bond	7,600	-
Leonardo Obb.	6,459	0,08
Mediolanum Euromoney	6,685	0,06
Mediolanum Italmoney	6,593	0,05
Nextra Bondeuro	6,730	0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,317	0,08
Nextra Long Bond E	8,300	0,18
Nextra Sr Bond	5,359	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,309	0,11
Open Fund Obb.Euro	5,494	-0,04
Optima Obb.Euro	6,182	0,1
Pioneer Obb Euro Gv M/L	7,207	0,11
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,423	0,07
Unibanca Obb.Euro	5,189	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,723	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,418	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,339	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,489	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,530	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,236	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,453	0,05
Carige Corporate Euro	5,997	0,07
Ducato Etico Fix	5,067	0,12
Ducato Fix Imprese	5,993	0,1
Fondit. Euro Corporate B	7,551	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,102	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,868	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,470	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,452	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,406	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,382	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,092	0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,265	0,1
Sai Obb.Corporate	5,917	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,414	0,02
Spaolo Tasso Var.	6,367	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,353	0,09
Ducato Fix High Yield	6,752	0,07
Gestielle High Risk Bond	5,268	0,13
Nextra Bondhy Europa	5,973	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,075	0,08
Generali Cash Doll.	5,706	-0,42
Gestielle Cash $	5,463	-0,56
Nextra Cashdoll.	12,013	-0,62
Nextra Cashdoll. $	15,064	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,670	-0,54
Aureo Doll.	5,345	0,23
Azimut Redd. Usa	5,398	-0,42
Bipit. H.Obb.Amer.	6,864	-0,49
Bnl Obb.Doll.	5,418	-0,53
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,010	0,11
Capitalgest Bond $	6,167	-0,42
Ducato Fix Doll.	6,660	-0,54
Euromob. N. Amer. B.	7,968	-0,54
Fondersel Doll.	7,695	-0,52
Fondit. Bond Usa	7,453	-0,56
Gestielle Bond Dollars	7,612	-0,3
Interf.Bond Usa	6,389	-0,56
Nextra Bonddoll.	7,300	-0,54
Nextra Bonddoll. $	9,154	0,24
Nordfondo Obb.Doll.	12,360	-0,45
Ras Us Bond Fund L	5,379	-0,55
Ras Us Bond Fund T	5,329	-0,58
Spaolo Obb.Doll.	6,357	-0,47
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,486	0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,842	-0,08
Alpi Obb.Int.	6,890	-0,06
Alto Int.Obb.	5,424	-0,04
Arca Bond	10,900	-0,12
Arca Mul.Comp.A	5,156	-0,02
Aureo Bond	7,055	0,09
Aureo Ff Prudente	5,233	-0,15
Azimut Rend. Int.	8,410	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,438	0,07
Bipiemme Pianeta	8,094	-0,1
Bipit. H.Obb.Glob.	9,926	-0,06
Bpu Pra. Obb.Globali	4,898	-0,08
Bpvi Bond	5,453	-0,09
Bpvi Obb.Int.	5,088	-0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	11,064	-0,12
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,178	0,1
Capit. Gov L/T Int.	12,962	-0,01
Capitalgest Global Bond	7,993	-0,14
Carige Obb.Int.	5,030	0,12
Cariparma Nextra Bond	8,278	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,701	-0,25
Ducato Portf.Gl. Bond	4,979	-0,24
Dws Bond Int. Lc	7,326	-0,1
Dws Bond Int. Nc	10,656	-0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,683	-0,18
Fondersel Int.	11,866	-0,19
Generali Bond Int.	12,703	0,06
Gestielle Obb.Int.	5,628	-
Imi Bond	13,377	-0,13
Italfor. Global Bond	12,640	-0,16
Laurin Bond	5,302	-0,11
Leonardo Bond	5,214	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,421	-0,14
Nextra Bondinter.	7,893	-0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,379	-0,06
Optima Obb.Euro Global	6,086	0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,778	-0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,674	-0,05
Primavera Bond Int.	4,409	-0,14
Ras Bond Fund L	13,962	-0,16
Ras Bond Fund T	13,840	-0,17
Sai Obb.Int.	7,753	0,1
Sofidsim Bond	6,473	-0,15
Spaolo Obb.Int.	10,544	-0,09
Systema Obb.Glob.	6,429	-0,11
Vegagest Obb.Int.	4,952	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,110	0,13
Arca Corporate Bt	5,132	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,475	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,826	0,14
Italfor. Corporate Bond	14,600	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,367	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,441	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,896	-
Mc G. Fdf High Yield	6,534	0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,978	-0,03
Capitalgest Bond Yen	4,645	-0,11
Ducato Fix Yen	4,095	-0,1
Euromob. Yen B.	7,380	-0,12
Fondit. Bond Jap.	7,997	-0,12
Interf.Bond Jap.	4,716	-0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,455	0,16
Aureo Alto Rendimento	7,319	0,19
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,055	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,408	0,15
Bnl Obbl Emerg.	18,964	-0,33
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,645	0,31
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,986	0,08
Ducato Fix Emerg.	11,326	0,11
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,067	0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,155	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,245	0,16
Anima Convertibile	5,979	0,1
Aureo Gestiob	9,125	0,09
Azimut Floating Rate	6,942	-0,01
Azimut Real Value	4,939	0,35
Azimut Trend Tassi	8,123	0,01
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,311	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,046	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,292	-0,51
Bussola Fdf Glb High Y.	5,182	-0,48
Cap.Im Cash Plus	5,036	0,02
Cap.Im Corporate Coupon	4,957	0,06
Cap.Im Euro Abs	5,089	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,556	-0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,075	0,28
Capit. Etico Euro Bond	4,941	0,12
Ducato Fix Convertibili	8,595	-0,64
Fondit. Inflation Linked	12,121	0,31
Geo-gl S. T Bond 1	5,098	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,084	-
Geo-global Real Bond	5,129	-
Gestielle Global Conv.	6,565	-0,2
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,242	-0,04
Interf.Inflation Linked	11,864	0,3
Magna Graecia Obb.	6,824	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,307	-0,08
Mediolanum V. de Gama	10,645	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,359	-0,3
Ras Cedola L	6,099	0,05
Ras Cedola T	6,044	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	134,441	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,949	0,
Ras Spread Fund L	5,885	0,07
Ras Spread Fund T	5,824	0,07
Soliditas	5,012	-0,1
Spaolo Currency Risk	7,419	-0,15
Spaolo Global H.Yield	7,040	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,268	0,08
Spaolo Redd.	6,046	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,639	-
Spaolo Vega Coupon	5,970	0,07
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,241	0,07
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,619	-0,04
Allenza Obb.	5,623	-0,04
Alto Obb.	7,978	-0,06
Anima Fondimpiego	18,046	0,07
Arca Obb.Europa	7,682	0,08
Azimut Contofondo	5,026	-0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,284	-0,04
Azimut Solidity	7,358	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,405	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,349	-0,04
Bim Corporate Mix	5,188	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,791	-0,09
Bipit. 80/20	9,425	0,1
Bipit. Et. Roma C. M.	10,493	-0,07
Bipit. Profilo 1	4,771	0,04
Bnl Per Telethon	5,323	-0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,474	-
Ca Multimanager Difens.	5,113	-
Capit. Allocaz.10	5,883	0,03
Capit. Impiego Corp.	6,549	0,12
Carige Mosaico Obb.Misto	5,151	-0,14
Cariparma Nextra Piu'	5,212	-0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,233	-0,11
Cariparma Nextra Pr Din	5,207	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,428	-0,2
Dws Bil.0-20 Lc	9,158	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,575	0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,245	-0,04
Effe Linea Prudente	4,909	-0,04
Generali Cash	6,271	0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,816	-
Gestielle Global Asset 1	8,416	0,04
Grifobond	7,054	0,31
Grifoerend	7,380	0,14
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,203	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,194	-0,08
Leonardo 80/20	5,718	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,613	0,02
Nextra Equilibrio	7,380	-0,08
Nextra Rend.	6,285	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,487	-0,15
Nextra Sr Equity 20	5,745	-0,16
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,001	0,03
Pioneer Obb.Misto A	8,396	-0,06
Pioneer Obb.Misto B	8,315	-0,05
Primavera Obb.Misto	5,438	-
Ras Longterm B. F.L	6,211	0,02
Ras Longterm B. F.T	6,159	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,327	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,395	-0,09
Spaolo Strategie Obb.85	5,658	0,04
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,757	-
Systema Obb.Dinamico	6,641	0,08
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,328	-0,11
Vegagest Sintesi Moderat	5,202	-0,27
Vitamin Allocaz.10	5,405	-0,06
Zenit Obb.	7,455	-0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,964	-0,07
Bipiemme Risparmio	7,733	-0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,692	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,126	0,06
Capit. Bond Total Ret	7,126	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,231	-0,02
Consultinvest High Yield	5,385	-0,07
Consultinvest Redd.	7,136	0,03
Ducato Fix Rend.	17,229	-0,13
Euromob. Total Ret Bond	6,072	-
Generali Institut. Bond	4,998	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,917	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,819	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,167	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,110	0,1
Gestielle Tr Obb.	4,999	0,12
Ritorni Reali	5,151	0,16
Spaolo Global Bond Risk	8,056	-0,12
Vegagest Obb.Flessibile	4,922	0,04
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,901	-
Arca Bt Breve Term.	8,027	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,235	-
Aureo Liquidità	5,246	0,02
Azimut Garanzia	11,456	-0,01
Bipit. Liquidità	7,453	-
Bnl Cash	20,382	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,479	-
Bpu Pra Liquidita'	5,170	-
Ca-am Mida Mon.	11,272	0,01
Capit. Cash	5,741	0,02
Capit. Liquidità	5,706	0,02
Capitalgest Liquidità	6,664	-
Gestielle Cash Euro	6,553	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,084	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,454	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,330	-
Nextra Tesoreria	7,032	-
Nordfondo Liquidità	5,671	-0,02
Optima Money	5,658	-
Perseo Mon. Euro	6,806	-
Pioneer Liquidità A	7,700	-
Pioneer Liquidità B	7,623	-
Ras Liquidita' A	5,126	-
Ras Liquidita' B	5,165	-
Sai Liquidità	10,554	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,762	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,851	0,01
Symph.S Monetaria	6,761	-
Vegagest Mon.	5,446	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,779	-0,67
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,993	0,02
Abis Flessibile	5,548	-
Agoraflex	6,138	0,07
Alarico Re	5,413	-0,42
Alpi Absolute Return	9,564	-0,18
Anima Fondattivo	15,112	0,09
Arca Rendimento Assol T3	5,024	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,048	-
Asia Flessibile	5,984	-0,22
Aureo Flessibile	6,293	-0,35
Azimut Str. Trend	5,366	-0,28
Azimut Trend	23,090	-0,38
Azimut Trend It.	20,881	-0,61
Bancoposta Centopiu'	5,017	-0,02
Bim Flessibile	4,967	0,12
Bipiemme Flessibile	3,061	-0,07
Bipit. Free	4,593	-0,04
Biver Obiettivo Rendimen	5,126	-0,04
Bnl Flessibile	21,858	-0,31
Bnl Strategia Rend.	5,468	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,090	-
Bond Flessibile	5,156	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,336	-0,13
Ca-am Mida Opportunità	5,279	-0,09
Caam Absolute	5,000	-
Capit. Obiettivo 2007	5,351	-0,11
Capit. Obiettivo 2010	5,580	-0,18
Capit. Obiettivo 2015	5,856	-0,22
Capit. Total Return	5,666	-0,16
Capitalgest Redd. Più	6,766	0,07
Capitalgest Best	7,402	0,28
Cariparma Nextra Redd T.	5,198	-0,21
Cr Cento Premium	5,054	-0,12
Ducato Etico Flex Civita	4,613	-0,15
Ducato Flex 100	10,841	-0,44
Ducato Flex 40	16,951	-0,29
Ducato Multiman. Cash Pr	5,013	-0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,684	-0,13
Epsilon Qreturn	5,831	-0,49
Euromob. Strategic	4,552	-0,07
Fondaco Absolute Return	100,000	-
Fondersel Duemila	100,536	-
Fondit. Flexible	9,641	0,05
Formula 1 Balanced	6,931	-0,26
Formula 1 Conservative	6,667	-0,1
Formula 1 High Risk	7,061	-0,47
Formula 1 Low Risk	6,571	-0,09
Formula 1 Risk	6,892	-0,38
Generali Institutional E	5,304	-0,51
Generali Medium Risk	5,390	-0,02
Generali Risk	5,538	-0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,304	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,115	-0,04
Gestielle Tr Glob.	13,124	-0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,675	-0,02
Grifoplus	5,545	0,13
Interfund System 100	10,035	-
Interfund System 40	10,036	-
Interfund System 80	10,035	-0,1
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,175	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,419	-0,24
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,539	-0,32
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,335	-0,15
Intesa Garanz Att-i Sem	5,019	0,04
Intesa Premium	5,236	-0,04
Intesa Premium Power	5,066	-0,14
Intra Assoluto	5,176	-0,04
Intra Flessibile	5,161	0,04
Investitori Flessibile	6,298	-0,28
Iride	5,258	-0,08
It. Fles	6,000	-0,4
Kairos M-manager Amer.	1014,046	-0,19
Kairos M-manager Asia	1143,423	0,14
Kairos M-manager Glob.	1177,602	0,88
Kairos P.Fund	6,745	-0,43
Kairos P.Income Fund	6,160	-
M.Gestion Trend Global	5,440	-0,17
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,185	-0,18
Nextra Obiettivo Crescit	3,079	-0,13
Nextra Obiettivo Red	7,606	-0,07
Nextra Team 1	5,597	-0,04
Nextra Team 2	5,251	-0,1
Nextra Team 3	4,783	-0,15
Nextra Team 4	4,350	-0,25
Nextra Top Approach	5,612	-0,23
Nextra Top Dynamic	5,807	-0,27
Nordest Sic	5,900	0,34
Parit. Orchestra	71,902	0,12
Primavera Tr. Flessib. G	5,036	-0,3
Profilo Best Funds	6,244	-0,06
Profilo Elite Flessibile	5,639	-0,21
Ras Opportunities L	5,182	-0,5
Ras Opportunities T	5,137	-0,5
Ras T.R. Prudente L	5,166	-
Ras T.R. Dinamico L	5,240	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,220	-
Ras T.R. Prudente T	5,145	-0,02
Spaolo High Risk	4,363	-0,02
Symph.S. Fortissimo	2,933	-0,37
Tank Flessibile	5,787	-0,21
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,024	-0,1
Vegagest Flessibile	6,069	0,12
Zenit Absolute Return	6,641	-0,52
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,640	0,28
Bpn Un Overl	5,220	-0,57
Cu Vita Allegro	4,910	1,24
Cu Vita Andante	6,010	-
Cu Vita Balanced	5,540	-
Cu Vita Bank.In	5,230	0,19
Cu Vita Biotch.	3,800	-1,04
Cu Vita E. Equity	6,060	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,460	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,130	0,24
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,630	0,22
Cu Vita Eb LT Fund	1,450	0,69
Cu Vita Pro. 80	5,960	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,780	-
Cu Vita Pro. Eq	11,470	0,35
Cu Vita Safe Eq	9,730	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-
Ina Val Att	3,798	-
Ina Val Est	1,024	-0,19
Nis Strategic 1	27,120	-0,26
Nv Ina Va At	6,926	0,04
Rea Cap Eu	12,068	0,16
Rea Imp Em	15,056	1,48
Rea Imp It	11,456	1,77
Rea Imp Mon	9,251	0,7
Reale Bil.Aggres.	7,689	0,59
Reale Bil.Attiva	9,244	0,36
Reale Dinam. Prot.	11,162	0,66
Reale L.Garantita	9,899	0,26
Reale Linea Cons.	9,975	-0,14
Reale Linea Equilib.	9,854	-0,04
Reale Linea Futuro	9,399	0,03
Reale Obb.	11,086	0,13
Reale Trasformaz.	9,210	-0,41
Sai Alfa2000	5,390	-0,19
Sai Beta2000	4,800	-0,21
Sai Omeg2000	6,640	0,15
Sai Quota	18,130	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,000	100,000
BTP 01/09/06 2,75%	99,970	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,310	102,330
BTP 01/07/06 8,75%	100,920	100,940
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,820
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,790
BTP 01/03/07 4,5%	101,050	101,090
BTP 15/10/07 5%	102,270	102,280
BTP 01/11/07 6%	103,450	103,750
BTP 01/02/07 6,75%	102,650	102,670
BTP 01/07/07 6,75%	103,940	103,920
BTP 15/09/08 1,65%	101,190	101,140
BTP 15/06/08 2,5%	97,960	97,920
BTP 01/02/08 2,75%	98,900	98,860
BTP 15/01/08 3,5%	100,180	100,140
BTP 15/09/08 3,5%	99,970	99,910
BTP 01/05/08 5%	102,900	102,860
BTP 15/04/09 3%	98,250	98,190
BTP 01/02/09 3%	98,380	98,320
BTP 01/11/09 4,25%	101,780	101,710
BTP 01/05/09 4,5%	102,390	102,330
BTP 15/09/10 0,95%	97,350	97,270
BTP 15/06/10 2,75%	96,070	95,960
BTP 15/01/10 3%	97,470	97,400
BTP 01/11/10 5,5%	106,850	106,810
BTP 01/11/11 1,9%	94,000	93,180
BTP 15/03/11 3,5%	98,400	98,270
BTP 01/08/11 5,25%	106,400	106,340
BTP 01/02/12 5%	105,460	105,330
BTP 01/08/13 4,25%	101,340	101,170
BTP 01/02/13 4,75%	104,450	104,200
BTP 15/09/14 2,15%	101,750	101,510
BTP 01/08/14 4,25%	101,120	100,890
BTP 01/08/15 3,75%	96,670	96,410
BTP 01/02/15 4,25%	100,800	100,490
BTP 01/08/16 3,75%	95,830	95,530
BTP 01/08/17 5,25%	108,560	108,350
BTP 01/02/19 4,25%	99,180	98,830
BTP 01/02/20 4,5%	101,130	100,770
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	155,140	154,560
BTP 01/11/26 7,25%	136,650	136,020
BTP 01/11/27 6,5%	126,860	126,310
BTP 01/11/29 5,25%	109,650	109,260
BTP 01/05/31 6%	121,030	120,570
BTP 01/02/33 5,75%	117,930	117,450
BTP 01/08/34 5%	106,610	106,050
BTP 01/02/37 4%	90,270	89,780
BTP 15/09/35 2,35%	100,890	99,940
CCT 01/12/06 T.V.	100,090	100,090
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,290
CCT 01/07/07 T.V.	100,260	100,270
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	95,470	95,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,310
CCT 01/09/08 T.V.	100,290	100,290
CCT 01/07/08 T.V.	100,450	100,470
CCT 01/07/09 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/04/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,420
CCT 01/02/10 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/06/10 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/12/10 T.V.	100,330	100,330
CCT 01/05/11 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/11/11 T.V.	100,320	100,330
CCT 01/11/12 T.V.	100,330	100,340
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,340	99,330
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,940	96,900
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,060	93,010

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,42	-0,14
Azimut 04-09 3,15%	151,29	-0,09
B.P.Intra 01-06 3%	131,50	0,08
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,71	-0,23
Bca Carige 1,5% 03/13	152,74	-0,26
Bca Ifis 04-09 Cv	115,79	0,47
Bim 05-15	115,83	-0,53
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,81	0,00
Cr.Valtell. 2007	152,21	-0,69
Enertad 03-06 5,75%	99,99	-0,64
Sias 2,625% 05/17	104,90	0,07
Snia 05/10	103,77	0,73
Telecom 2010 1,5%	121,05	-0,43
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	226,30	-0,85

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,684	2,756
Autostrade Mer.	37,30	37,00
Bioera	11,470	11,500
Borgosesia	2,700	2,810
Borgosesia Rnc	2,500	2,550
Caleffi	3,076	3,065
Cia	0,1875	0,1860
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,416	1,430
Greenvision	17,100	17,100
Innotech	1,556	1,560
Kerself	2,845	2,790
Mondo He	3,551	3,600
Monti Ascensori	3,500	3,500
Pop Emiliage06	46,60	47,10
Pop.Em.Rom.03-08 4%	144,50	144,99
Pop.Emilia Romagna	47,90	48,00
Pop.Sondrio	13,200	13,200

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» - Radiocor

Il presidente delle Generali, Antoine Bernheim, ritratto nello storico palazzo delle Generali a Trieste (Foto Marino Sterle)

Bernheim: «Più forti in Europa»

Maxi-dividendo e utile record per il Leone. Ligresti nel cda: tutto rinviato

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Un bilancio record e un riassetto che rilancia le Generali sullo scacchiere globale: sono gli ingredienti dell'assemblea oggi a Trieste. Ieri il cda ha deciso all'unanimità di proporre all'assemblea la rideterminazione del numero dei consiglieri da 19 a 18. Decisione che blocca per quest'anno l'ingresso di un rappresentante del gruppo Ligresti.

Dopo tre anni di ascesa del corso del titolo e di crescita degli utili gli obiettivi del piano industriale 2003-2005 sono stati tutti centrati. Come sono stati ottenuti questi risultati e in quale contesto avete dovuto operare?

È stato un successo dovuto a una ristrutturazione globale della compagnia e grazie anche al coinvolgimento di tutto il personale. Prima del 2002 la compagnia ha avuto molte difficoltà. Le ragioni? Un ambiente non adatto a infondere le giuste motivazioni al personale e anche una certa incomunicabilità. All'inizio del 2003 una cordata bancaria si proponeva di acquisire in modo massiccio titoli Generali con il pretesto che alcuni investitori francesi vicini al management avrebbero voluto vedere la compagnia in mano agli stranieri.

Non c'erano rischi di scalata?

Ovviamente non è stato così. Non c'è stato un rastrellamento di azioni Generali dall'estero. Ritengo che questa cordata volesse nominare un management a loro gradito e vicino agli ambienti bancari e all'allora governatore della Banca d'Italia (Fazio, ndr.). E in questo contesto che abbiamo quindi deciso di lanciare un piano industriale ambizioso per mettere in rilievo la capacità del management di risanare le rilanciare a compagnia. Il management ha conquistato la fiducia di tutti sul campo superando gli ambiziosi obiettivi. Sul piano della governance poi il management è riuscito a modificare lo statuto trasformando da annuale a triennale il mandato del presidente e degli amministratori delegati dando stabilità alla gestione.

Il nuovo piano industriale 2005-2008 disegna le Generali del futuro. La reazione dei mercati ha premiato un gruppo che ha dato l'impressione di voler cambiare marcia piuttosto che rinchiudersi in difesa. È d'accordo?

Nell'esercizio 2005 gli obiettivi del piano sono stati largamente superati. Le azioni intraprese nell'arco degli ultimi tre anni e il clima positivo che ormai permea l'azienda ci consentirà di raggiungere i nuovi obiettivi, anche se non ne nascondo che li ritengo più sfidanti del primo. Solamente con un titolo forte Generali potrà ulteriormente svilupparsi garantendo in tal modo la propria autonomia.

Il nuovo piano prevede una forte integrazione delle attività europee con il riacquisto delle quote di minoranza delle società controllate. In prospettiva quale dovrà essere il peso del gruppo in Europa?

Premesso che non penso che oggi la nazionalità di una compagnia sia un dogma infallibile, tuttavia ritengo che le Generali debbano continuare a rappresentare un asso nella manica per l'Italia nella competizione internazionale. Per questo mi sono sempre battuto nella mia lunga storia di amministratore nella compagnia dal 1973. Ciò detto siamo già uno dei gruppi assicurativi leader della vecchia Europa e vogliamo confermarci tali nella Nuova Europa.

Le Generali adotteranno come ha fatto Allianz lo status di società europea?

Attualmente non siamo interessati a adottare lo status di società europea. Potremmo prendere in considerazione questa ipotesi solo quando e se in un futuro prossimo lontano un'Europa integrata anche politicamente prenderà il posto degli Stati-nazione. Anche in questa prospettiva io mi batterò sempre per difendere l'italianità della compagnia.

Di recente lei ha auspicato un rafforzamento dell'azionariato con l'ingresso di nuovi soci.

Certo, perché la compagnia mantenga la sua nazionalità ci devono essere azionisti italiani. In generale è difficile definire la nazionalità di una compagnia quando oggi il controllo avviene anche attraverso i fondi pensione e un'azionariato indistinto. Questa natura nazionale può essere meglio definita attraverso il radicamento locale del management, personalità di spicco al vertice. Alle Generali auspichiamo un'azionariato omogeneo, fedele e che resti azionista almeno nel medio termine.

Come vede lo scenario economico e di mercato per le assicurazioni?

Ho ripetuto più volte che fare l'assicuratore è uno dei mestieri più belli del mondo. È la sola attività che possa tutelare le persone e i beni durante tutta l'esistenza e anche dopo la morte. Le possibilità di sviluppo sono infinite. Per garantire lo sviluppo futuro delle Generali ci sono due strade. Le Generali possono strappare quote di mercato alla concorrenza attraverso la crescita organica. Oppure si possono sviluppare in settori che avranno una importanza crescente come l'assicurazione malattia e le pensioni.

Tutti aspettano un colpo del Leone sui mercati esteri. Nuove acquisizioni in vista?

Le occasioni importanti sono difficili da trovare. I prezzi delle compagnie sono molto elevati. La nostra strategia consiste nel seguire tutti i mercati al fine di poter cogliere tutte le opportunità di crescita e creare utili.

Quali sono le aree di maggiore interesse? Siete più concentrati sull'Europa?

Dico spesso che la genialità consiste nel saper cogliere le opportunità che si presentano e poi dire che si tratta di strategia. In realtà ci sono due opzioni di crescita esterna. O acquisire nuove compagnie con pagamento cash oppure sotto forma di titoli Generali, ma sempre salvaguardando l'italianità della compagnia, oppure accompagnare la crescita delle banche. Il canale della bancassicurazione è infatti in pieno sviluppo. Forse produce pochi utili ma può aumentare considerevolmente le quote di mercato delle compagnie.

Le Generali sono un alleato strategico e socio chiave del patto di Banca Intesa e rilevante crocevia finanziario. Come valuta le ipotesi di riassetto nel sistema bancario italiano?

Le Generali hanno cercato di mantenere e consolidare l'alleanza con Intesa. Faremo tutto il possibile perché continui così. Banca Intesa ha un ruolo di primo piano nel sistema bancario e si sta sviluppando considerevolmente soprattutto nell'Europa centrale: vogliamo poter proseguire in questa direzione. Per quanto riguarda il consolidamento delle banche italiane le Generali hanno come unico obiettivo quello di mantenere l'attuale posizione. Ci impegneremo con tutti i nostri sforzi per conseguire questo obiettivo.

In Cina le Generali hanno battuto sul tempo tutti i grandi gruppi internazionali.

Tutti oggi cercano di andare in Cina. Le Generali hanno una buona posizione su questo mercato: il prossimo passo sarà quello di stringere ulteriori alleanze nel settore della bancassicurazione. Il nostro principale partner in Cina e la China Petroleum Company, una delle più importanti imprese del Paese, un gruppo se vogliamo anche più ricco di noi. Questa alleanza è una opportunità molto importante.

Il prossimo passo sarà l'India.

L'India è un Paese in cui ci sono élite molto dotate e competenti soprattutto nel settore della new techonoly o nelle biotecnologie. È un Paese con enormi fortune ma anche una enorme miseria. In India possiamo allacciare alleanze con grossi gruppi industriali, avviare uffici di rappresentanza, ma lo sviluppo di questo Paese, vista la particolare situazione sociale, deve essere seguito attentamente.

E nei Paesi emergenti?

Ci sono ottime opportunità di sviluppo. In Israele abbiamo una buona posizione acquisite durante la mia prima presidenza, un'epoca in cui si pensava a una pace prossima. Nonostante uno scenario di instabilità e di conflitto in Medio Oriente Migdal, prima compagnia in Israele, riesce a fare profitti, anche se al di sotto delle previsioni. Anche in Argentina abbiamo il controllo della più importante compagnia del Paese che ha superato anni fa la grave crisi politica e economica del Paese e oggi pensiamo possa dare i risultati sperati. Altra realtà importante sono gli Emirati Arabi, Paesi molto ricchi con una interessante clientela potenziale, che stiamo monitorando.

Quali sono le strategie di crescita sul mercato italiano? L'integrazione con Ina si è compiuta con successo?

Abbiamo rafforzato la nostra quota di mercato passando dal 18% del 2003 all'attuale 22,7 per cento. In Italia siamo la compagnia più importante. Sotto la guida dell'amministratore delegato Perissinotto abbiamo creato un'insieme di reti di vendita che coprono tutto il territorio. Abbiamo possibilità certe di aumentare la nostra quota di mercato. Per raggiungere questi obiettivi punteremo sullo sviluppo delle reti di vendita e su nuovi prodotti.

In Italia sono pochissime le grandi imprese protagoniste sui mercati globali. Generali è una di queste. Come vedono le Generali, l'unico gruppo italiano realmente internazionale, le prospettive del Sistema Paese. Perché l'Italia è considerata poco competitiva?

Il declino dell'Italia? Non credo che possa durare. A differenza di altri Paesi gli italiani sono sempre d'accordo quando si tratta di lavorare. Anche se gli straordinari qui costano molto. In Italia esiste un tessuto di piccole e medie aziende che da sole hanno costi di produzione non competitivi. Mancano grandi gruppi industriali che possano giocare un ruolo significativo sui mercati esteri. Per questo le Generali, un grande gruppo internazionale, hanno un ruolo di primo piano in Italia. Le piccole e medie aziende devono fondersi per ciascun settore in modo da creare gruppi industriali più grandi e incisivi in Italia. Purtroppo mi dicono che le società del made in Italy e i loro dirigenti siano refrattari alle fusioni perché temono di perdere così una parte delle loro prerogative.

I venti di protezionismo in Europa: Ci sono tensioni piuttosto evidenti. Mi riferisco al no del governo Parigi di fronte a una possibile Opa di Enel su Suez. Come conciliare la tutela delle identità nazionali con il mercato unico europeo?

Le identità nazionali sono inconciliabili con il mercato unico europeo. Purtroppo l'Europa sta andando indietro. Tuttavia non credo che questa situazione possa avere ripercussioni sulle compagnie che rappresentano il settore terziario e finanziario.

Ci saranno nuovi ingressi in consiglio? La Fonsai ha chiesto esplicitamente un posto nel cda.

Il consiglio delle Generali ha deliberato oggi (ieri,ndr.), tenuto conto della ormai prossima scadenza nel 2007 di tutto il consiglio, di proporre all'assemblea, la riduzione a 18 dei consiglieri. Con la prossima assemblea di bilancio sarà nominato un consiglio rappresentativo dell'azionariato.

Ma Bernheim ci sarà?

Io faccio il mio lavoro con coscienza. La mia presidenza in fin dei conti non ha arrecato troppi danni allo sviluppo della compagnia. Non è sempre detto che quando si riesce in qualche cosa venga riconosciuta gratitudine.

Trieste non ha i costi elevati delle grandi metropoli. Tuttavia in termini di infrastrutture, comunicazioni e trasporti, ritiene che oggi fornisca un supporto adeguato alle risorse umane della compagnia? Cosa potrebbe fare la città per migliorare.

Diceva il mio predecessore Randone, in un'intervista parecchi anni or sono, che uno dei limiti di essere situati a Trieste era l'allora sistema dei trasporti. Oggi devo dire che la situazione è ulteriormente peggiorata perché, a fronte di un mondo che si muove sempre più in fretta, i collegamenti con la nostra città sono molto più lenti. Non è la prima volta che facciamo presente questa situazione che penso non riguardi solo la nostra impresa e che condizioni lo sviluppo economico per tutta l'area. Speriamo che la classe dirigente di questa regione se ne renda presto conto, anche perché i tempi del cambiamento del settore dei trasporti non sono comunque rapidi.

UTILE +15,2%

Oggi l'assemblea a Trieste: convocata per le ore 9

TRIESTE Le Generali presentano all'assemblea degli azionisti a Trieste, convocata per oggi alle 9, conti in grande crescita. Il Leone ha archiviato il 2005 con un utile consolidato di 1.919 milioni di euro, in crescita del 15,2% sull'anno precedente. All'assemblea degli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,54 euro contro 0,43 del 2004. I risultati migliori degli obiettivi fissati nel piano industriale, rappresentano il miglior bilancio del gruppo. L'embedded value è salito a circa 25 miliardi, in miglioramento del 9,2%. Il valore complessivo della nuova produzione ha toccato 776 milioni (+12,1%), mentre gli investimenti complessivi sono ammontati a 307.417,4 milioni (+13,1%). *(Nella foto, Raffaele Agrusti)*

I tre pilastri del piano 2006-2008

Pilastro	Azioni	Obiettivo
Nuovo modello organizzativo e progetti transnazionali	Gli amministratori delegati guidano i territori, supportati da un International Management Board; conseguimento di economie di scala	previsti benefici per 700 milioni di euro per il 2008
Ottimizzazione del capitale	Emissione debito ibrido fino a 4 miliardi di euro con acquisto quote di AMB Generali, Generali Holding Vienna, Generali Schweiz, Migdal, Central Kranken	previsto miglioramento dell'utile netto consolidato per azione 2008 del 4%
	Acquisto di azioni ordinarie per 1,8 miliardi di euro	prevista riduzione del costo medio ponderato del capitale
Focus su innovazione e crescita	Rafforzamento della rete di agenzie in Italia e all'estero; Sviluppo dei Personal Financial Services; Valorizzazione delle tecnologie web; Ampliamento rete in Cina (oltre 10.000 agenti); Joint-venture con società indiana	prevista crescita superiore al mercato

GRUPPO GENERALI

ANSA-CENTIMETRI

LE SFIDE

Gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

Generali: un piano industriale d'attacco

Dal riassetto delle attività in Europa ai nuovi mercati d'espansione: entro l'anno lo sbarco in India

Il lancio delle offerte pubbliche sulle quote di minoranza in Austria, Svizzera e Germania

Parte la ristrutturazione finanziaria e lo sviluppo globale impostato dai due ad Perissinotto e Balbinot

TRIESTE Un vero guanto di sfida lanciato ai mercati. Il nuovo piano industriale 2008 delle Generali, definito «ambizioso ma raggiungibile» dall'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, è stato accolto con favore sulle piazze finanziarie mondiali e nella City londinese. Riassetto in Europa, piani di sbarco in India, una gestione globale degli affari, una ristrutturazione finanziaria che mette fieno in cascina per nuove acquisizioni: sono questi gli ingredienti della nuova sfida lanciata ai mercati dal gruppo triestino. Nasce un gigante delle polizze forte patrimonialmente e che riorganizza il suo impero senza indulgere in manovre difensive ma anzi lanciando il guanto di sfida agli altri due colossi europei, Axa e Allianz. Così il gruppo triestino risponde anche alle ipotesi di possibili scalate. A livello di gruppo nasce così il «super-Leone» che semplifica la struttura del gruppo sui mercati chiave in Europa dando vita a un modello «transnazionale» degli affari.

Ed è ancora boom di profitti per le Generali nel 2005: l'utile netto consolidato è salito a quota 1,918 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto al 2004, superando gli obiettivi fissati nel piano industriale dei due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot.

Il piano industriale fra l'altro si punta a creare un polo europeo del risparmio gestito mentre Banca Generali sarà quotata in Borsa entro il 2008.

Sarà questo il piatto forte dell'assemblea di oggi del Leone che può presentare il miglior bilancio nella storia del gruppo e con un riassetto da quasi 2 miliardi che rilancia le Generali sullo scacchiere globale delle polizze. Per mettere a segno questi obiettivi il piano prevede un riassetto patrimoniale con un acquisto di azioni proprie fino a 1,8 miliardi (circa il 5% del capitale) nell'arco dei prossimi 18 mesi e di quote di minoranza nelle controllate estere in Austria, Germania, Svizzera e del 10% di Migdal in Israele per 2,3 miliardi. Per il momento non si parla di un delisting di Alleanza.

Dopo il «botto» del 7 per cento che il 6 marzo ha accompagnato la presentazione del piano industriale, il titolo Generali sta dando buone soddisfazioni e viaggia sempre sui massimi. Dalla presentazione del primo piano industriale (22 gennaio 2003 a 17,53 euro) è stata una crescita continua: il titolo è arrivato a sfondare stabilmente quota 30 euro e in poco più di tre anni ha guadagnato così circa l'80%. Solo nell'ultimo anno il Leone ha piazzato un balzo del 25%. Trieste intanto ha avviato il lancio delle offerte pubbliche sulle quote di minoranza in Austria, Svizzera e Germania. Una presa diretta sull'Europa. Nel nuovo piano industriale 2005-2008 i due ad del Leone prevedono un balzo del 50% degli utili nel 2008. Per il 2006 il gruppo Generali prevede di realizzare un utile in crescita del 14,6% a 2,2 miliardi: il Leone continua a puntare in alto nonostante un contesto mondiale di crescita non elevata. «Nei primi mesi del 2006 - ha affermato il gruppo triestino in una nota - l'andamento della raccolta del gruppo ha confermato le tendenze del precedente esercizio, con una crescita più sostenuta nel settore vita, mentre il comparto danni, che risente maggiormente dell' andamento economico, ha continuato a svilupparsi moderatamente, con andamenti più positivi nei rami non auto». Nel prossimo triennio il gruppo triestino punta ad «accelerare ulteriormente la crescita e la redditività» per arrivare al 2008 con un utile consolidato in aumento del 50% a quasi 2,9 miliardi, un rialzo dei premi superiore al mercato e un dividendo doppio rispetto al 2005.

p.c.f.

L'assessore Pecol Cominotto difende la trattativa: «Aumenti superiori a quelli concessi nel settore sanità»

Contratto dei regionali, secondo no

L'assemblea dei dipendenti conferma a Udine la contrarietà già espressa a Trieste

TRIESTE Anche la seconda assemblea dei dipendenti regionali, tenutasi ieri a Udine dopo quella del giorno prima a Trieste, ha bocciato la preintesa economica sul contratto 2002-2003 siglata dalla Cgil, Cisl, Uil e dalla Cisal lo scorso 13 aprile. I voti contrari sono stati 160, 55 i favorevoli e 15 gli astenuti. A questo punto seguirà – in questo senso è stata approvata a larga maggioranza una mozione - l'indicazione di un referendum.

Secondo i rappresentanti sindacali a essere eccepita non è stata tanto la preintesa economica (che consiste nel recepimento di quegli aumenti che i dipendenti hanno ottenuto con gli scioperi) quanto piuttosto il verbale d'intesa, siglato già il 6 aprile, riguardante il percorso verso quel comparto unico che doveva essere realizzato entro lo scorso dicembre. È su questo punto, propriamente politico che sono stati infatti manifestati malumori e incertezze.

Ed ecco che l'assessore regionale al personale, Gianni Pecol Cominotto, conferma che il contratto 2002-2003 contiene «tutto l'aumento possibile rispetto all'incremento del costo del lavoro nel biennio di riferimento, nonché maggiori risorse aggiuntive riguardanti l'elisione dei livelli iniziali e il fondo di secondo livello: un contratto, dunque, superiore nei benefici economici al corrispondente contratto biennale degli enti locali e superiore anche al corrispondente biennio della sanità, in particolare per il versante amministrativo».

Perciò l'assessore dichiara di non capire la doppia bocciatura: «Non è chiaro su che cosa le assemblee si siano espresse, poiché l'illustrazione non riguardava solo il contratto 2002-2003 ma anche il verbale d'intesa sul comparto unico». Dunque una questione di «informazione», secondo l'assessore. Qualora non si tratti di «ragioni politiche anziché di politica contrattuale». Ma in questo caso «non capisco bene quale possa essere lo sblocco, quale altra prospettiva venga proposta ai dipendenti regionali posto che per il comparto unico è già stabilito anche il percorso conclusivo e – dichiara Pecol Cominotto – non si torna più indietro»

Quanto all'indicazione di un referendum interno fra i lavoratori regionali, i sindacati – pur non sentendosi strettamente vincolati al giudizio delle assemblee più che al voto dei rispettivi iscritti – rilevano per bocca di Maurizio Burlo (Uil) che si tratterebbe di una prima volta e che non potrebbe venire organizzato prima dell'autunno. E nel frattempo resterebbero inapplicati gli aumenti contrattuali e gli arretrati ottenuti con gli scioperi.

Giorgio Pison

La protesta dei dipendenti regionali lo scorso 3 aprile.

IL CASO

L'ad in disaccordo con l'intesa raggiunta con la spagnola Abertis

Gamberale se ne va da Autostrade

ROMA In una lettera indirizzata al presidente della società Autostrade, l'ad Vito Gamberale «ha espresso riserve sull'opportunità dell'operazione (Autostrade-Abertis, ndr), anticipando di aver tratto drastiche conclusioni in merito al rapporto con l'azionista di riferimento». Successivamente «e separatamente», Gamberale ha comunicato alla società di aver «incaricato un professionista per la definizione del suo rapporto con la stessa, senza avere ancora rassegnato le dimissioni dalla carica». Lo rende noto la società su richiesta della Consob.

Vito Gamberale

Nella nota diffusa dietro sollecitazione della Consob, la Società Autostrade ripercorre i punti salienti che l'hanno vista sulle pagine dei giornali in questi giorni relativamente all'operazione di fusione con gli spagnoli di Abertis.

In merito a presunti rilievi che il collegio sindacale della società Anas avrebbe avanzato alla gestione da parte di Autostrade per l'Italia della rete in concessione, Autostrade ricorda che la stessa Anas ha precisato che il testo pubblicato da alcuni quotidiani «altro non è che un primo verbale di lavoro con il quale si chiedeva la visione completa di documenti ed analisi alla Direzione centrale Autostrade e Trafori dell'Anas». Invece il testo ufficiale del verbale del Collegio Sindacale (n. 170 del 13 aprile 2006), preso atto degli «opportuni riscontri sugli elementi forniti, ritiene gli stessi condivisibili e concludenti».

L'Anas ha chiesto formalmente ai vertici di Autostrade chiarimenti sui possibili riflessi dell'operazione, sotto il profilo economico, finanziario ed industriale relativamente al pieno rispetto degli obblighi di Convenzione. Autostrade e, in particolare, la concessionaria Autostrade per l'Italia, hanno motivo di ritenere che i chiarimenti richiesti confermeranno l'inesistenza, già autonomamente valutata, di riflessi di natura pregiudizievole e la ininfluenza della fusione rispetto al grado di affidabilità di Autostrade per l'Italia nell'adempimento delle obbligazioni a suo carico e nel suo ruolo di concessionaria.

A tal proposito Autostrade e Autostrade per l'Italia hanno incaricato Goldman Sachs quale proprio advisor finanziario.

Gamberale è stato informato da esponenti di Schemaventotto della trattativa in corso con Abertis, nella giornata di giovedì 20 aprile; Gamberale ha espresso il suo appoggio incondizionato all'operazione nel Consiglio di amministrazione di Schemaventotto S.p.A., tenutosi alle ore 14,30 del 23 aprile 2006 e in quello di Autostrade S.p.A., tenutosi alle ore 16,30 dello stesso giorno; Gamberale ha, quindi, partecipato, in rappresentanza di Autostrade, insieme al presidente Gros-Pietro, alla presentazione dell'operazione alla comunità finanziaria, nelle conferenze stampa tenutesi il giorno 24 aprile a Roma e a Barcellona, senza esprimere riserve od obiezioni.

Così ancora la lettera: «successivamente, in una lettera indirizzata nella giornata di ieri al presidente della società Autostrade, l'ing. Gamberale ha espresso riserve sull'opportunità dell'operazione, anticipando di aver tratto drastiche conclusioni in merito al rapporto con l'azionista di riferimento. Soltanto in seguito e separatamente, l'ing. Gamberale ha comunicato alla società di aver incaricato un professionista per la definizione del suo rapporto con la stessa, senza avere ancora rassegnato le dimissioni dalla carica».

«Non voglio commentare questa indiscrezione»: così il presidente di Autostrade Spa Gianmaria Gros-Pietro ha risposto a una domanda dei giornalisti sulle voci insistenti di dimissioni dell'amministratore delegato Vito Gamberale. A chi gli faceva notare l'assenza dello stesso Gamberale all'incontro di stamani (ieri) con i vertici Anas, segnale che poteva alimentare ipotesi di dimissioni, Gros-Pietro ha risposto: «Assolutamente no, si tratta di una non notizia».

Ma Gamberale in serata insiste: l'operazione con Abertis va rivista. L'ad lo afferma in un comunicato in cui replica alla nota di Autostrade diffusa su richiesta della Consob. «Spero ancora che il prossimo consiglio di amministrazione del 2 maggio possa essere un'occasione per rimeditare, alla luce del mio intervento, tutta la vicenda, nonchè la sua opzione finale, anche e soprattutto per gli interessi del Paese», afferma Gamberale, che in precedenza aveva smentito le sue dimissioni.

Effetto a cascata del rialzo del petrolio. Dati Istat contestati dai consumatori che li ritengono troppo bassi

L'inflazione ha ripreso a correre: + 2,2% in aprile

PIANO ENERGIA

TRIESTE La bozza del Piano energetico regionale è stata oggetto di un incontro di concertazione con tutti i partner dell'intesa firmata il primo agosto 2005, che indicava gli obiettivi della politica energetica della Regione: lo rende noto oggi, in un comunicato, l'assessore all'Energia Lodovico Sonego. L'incontro - spiega la nota - è servito per un'illustrazione generale del piano, e per concordare le modalità con le quali proseguirà la concertazione. «I partecipanti - ha proseguito Sonego - hanno concordato che la prossima tappa sarà costituita da un seminario prettamente tecnico, che si svolgerà con la partecipazione dei consulenti che hanno redatto la bozza di piano. Il seminario consentirà una adeguata istruttoria tecnica dei contenuti della programmazione energetica regionale.

«Parallelamente alla concertazione - conclude l'assessore - prenderà avvio anche la procedura partecipativa di Agenda 21».

MILANO I rincari del petrolio scaldano i prezzi e l'inflazione risale al 2,2% (e in Europa al 2,4), tornando ai livelli di gennaio (a febbraio e marzo era al 2,1%). Lo comunica l'Istat, spiegando che senza la voce energia l'inflazione si attesterebbe all'1,7%. Infatti ecco l'impennata del prezzo dei carburanti: ad aprile sono aumentati in media del 7,4% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. In particolare la benzina verde è cresciuta del 7,2% (con un balzo del 3,7% soltanto nell'ultimo mese) mentre i prezzi del gasolio sono aumentati del 6,8%.

Immediate le prese di posizione di sindacati e associazione di consumatori. I primi dicono che «bisogna aprire una seria discussione sulla questione della politica energetica». Le seconde sostengono che i dati diffusi dall'Istat «non sono credibili. L'aggravio dei prezzi sui bilanci delle famiglie - spiegano - è più pesante rispetto al 2,2% accertato dall'Istituto di statistica. Ora il nuovo Parlamento deve istituire una specifica Commissione di inchiesta».

Rispetto ad aprile 2005, le spese per abitazione, acqua, elettricità e combustibili sono cresciute del 6,1%. Si spende di più anche per gli spostamenti: il settore trasporti registra un aumento del 4,1%. Prezzi in crescita per bevande alcoliche e tabacchi (+5,2%) e istruzione (+3%). L'unica variazione negativa si è registrata al capitolo comunicazioni (-2,8%).

Un dato preoccupante arriva dai prezzi della produzione industriale, aumentati in un anno del 4,5% (quindi il doppio dell'inflazione). «Adesso - dicono alla Cisl - questi rincari potrebbero trasferirsi sui prodotti finiti. E questo potrebbe ridimensionare i segnali di crescita che ci hanno comunicato nei giorni scorsi».

«Siamo preoccupati - dicono alla Confcommercio - perchè l'andamento dei prezzi è troppo dipendente dagli andamenti del petrolio. Il greggio continua a rimanere su livelli elevati e questo rischia di compromettere la fragile tendenza al recupero della nostra economia».

La Cia (Confederazione italiana agricoltori), invece, tiene a sottolineare che se l'inflazione è abbastanza contenuta il merito va ai prezzi agricoli (rilevati sui campi e non sulle bancarelle dei mercati perchè, dopo vari passaggi, i prezzi lievitano sensibilmente) scesi del 4,6% in un anno. In calo anche i prezzi del pollame (-9,8%) e dei suini da macello (-7,8%).

Dalle associazioni di consumatori, infine, un invito al governo «perchè vari un ammortizzatore sociale sui prezzi del carburante in modo da impedire che lo Stato possa incassare più di quanto gli è dovuto dagli aumenti delle benzine».

Infine un piccolo calcolo: il carobenzina costa 490 euro a famiglia: come può l'inflazione salire solo del 2,2%?

La Bce mantiene intanto alto lo stato di allerta sui tassi, pronta a rialzarli (se non già a maggio) quasi certamente all'inizio di giugno. Martedì pomeriggio, intervenendo al Parlamento europeo, il vicepresidente dell'Eurotower, Lucas Papademos, era stato insolitamente esplicito sui futuri aumenti del costo del denaro, sottolineando che ulteriori aumenti dei tassi nel corso di quest'anno sono «giustificati» per assicurare la stabilità dei prezzi. A impensierire i banchieri di Francoforte, tuttavia, non è tanto l'andamento attuale del costo della vita, bensì le stime dei mercati sul suo trend per i prossimi anni; stime che negli ultimi tempi - complice anche il caro-petrolio - sono tornate a crescere.

Prodotti artigianali, nazionali e esteri

Udine capitale della birra: per i prossimi due weekend 40 stand per gli appassionati

UDINE Birra nazionale, birra estera, birra artigianale. Da oggi alla Fiera di Udine, la spumeggiante bevanda è la protagonista dell'appuntamento "A tutta birra" che da qualche anno attira nel capoluogo friulano migliaia di amanti di un prodotto che nel nostro Paese sta conquistando quote di mercato in costante crescita.

La kermesse udinese è stata presentata dal neo-presidente di Udine Fiere, Sergio Zanirato e dall'Assessore regionale, Enrico Bertossi in una serata con degustazione presso un locale del centro di Udine dove gli invitati hanno potuto assaggiare curiosi abbinamenti fra le pregevoli birre prodotte in Belgio dalla Zago di Pordenone e le ottime specialità gastronomiche della azienda Jolanda de Colò di Palmanova.

Birre in mostra a Udine

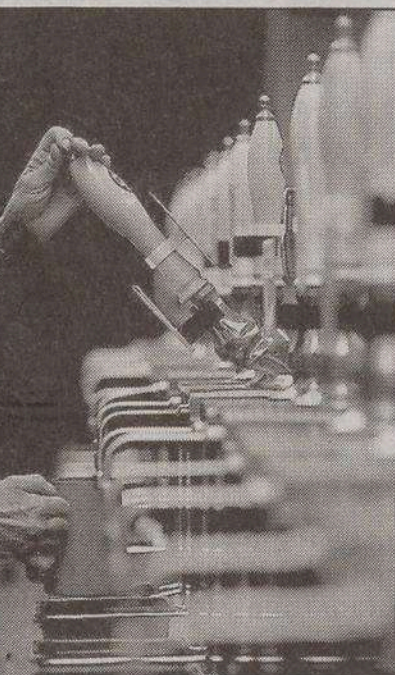
In due weekend, da oggi al 1° maggio e dal 5 al 7 maggio, gli amanti della birra al modico prezzo di 2 euro (4 per un weekend, 7 per entrambi), potranno accedere agli oltre 40 stand fra i quali troveranno tutti i più noti marchi di birra europei ed italiani, nonché alcune fra le numerose birre artigianali prodotte in regione.

Dare spazio alla nascente produzione regionale e nazionale di birre artigianali era uno degli obiettivi iniziali della manifestazione che, però, ha visto lentamente diminuire la presenza dei produttori locali (erano 7 il primo anno, sono 3 quest'anno) che si lamentano del troppo spazio dato ai marchi industriali.

Al di là delle polemiche di settore, comunque, gli amanti delle ale, pilsner, doppio e triplo malto, potranno divertirsi fra canti, danze e tornei di freccette e farsi un spumeggiante cultura fra degustazioni, mostre e convegni tutti dedicati, ovviamente, alla birra.

Carlo Tomaso Parmegiani

DALLA PRIMA PAGINA

Ma Trieste rimane al bivio

Solitamente il secondo mandato d'una carica elettiva si distingue per qualità. Chi ha vinto, libero da condizionamenti e forte della fiducia, vuole lasciare un'impronta di sé. Più che una sommatoria di provvedimenti pensa al significato della propria azione di governo. Insomma tenta di fissare quell'esperienza nella memoria per un'idea della città, appunto, del suo futuro e della sua funzione in relazione al Paese e al resto d'Europa. Questo è ciò che sulla carta la vecchia, e ora nuova amministrazione dovrebbe realizzare. Ma questo, temo, è proprio ciò che non riuscirà a fare. E non necessariamente per imperizia. Più semplicemente perché chi ha vinto sembra non possedere i requisiti minimi per affrontare quella sfida.

Dipiazza amministrerà Trieste come fin qui ha fatto. Con l'irruenza del carattere e la bonomia degli atteggiamenti. La confusione dei messaggi e il viatico della triestinità per i momenti difficili. Tutto eguale. Tutto come prima. Lo so, gli elettori l'hanno comunque votato. Dico soltanto che la città, con una maggioranza ristretta, ha scelto di «campare» anziché «vivere». Di «accontentarsi» invece di «osare». La mia è una previsione, s'intende. Forse errata ma condotta senza presunzione. Venata casomai di quello spirito critico assai prezioso quando si perde. Perché è scontato che se l'esito è stato quello dato, qualche responsabilità ce l'ha pure l'altra parte - la nostra - poco capace, a sua volta, di trasmettere il senso di una svolta possibile, rendendo ancora più esplicita la distinzione tra voto amministrativo e voto politico.

Ma su questo, giocoforza, bisognerà tornare a riflettere. Nel senso che, dopo quanto accaduto, quel che dovremmo fare è certo vigilare sul buon governo della città, ma soprattutto investire sul «dopo». Se posso dirlo nel modo più semplice, a noi tocca ragionare sul futuro di Trieste «come se avessimo vinto» la sfida del Comune. Non appaia un paradosso, anche se in parte lo è. Trieste è davvero, comunque siano andate le elezioni, una città al bivio. Può regredire, smarrire ulteriormente la propria funzione, in una parola «perdersi». Oppure può dedicare gli anni futuri a ripensare se stessa. A ritrovare il filo di una storia. Può rigenerarsi dentro un'Europa allargata che le sottrae la qualifica di confine difficile restituendole l'anima di frontiera aperta.

La mia opinione è che il centrosinistra possegga le risorse umane e intellettuali per affrontare questa nuova dimensione. Per elaborarla e farla propria insieme alla città, o alla parte di città che vorrà discutere di questi temi. In qualche modo sono i numeri stessi a dirlo. Quel 49% raccolto da Rosato al ballottaggio è un risultato importante. Un consenso vero, il segno di un radicamento e di una vitalità che non si improvvisano. Un segnale per altro che su scala diversa si era già manifestato due settimane fa con il successo di Nesladek a Muggia.

Da questo punto di vista la stessa vittoria di Maria Teresa Bassa Poropat e la giunta regionale di Riccardo Illy sono un contributo essenziale. Non perché «remeranno» contro Dipiazza. Tutt'altro. Spero che massima si riveli da ora in avanti la collaborazione istituzionale nell'interesse di tutti. No, quelle della Provincia e della Regione saranno esperienze preziose nel senso che animeranno questa ricerca. La innerveranno di contenuti, progetti, azioni concrete e coerenti. Anche incalzando il governo nazionale di Romano Prodi. Dunque, quella che si avvia è una stagione nuova. Difficile certo, ma che sbaglieremmo a sottovalutare nelle sue ricadute profonde. Di questo, credo, ha bisogno oggi la nostra città. Di uno sguardo attento al mondo e all'attualità. Per questo mi piace pensare che, in fondo, comincia adesso un cammino virtuoso. E che sapremo affrontarlo serenamente e con passione.

Un'ultima cosa vorrei dire. Un accenno personale. Non conoscevo Ettore Rosato prima di questa sua «avventura». Ho imparato ad apprezzarlo nei mesi scorsi. È un uomo giovane, brillante, capace. E ha compiuto un gesto forte. Ha rinunciato a un seggio parlamentare sicuro scegliendo la via più difficile e meno scontata. Ha rischiato molto e ha perduto una corsa che nessuno, e lui per primo, considerava in discesa. Per chi ha scelto la politica e l'impegno civile come passione di una vita, tutto questo conta. Forse quanto e più del risultato. C'è un grande lavoro da fare. E la città ora sa che può contare - e potrà contare - su una persona seria e generosa. Valori che alla fine - ne sono profondamente convinto - valgono più di tutto il resto. Se il candidato ha perso, caro Ettore, l'uomo ha vinto. Ed è giusto rivendicarlo con orgoglio.

Gianni Cuperlo

Il neosenatore lancia l'ipotesi di rientro nel centrodestra dell'attuale assessore: «E' lontano dalla logica politica e culturale del centrosinistra»

Saro: recuperiamo Bertossi nella Cdl

«Illy? Non so se correrà nel 2008. Ma l'attacco a Berlusconi prima del voto è stato un errore»

UDINE «Ero in prima media e alla insegnante di lettere dissi che mi sarebbe piaciuto fare il senatore. Ci sono arrivato». Non per una scelta ma quasi per caso. O meglio, per una strana legge elettorale: «Quella di andare a Palazzo Madama era l'ultima delle ipotesi. Poi mi hanno nominato...». Ferruccio Saro c'è. Una volta ancora. Parlamentare eletto in Liguria ma con tutte le intenzioni di pesare nel futuro del Friuli Venezia Giulia: «Se me lo lasciano fare, darò un contributo alla nuova fase politica che, auspicabilmente, porterà alla sconfitta del centrosinistra nel 2008». Con chi? Troppo presto per dirlo. Recuperando chi? «In primis Enrico Bertossi».

Il neosenatore di Forza Italia Ferruccio Saro

L'assessore Enrico Bertossi con il governatore Riccardo Illy

Saro, fa bene il centrodestra a pensare subito a un anti-Illy?

No, è materia dell'autunno 2007. Le campagne elettorali non devono partire troppo presto perché le lunghe volate sfiancano. Assistiamo invece a una caccia prematura, a un mettere il carro davanti ai buoi che ha il solo risultato di bruciare qualcuno. Mi astengo.

Ma, al di là dei nomi, meglio un politico o un imprenditore?

Il fenomeno "civico" credo andrà esaurendosi, ma in questo momento non è possibile prevedere l'identikit del candidato. Il centrodestra deve essere aperto a ogni opzione perché alle regionali il candidato sposta non poco. Prima però...

Dica.

Va allargata l'alleanza ed elaborato un programma vincente, che tenga conto della posizione a rischio del Friuli Venezia Giulia dopo l'allargamento e che faccia sintesi delle diverse anime della coalizione.

Cdl allargata a chi? Agli autonomisti?

In generale. Penso al recupero delle energie di tutti gli uomini e i settori sociali che abbiamo visto allontanarsi nel 2003 e non siamo poi riusciti a recuperare.

Un nome?

Bertossi. E' una figura che deve rimanere *super partes*, un tecnico rappresentativo dei mondi economici. Ma non c'è dubbio che, sul piano culturale e politico, sia molto distante dal centrosinistra.

Sogno proibito?

Non credo. Può tornare dalla nostra parte, così come è andato di là tre anni fa.

Dunque i numeri delle politiche non bastano al centrodestra?

Anzi, rischiano di trarre in inganno. Il voto ha confermato che questa è una regione in larga parte moderata, ma le amministrative sono elezioni che possono sempre sorprendere, basti vedere ciò che è successo a Pordenone. Ogni partita fa storia a sé, come si è visto pure a Udine e a Trieste.

Partiamo da Udine.

La larga vittoria di Marzio Strassoldo conferma che la questione friulana esiste davvero.

E a Trieste?

Al primo turno gli uscenti non hanno intercettato interamente il voto politico. Poi, al ballottaggio, senza nulla togliere al bravissimo Roberto Dipiazza, è arrivato il salvagente di Silvio Berlusconi. Senza di lui poteva andare diversamente.

Un motivo per cui essere ottimisti in vista del 2008?

Riccardo Illy e Intesa democratica non avranno più l'alibi di scaricare responsabilità e fallimenti sul governo nazionale. E un bilancio negativo del governo regionale gli farà perdere i 5-6 punti del consenso costruito nell'operazione 2003.

Ma Illy, dopo il voto, è più forte o più debole?

Illy ha commesso un errore che non mi sarei aspettato da una persona cauta come lui. Le dichiarazioni contro Berlusconi alla vigilia del ballottaggio sono state un boomerang. Ora è meno forte, tanto più che, se si indaga nel panorama cittadino, si scopre che non sono mancati i piccoli soccorsi del centrosinistra a Dipiazza per mettere in difficoltà il governatore.

Però una Cittadina ha vinto in Provincia.

Ente sostanzialmente inutile e vittoria di scarso rilievo politico.

Toccherà a Illy anche tra due anni?

Valuterà attentamente la situazione. Dovesse sentire umori negativi, inventerà qualche scusa per scaricare le difficoltà sui partiti e li lascerà in panne.

Con quali reazioni?

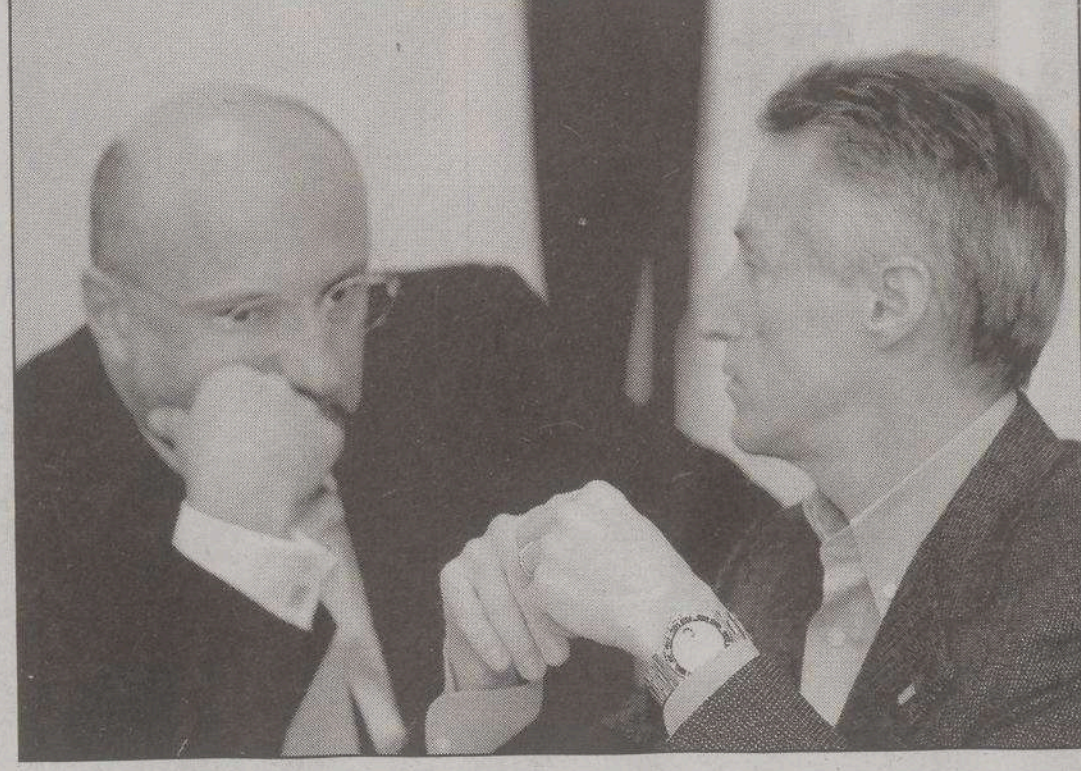
Non pochi pianti. Oggi lo criticano per il suo carattere ma sanno bene che senza di lui mai sarebbero andati al potere. Gestiscono in realtà le briciole, ma è sempre meglio di nulla.

Ipotesi alternativa?

Ci terrebbe molto Gianfranco Moretton, potrebbe scendere in campo Alessandro Tesini. O Sergio Cecotti, chissà.

Cecotti?

Si è appiattito troppo a centrosinistra. Mi auguro abbia il coraggio di rifiutare il lento declino e recuperare un ruolo autonomo.

Marco Ballico

L'opposizione unanime dopo che erano circolati i nomi di Strassoldo, Honsell e Tondo per la carica di governatore

«Sbagliato anticipare il toto-candidati, c'è tempo»

UDINE «An dice di no al toto-candidato? Perfettamente d'accordo». Gli alleati approvano la secca posizione del gruppo regionale dei finiani: prematuro e inutile cercare oggi l'anti-Illy. Marzio Strassoldo che studia da candidato? Renzo Tondo che ci pensa? Le ipotesi imprenditori? Archiviare. Almeno per il momento. In fondo, proprio uno dei papabili, Strassoldo, ha detto che la persona giusta va indicata sei mesi prima delle elezioni. E' quello, per la Cdl, il periodo giusto. Né troppo presto, per evitare di tirare la volata all'avversario del centrosinistra, né troppo tardi, per non commettere l'errore dello sfiancante duello Tondo-Guerra del 2003, con corollario di resistenze, malumori, liste terzopoliste. «L'ho sempre detto e lo continuo a ripetere – afferma il coordinatore regionale di Forza Italia **Vanni Lenna** –: in questo momento il problema non è trovare la persona giusta ma recuperare ulteriore compattezza dopo il voto favorevole di politiche e amministrative e costruire un programma che ci consenta di presentarci con un biglietto da visita convincente all'elettorato». In sostanza, il tema della riconquista della Regione «è attuale», quello dell'individuazione del candidato «si porrà man mano che troviamo coesione e, se possibile, che allarghiamo l'alleanza». In casa azzurra non è diversa la posizione del capogruppo **Isidoro Gottardo**. «No, nessun nome adesso, del tutto sbagliato nei tempi. La coalizione – spiega – dovrà aprirsi, guardare all'esterno e tenere gli occhi aperti perché non è detto che non si possa trovare, anche al di fuori dei partiti, un valore aggiunto che ci possa far vincere tra due anni». Né è troppo diverso il parere della Lega Nord. «Sono settimane che sostengo che è prematuro avanzare delle candidature – spiega il segretario padano del Friuli Venezia Giulia **Marco Pottino**, che ha comunque già precisato di preferire decisamente un politico a un imprenditore –: la distanza che ci separa dalle regionali del 2008 è misurabile in anni luce». E così pure il capogruppo **Alessandra Guerra**: «Scegliere oggi significa bruciare qualcuno. Il nostro compito, invece, è di cercare serenamente un accordo interno alla Cdl che soddisfi indistintamente tutte le anime della coalizione». Infine, l'Udc: «Avessi un candidato non lo direi alla stampa – dice il segretario regionale **Angelo Compagnon** –. Metodo prima tutto: discutiamone assieme e cerchiamo una convergenza. Ma ci sarà il tempo».

m.b.

IN BREVE

Pensionati, chiesta una verifica

Ferone: sanità, preoccupa lo stop delle assunzioni

TRIESTE Un quadro aggiornato della situazione venutasi a creare nel settore sanitario in relazione alla gravità dell'emergenza in tema di assunzioni di personale medico e infermieristico: lo sollecita, in un'interrogazione il consigliere regionale Luigi Ferone (Pensionati). Ferone - spiega una nota del Consiglio regionale - si dice preoccupato per i disagi a infermieri, medici e cittadini che potrebbe creare l'eventuale stop delle assunzioni nel settore sanitario, sia nell' isontino che nel resto della Regione, soprattutto in vista delle ferie estive.

An: opuscolo per stranieri pieno di errori d'inglese

TRIESTE «L'opuscolo per stranieri in inglese, edito dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ha stabilito un nuovo record di errori e strafalcioni»: ad affermarlo, in un'interrogazione, sono i consiglieri regionali di An Luca Ciriani e Bruno Di Natale. I consiglieri di An vogliono sapere quante migliaia di copie di questo opuscolo sono state distribuite, i costi complessivi e, in particolare, a chi e quanto è costato il servizio di traduzione e perchè non è stata incaricata un'agenzia con solide referenze professionali.

Sonego: Fiera logistica, vetrina per la regione

TRIESTE Una importante vetrina per la promozione della piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia e per la crescita delle imprese del trasporto e dell'intermodalità: questo è il senso, secondo l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego, della presenza di aziende della regione del settore logistico e intermodale, con un proprio stand, alla Fiera specializzata Transpotec, che si svolge in questi giorni nel Quartiere espositivo di Milano. La partecipazione fa seguito alla presenza alla Fiera della logistica, svoltasi lo scorso anno a Monaco di Baviera.

Oggi l'assemblea a Udine dei Cittadini per il Presidente sulla creazione della nuova entità

Malattia: il futuro partito democratico dovrà sorgere dalla spinta del territorio

Il leader degli illyani: è un'opera titanica. Giusto che Ds e Dl abbiano un ruolo primario ma serve una classe dirigente giovane

Bruno Malattia

TRIESTE Un'opera titanica. Così Bruno Malattia, che oggi a Udine aprirà l'assemblea annuale dei Cittadini per il Presidente, considera la sfida del partito democratico. Una sfida che potrà essere vinta solo se affrontata con lo spirito giusto da parte di tutte le forze del centrosinistra.

Cosa intende per spirito giusto?

Il partito democratico va vissuto non come battaglia di bandiera ma come soluzione ai problemi che rendono inadeguato l'attuale sistema politico fondato sui partiti. L'obiettivo è la costituzione di un soggetto realmente innovativo capace di intercettare la voglia di cambiamento. Se, invece, il risultato sarà semplicemente la creazione di un nuovo cartello elettorale, la scommessa verrà persa.

Come andranno gestiti, nel nuovo soggetto, gli equilibri interni alla coalizione?

Questo è uno dei punti più complessi. Le forze maggiori hanno apparati con una lunga storia alle spalle che non si lasceranno disarmare facilmente. I più interessati ad affrettare i tempi del partito democratico sono i Ds: il fatto di aver cambiato nome più volte non li ha ancora distinti nettamente, agli occhi di buona parte della società italiana, dall'esperienza del vecchio Pci. La Margherita è molto più composita e potrebbe riservare qualche sorpresa nello scenario politico nazionale.

Quale sorpresa?

Penso, ad esempio, ad una saldatura con l'Udc per la creazione di un grande partito di centro. Al di là di queste considerazione, però, è giusto immaginare che nel partito democratico le due forze più importanti abbiano un maggior peso. Si dovrà evitare, però, che questa rilevanza schiacci le realtà minori e soffochi sul nascere il nuovo soggetto.

E i rapporti con Roma?

Il partito democratico del Friuli Venezia Giulia non dovrà sottostare ad imposizioni gerarchiche da Roma. Il percorso non può che avvenire su base regionale in stretto collegamento con il territorio. Non sarà facile. I partiti dovranno abbandonare il modello fordista, quello della catena di montaggio che obbedisce a regole dettate dall'alto, per dar vita ad una federazione tra varie realtà locali. E serve una classe dirigente nuova, giovane.

m.r.

Presentato il progetto «Ess.Er.Ci» finanziato dai fondi comunitari Equal

Del Piero: verso il Servizio pari opportunità

Cosolini e la Del Piero alla presentazione di ieri

TRIESTE Un Servizio per le Pari opportunità, che attraverso l'inserimento dell'analisi di genere negli strumenti di programmazione, primo tra tutti il bilancio, serva a gestire al meglio le risorse, con l'obiettivo di garantire una reale parità fra uomini e donne. E' questo uno dei progetti a cui sta lavorando la giunta Illy, e che, come confermato dall'assessore al Patrimonio e alle Pari opportunità Michela Del Piero, durante un incontro svoltosi ieri in Regione, «dovrebbe essere varato entro l'estate, per incentivare l'adozione di strumenti che permettano alle donne di partecipare appieno al mondo del lavoro».

La conferenza di ieri, a cui hanno partecipato anche l'assessore al Lavoro e formazione Roberto Cosolini, la consigliera regionale di parità Maria Grazia Vendrame, e la vice presidente della cooperativa Cramars di Tolmezzo Stefania Marcoccio, è stata l'occasione per presentare «Ess.Er.Ci», un progetto che mira alla diffusione di un approccio più sensibile alla parità tra uomo e donna, nelle imprese private e nella pubblica amministrazione. Obiettivo da raggiungere attraverso la riscrittura del contratto sociale, sollecitata, attraverso un messaggio video presentato durante l'incontro, anche dall'astrofisica Margherita Hack, testimonial dell'iniziativa. Si tratta del primo progetto regionale sulle Pari opportunità finanziato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal, che durerà tre anni, con un investimento complessivo di quasi un milione di euro. A sostenerlo ci sono la cooperativa Cramars e altri partner italiani, tra cui Forser Fvg, Ial Fvg, Ires Fvg, Consorzio per l'impresa sociale e le Province di Udine e Gorizia, ma anche altri soci transnazionali. La prima fase, di sensibilizzazione, partirà tra due settimane, e consisterà in una serie di seminari sulle tematiche di genere, per proseguire poi a settembre, dopo la firma del nuovo contratto sociale tra tutti i soggetti aderenti all'iniziativa (enti pubblici e privati), con la sperimentazione vera e propria. «Saranno dei laboratori, delle fucine di innovazione, per promuovere azioni di parità – ha spiegato Stefania Marcoccio -, per incentivare la presenza femminile nelle posizioni dirigenziali delle imprese e il loro ingresso nei partiti politici; una rivalutazione dei tempi del lavoro, per permettere una conciliazione tra famiglia e carriera, per fare in modo che le donne non debbano rinunciare alle proprie aspirazioni professionali». Seguirà un'ultima fase di diffusione dei risultati, anche attraverso la loro raccolta in un manuale. Sull'importanza di un percorso «innovativo, anche perché investe tutte le sfere del vivere quotidiano», si è soffermata Maria Grazia Vendrame, mentre l'assessore Cosolini ha parlato di «un fondamentale passo avanti. Molto si deve ancora fare per rafforzare l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro – ha affermato -, ma è comunque da considerarsi positivo l'aumento del numero di donne che partecipano alle iniziative del Fondo sociale europeo, e il leggero calo del tasso di disoccupazione femminile in Regione, confermato da stime Istat del 2005».

Elisa Coloni

Un tragico incidente ci ha privati per sempre del nostro amatissimo papà.
PAOLO e BRUNA annunciano la scomparsa di

Bruno Mosetti

NEVIA e ROBERTO piangono la scomparsa del caro amico ed impareggiabile suocero

Bruno

Il funerale avrà luogo mercoledì 3 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Eventuali donazioni pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE conto corrente postale 1345337

Trieste, 29 aprile 2006

Ciau

Bliz

zà te ne manchi.
PAOLO e NEVIA
BRUNA e ROBERTO

Trieste, 29 aprile 2006

VIRGINIO, LIVIO, GUERRINA e RENATO si associano al dolore per la perdita del caro

Bruno

Trieste, 29 aprile 2006

Profondamente addolorati per la perdita di

Bruno

lo piangono i fratelli JOŠKO e MARIO con le mogli LIVIA e MARIA e rispettive famiglie.

Trieste, 29 aprile 2006

Ciao

Bruno

indimenticabile amico:
- LIVIA e OLIVIERO MORELLA

Trieste, 29 aprile 2006

La segreteria regionale e la segreteria comprensoriale di Trieste dello Spi-Cgil partecipa al lutto della famiglia MOSETTI per la perdita del caro compagno

Bruno

Trieste, 29 aprile 2006

Ciao

Bruno

grazie per il tuo generoso impegno civile e sociale di tutta una vita.
- DARIO ZANDOMENI

Trieste, 29 aprile 2006

29-4-2003 29-4-2006

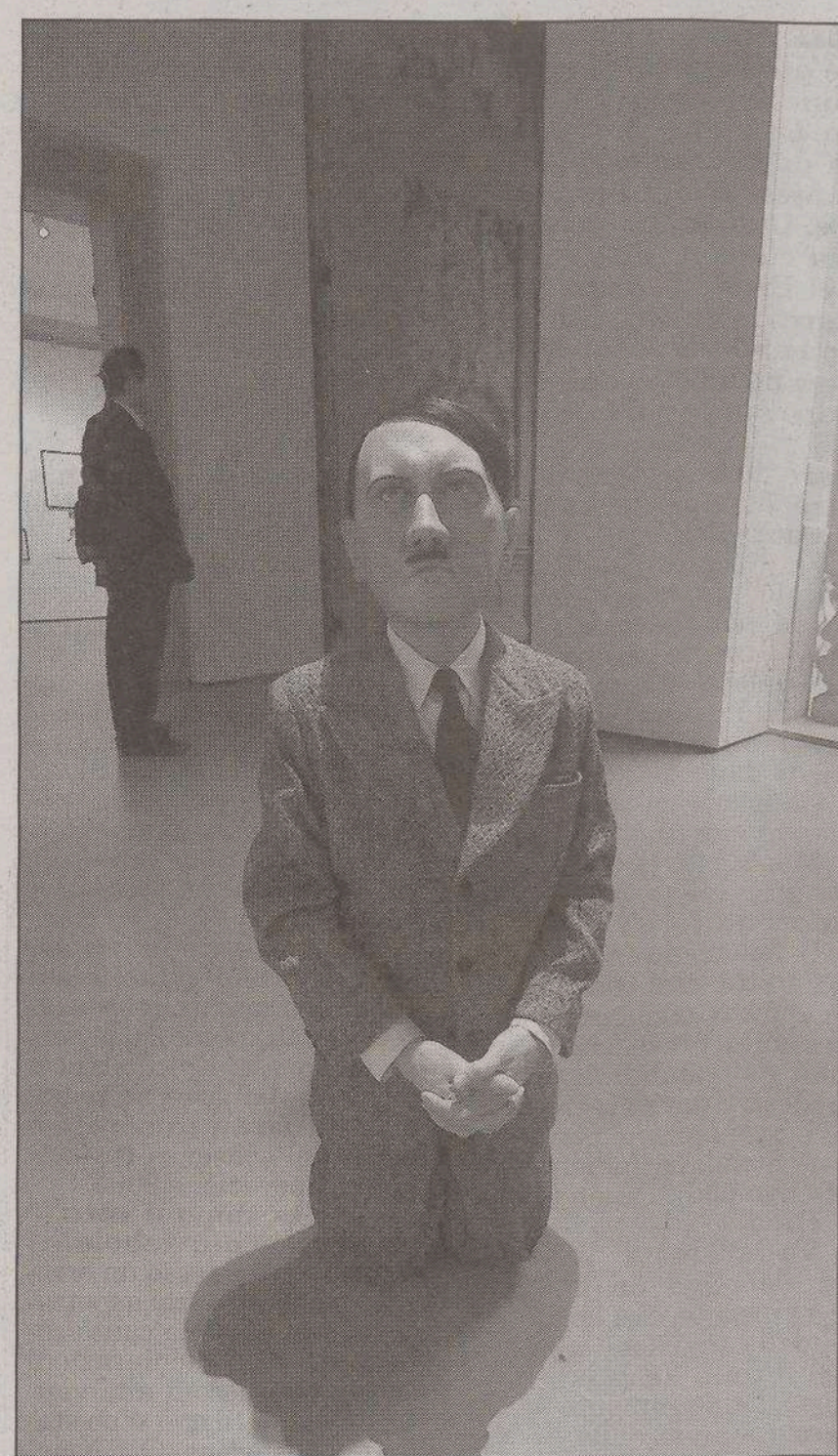
Miranda Bussani ved. Ferluga

Ricordandoti.

Tua figlia MARIA GRAZIA

Trieste, 29 aprile 2006

CULTURA & SPETTACOLI

«The Bomb» (2006) di Piotr Uklanski e «Mao» (1972) di Andy Warhol nel rinnovato Palazzo Grassi, acquistato per 29 milioni di euro dal mecenate francese François Pineault (a sinistra), proprietario di una delle più grandi collezioni mondiali di arte moderna e contemporanea. A destra, «Him» di Maurizio Cattelan, con un adolescente (che ha il volto di Hitler) in preghiera

MOSTRE *Domani vernice dell'allestimento tratto dalla collezione del magnate francese François Pineault*

Palazzo Grassi, l'arte fa spettacolo

Oltre duecento opere di Hirst, Koons, Cattelan e gli «storici» Manzoni e Fontana

VENEZIA Il rinnovato Palazzo Grassi si apre al pubblico domani con la prima mostra tratta dalla strepitosa collezione di più di 2000 opere del magnate francese François Pineault, nuovo presidente di Palazzo Grassi. La curatrice Alison M. Gingeras, confortata dal neo-direttore artistico Jean Jacques Aillagon (ex ministro francese della cultura ed ex direttore del Beaobourg) ha composto una sorta di compendio di storia dell'arte contemporanea dalla metà del '900 ad oggi.

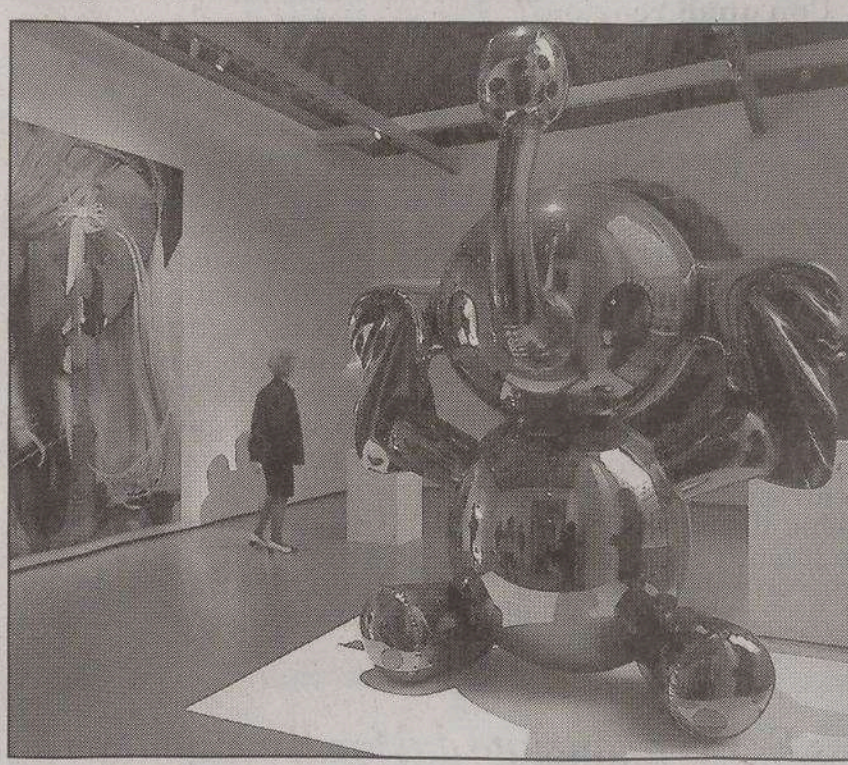
Questo peraltro si svolge con grande libertà, lungi da ogni pedanteria didascalica, affidandosi soprattutto alla forza propulsiva delle opere, alcune delle quali ben noti punti fermi nella provocatoria vicenda artistica dei nostri tempi. Va detto subito che questi sono valorizzati al massimo da un allestimento che predilige la rarefazione e dal sapiente quanto intelligente *restyling* del settecentesco palazzo operato dall'architetto giapponese Tadao Ando. Minimalista sicuro, e straordinariamente rispettoso delle strutture preesistenti, giocando, al primo piano, sul contrasto tra superbi soffitti a cassettoni dorati e immacolate pareti, mentre al piano superiore, la candida chiarezza strutturale permea ogni cosa.

«Where are we going?» è il titolo della mostra d'avvio del rinato Palazzo Grassi (tel. 041/523180), dopo il ritiro della precedente gestione Fiat. Citazione a metà di un celebre dipinto di Gaugin (in quanto è solo l'ultima parte di un interrogativo più complesso) e riproposto con sinistra ironia da **Damien Hirst** - il più rappresentativo degli *young Artists* inglesi anni '90 che volevano destare «sensazione» - a proposito delle sue lucide teche contenenti scheletri di animali. Ed a lui è qui dedicata, come a molti altri, un'ampia sala dove campeggiano le mucche squartate a pezzi, conservate in formaldeide, che tanto scalpore destarono quando furono esposte alla Biennale; insieme agli altrettanto celebri schieramenti di pillole («infinity») e confezioni medicinali («the fragile thruth») sinonimo di un'umanità psicologicamente frustrata.

Ma la mostra segue un suo percorso, secondo tagli anche discutibili, preceduta al pianterreno da un prologo simbolico, che sfora il palazzo, mostrandosi sull' acqua, con il gigantesco e luccicante «balloon Dog/Magenta», di acciaio cromato e dipinto dell'americano **Jeff Koons**, un neo-pop a dimensione infantile. Assieme all'altrettanto gigantesco «Hanging Hearth», del medesimo materiale e lucentezza, testimoniano l'ultimo prodotto dell'artista ritenuto l'erede di Warhol. Si affacciano sul canale anche due coloratissime «sculture» di vetroresina e acciaio del giapponese **Takashi Marukami**, il trionfatore della Triennale di Torino, pure scaturite da un immaginario infantile nutrito di mostri tecnologici, e la sottile trama metallica che ricopre tutta la facciata, - di notte magicamente luminescente - creata ad hoc dal danese **Elafur Eliasson**.

«Mechanical Pig», l'ammirato maialino di Paul Mc Carthy

Con Koons, gli artisti Carl Andre, Urs Fischer, Piotr Uklanski contribuiscono ad introdurre i visitatori all'impatto con la successiva evoluzione espositiva. **Andre** con un impianto piastrellato di particolare estensione, espressione di una geometria minimale dalle radici concettuali, mentre all'opposto **Fischer** fa scatenare un temporale ventoso con 1700 gocce rosse di gesso che aleggiano oblique sulla scalinata di accesso ai piani superiori. Arte spettacolare dunque, espressione di libertà illimitata che trascende gli spazi, sovrapponendosi agli aggraziati personaggi rococò che s'affacciano dai balconi degli antichi *trompe l'oeil*, annientandoli. **Uklanski** ci propone invece, al colmo della scala, un ritratto del nuovo patron di Palazzo Grassi, Pinault appunto, in un'inedita versione ottenuta con la tecnica di *imaging* termografico che rivela, del corpo, ciò che sta dietro, come ai raggi X, in questo caso il teschio di Pinault fotografato a colori, con sottostanti ossa incrociate, in divertita accezione piratesca.

Con questa mescolanza di espressioni recentissime e già storicizzate - simbolo di un incrocio incessante tra ieri ed oggi e domani - ci si appresta ad attraversare le altre «artventure» costituite dall'imponenza di alcune personalità maturale negli ultimi decenni del secolo scorso. Tra esse **Charles Ray**, con l'unica, soave scultura di adolescente, in acciaio dipinto, **Paul Mc Carthy** con «Mechanical Pig», ovvero il maialino che si gonfia nel respiro e agita le zampe - una delle opere più ammirate, per la sua vitalità motorizzata -, **Cindy Sherman** dalle sconvolgenti gigantografie di un sesso aberrato, dove ancora artificio e realtà s'intrecciano, in una straordinaria intensità drammatica, i già citati Koons e Hirst, e Murakami con le delicate e patetiche storie di «Inochi», un alieno tecnologizzato, la **Kandy Noland** con le sue implicanze socio-politiche, **Mike Kelly** con l'ampia tenda gonfiata dal vento che lascia intravvedere le immagini di una videoproiezione. **David Hammons** ancora una volta sconfina nel regno animale - questa volta sono gatti imbalsamati in cima a degli alti tamburi, «High level of cats», per visualizzare metafore concettuali, e naturalmente **Maurizio Cattelan** - nella sezione «immagini della vita moderna», stupisce con l'incredibile «Him», sì lui, proprio lui, adolescente inginocchiato in preghiera con l'inaspettato volto di Hitler, opera fino a poco fa collocata in un salone immenso del Museo di Rivoli....

Primo piano di «Elephant», opera dell'americano Jeff Koons

E poi c'è la storia: l'inizio del nuovo con gli *achrome* di **Piero Manzoni** e i *tagli* di **Lucio Fontana**, la svolta della pittura verso un altrove tutto da esplorare. «Materiale come metafora» titola il capitolo che comprende le ricerche materico-informali, con grande spazio agli italiani fino all'arte povera - prediletta dal grande collezionista - con tutti i suoi rappresentanti. E così un settore ampiamente investigato è quello del minimalismo, pittorico e plastico, con le profondità nascoste dentro alle grandi stesure ancora vibranti di **Rothko**, fino alla sublime riduzione di **Brice Marden**, ai bianchi cangianti di **Ryman**, e, in campo tridimensionale, all'asettica lucidità di **Donal Judd**, alle sculture di luce di **Dan Flavin**...

Gli artisti sono 49, le opere 223. Il tutto esaustivamente documentato nel prezioso catalogo Skira (55 euro).

Where are we going? Dove stiamo andando? La domanda non ha risposta, sembra semmai ribadire lo stato di crisi che da tempo insidia l'umanità e che nei linguaggi dell'arte contemporanea spesso si traduce in sommovimenti radicali, in disinibite provocazioni.

Maria Campitelli

STORIA

Fogliano (Gorizia), 2 maggio 1945: un ufficiale cetnico discute la resa di un migliaio dei suoi uomini con un ufficiale della 2.a New Zealand Division.

Un libro di Stefano Fabei ricostruisce le vicende e il ruolo delle milizie serbe nazionaliste e monarchiche

I Cetnici nella Seconda guerra mondiale

Dalla Resistenza alla collaborazione con l'Esercito italiano: sconfitti e demonizzati

LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA

Esce in questi giorni un nuovo volume della Libreria Editrice Goriziana, «I Cetnici nella Seconda guerra mondiale» (pagg. 336, euro 20,00) di Stefano Fabei, che ricostruisce le vicende e il ruolo delle milizie filo-monarchiche sul fronte balcanico dalla Resistenza alla collaborazione con l'Esercito Italiano, mettendo in luce anche i vari comandanti serbi, le loro posizioni politiche e il loro comportamento in battaglia.

Alla fine - afferma Antonio Sema nella prefazione - i cetnici furono sconfitti e demonizzati. In realtà, alla fine della seconda guerra mondiale, fu la Serbia ad aver perso tutto, nella nuova Jugoslavia di Tito, dopo la cui morte, però, qualcosa è cambiato e i serbi hanno iniziato a rialzare la testa. Nel pieno della guerra etnica e anche dopo, «il fatto curioso - sottolinea Sema - è che dei partigiani non si ricorda più nessuno, mentre il movimento cetnico mostra tutta la sua forza ed è anche in grado di mandare i propri uomini a combattere per la Serbia, mentre in Croazia ricompaiono gli Ustascia». Dunque, un libro utile per comprendere anche le vicende più recenti che hanno portato alla dissoluzione dell'ex Jugoslavia.

Pubblichiamo parte dell'introduzione di Stefano Fabei a «I Cetnici nella Seconda guerra mondiale»

I cetnici furono tra i protagonisti della Seconda guerra mondiale in Jugoslavia. Organizzati in gruppi di difesa arruolati a livello locale, in bande di contadini combattenti e predatori, in formazioni ausiliarie antipartigiane, questi serbi ortodossi costituirono il tentativo, operato da parte degli ufficiali dell'esercito jugoslavo, di creare una forza combattente con cui dare un'attiva risposta alle necessità imposte dalla guerra, dall'occupazione e dal conseguente stato di anarchia in cui venne a trovarsi la Jugoslavia la cui fragilità era determinata dalle differenze etniche, culturali e religiose oltre che dalla frammentazione sul piano politico e amministrativo.

Non è certo semplice riuscire a definire in modo chiaro e a collocare senza problemi in uno dei due grandi schieramenti che si confrontarono in Jugoslavia nel corso del conflitto, il movimento cetnico. Per gli obiettivi a lungo termine e per l'iniziale attività di resistenza all'invasore è indubbia la sua collocazione nello schieramento contrapposto all'Asse; per le scelte operate in un seocndo tempo, sulla base delle complesse circostanze che lì si vennero a determinare, e per la collaborazione, pur diversificata in base ai tempi e ai luoghi nonchè a considerazioni tattiche, che offrì ai tedeschi e soprattutto agli italiani, il fenomeno è ascrivibile alla storia del collaborazionismo, anche se del tutto particolare, concepito come una necessità, un male minore in attesa della liberazione ad opera degli Alleati. [...]

Diretto e animato da ufficiali serbi fedeli alla monarchia e al governo esiliato a Londra, non sostenuto, se non in misura molto limitata, da sentimenti di «simpatia politica» per i regimi di Roma e Berlino, il movimento cetnico mirò in origine a creare un'organizzazione il cui obiettivo avrebbe dovuto essere - oltre quello di fornire alle forze alleate informazioni importanti relative alla situazione bellica nei Balcani e di sviluppare attività nelle retrovie nemiche in attesa di uno sbarco anglo-americano - la conquista del potere nel momento in cui i tedeschi e gli italiani si fossero ritirati.. [...]

I cetnici furono il più importante movimento politico della Jugoslavia a offrire una collaborazione tattica e militare, in parte autonoma in parte subordinata, al Regio esercito. Nelle regioni croate occupate dagli italiani le loro bande ebbero quale comune denominatore l'odio per il governo di Zagabria e la volontà di lottare senza tregua contro i partigiani comunisti, in vista dell'obiettivo finale: la creazione di una Grande Serbia indipendente. [...]

La guerra più crudele non fu quella contro l'invasore ma quella che le varie forze locali combatterono tra loro. In una Jugoslavia occupata, ma non pacificata, dalle forze dell'Asse, con sone in preda all'anarchia, si svilupparono tre guerre: una contro le forze di occupazione; una civile, tra serbi-ortodossi da un lato e croati e musulmani dall'altra; una, interna ai serbi, tra il movimento cetnico e quello della resistenza partigiana, cui solo dalla seconda metà del 1943, si unì un consistente numero di croati. [...]

Pur sapendo che i cetnici parteggiavano per gli inglesi, al cui fianco, al momento opportuno si sarebbero posti, rivolgendo le proprie armi contro gli italiani e i tedeschi, in considerazione della disponibilità a lottare contro le forze della resistenza, il Regio esercito volle assicurarsene la collaborazione.. Nel caso di una sconfitta definitiva del movimento partigiano questa sarebbe diventata superflua e i cetnici, per i quali comunque l'affiancamento a italiani e tedeschi era una questione di convenienza a breve termine, sarebbero diventati inutili per gli occupanti; in una prospettiva a lungo termine non era da escludere tra cetnici e forze dell'Asse una vera e propria ostilità.

Stefano Fabei

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

SISTIANA Duino disponiamo ville nuove-usate, varie metrature a partire da 350.000 euro. Euroinvest 0481440611.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALESATORI e operatori C.N. con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.
(C00)

AZIENDA appartenente gruppo internazionale cerca per area commerciale gru edilizia, venditore con esperienza, giovane, dinamico, più impiegato addetto assistenza tecnica, entrambi con conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum, a Liebherr Italia Spa - Via Chico Mendes 17 - Monfalcone.
(C00)

AZIENDA cerca esperto in Html Asp Database Sql. Inviare cv fax 0481545347 info@agrelma.com tel. 048132530.
(C00)

AZIENDA di telecomunicazioni cerca 1 agente per le province di Trieste/Gorizia offresi fisso provvigioni incentivi benefits aziendali telemarketing. Si richiede esperienza di vendita e buone capacità organizzativa e predisposizione ai rapporti umani. Per informazioni 800-939310 signora Garbo.

AZIENDA industriale nel ramo di produzione energia elettrica ricerca giovane ingegnere, 24-30 anni, anche laurea breve, con esperienza controllistica (plc, des) per la propria struttura a Gorizia. Contattare 0481520392 o 3299035151. (B00)

CERCASI cuoco capace max 40 anni per orario serale dalle 19 alle 23 tel. 04055065 dopo le 11 inoltre aiuto cuoco capace orario serale.

CERCASI telefoniste esperte per vendita biglietti teatrali e persone moto-auto munite per consegna città e zone limitrofe anche pensionati tel. ore ufficio 0403728380.
(B00)

IDEALSERVICE ricerca per provincia di Gorizia: n. 1 autista con patente C gradita esperienza guida compattatori; n. 1 autista con patente B per conduzione mezzi per la raccolta rifiuti («vasche»). Telefonare allo 0431622354.
(A00)

INDUSTRIA lubrificanti importanza nazionale cerca agente di commercio per l'area Trieste e provincia. Offre: zona in esclusiva, inquadramento Enasarco, portafoglio clienti, provvigioni, incentivi, auto aziendale. Non è necessaria esperienza specifica nel settore. Telefonare Conqord Oil (Gruppo Q8) ore ufficio 049609627 - 609100.
(A00)

PARRUCCHIERI cercasi personale motivato apprendisti o mezza lavorante. Contattare: tel. 0403728511.

Continua in 21.a pagina

CINEMA Oggi «Money Money Money» chiuderà la retrospettiva

Conquista il pubblico il musical asiatico riscoperto da Far East

UDINE Ad «Asia canta», la retrospettiva che il **Far East Film 8** dedica alla produzione del musical asiatico, va il merito di averci farci conoscere un genere totalmente sconosciuto. La maratona cinematografica udinese regala occasioni di conoscenza insperate se affidate alle sale italiane o ai nostri schermi televisivi, ma è altrettanto vero che una conoscenza approfondita, offerta attraverso una poliedricità di proposte, è rara e indubbiamente preziosa.

Salutati con curiosità, ma anche con un po' di scetticismo nel pre-festival, i musical asiatici hanno invece conquistato il pubblico. Un percorso inconsueto e accattivante, accompagnato da una bella mostra di manifesti e di foto di star dell'epoca allestita al «Visionario» e un ricco volume, curato da Roger Garcia. Un terreno ancora inesplorato, dove la ricerca delle copie è stata «un'impresa da compiere - dicono i curatori - perché il ruolo dei festival è dare il via, far scoccare la scintilla della curiosità, smuovere le passioni».

A chiudere la retrospettiva **«Money Money Money»** del tailandese Prince Anusorn Mongkolkarn (questa mattina al «Visionario»), mentre la giornata di ieri ha visto passare sullo schermo due musical assolutamente antitetici: **«Red Guard of Hong Lake»** (Cina, 1961) di Xie Tian, e «Mambo Girl», pellicola del 1957, del cineasta dell'ex colonia britannica Yi Wen.

«Red Guards of Hong Lake»

Il primo è un film dalle forti connotazioni politiche, di chiara propaganda. Un precoce musical rivoluzionario, il modello a cui si sono ispirati i film che hanno dominato il cinema cinese durante la rivoluzione culturale. Ambientato nel 1930, è ispirato a fatti realmente accaduti e a romanzi classici cinesi. Da un punto di vista musicale il film è incredibilmente ricco e al servizio di un programma ideologico.

Melodramma di tutt'altro stampo, invece, **«Mambo Girl»** che riporta sullo schermo del festival l'attrice Grace Chang (considerata la regina del genere) già apprezzata nei giorni scorsi in «The Wild Wild Rose», qui in versione più acerba. La storia è quella di una giovane molto ben voluta dai compagni di scuola e molto portata per la danza e il canto. Una vita, la sua, agiata e felice fino a quando, nel giorno del suo ventesimo compleanno, scopre, bruscamente, di essere stata adottata. Lasciando i genitori adottivi, comincia un viaggio nei nightclub alla ricerca della vera madre. Il resto della trama è costruito su elementi che sottolineano le differenze sociali tra la vita agiata della famiglia adottiva e lo squallido posto di lavoro della vera madre. Qualcuno vi ha letto la metafora tra il padre adottivo Hong Kong e la madre Cina. Ma questa è un'altra storia.

Assolutamente surreale, e peraltro molto atteso dai più giovani qui a Udine, **«Ski Jumping Pairs»** (Salto sugli sci a coppie, Giappone, 2006). Nato come tesi di laurea, si tratta di un corto - vincitore di numerosi premi - trasformato in lungometraggio. Uno pseudo-documentario dove la fiction viene presentata sotto forma di documentario con riprese dal vero e interviste (citando un esempio d'autore, «Zelig» di Woody Allen).

L'assurdità è nella storia: uno scienziato ha scoperto un fenomeno insolito: sottoposti alle giuste condizioni gli oggetti in volo si dividono in due. Eccolo allora dare vita a un nuovo sport: il salto con gli sci a coppie. Per il critico Giorgio Placereani, curatore della manifestazione, un film imperdibile anche per la comparsata di Antonio Inoki il più grande wrestler di tutti i tempi che alla fine di un salto prende a ceffoni i due atleti. «E perché?» «Non si sa». Anche questo è Far East Film.

Stasera, grande evento di chiusura e assegnazione dell'Audience Award 2006.

Beatrice Boschi

Una scena del musical «Mambo Girl» (Hong Kong, 1957) di Yi Wen, proiettato ieri a Udine

IL PROGRAMMA

Il festival si concluderà con l'esibizione musicale delle Mika Bomb

Ultimi film e l'Audience Award

UDINE Questo il programma dell'ultima giornata di Far East Film 8. Al Visionario, alle 10: **«Money Money Money»** (Thailandia, 1965) di Prince Anusorn Mongkolkarn. Al Nuovo, alle 9.30: **«Bystanders»** (Corea, 2005) di Im Kyung-soo, un dramma poliziesco a sfondo sociale, che ruota attorno ai gravi episodi di bullismo che si verificano nei licei coreani. A seguire: **«Superkid»** (Hong Kong, 2006) di Cha Chuen-yee, protagonista un bambino prigioniero della multinazionale Super Baby e dei suoi esperimenti…

Alle 14.30, **«You Are My Sunshine»** (Corea, 2005) di Park Jin-pyo, storia di un fattore che ha difficoltà a relazionarsi con il sesso femminile (a parte con la sua mucca e la sua mamma) e decide di restare single. A seguire: **«Hello Yasothorn»** (Thailandia, 2005) di Petchthai Wongkamlao, campione d'incassi e di divertimento, che porta sullo schermo il più famoso musical folkloristico tailandese («The Sound Of The Country»). Alle 18, incontro sul New Cinema coreano.

Alle 20, sempre al Nuovo, **«Welcome To Dongmakgol»** (Corea, 2005) di Park Gwang-huyn, storia di tre soldati, ambientata durante la Guerra di Corea. A seguire: **«Audience Award 2006»** con la proclamazione del film più votato dal pubblico.

Da mezzanotte in poi, allo Spaziocinema Ariston, l'evento conclusivo del festival: l'attesissimo live delle **Mika Bomb**, formazione giapponese tutta femminile, Decisamente kitsch, le Mika Bomb sono state definite «divertimento da guardare».

TEATRO *Show del comico al Rossetti*

Cornacchione ora pro Silvio

TRIESTE Festa dell'Unità a Trieste. Dalle retrovie della platea del Rossetti, il compagno Antonio, cappello rasta e «Corriere della sera» in mano, si cala tra gli spettatori per convertirli al comunismo e sobillare i miscredenti contro l'odiato Cornacchione, di lì a poco ospite del dibattito «Chi dopo Silvio? Silvio». Un incipit coi fuochi d'artificio per il divertentissimo show in scena giovedì sera al Politeama: il comico di «Che tempo che fa» strega il pubblico per due ore, facendo incetta di applausi con un testo scritto con Marco Posani.

Davanti ai ritratti di Marx, Lenin, Stalin, Prodi, il comunista reazional-schizofrenico esorta il pubblico a sbeffeggiare il portaborse di Berlusconi, lanciandogli addosso monetine, palline di carta e Costituzioni frutto della Resistenza. Dopotutto siamo in pieno clima da Festa dell'Unità, con tanto di «Romagna mia» sparata in sottofondo, falce&martello in bella vista e salsicce grondanti di grasso, da preferire «all'ossobuco alla Tremonti, tutto buco e niente osso».

Istruita a dovere la platea, il compagno Antonio esce per far posto a Cornacchione, che rientra tra pernacchie e insulti, stavolta col canonico doppiopetto blu e armato di «Contacomunisti», lo speciale cartellone con cui traghetterà i triestini dalla parte di Silvio: «Basta alzarsi in piedi: niente di più facile». La verve del comico ingrana la quinta e roteando gli occhietti a palla, incomincia a snocciolare tutte le virtù di Silvio, il quale - «povero» - «è caduto la Domenica delle Palme, ma risorgerà a Pasqua». «Dopo tutto quello che ha fatto per noi – piagnucola con l'improbabile fazzoletto-lenzuolo in mano - è stato tradito persino dal voto degli italiani all'estero. Aveva ragione Bossi: mai fidarsi dei calabresi».

Antonio Cornacchione

«Ora va aiutato – prosegue - segnate l'1 per Silvio sul vostro 730. Perché i comunisti, fissati col giustizialismo, vorranno vendicarsi: hanno già preso uno di noi, Provenzano. Era la chicca di Silvio: i carabinieri dovevano arrestarlo domenica, giorno delle elezioni, ma quando hanno suonato alla porta e si sono sentiti dire "Oggi non c'è, tornate domani". Hanno obbedito. Vatti a fidare dei carabinieri! Silvio – grida – chi te l'ha fatto fare a buttarti in politica? Borrelli, probabilmente. Te ne potevi stare sullo yacht a rincorrere le veline: prima o poi le avresti prese».

Cornacchione s'appiglia al pubblico e trascina sul palco uno spettatore, l'artista Carlo, che gli fa da degna spalla. Infine s'immola alla causa suicidandosi con falce e martello. Tutto, pur di convincere gli spettatori ad alzarsi. Ma quelli rimangono incollati alle sedie fino al colpo di scena finale, quando trova il modo per fregare tutti e vincere ancora una volta lui.

Tiziana Carpinelli

MUSICA *Pioniere dell'elettronica*

Il compositore Cossu insegna a Trieste come si fa una canzone

TRIESTE Cinque volte a Sanremo con i Matia Bazar vincendo il Premio della critica. Compositore e produttore, Sergio Cossu, uno dei pionieri italiani dell'elettronica, è a Trieste per presentare un ciclo di incontri sulla storia, l'ascolto, l'analisi e la creazione della canzone, rivolti sia agli aspiranti autori che a musicisti e ascoltatori. La Casa della Musica li ospiterà a partire dal 4 maggio, alle 17.

Come ha vissuto gli anni '80? «Ho passato l'80 a Londra, il luogo in cui mi identificavo musicalmente, ho suonato con gli inglesi e capito che la musica pop è un linguaggio loro. Al ritorno in Italia ho cominciato ad avvicinarmi agli strumenti elettronici. Era un'epoca pionieristica, molto artigianale. Ho molto rispetto per la scuola triestina di allora, Stefano Previsti e quell'avanguardia che aveva cercato di creare un prodotto nuovo; penso a Diana Est. Coraggiose e al tempo stesso molto fresche».

Sergio Cossu

E la lunga collaborazione con i Matia Bazar? «Ricordo - dice Cossu - la soddisfazione di essere riuscito a mettere i piedi nella serie A, ad aggiungere la mia voce a quella di un periodo molto creativo; ricordo un grande entusiasmo, riuscire a fare le cose che ti piacciono e contemporaneamente avere un buon riscontro di pubblico. Senza, il pop si avvilisce. Un musicista ha bisogno di avere delle gratificazioni e questo lavoro me ne ha date di immense, consentendomi di esprimere quello che avevo dentro e facendomi girare il mondo. In passato ho avuto la fortuna di lavorare con Antonella Ruggiero, Laura Valente, Miguel Bosè; oggi senza una medium il mio desiderio di fare pop è in stand by. Sento invece di avere da offrire ai giovani la mia esperienza sul lato tecnico della composizione perché in questi anni ho ricevuto decine di provini che se offrivano spunti, mostravano carenze. O sulla durata o sulla struttura: è importante che chi ha la padronanza di questo artigianato la diffonda. Negli ultimi anni Sanremo che dovrebbe essere la punta massima della canzone italiana presenta canzoni scritte veramente male».

Un consiglio a chi vuole scrivere canzoni «Ascoltare Battisti, imprescindibile e tuttora molto più moderno dei giovani di Sanremo. Dentro c'è tutto».

Gianfranco Terzoli

Angela & i Piccoli Ketty, i Mastica, gli Ex-Otago, i Gonzales, i Maci's Mobile fra i protagonisti della rassegna

«Fragola di maggio», tre giorni di musica dal vivo

Band da tutto il Triveneto da oggi a lunedì a Prosecco per il festival dell'emittente triestina

TRIESTE Da oggi sino al primo maggio (ingresso libero), al centro sportivo Ervatti di Prosecco si terrà il festival «Fragola di Maggio 2006»: tre giorni di musica dal vivo, stand enogastronomici e tante altre iniziative. L'evento è organizzato da Radio Fragola, emittente comunitaria nata nel 1984. Una voce libera nell'etere triestino: sempre attenta alle realtà culturali meno omologate. «Così come le attività della radio, anche il festival è reso possibile dal lavoro di molti volontari» spiega il dj Michelangelo Mongiello.

«Ci teniamo a sottolineare che i tre giorni sono molto più di una sagra aggiunge Mongiello: - abbiamo, infatti, allestito un cartellone musicale di qualità, coinvolgendo musicisti da tutto il Triveneto».

Si parte oggi, alle 17.45, con **Gli Altri**, una nuova band locale. Alle 19 suoneranno **Angela & i Piccoli Ketty**, nati dalle ceneri dei Rudi Mentali. Musica diretta, ruvida, con una struttura molto semplice (Ramones, Jam, Who).

Alle 20.30 saliranno sul palco **The Coleridge**. Da Pordenone con furore: quattro giovani mod con il sound inglese '79 scolpito nel cuore. A chiudere, alle 22, i vicentini **Mastica**: un nome caldo dell'underground italiano. La band mescola sapientemente beat, rock-blues e psichedelia.

Domani i concerti ripartiranno, alle 16.30, con i triestini **Your Sister's Best Friends**: una potente miscela di hc, r'n'r, emo e pop-punk. Alle 17.45 suoneranno i **Carry All** di Tolmezzo. Una band, nata nel '97, che propone un sound molto originale: punk-rock contaminato da ska, reggae, rocksteady e dixieland. Alle 19 si esibiranno i **Transisters** (Treviso): formazione indie-rock che recentemente ha fatto da spalla ai Kaiser Chiefs.

Alle 20 saliranno sul palco gli **Ex-Otago** di Genova: emocore, sensibilità anni '80 e tanta ironia. Alle 22 i **Chinasky** di Vittorio Veneto. Presenteranno le canzoni del loro album «Great Taste Hits» (K-Factor): energico indie-rock impreziosito dalla psichedelia.

Lunedì 1 maggio ancora proposte musicali di ottimo livello. Alle 16 apriranno i **Dejlight**, nuovo progetto solista di Matteo Dainese (ex Meathead e Ulan Bator). Alle 16.30 i **Ten Thousand Bees** di Maniago. Nati nel 2004 dalle ceneri di Le Corbusier e Oslo dell'etichetta di culto Knifeville. Alle 17.45 toccherà al musicista triestino **Paolo Serra** (Motorcycle Mama).

Alle 19 **Zakkaman & The Revolutionary Tribe Of Lion** accompagnati dal bluesman Franco Toro. Gianluca "Zakkaman" Zaccai è un chitarrista, cantante e compositore. In passato ha fatto parte di numerose formazioni locali: Silence, Laidos, Occhio Spia e Bruzai. Ora riparte dal reggae roots.

Alle 20.30 i **Gonzales**, gruppo che il triestino Giampaolo Vianello ha fondato con alcuni musicisti veneti. Il loro è un rock'n'roll viscerale, figlio di ascolti massicci di Motörhead e Stooges. Hanno all'attivo un cd: «Hell Drive» (Kornalcielo Records).

Angela & i Piccoli Ketty (foto di Max Morelli) suonano oggi alle 19

Avranno il compito di chiudere questa edizione i **Maci's Mobile** di Belluno (alle 22). Reggae roots (Gregory Isaac, Horace Andy…), atmosfere dub (King Tubby, Lee Perry, Mad Professor…) e riferimenti all'attuale scena italiana (Africa Unite e Almamegretta).

Ogni giorno (dalle 12) ci saranno le selezioni musicali dei dj di Radio Fragola e di alcuni ospiti (Checco Merdez, Miss Ramone77es).

Ricky Russo

Questa sera a Trieste

Doppia esibizione all'Etnoblog con Dj Nanou e 16bit Suicide

TRIESTE Oggi, alle 21.30, all' Etnoblog in via Madonna del Mare 3, un evento di grande interesse per tutti gli appassionati di musica elettronica. Doppia esibizione: Dj Nanou (minimal tech/electro) e 16bit Suicide (electronic set/laptop performance).

Anne Buffard, in arte Dj Nanou, è una ragazza francese, trapiantata a Trieste (dove ha studiato come interprete). Da qualche anno collabora con il collettivo Electrosacher. Nanou ha due anime: la prima, più elettronica, è orientata verso sonorità idm minimal tech, micro house ed electro; la seconda è una miscela esplosiva di «black groove» (old/new funk, soul, mash up…). 16bit Suicide è un dj-producer di Napoli che presenterà il suo esordio discografico, appena uscito in tutto il mondo (Registrazioni Italiane/distribuzione Soul Seduction). Il sound è caratterizzato da un forte contrasto tra l'elemento ritmico e le frasi melodiche. Vecchie e nuove tecnologie si incontrano nel tentativo di rinnovare la struttura della musica dance.

Al «Miela» la band ha aperto il tour italiano in una serata al alto voltaggio

Il rock dei Liars, un treno impazzito

Il prossimo appuntamento è fissato per il 7 maggio con il new wave degli Xiu Xiu

TRIESTE «Drum's not dead». «La batteria non è morta». No, no, non è morta. Anzi. Il batterista ancora meno: picchia a dismisura. Julian Gross fa impressione. Nel suo completino da basket di Detroit è alla guida di un mostro spaventoso. Il mostro, la strana entità chiamata Liars che giovedì sera si è presentata al Teatro Miela di Trieste all'apertura di un nuovo tour italiano.

E che apertura. C'era tutta l'aria dell'evento, e così è stato. Un concerto fenomenale. Nonostante si potesse pensare che un tetaro fosse una location un po' troppo istituzionale per dei selvaggi come i Liars, il tutto ha funzionato benissimo sia per la band che è uscita dall'impianto in tutta la sua potenza, che per il numeroso pubblico che si fatto travolgere di buon grado.

Il gruppo dei Liars in concerto al Miela (foto di Francesco Bruni)

Impossibile scindere le figure, i corpi dei musicisti dal loro suono. Julian Gross, il batterista «principale» è l'impatto, la forza, la precisione, il rullo compressore. Muscoli tesi, attitudine sportiva, si trasforma in una drum-machine umana che macina a più non posso, senza sosta. Aaron Hemphill, l'altro batterista-chitarrista-e-non-solo è il lato più riflessivo, curvo sullo strumento, cesella, inanella, cuce. E Angus Andrew.

Angus Andrew è lo scheletro, l'ossatura, l'impalcatura. Altissimo, magrissimo, elettrico, impazzito. Immaginate Chewbacca di «Star Wars» trapiantato a New York e insediatosi nella metropoli. Si presenta sul palco in tuta blu da meccanico e dopo qualche canzone abbandona la tuta e se ne esce con un tailleur improbabilissimo da vecchia signora, collant strappati, sottoveste lacera. Gli angoli acuti del suo corpo, i suoi spigoli, sono la musica stessa del trio. Il rock è un bue ferito, finito dentro un fiume infestato di piranha che in un'ora se lo spolpano, lo divorano.

Questo sono i Liars: sottrazione di tutto il possibile dal corpo del rock, per lasciare solo desolazione, rumore e decadenza. Con il sorriso sulle labbra se possibile. C'è febbre, pochissima melodia e molto molto rumore. I brani registrati in studio dal vivo hanno un'altra valenza, sono altro. Via le rifiniture, via i freni, restano gli spasmi e le contrazioni. Canzoni che sono come treni impazziti, vagani della metropolitana che sfrecciano in tunnel bui, rombo assordante e cori di ubriachi che urlano, in mezzo a loro, di sicuro qualche lupo mannaro.

«Let's not wrestle Mr HeartAttack», ultimo pezzo prima dei bis è l'esplosione definitiva, tutta la pressione trattenuta fino a quel momento che esplode in un uragano percussivo con bassi che sembrano il canto gutturale di una moltitudine di robot infangati. La versione contenuta sul cd, solo un pallido riflesso in confronto al colosso che ha chiuso la performance. Una stupenda esposione. Un'esplosione illuminante.

Non resta che attendere il secondo appuntamento, quello con il buio new wave degli Xiu Xiu il 7 maggio, sempre al Miela.

Andrea Rodriguez

PERSONAGGIO *L'attrice triestina ogni lunedì è protagonista di Pupkin Kabarett al «Miela»*

Laura Bussani fra teatro e cabaret

Da giugno sarà diretta da Paolo Rossi nel «Giocatore» di Dostoevski

APPUNTAMENTI

Da San Pietroburgo al Verdi Danza alla sala Tripcovich

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Verdi, concerto dell'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov.

Oggi, alle 20.30, alla sala Tripcovich, Festival internazionale del balletto (domani alle 18.30).

Fino a domani al teatro Cristallo si replica «Un marito», di Italo Svevo, con Maurizio Zacchigna, Adriano Giraldi, Nikla Panizon e Maria Grazia Plos.

Domani, alle 19, nella chiesa di Santa Caterina in via dei Mille concerto dell'organista Manuel Tomadin.

Domani, alle 20.30, a Castelreggio, musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Yuri Temirkanov

Domani, alle 19, nella chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille, concerto di inaugurazione del nuovo organo con Manuel Tomadin, il coro della Cappella Civica e i solisti Marianna Prizzon, Raffaele Prestinenzi e Hektor Leka.

GORIZIA Oggi, alle 21, in piazza Transalpina, musica con i Move Knowledgement, alle 22 Makako Jump, alle 23 Siti Hlapci.

Oggi, alle 20.45, a San Pier d'Isonzo gli Ex Allievi del Toti presentano la commedia «Pessi fora de aqua».

UDINE Oggi, alle 21, nell'area festeggiamenti di Molin nuovo, concerto per gruppi emergenti: Deep Followers, Petticoat, Hydra, Big Mama e D-7.

Oggi, alle 22, al musicbar Black Ball di Corno di Rosazzo suonano gli Echoes, tribute band dei Pink Floyd.

Oggi, alle 21.30, alla Festintenda di Chiasiellis, suonano Mondo Marcio (domani Roy Paci & Aretuska; lunedì Arbegarbe con Fabian Riz).

Oggi, alle 18, al teatrino di Sant'Osvaldo, incontro con il poeta Claudio Damiani.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, «Musiche del mondi» con la partecipazione di Antonella Ruggiero, l'orchestra dell'Accademia Naonis, i solisti Simone Deusanio (violino elettrico), U.T. Gandhi (percussioni) e Sebastiano Zorza (fisarmonica).

TRIESTE Da quattro anni calca il palcoscenico del Teatro Miela, all'interno del Pupkin Kabarett, con una galleria di formidabili personaggi femminili, ma è anche la voce di una band di musica elettronica e un'attrice di prosa interessante e originale, che ha recitato negli ultimi anni in produzioni dello Stabile regionale.

Impegnata in questi giorni accanto a Rossana Mortara alla Sala Bartoli del Rossetti nei due atti unici di Angela Giassi - «Mi manca l'aria» e «Ti sto aspettando» - Laura Bussani è un'artista triestina eclettica e intraprendente, che da diversi anni spazia in diversi ambiti culturali, alternando esperienze teatrali a concerti musicali.

L'incontro col mondo del teatro è stato quasi un caso: mentre studiava all'Università a Trieste, infatti, Laura ha visto il bando dell'Accademia Teatrale Nico Pepe di Udine, è stata selezionata e per tre anni ha seguito i corsi della scuola. «Un'esperienza molto positiva, che consiglio a tutti e che rifarei: anche se è stata dura frequentare l'Accademia come pendolare, lavorando di mattina a Trieste - lì ho avuto modo di formarmi e di incontrare insegnanti importanti».

Tra questi il regista russo Jurij Alshitz, «i cui consigli e insegnamenti rimangono punti di riferimento essenziali per la mia professione». E c'è un altro regista che ha segnato la carriera teatrale di Laura Bussani: Antonio Calenda, direttore dello Stabile regionale, che l'ha diretta nelle «Eumenidi», rappresentato anche a Siracusa nel 2003, e nel laboratorio del 2004 sul «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Sempre sotto la direzione di Calenda la Bussani ha recitato ne «La mostra» di Claudio Magris, che ha debuttato nel febbraio 2003 e che è stata ripresa con successo anche in questa stagione a Roma e a Milano.

Ma più di seminari e laboratori, la vera palestra teatrale di Laura Bussani, da diversi anni, è rappresentata dall'appuntamento fisso del lunedì al Miela col Pupkin Kabarett. Accanto ad Alessandro Mizzi e Stefano Dongetti, infatti, Laura è sempre riuscita a ritagliarsi un ruolo di primo piano, con personaggi creati dalla sua stessa fantasia, come quello di Agata.

Nell'ambito del Pupkin Kabarett e della collaborazione già avviata qualche tempo fa con Paolo Rossi - ospite del Miela lo scorso gennaio con lo spettacolo «Chiamatemi Kowalski» - è nata un'idea che la vedrà coinvolta in un progetto prestigioso. «Dopo una settimana di prove a maggio - racconta Laura - da metà giugno inizierò la preparazione di uno spettacolo diretto da Paolo Rossi; si tratta de "Il giocatore" di Fëdor Dostoevski, che debutterà al Mittelfest a metà luglio e che coinvolgerà altri colleghi del Pupkin Kabarett».

L'attrice Laura Bussani (foto Andrea Lasorte)

Nel frattempo anche sul fronte musicale ci sono delle novità. Laura Bussani infatti fa parte del gruppo «Etoile filante», sorto nel 1999 e con all'attivo diversi mini cd, l'ultimo dei quali, «L'amourir», uscito lo scorso novembre per l'etichetta «Nail records», è stato ben accolto e recensito a livello nazionale da riviste come Blowup.

«Ci esibiamo molto a Trieste e in regione, ma siamo stati ospitati anche a Palermo, Catania e Parigi», spiega Laura che, con gli altri due componenti del gruppo, sta ora lavorando all'uscita, prevista per settembre, di un nuovo album: una decina di brani e già un titolo, «Pop toxique».

Giorgia Gelsi

Voci sull'attrice, 74 anni

Liz Taylor «in fin di vita»

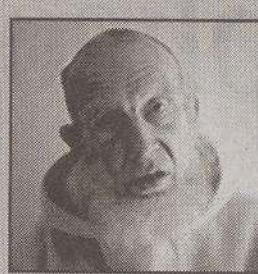
ROMA Sui siti Internet, italiani e internazionali rimbalza da giorni la notizia delle gravi condizioni in cui si troverebbe la settantaquattrenne Liz Taylor.

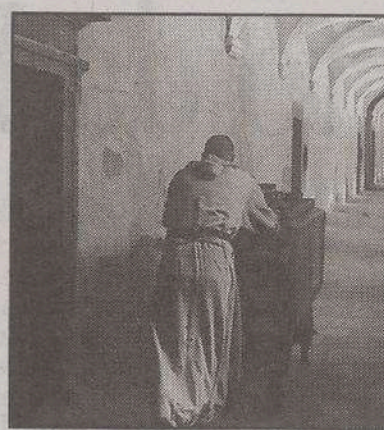
Secondo una fonte molto vicina all'attrice, ogni giorno che passa le condizioni di salute della diva peggiorano sempre più. E ieri alcuni amici di Liz avrebbero dichiarato che l'attrice è ormai in fin di vita e che «è ogni giorno più vicina alla morte e lo sa». Liz avrebbe già dato disposizioni sui suoi funerali, chiedendo di essere sepolta in Svizzera accanto al suo grande amore Richard Burton.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**

«IL GRANDE SILENZIO»

Regia di Philip Gröning
Interpreti muti i religiosi del monastero certosino di Chantreuse sulle Alpi francesi
(Germania 2005)

Centosessantaquattro minuti: muti. Nessun dialogo. Niente voce fuori campo né colonna sonora, soltanto i rumori del luogo in cui è girato. E il luogo è la Grande Chantreuse, secentesco monastero certosino delle Alpi francesi dove il regista di Düsseldorf, solo e senza troupe, ha vissuto per mesi a fianco dei religiosi che lo abitano, respirando l'atmosfera austera del posto, penetrando profondamente nella sua spiritualità.

Può sembrare una sfida, in un mondo brulicante, isterico e folle come il nostro, bombardato incessantemente da ogni tipo di stimoli uditivi e visivi, l'aver voluto realizzare un film di questo tipo, e in effetti l'impatto che se ne ha all'inizio è scioccante. Ma lasciandosi andare pian piano, imparando gradualmente a immergersi nel flusso, succede qualcosa di strano: la percezione dello spettatore si amplifica potenziandosi e affinandosi, come se alla base di tutto ci sia – da parte del regista - un preciso disegno di rieducazione al sentire, giocato, oltre che sull'assenza di parole, anche su gesti e ritmi talmente lenti da suggerire il senso dell'eternità.

Presentato a Venezia 2006, accolto con entusiasmo ai festival di Rotterdam e di Toronto, il film ha vinto il Gran Premio della Giuria al Sundance e il prestigioso Premio della critica alla Berlinale 2006. E Gröning ha creduto fortemente in questo progetto nato nientemeno che nel 1984, attendendo per quasi vent'anni l'autorizzazione a girare in un luogo di culto appartenente a uno degli ordini più rigidi di tutta la Chiesa cattolica.

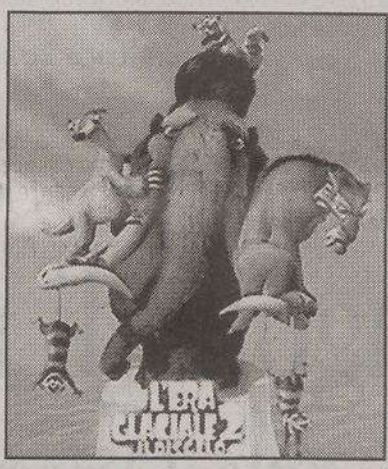
Se lo spettatore supererà l'impatto destabilizzante del primo momento e accetterà la sfida si scoprirà catturato, nello scorrere lento della quotidianità filmata, in un andamento quasi ipnotico, ritrovandosi una sorta di sospensione spazio-temporale assolutamente straniante e unica.

le altre proposte della settimana

«INSIDE MAN» di Spike Lee.

Multisfaccettato, complesso dietro l'apparente semplicità, il nuovo film di Spike Lee è la rivisitazione del classico «supercolpo alla banca» rivitalizzato e riorchestrato grazie a una sceneggiatura «ad orologeria», impreziosito da una grandiosa trovata di fondo e ipercaratterizzato dal tocco inconfondibile del regista. Vola alto Lee. Anche qui il suo è grande cinema. Carrelli e movimenti di macchina palpitanti e nervosi, struttura a flash-back e flash-forward, una fotografia ora sporca ora luminosa di Matthew Libatique. E vola altissimo anche Denzel Washington, strepitoso, al culmine della forma.

«L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO» di Carlos Saldanha.

Scrat e la sua immancabile e sfuggente ghianda sono l'emblema di questo nuovo esilarante capitolo «sotto zero» targato Blue Sky. Alle prese con lo scioglimento dei ghiacci e il conseguente tentativo di tenere unito il branco nella fuga, stavolta Manny il mammuth, Sid il bradipo e Diego la tigre si ritrovano accanto alcune new entries altrettanto azzeccate nella tipizzazione, a partire dai nevrastenici e spassosi fratelli opossum. Sceneggiatura intelligente, sopraffine caratterizzazioni, gag incredibili ed effetti sempre più strabilianti caratterizzano uno dei più bei prodotti d'animazione degli ultimi anni destinato a bissare il successo planetario del capostipite.

«THE PRODUCERS» di Susan Stroman.

Per il suo esordio al lungometraggio la regista teatrale Susan Stroman sceglie un terreno a lei più che congeniale: la trasposizione cinematografica del musical omonimo da lei stessa messo in scena a Broadway 5 anni fa, aggiudicandosi nientemeno che 12 Tony Award. Subito ridefinita «gaia commedia neonazista» è la storia di un tentativo di truffa organizzato da un produttore e un contabile, che decidono di allestire il più grosso fiasco teatrale della storia per spillare soldi a una truppa di vecchiette. Brillante, sgangherato e politicamente scorretto nella sua presa in giro di neri e gay ed ebrei, colpisce per la sua smodata e vitale irriverenza, alternando momenti di grande comicità a eccessi kitsch davvero indigeribili.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

■ ARISTON

Mel Brooks presenta:
THE PRODUCERS 17.15, 20, 22.15
Il musical di Susan Stroman con Nathan Lane, Matthew Broderick e Uma Thurman. Un'opera che è un vero e proprio inno alla «joie de vivre». Non lasciatevelo scappare!

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE

FIREWALL ACCESSO NEGATO 15.15, 17.45, 20, 22.05, 0.10
Con Harrison Ford e Paul Bettany.
In esclusiva a Cinecity, domenica e 1° maggio anche 10.55

TI VA DI BALLARE? 15, 17.25, 19.50, 22.10, 0.25
con Antonio Banderas
Domenica e 1° maggio anche 10.50

RISCHIO A DUE 15, 17.25, 19.45, 22.10, 0.25
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity domenica e 1° maggio anche 10.45

CHIEDI ALLA POLVERE 17.20, 22.05, 0.20
con Colin Farrell, Salma Hayek

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15, 15.20, 16.45, 17.15, 18.30, 19.10, 20.15, 21, 22, 23, 23.50
Domenica e 1° maggio anche 10.45, 11

SCARY MOVIE 4 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.50
con Steve Martin, Carmen Electra.
Domenica e 1° maggio anche 11

IL REGISTA DI MATRIMONI 20
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

UNO ZOO IN FUGA 15.20
Domenica e 1° maggio anche 11
esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Dal 5 maggio
MISSION IMPOSSIBLE III
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale, prenota subito il tuo posto.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio speciale della giuria al Sundance Film Festival.

IL CAIMANO 17
di Nanni Moretti.

INSIDE MAN 20, 22.15
di Spike Lee, con Denzel Washington e Jodie Foster.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
UNO ZOO IN FUGA 15.30, 17
Dalla Disney.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 18.30, 20.20, 22.15
con Verdone e Muccino.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL REGISTA DI MATRIMONI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16.15, 17.50, 19.30, 21.10, 22.45
Ai bambini in omaggio il poster. Sono disponibili le t-shirt. Domani anche alle 11 a solo 4 €

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SCARY MOVIE 4 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
Con Antonio Banderas.

CHIEDI ALLA POLVERE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Colin Farrell e Salma Hayek.

IN ASCOLTO - THE LISTENING 17, 18.45, 20.30, 22.15
Centinaia di satelliti. Milioni di conversazioni intercettate. Echelon è qui.

NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 15.30

■ NAZIONALE MATINÉE

L'ERA GLACIALE 2
UNO ZOO IN FUGA
8 AMICI DA SALVARE
TATA MATILDA
Domani e lunedì alle 11 a solo 4 €.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

PARRUCCHIERE PER SIGNORA 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.
LA PANTERA ROSA 16.45
con Steve Martin.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832
SYRIANA 18.30, 21
con George Clooney.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENDITA BIGLIETTI. Concerti, «IL RATTO DAL SERRAGLIO» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21.

CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO diretta da Yuri Temirkanov, oggi ore 20.30.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

21: Play.01 - Novità teatrali del Friuli Venezia Giulia. «MI MANCA L'ARIA», «TI STO ASPETTANDO» due atti unici scritti e diretti da Angela Giassi. Con Rossana Mortara, Laura Bussani.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

SALOTTO CAMERISTICO 2006, prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in Sala un'ora prima del concerto.
3 maggio - Sala Tripcovich ore 20.30: «PHILHARMONISCHE CAMERATA BERLIN» con GIUSEPPE ANDALORO (pianoforte) e GABRIELE CASSONE (tromba).
8, 15, 19 e 22 maggio: QUARTETTO BAGLINI, ARS TRIO, DAVID TRIO E TRIO DI PARMA alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Inizio concerti alle ore 20.30.
Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 fuori abbonamento: «UN MARITO» di Italo Svevo, con M. Zacchigna, A. Giraldi, N. Panizon, M.G. Plos, M. Repetto, P. Camber e C. Moser. Regia Sabrina Morena. Atto unico 1.20'. Parcheggio gratuito. **Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada. Ultimi giorni.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 18, 20
5 €.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22
TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10
SCARY MOVIE 4 17.50, 19.50, 22
THE INSIDE MAN 22.15
IL REGISTA DI MATRIMONI 17.45, 20.10
FIREWALL - ACCESSO NEGATO 18, 20.10, 22.20

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
SCARY MOVIE 4 16, 17.45, 20, 22.15
SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 15.30, 17.45, 20, 22.15
SALA GIALLA
E SE DOMANI 16, 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16.50, 18.30, 20.10, 22
SALA 2
IL GRANDE SILENZIO 18.30, 21.30
SALA 3
FALSE VERITÀ 17.40, 20.10, 22.10

Alessia pensa a una fiction dopo il Grande Fratello 6

ROMA «Per primi ho pensato ai miei amici e alla famiglia» «Esternamente sono schivo ma vivo di emozioni. Sono stati 3 mesi molto duri. Un abbraccio a tutti». Così ha commentato il vincitore a sorpresa del Grande Fratello 6, Augusto De Megni, il venticinquenne perugino rapito a 10 anni dall'anonima sarda, che ha prevalso di poco, giovedì notte, alla chiusura della sesta edizione del reality di Canale 5, con il 38% delle preferenze dei votanti su Filippo Bisciglia che ha avuto il 34% e Fabiano Reffe che ha avuto il 28%.

L'ultima puntata del «Grande fratello 6» ha prevalso in share, ma su Raiuno «Don Matteo» è stato seguito da un maggior numero di spettatori: 8.117.000 telespettatori per Terence Hill contro i 7.463.000 del reality 5. E dopo «Grande Fratello», la presentatrice Alessia Marcuzzi sogna una bella vacanza. «In giugno - racconta - scade il mio contratto con Mediaset, dobbiamo parlare di quello nuovo. Mi sono sempre trovata bene con loro. Ci sono vari progetti in vista ma nulla di definito».

Di sicuro, come ha più volte detto, non la rivedremo in «Carabinieri», ma «non vuole abbandonare il suo desiderio di recitare in altre fiction». Ed è certo che se le proponessero Grande fratello 7 direbbe «subito di sì. È stata un'esperienza positiva».

Al vincitore sono andati 900 mila euro. Per Augusto, che non ha mai voluto parlare del suo sequestro durante i giorni nella casa, a parte una breve confessione con Filippo, un'altra sorpresa, una dichiarazione inaspettata del padre che ha detto: «Sono felice per te che hai realizzato quello che volevi. Ce l'hai fatta, sono orgoglioso di te. Hai dimostrato di avere dei valori che sono preziosi per la vita».

Alessia Marcuzzi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
ROSSANDA E CUCCARINI
Rossana Rossanda, 81 anni, tra i fondatori del «Manifesto», e la show-girl Lorella Cuccarini, saranno ospiti oggi a «Che tempo che fa», il programma di Fabio Fazio. Il «povero Silvio» di Antonio Cornacchione e le previsioni meteo completano la puntata.

RAIUNO ORE 17.15
OMAGGIO A SAN COTTOLENGO
Massimo Wertmuller, Claudia Koll e Francesca Draghetti, sono tra gli ospiti del reportage di «A Sua Immagine» dedicato a San Giuseppe Cottolengo. Gli attori sono i protagonisti di «Una cosa in mente», film ispirato al Santo torinese.

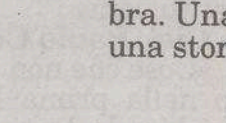
LA7 ORE 20.30
CIPRÌ E MARESCO
«I Migliori Nani Della Nostra Vita» si occupa di mafia in maniera surreale e irriverente con Daniele Ciprì e Franco Maresco. In apertura, la ricostruzione scherzosa di un set immaginario di una fiction su Bernardo Provenzano, interpretata da Michele Placido.

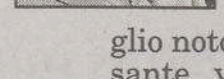
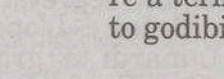
RAIUNO ORE 14.30
IN GUATEMALA
«Stella del Sud» oggi andrà alla scoperta del Guatemala. Percorrendo la Pan Americana, strada che va dall'Alaska al Cile, si raggiungerà Panajachel, antico villaggio maya che negli anni Sessanta diventò una nota località hippy.

I FILM DI OGGI

SHINING
di Stanley Kubrick con Jack Nicholson (nella foto) e Shelley Duvall.
GENERE: ORRORE (Usa, 1980)
RETE 4 0.35
Capolavoro dell'horror psicologico tratto da un romanzo di Stephen King. Nicholson, nei panni di uno scrittore folle, pronto a uccidere la moglie e il figlioletto nelle deserte stanze di un hotel, si esibisce in un ghigno che non sarà più dimenticato.

HOTEL RWANDA
di Terry George con Don Cheadle, Nick Nolte (nella foto) e Sophie Okonedo.
GENERE: DRAMMATICO (Canada/Gb/It., 2004)
SKY CINEMA 1 23.15
La vera storia di un direttore di hotel di Kigali, che, durante il genocidio del Ruanda nel '94 (un milione di vittime), riuscì a salvare 1268 persone. Incisiva denuncia sulla strage che il mondo non volle vedere.

BIRTHDAY GIRL
di Jez Butterworth con Nicole Kidman (nella foto), Ben Chaplin e Vincent Cassel.
GENERE: DRAMMATICO (Gb/Usa, 2001)
SKY CINEMA 3 21.00
In vista di un matrimonio, un bancario inglese ospita una ragazza russa conosciuta via Internet. Ma la straniera non è quel che sembra. Una torbida Nicole Kidman per una storia invero evanescente.

HELLZAPOPPIN'
di Henry C. Potter con Ole Olson e Chic Nicholson (nella foto la locandina).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
RAIUNO 0.50
Il genere demenziale parte da qui. Prima di John Belushi o di «L'aereo più pazzo del mondo» (1980), c'è questo film nato da uno spettacolo di Broadway. La trama ruota attorno a due comici che mettono in scena un assurdo varietà.

WILD BILL
di Walter Hill con Jeff Bridges (nella foto), Ellen Barkin, David Arquette e John Hurt.
GENERE: WESTERN (Usa, 1995)
SKY CINEMA MAX 21.00
Per vendicare l'onore della propria madre, sedotta e poi abbandonata, un giovane vuole uccidere l'avventuriero Wild Bill Hickock (meglio noto come Buffalo Bill). Interessante vicenda ambientata in un West al tramonto.

UNA DONNA IN CARRIERA
di Mike Nichols con Sigourney Weaver (nella foto), Melanie Griffith e Harrison Ford.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1988)
CANALE 5 16.10
Un'intraprendente segretaria newyorkese, impaziente di dimostrare le proprie capacità, quando la capufficio s'infortuna sciando, ne approfitta per sostituirsi a lei e condurre a termine un grosso affare. Prodotto godibile con battute da collezione.

RAIUNO

06.10 **È Proibito ballare** Telef.
06.45 **Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute.**
09.30 **Giorni d'Europa**
09.50 **Settegiorni Parlamento**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.35 **Che tempo fa**
10.40 **Tuttobenessere.**
11.30 **Occhio alla spesa.**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
14.30 **Stella del Sud**
15.05 **Notti sul ghiaccio.** Con Milly Carlucci.
15.55 **Italia che vai.** Con Luca Giurato.
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con A. Clerici.

21.00 VARIETA'
> Amore
Sorprese d'autore con Raffaella Carrà e Carlo Pistarino.

23.50 **TG1**
23.55 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.25 **TG1 Notte**
00.35 **Che tempo fa**
00.40 **Estrazioni del lotto**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.50 **Hellzapoppin - Il cabaret dell'inferno.** Film (comm. '41). Di H.C. Potter. Con Martha Raye e Ole Olsen.
02.10 **Linda e il Brigadiere** Telef. Con Nino Manfredi.
03.45 **Cuore e batticuore** Telef.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.10 **Un sorriso, prego**
06.35 **Avvocato per voi**
06.40 **L'editoriale del sabato**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
07.00 **TG2 Mattina**
08.00 **TG2 Mattina**
09.00 **TG2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.00 **TG2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco**
11.15 **Mezzogiorno - In Famiglia.** Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Rai Sport Dribbling**
14.00 **Cd Live**
15.30 **Non guardare sotto il letto.** Film TV (commedia '99). Di Kenneth Johnson. Con Eric Chambers e Robin Riker.
17.00 **Sereno variabile**
18.00 **Robin Hood.** Con Elenoire Casalegno.
18.30 **TG2**
18.35 **Ragazzi, c'è Voyager - Fai la tua domanda**
19.00 **Music farm**
19.55 **Warner Show**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**

21.00 TELEFILM
> Cold Case
Due nuovi episodi di «Delitti irrisolti» con Kathryn Morris e Danny Pino.

22.40 **Rai Sport Sabato Sprint**
23.50 **TG2 Dossier - Le storie**
00.35 **TG2**
00.45 **Raidue Palcoscenico**
02.00 **TG2 Si, viaggiare**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Il Caffè**
03.15 **Scanzonatissima**
03.40 **I figli dell'Ispettore** Telef.
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**
05.45 **Scanzonatissima**
05.50 **Quarto potere**

RAITRE

09.00 **Bear nella Grande Casa Blu**
09.30 **Il videogiornale del Fantabosco**
10.10 **Cartoni animati**
11.00 **TGR Economia e Lavoro**
11.15 **TGR EstOvest**
11.30 **TGR Levante**
11.45 **TGR Italia Agricoltura**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.25 **TGR Il settimanale**
12.55 **TGR BellItalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.50 **TGR Ambiente Italia**
15.50 **Rai Sport: All'interno: Campionato Italiano Calcio 5, Ciclismo GP Industria e Artigianato, Ginnastica Artistica Europei femminili, Pallavolo Femminile: Finale Coppa di Lega**
18.10 **90imo minuto: Serie B**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio.

21.15 DOCUMENTI
> Ulisse
La lotta contro la gravità spiegata da Alberto Angela dall'alto della Torre di Pisa.

23.20 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **Ombre sul giallo**
00.35 **TG3 - TG3 Meteo**
00.45 **TG3 Agenda del mondo**
01.00 **TG3 Sabato notte**
01.15 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

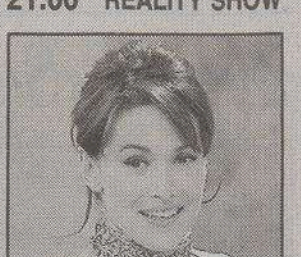
RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.15 **Riridiamo**
06.30 **MediaShopping**
06.45 **Nonno felice**
07.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.30 **Hunter** Telefilm. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.35 **Il Commissario Cordier.** Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
10.35 **Il mio migliore amico.** Con Enrica Bonaccorti.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Appuntamento con la storia.** Con Alessandro Cecchi Paone.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
17.15 **Il viaggiatore.** Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.15 **Record: Storie di mondiali**
18.55 **TG4**
19.35 **Tv moda.** Con Jo Squillo.
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 TELEFILM
> Law&Order
Indagini dell'unità speciale con Mariska Hargitay e Christopher Meloni.

21.00 **Law & Order - Unità Speciale** Telefilm. "Criminale per sempre - Legame - Casa dolce casa"
23.50 **Kosmos - Un mondo di notizie**
00.35 **Shining.** Film (thriller '80). Di S. Kubrick. Con Jack Nicholson e S. Duvall.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
03.00 **Ieri e oggi in Tv**
04.00 **MediaShopping**
05.00 **MediaShopping**
05.15 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.25 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.40 **Orient Express**
09.20 **Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Super partes**
12.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
13.00 **TG5**
13.40 **Il mammo** Telefilm
14.10 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
16.10 **Una donna in carriera.** Film (commedia '88). Di Mike Nichols. Con Harrison Ford e Sigourney Weaver.
18.40 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 REALITY SHOW
> La fattoria
Il reality show in onda dal Marocco presentato da Barbara D'Urso.

00.20 **Terra!**
01.25 **TG5 Notte**
02.05 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.40 **MediaShopping**
02.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.45 **MediaShopping**
03.55 **TG5 (R)**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Super partes**
07.40 **Arriva Paddington**
08.00 **Che drago di un drago**
08.15 **Angela Anaconda**
08.45 **Braccobaldo**
09.00 **Gladiators Academy**
09.30 **Picchiarello**
09.40 **Yu - gi - Ho!**
10.00 **Frog**
10.20 **What A Mess Slump Arale**
10.30 **Pokemon**
11.00 **Tartarughe Ninja**
11.25 **Che magnifiche spie!**
11.55 **Maledetti scarafaggi**
12.25 **Studio Aperto**
12.55 **Grand Prix: Prove GP Turchia MotoGP - 125 sintesi - 250**
15.10 **MediaShopping**
15.15 **Veronica Mars** Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.
16.15 **Campioni, il sogno - La partita: Cattolica - Vodafone Cervia**
18.25 **MediaShopping**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
19.30 **Fievel sbarca in America.** Film (animazione '86). Di Don Bluth

21.00 FILM
> Spot
Le divertenti avventure del supercane anticrimine con David Arquette.

23.05 **Api assassine.** Film (drammatico '02). Di Penelope Buitenhuis. Con Thomas Howell e Tracy Nelson.
00.35 **Grand Prix Moto**
01.20 **Campioni, il sogno**
01.25 **Studio Sport**
01.50 **MediaShopping**
02.25 **Bonanno II.** Film TV (poliziesco '99). Di Michel Poulette. Con Bruce Ramsay e Edward James Olmos.
05.30 **Studio Sport**
05.50 **Talk Radio**

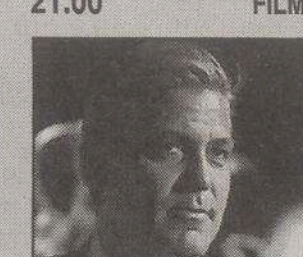
LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus Weekend.** Con P. Cambiaghi.
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Sindbad contro i sette saraceni.** Film (avventura '64). Di Emimmo Salvi. Con Dan Harrison e Gordon Mitchell.
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Guardia del corpo.** Film tv (film tv)
14.00 **Jack Frost** Telefilm
16.00 **Speciale TG La7**
16.50 **Documentario**
17.50 **La via del West.** Film (western '67). Di Andrew McLaglen. Con Kirk Douglas e Robert Mitchum.
20.00 **TG La7**
20.30 **I migliori nani della nostra vita**

21.00 FILM
> I 7 senza gloria
Film bellico sulla falsariga della «Sporca dozzina» con Michael Caine.

21.00 **I sette senza gloria.** Film (guerra '69). Di John Schlesind. Con Michael Caine e Nigel Davenport.
23.10 **Crozza Italia**
01.10 **TG La7**
01.30 **I migliori nani della nostra vita (R)**
02.00 **Halifax** Telefilm. Con R. Gibney.
03.50 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **Kinsey.** Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con
08.00 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
09.40 **Speciale - Quo Vadis Baby**
11.25 **Loading Extra**
11.40 **In good company.** Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
13.30 **Extralarge**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **In amore c'è posto per tutti.** Film (commedia '03). Di P. Salvadori. Con Daniel Auteuil e Sandrine Kiberlain.
15.55 **Sky Cine News**
16.25 **Shrek 2.** Film (animazione '04). Di A. Adamson e C. *Vernon e Kelly Asbury*
18.00 **Extralarge**
18.20 **Cine Lounge**
18.30 **Kinsey.** Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson e Timothy Hutton.
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM
> Ocean's Twelve
Scanzonata rapina con Julia Roberts, Brad Pitt e George Clooney.

23.15 **Hotel Rwanda.** Film (drammatico '04). Di Terry George. Con Joaquin Phoenix e Nick Nolte.
01.20 **Loading Extra**
01.30 **Christmas in love.** Film (comico '04). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica e Massimo Boldi.
03.30 **Speciale - Zombie**
04.00 **Below.** Film (horror '02). Di David Twohy. Con Jason Flemyng e Olivia Williams.
05.45 **Identikit**

SKY 3

08.55 **Amanda.** Film (commedia '96). Di Bobby Roth. Con Alice Krige
10.35 **Elektra.** Film (fantastico '05). Di Rob Bowman. Con Jennifer Garner
12.15 **Bella, pazza e pericolosa.** Film (commedia '92). Di Alan Spencer. Con Claudia Christian
14.25 **Due fratelli.** Film (avventura '04). Di Jean Jacques Annaud. Con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss.
16.40 **La vera storia di Eva Peron.** Film (biografico '96). Di Juan Carlos Desanzo.
19.20 **Dirty Dancing 2.** Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna
21.00 **Birthday Girl.** Film (commedia '02). Di Jez Butterworth. Con Nicole Kidman e Vincent Cassel.
22.40 **Marci X.** Film (commedia '03). Di Richard Benjamin. Con Damon Wayans

SKY MAX

08.20 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
10.10 **The Eye 2.** Film (horror '04). Di Danny Pang e Oxide Pang Chun.
12.00 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
14.00 **Il giro del mondo in 80 giorni.** Film (commedia '04). Di Frank Coraci.
16.40 **La giuria.** Film (thriller '03). Di Gary Fleder. Con Gene Hackman
19.15 **Paura del buio.** Film (horror '02). Di K. Bascombe.
21.00 **Wild Bill.** Film (western '95). Di Walter Hill. Con Diane Lane e Jeff Bridges.
23.15 **Mi piace giocare.** Film (erotico '95). Di Moctezuma Lobato. Con Lisa Boyle e Pamela Dickerson.
01.00 **La giuria.** Film (thriller '03). Di Gary Fleder.

SKY SPORT

06.30 **C'era una volta: Le partite scudetto**
09.30 **Italia - Germania 4 - 3**
11.30 **Mondo gol**
12.30 **Fuori zona**
13.25 **Premier League 2005/2006: Chelsea-Manchester United**
15.55 **Premier League 2005/2006: Liverpool-Aston Villa**
18.10 **Premier League 2005/2006: Charlton-Blackburn - Nell'intervallo Sport Time**
20.15 **Liga 2005/2006: Deportivo-Celta**
21.55 **Liga 2005/2006: Barcellona-Cadice**
00.00 **Sport Time**
00.45 **Sky Calcio: French Ligue: Lens-Lille**
02.30 **Zona Champions League**
03.30 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Cadice**

MTV

10.00 **Pure morning**
11.00 **Hit list Italia.**
13.00 **School in action**
14.00 **Aquarion**
14.30 **TRL - Total Request Live a Torino**
15.30 **Motormouth**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **The MTV Mobile Chart.**
19.00 **Flash News**
19.05 **Making the video**
19.30 **Pimp my wheels**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full Metal Alchemist**
20.30 **Avere Vent'anni.** Con Massimo Coppola.
22.30 **Flash News**
22.35 **Hogan knows best**
23.00 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
23.30 **Bam presents Him**
24.00 **MTV Goal**
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Mono**
15.00 **Play.it**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Modeland**
19.30 **TV Diari**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale**
22.00 **M2Allshock**
24.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **Salus Tv**
12.10 **Automobilissima**
12.35 **Basket week**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.10 **Fuoco lento**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.35 **Campagna amica**
15.35 **Trofeo Internazionale Regione FVG**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica che passione!**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **TgSì**
20.30 **Il Notiziario Regione**
21.00 **Tutto può accadere.** Film (commedia). Di Neil Israel. Con S. Phelan.
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Pianeta vacanze**
23.55 **Due Spie.** Film TV (commedia)

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Spezzoni d'archivio**
16.00 **Mappamondo**
16.30 **Basket Eurolega 2005/2006**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Cartoni animati**
20.05 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.35 **'Q' - L'attualità giovane.** Con Lorella Flego.
21.20 **Musicale**
22.15 **Tuttoggi - II edizione**
22.30 **Uefa Champions League Magazine**
22.55 **Città di Palmanova Trofeo Internazionale**
23.45 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: Radioeuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 15.00: GR1; 15.15: Moto GP; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.42: GR1; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentolà'; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'altrolato; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR2; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.35: Fegiz Files; 24.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 11.30: Sugli schemi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno - Giovani interpreti; 18: Piccola scena; 18.35: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Benny ti presento Betty; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Extra; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 9.00: La Bomba!; 12.00: Deejay football club; 14.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 16.00: *50 Songs*; 18.00: Playdeejay; 20.00: The Flow; 22.00: Slave to the rhythm; 0.00: Disco Ball; 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 5.30: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

La nomina della Monassi a commissario passa in secondo piano di fronte alle prime dichiarazioni del sindaco e degli altri referenti

Dipiazza: «Lavorerò con Illy per il porto»

«Rosato mi andava bene ma adesso basta cercare un altro adatto come Ettore»

La regione con Lodovico Sonego non abbassa la guardia «Basta pasticci, spazio alle decisioni del nuovo esecutivo» Paoletti: «Una soluzione subito per lo sviluppo economico»

di **Giulio Garau**

«Ieri mattina, quando ho visto che lo indicavano alla presidenza del Porto, ho telefonato a Rosato. E gli ho detto: Ettore, per me tu vai bene lì. Non mi ero ricordato che servivano titoli specifici. Il senso però resta: di fronte a me ora, al secondo mandato come sindaco, si apre una stagione tutta nuova. Significa lavorare per la città. Destra, sinistra, gialli, verdi: adesso sono tutti uguali. Perchè per i prossimi cinque anni si lavora assieme per il bene di Trieste. A cominciare dal porto».

Il sindaco **Roberto Dipiazza**, uno tra i protagonisti con il Comune nella scelta dei nomi della terna per il futuro presidente dell'Authority, ha già buttato il cuore oltre l'ostacolo. Non commenta nemmeno la notizia delle dimissioni di **Marina Monassi** e della sua riconferma come commissario. Lavora già per nominare il presidente. «Chiamerò a raccolta tutte le istituzioni, anche il governatore Illy, per lavorare assieme in sintonia. Basta guerre e discussioni sul nulla. D'ora in poi si lavora su cose concrete. La Monassi? Di questa vicenda ho le tasche piene: mi ha dato fastidio da una parte la guerra di Illy, ma anche i miei che hanno personalizzato. In questo mio secondo mandato voglio dare un segno di novità profondo. Se domani ci troviamo sul tavolo e individuiamo l'Ettore del Porto che ha i requisiti, decidiamo per il bene della città».

Dichiarazioni che hanno fatto passare in secondo piano quelle della Monassi che ieri ha fatto sapere che in Autorità portuale «non cambierà nulla, continuerà la gestione di sempre e il Comitato manterrà le deleghe». Non solo: «Continueremo il programma e lasceremo al futuro presidente le cose portate avanti dal Comitato sempre all'unanimità» ha detto in veste di commissario. La palla sui vertici delle Authority, Trieste in testa, passa al governo, o meglio al prossimo ministro dei Trasporti. La Regione però non abbassa la guardia e si attende nuove soprese.

«C'è da aspettarsi di tutto da parte di chi ha sempre inteso il Porto come terreno di scorribande – va giù duro l'assessore regionale ai trasporti, **Lodovico Sonego** – e non è detto che questo sia l'ultimo colpo di coda. Ci possiamo aspettare dell'altro. Mi pare comunque uno sforzo largamente inutile perchè i cambiamenti politici nazionali e locali ora non consentono più margini di manovra. Adesso è auspicabile che il governo la smetta con i pasticci lasciando al

Il sindaco Roberto Dipiazza

nuovo esecutivo il compito di assicurare una guida autorevole al porto sulla base di un'intesa vera con la Regione».

Il sindaco di Muggia, **Nerio Nesladek**, attende solo di essere operativo per intervenire: «la situazione in Porto è insostenibile, ci deve essere un chiarimento politico. Non ho avuto ancora il tempo di prendere in esame la questione, ci stiamo insediando in Comune. Noi puntiamo a un cambiamento concordato nello scalo, prima possibile».

Anche perchè la situazione economica del territorio non permette di scherzare. A lanciare il monito, ancora una volta, è il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** (anche lui tra quelli che indicheranno la terna di nomi): «Siamo già fuori tempo massimo, bisogna trovare una soluzione immediatamente – spiega – gli altri accanto a noi, Capodistria, Fiume, investono, crescono e godono delle nostre baruffe. Non possiamo più vivere in una sistuazione di indecisione». Anche Paoletti non commenta il commissariamento, il suo pensiero va già oltre. «Il ministro Lunardi se ha deciso il commissariamento si nsarà preso le sue responsabilità – continua il presidente – forse anche per gestire il cambio non appena sarà insediato il nuovo governo. Bisogna far presto, e quando ci chiederanno la terna di nomi la Camera di commercio si attiverà con tutte le categorie pre la valutazione. Auspico una sintonia con gli altri enti con l'obiettivo di mettere il Porto al primo punto dei programmi, come ho fatto io con il programma della mia presidenza. Lo scalo è al primo posto per lo sviluppo economico della provincia, con valenza nazionale e internazionale. Più accordo ci sarà e meglio lavoreremo insieme per il bene della città».

Perplessità tra i rappresentanti dei lavoratori e delle categorie di Cgil, Cisl e Uil

Sindacati allibiti per il blitz di Lunardi: «È stato un atto grave e inqualificabile»

Stupiti, allibiti per un atto «grave e inqualificabile». Cgil, Cisl e Uil esprimono una ferma critica al nuovo colpo di scena in Porto.

A cominciare dal segretario della **Cgil**, **Franco Belci**: «L'operazione del ministro Lunardi è gravissima per quattro motivi. È un atto più padronale che politico, che avviene in regime di prorogatio del Governo e che irride al principio di leale collaborazione tra livelli istituzionali della Repubblica. Costituisce inoltre una vera e propria offesa alla città, agli operatori portuali e ai lavoratori per la motivazione con la quale ha attribuito l'incarico di commissario alla Monassi: «in ragione dei positivi risultati raggiunti nel corso della gestione dell'autorità portuale». Solo pochi giorni fa infatti sindacati e operatori avevano messo in luce come i risultati di questa gestione non possano essere considerati positivi, ma abbiano condotto il Porto in una situazione di grave difficoltà. In terzo luogo il ministro si è sovrapposto al livello giurisdizionale (Tar) aggirando un percorso che si sarebbe dovuto concludere a giorni con una sentenza. Infine è venuto meno al principio della trasparenza degli atti e alla sostanza di quello di legalità, costruendo l'ennesima norma ad hoc per una persona che deve avere grandi meriti agli occhi del centrodestra e che ha dimostrato analogo scarso senso delle istituzioni».

Il segretario della **Cisl**, **Paolo Coppa** si dice «allibito». «Cose che non avvenivano nemmeno nella prima Repubblica. Va fatta subito la terna di nomi, che venga nominato un presidente che guardi agli interessi della città Il nuovo governo faccia prima possibile».

«La manovra del ministro è stata inopportuna, inqualificabile – dice il segretario della **Uil**, **Luca Visentini** – mi stupisco dello scarso rispetto per le istituzioni dimostrato da Lunardi che è scaduto. E poi anche la Monassi che avrebbe dovuto attendere il responso del Tar. Mi auguro che ora eserciti solo la pura e ordinaria amministrazione senza pregiudicare l'attività. E che il governo si muova con il nuovo presidente»

«Non faccio commenti politici, che questo evento sia da sprone per fare presto e nominare un presidente rispettando le procedure – commenta il segretario della **Uiltrasporti, Gianpiero Fanigliulo** – l'unica cosa positiva in tutto questa vicenda è che almeno si garantisce la continuità operativa dello scalo, ne abbiamo assoluto bisogno». Un punto su cui si trova d'accordo pure il segretario della **Fit-Cisl, Rosario Gallitelli**. «Io sono preoccupato solo del lavoro, di presidenti ne ho visti passare tanti. Speriamo solo che la situazione non inquini la situazione, che non si ravvisi ancora una volta che in POrto siamo inaffidabili. Importante ora la continuità con clienti e operatori. Non ci sono commenti da fare, quello del commissario poi è un incarico a tempo».

Su posizioni diverse Angelo D'Adamo, segretario Filt-Cgil: «Tutta questa situazione peggiora ancora di più la situazione del porto che è grave. Non si può andare avanti con colpi di mano, protervia e arroganza e non tanto del ministro Lunardi che obbedisce a protervie locali e al gruppo che sostiene la presidente. Se continua così lo scalo non andrà da nessuna parte. Queste persone sono i peggiori nemici dello scalo. Auspicherei ora che da Comitato portuale arrivi qualche presa di posizione, un'ordine del giorno per fare un bilancio delle attività che secondo me è negativo. Checchè se ne dica qualità e doti? Ma dove! Vediamo le reazioni e poi anche come si vota altrimenti è un Comitato di pietra».

Marina Monassi è il nuovo commissario dell'Autorità portuale

Sconcerto tra i politici per l'ultimo episodio di una guerra senza pari tra gli enti locali ma che oramai è agli sgoccioli

Scende il gelo in città dopo la decisione romana e sono in pochi a commentare

Menia: «E' una manovra politica»

Zvech: «Solita pervicacia anti-istituzionale del centrodestra»

Prima lo sconcerto, poi il gelo. Ha avuto questo effetto la notizia delle dimissioni della presidente Monassi dalla carica di presidente dell'Authority, rientrata poi come commissario su nomina dello stesso ministro dei Trasporti Lunardi a livello politico locale. L'ultimo atto di una guerra tra istituzioni ormai agli sgoccioli. Solo in pochi commentano una vicenda che ha lasciato tutti «senza parole».

E il centrosinistra affida al presidente dei Ds in Consiglio regionale, **Bruno Zvech**, il compito di replicare. «È alquanto risibile recitarie giaculatorie sull'importanza del Porto per Trieste e la regione come fa sistematicamente il centrodestra e poi altrettanto sistematicamente assumere atteggiamenti ostili al buonsenso».

«Nell'atto di Lunardi, in articulo mortis – incalza

L'onorevole Roberto Menia

Zvech – si rivela un'assoluta scorrettezza istituzionale. Per questo motivo e anche perchè c'è una sentenza della Corte costituzionale sul commissariamento di Livorno che dà torto al Governo perchè non c'è stata intesa con la Regione. Rimane questa pervicacia antiistituzionale del governo di centrodestra ovviamente ben supportata dal centrodestra locale. Per altra parte vi è sicuramente la volontà di sottrarsi al giudizio che verrà pubblicato tra poco dal Tar sulla legittimità della nomina, un meccanismo che fa venir meno il nodo del contendere. Ma non cambia il valore istituzionale e politico della sentenza».

Un'immagine di archivio delle gru al molo Settimo

Zvech fa un preciso riferimento: «Starei attento a tutti gli atti dell'Autorità portuale – spiega – compresi quelli che non sono passati per il comitato, posteriori al ricorso, che hanno validità esecutiva. la questione del Tar non è derubricata sic et simpliciter». Il centrosinistra ora guarda alla prossima mossa. «Il nuovo governo, usando correttezza e trasparenza istituzionale metterà certamente fine a questi balletti e queste furbizie di corto respiro – conclude Zvech – e ogni tentativo di ritardo sarà ininfluente. Nel medio e e breve periodo non mi preoccupo, lo faccio invece nei fatti vedendo che da un lato si continui a lavorare contro la città e dall'altro è gravissimo che chi ha governato sinora, anche negli ultimi atti, dimostri come unico interesse la volontà di prevaricare le istituzioni».

E che si sia trattato di un vero e proprio «colpo di mano politico», pur non esplicitamente, lo riconosce **Roberto Menia** riconfermato parlamentare di An che replica per il centrodestra. «È evidente, non nego la valenza politica – dice — anche se c'è un aspetto positivo. Invece di aprire immediatamente una nuova strategia di incertezze questa vicenda determina una tranquillità per il futuro dello scalo. Se fosse arrivata la pronuncia che in ipotesi riteneva illegittima la presidente sarebbe stata una situazione ben diversa, avrebbe creato non pochi problemi. Con il commissariamento ora almeno c'è continuità, c'è una certezza. E penso che il Tar ora non si pronuncerà per difetto di interesse».

Menia comunque guarda già alle prossime mosse: «Adesso si procederà come vuole la legge 84 del '94. Sono cambiati gli equilibri politici e sarà facuile prevedere che ci sarà un presidente di centrosinistra.

Sinceramente però, alla fine, chi ha interesse nel funzionamento del porto dovrà riconoscere che la decisione dio Lunardi risolve ogni problema. Dopo accadrà quello che deve succedere».

g.g.

L'INTERVISTA

L'ASSESSORE TECNICO TENTATO DALLA POLITICA

Rossi: «Accetto l'incarico in giunta, e voglio rafforzare la Lista Dipiazza

«Riparto nel mio lavoro dalle Rive e dalla Grande viabilità»

di **Pietro Comelli**

«Vorrei confermarlo in giunta, ma non dipende da me. Bisogna vedere se lui ha voglia di fare ancora l'assessore». Così parlò Roberto Dipiazza, in tempi non sospetti, di Giorgio Rossi. Prima del ballottaggio, nell'ultimo faccia a faccia con Ettore Rosato, rispondendo a una domanda sulla squadra comunale.

Una chiara indicazione da girare al diretto interessato che, ieri mattina, era al suo posto: al terzo piano del palazzo di largo Granatieri, seduto nell'ufficio in cui ha diretto l'assessorato ai Lavori pubblici e all'Urbanistica. Mica due deleghe di poco conto. Rossi potrebbe anche accontentarsi di un incarico in giunta minore, per dedicarsi al ruolo politico nella Lista civica Dipiazza. Un progetto che sembra coinvolgerlo particolarmente, a costo anche di rinunciare a un assessorato pesante.

Rossi, è già pronto a ricominciare l'avventura di assessore?

Il mio rapporto con Dipiazza nasce cinque anni fa come assessore tecnico. Pensavo di riuscire a mediare l'incarico con il mio lavoro professionale, ma non è stato possibile. Gli impegni sono tanti, bisogna lavorare sodo.

Quindi?

Sono a disposizione per iniziare una seconda avventura. C'è ancora tanto da fare, penso alla città e anche al ruolo della Lista civica Dipiazza (di cui era il capolista, *ndr*), un movimento popolare su cui credo.

Un impegno politico?

La mia è una disponibilità a entrare in giunta, ovviamente tenendo presente gli equilibri politici, ma anche la volontà di portare avanti, assieme agli altri amici, l'esperienza del movimento civico.

Non è un'esperienza destinata a spegnersi?

La Lista civica Dipiazza ha ancora un ruolo, non è stata solo uno strumento elettorale. Davanti alla crisi della politica possiamo portare avanti le istanze della gente come in passato la Lista per Trieste e la Lista Illy.

Posto che non potrà mantenere Lavori pubblici e Urbanistica quale delega sceglie?

Sceglierà Dipiazza, non escludo qualsiasi scenario. Il mio è un rapporto preferenziale e diretto con il sindaco.

Allora ipotiziamo che domani riceva la delega ai Lavori pubblici: cosa farà?

Prima di iniziare la «fase due» completerei le opere già in cantiere. Dalle Rive, che saranno consegnate in ottobre, alla Grande Viabilità da concludere entro il 2007.

Dove troverete i fondi mancanti?

Non è un problema tragico. Accanto ai fondi locali il nuovo governo nazionale, proprio come il precedente, dovrà fare la sua parte. È un'opera strategica.

Cos'è invece la «fase due»?

Chiudiamo una prima fase e ne apriamo una seconda. Quella che dovrà vedere il pubblico e il privato portare avanti assieme gli interventi. Il cosiddetto projet financing, penso ai parcheggi sulle Rive e a una serie di interventi da realizzare attraverso alcune permute delle proprietà immobiliari comunali.

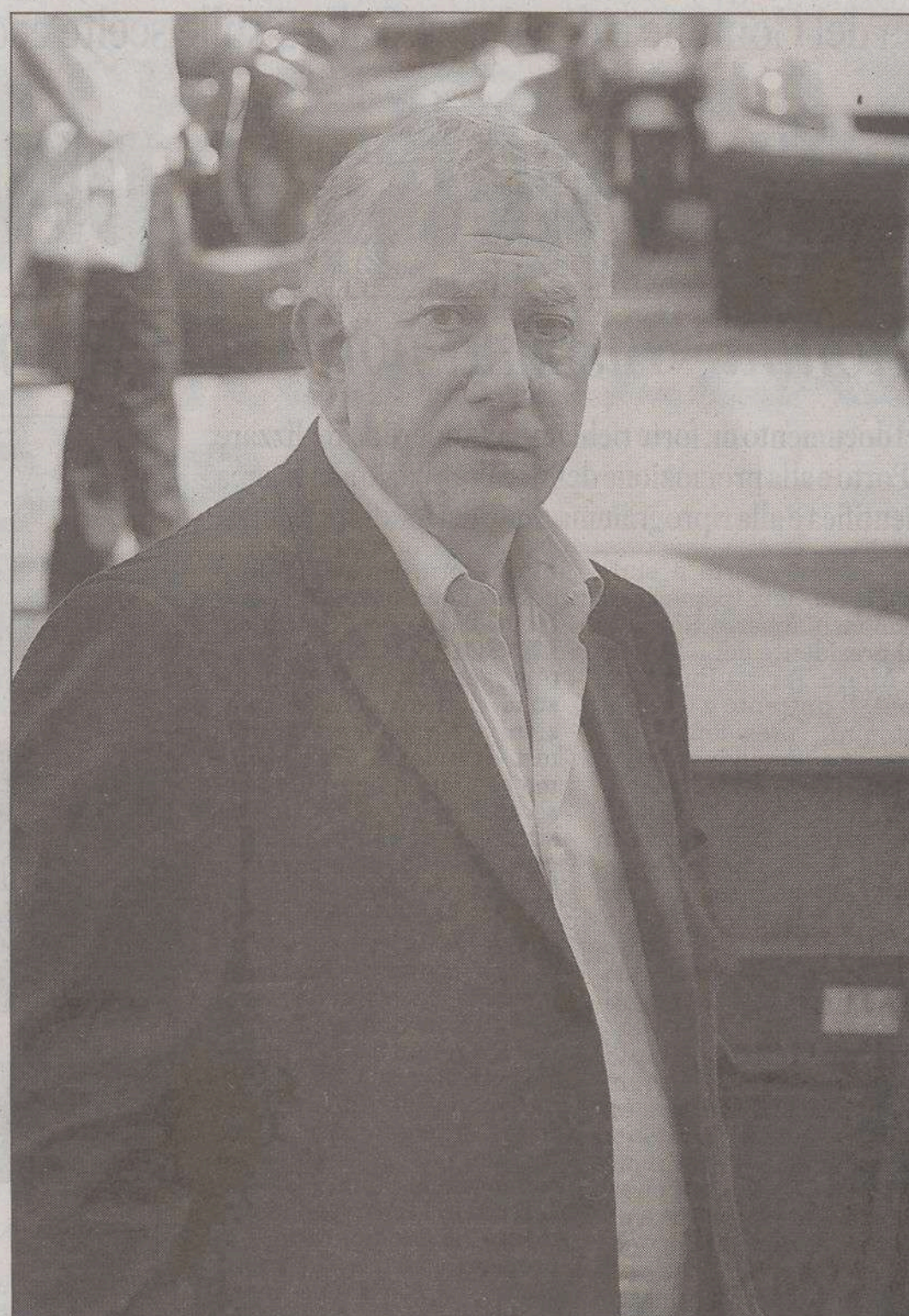
Per tagliare l'Ici, come anticipato dal sindaco, dovrete preparare un piano per la cartolarizzazione dei beni.

Alcune vendite sono già avviate, penso a palazzo Modello. Ma bisognerà anche intervenire sulla sofferenza logistica del Comune, partendo da una razionalizzazione delle sedi. Andremo a vendere alcune proprietà poco funzionali, puntando su immobili vicini a piazza Unità. Il palazzo del Tergesteo, l'attuale sede del Carli succursale in via del Teatro Romano...

LA SCHEDA

Amato e odiato allo stesso tempo, dalla gente e nella stessa giunta. Sono i sentimenti contradditori che hanno accompagnato l'assessore Giorgio Rossi negli ultimi cinque anni.

Nato a Umago, 59 anni da compiere, Rossi è diventato l'assessore più conosciuto della giunta Dipiazza. Merito dell'assessorato ai Lavori pubblici che - dopo il rimpasto e l'uscita di scena dei Maurizio Bradaschia e Franco Frezza - negli ultimi due anni di mandato è addirittura raddoppiato con l'aggiunta dell'Urbanistica.

Libero professionista, titolare di uno studio di ingegneria, il perito edile Rossi è diventato il braccio destro del sindaco. Non è casuale la scelta di correre in Consiglio comunale come capogruppo della Lista civica Dipiazza (10,11%). Una candidatura che gli ha fruttato 264 preferenze. La strada politica sembra essere la nuova missione.

L'assessore Giorgio Rossi in mezzo al traffico cittadino (Foto Sterle)

«Apriremo altri cantieri, l'obiettivo è coinvolgere i privati»

Quali interventi saranno portati avanti nel centro città?

Beh, la pavimentazione di piazza della Borsa, le riqualificazioni di Ponterosso, piazza Venezia e via Torino. Nasceranno nuove aree pedonali e non dimenticheremo le periferie. Piazzale De Gasperini, ad esempio, necessita di un intervento radicale mentre l'idea di «Trieste città giardino» è da portare avanti cercando finanziamenti adeguati. Manutenzione e sorveglianza, contro gli atti vandalici, deve essere la parola d'ordine.

Altri cantieri, insomma. Due curiosità: quale intervento le ha dato maggiori soddisfazioni? Quale le maggiori preoccupazioni?

> **LAVORI**
> *Creeremo nuove aree pedonali in centro andando a completare la riqualificazione*

Iniziamo dalle note dolenti. C'è stato un momento, a causa di carenze e problematiche, in cui ho pensato di non riuscire a portare avanti il progetto della nuova Pescheria. Siamo riusciti a venirci fuori. La riqualificazioni dei campi di calcio sono stati invece il fiore all'occhiello. Per lo sport è stato fatto davvero molto, penso al Polo natatorio e al nuovo stadio Grezar. Anche questo è sociale.

Impianti sportivi, contenitori museali realizzati e da completare. Non manca un piano strategico per riempire questi spazi?

Una volta realizzati, penso anche al futuro polo di via Cumano, dobbiamo sfruttarli per attirare turisti. La riqualificazione delle Rive l'abbiamo portata avanti anche per questo. Bisognerà lavorare.

Cambiamo delega: domani riceve l'incarico di assessore all'Urbanistica.

Beh, mi piace sottolineare che l'idea di rivedere il Piano regolatore nasce durante il mio mandato.

> **TRAFFICO**
> *Il piano è pronto ma va integrato con i parcheggi. Trieste sarà una capitale d'area*

È un'autocandidatura?

Una semplice constatazione. Quel Piano regolatore (varato nel '97 sotto la giunta Illy, *ndr*) ci ha messo letteralmente in crisi, perché abbiamo subìto tutta una serie di piani particolareggiati. Eppure siamo riusciti, con alcuni provvedimenti tampone, a fermare certe devastazioni riducendo l'edificabilità. Adesso bisogna intervenire radicalmente.

Una delle partite più importante, ma non è l'unica. C'è il piano del traffico da presentare e approvare. Un tema scottante.

È pronto per essere discusso con le categorie, ma dovrà completarsi con il piano parcheggi. Servono adeguati strumenti urbanistici per rilanciare Trieste, solo a quel punto potremmo parlare di una reale capitale d'area. Aver portato a casa la variante del Portovecchio e il piano particolareggiato del centro storico significa che siamo già a buon punto.

Consiglio comunale

Strappo in casa di Forza Italia Di Tora pensa al Gruppo misto

Forza Italia rischia di perdere un pezzo per strada. È Paolo Di Tora, al suo secondo mandato in piazza Unità. Eletto in Consiglio comunale con 205 preferenze, Di Tora starebbe meditando di iscriversi al gruppo misto. Questa è almeno l'intenzione circolata negli ambienti forzisti che, in questi giorni, stanno inutilmente cercando di contattare il proprio iscritto.

Ieri il cellulare squillava libero. Impossibile mettersi in contatto, nemmeno l'invio di un sms ha ottenuto una risposta. «È a Roma, rientrerà fra qualche giorno. Cosa sta accadendo con Forza Italia? Si vedrà, però qualcosa non va», ammette la madre del consigliere comunale, molto attiva all'interno del partito.

Alcuni forzisti raccontano di averlo visto con la faccia lunga da alcune settimane. «Parlerò dopo il ballottaggio» avrebbe confidato agli amici. Nel caso avesse deciso di costituire il gruppo misto, come sostengono in casa di Forza Italia, potrà farlo solo dopo l'insediamento degli eletti. E la convocazione della prima seduta consiliare, in programma con ogni probabilità lunedì 15 maggio. L'unica carica riconosciuta in questo momento, infatti, è quella del sindaco.

L'uscita di Di Tora lascerebbe Forza Italia con 9 consiglieri, mentre il trasfugo azzurro andrebbe a costituire il gruppo misto, potendo così iscriversi a tutte le commissioni consiliari. «Non ci ha ancora comunicato nulla di ufficiale. Spero si tratti di un problema passeggero - dice Piero Camber - dovuto alla stanchezza della campagna elettorale. Forza Italia l'ha candidato, Paolo ha portato voti, si è piazzato tra i primi dieci e per noi è parte integrante del gruppo». Nelle prossime settimane l'arcano sarà svelato dal diretto interessato, magari con un atto ufficiale.

p.c.

IL TOTO GIUNTA

Ancora aperta la partita per la definizione dell'esecutivo. L'assessore uscente indisponibile al bis

Comune: Ferrara non rientra, pronta l'Udc

Tra i centristi spunta Ferrarese. An, dopo Lippi in pole Tononi, Bandelli e Rosolen

Il primo cittadino continua a pensare a un ruolo per il delfino Lorenzo Gasperini, appena sconfitto a Muggia. Sempre in corsa Massimo Greco

di **Paola Bolis**

Giorgio Rossi, Maurizio Bucci, Paris Lippi. Sono questi i tre nomi certi della giunta Dipiazza-bis. Quanto agli altri, l'ottovolante del toto-assessori è in piena corsa. Con due novità: Maurizio Ferrara non sarà più della partita (*ne riferiamo qui sotto*). Ed emerge invece dal sindaco stesso il nome dell'Udc Franco Ferrarese. Intanto resta da comporre un complicato puzzle di equilibri interni alla Cdl, tutti da verificare tenendo presenti le poltrone di giunta ma anche i posti in circoscrizioni, commissioni, cda... An, che nella precedente giunta deteneva quattro assessorati (Lippi vicesindaco) e la presidenza del consiglio comunale (con Bruno Sulli), mira a vedere confermati le posizioni. Ma dispone di un numero ben più ampio di papabili: la capogruppo uscente in Comune Alessia Rosolen, i due ex assessori provinciali Piero Tononi e Claudio Giacomelli, l'ex assessore comunale Fulvio Sluga, i recordmen di preferenze Franco Bandelli e Michele Lobianco, e Sulli che si è autocandidato... La «classifica» interna al partito dà nelle prime tre posizioni - e dunque certi di nomina - Lippi, Tononi e Bandelli, con quest'ultimo che aspira ai Lavori pubblici. Giochi aperti sul quarto nome, con Rosolen in ottima posizione. Nè è detto poi che An rinunci facilmente alla presidenza del consiglio comunale...

Franco Ferrarese

Lorenzo Gasperini

Situazione ingarbugliata anche in Forza Italia, dei cui ex assessori l'unico blindato resta Bucci, ri-destinato a commercio e turismo. Si chiama fuori Paolo Rovis, che precisa come «finora non mi è pervenuta né mi attendo pervenga» un'offerta, poiché «i posti sono pochi e le aspettative di un posto al sole, anche al di là delle effettive capacità e meriti, sono molte». In bilico anche le posizioni di Lorenzo Giorgi, ex presidente della Terza circoscrizione e neoeletto consigliere comunale, e di Lorenzo Spagna, ex assessore forzista la cui candidatura, annunciata da Dipiazza nella lista civica di quest'ultimo, si è tradotta in un nulla di fatto ma nella promessa di una nuova poltrona.

E fermo restando che Bruno Marini, leader della componente cattolica azzurra, rivendica una poltrona per uno dei suoi uomini (Claudio Grizon, Maurizio Marzi, Stefano Rigotti), c'è da ricordare Massimo Greco, ex vicepresidente forzista della Provincia e probabile assessore comunale alla cultura. In campo anche Lorenzo Gasperini: Dipiazza certo vorrebbe recuperare nella nuova giunta il suo delfino da poco sconfitto a Muggia. Magari affidando a lui, architetto, i Lavori pubblici: se Rossi detenesse l'urbanistica, ancora una volta due degli assessorati-chiave andrebbero ai fedelissimi di Dipiazza. È un'ipotesi che però, oltre che in An, non pare trovare molti consensi neanche in Forza Italia. Un'altra versione vuole invece che a Gasperini vada l'urbanistica, se Rossi decidesse di rivestire un ruolo meno forte in giunta per dedicarsi alla lista civica.

Dipiazza al balcone del municipio il giorno della rielezione

Confermate le rinomine di Giorgio Rossi, Paris Lippi e Maurizio Bucci. Perdono quota le ipotesi di Lorenzo Giorgi e Paolo Rovis

Intanto l'Udc non vuole attendere l'ampliamento del numero degli assessorati (da dieci a dodici o tredici) e reclama subito una poltrona, magari alle politiche sociali: il nome può essere appunto quello di Franco Ferrarese. Nella Lega, l'ex assessore provinciale Guido Galetto sembra perdere quota a favore di Federica Seganti. Per completare il puzzle c'è ancora parecchio da lavorare.

L'ex esponente dell'amministrazione comunale, con le sue 157 preferenze ottenute nel movimento del sindaco, si defila per lettera

«Ambiente, delega che può tenere solo chi ha avuto tanti voti»

«Contribuirò al lavoro del prossimo mandato come capogruppo»

Maurizio Ferrara non sarà assessore all'ambiente-bis. Lo ha scritto ieri in una lettera al sindaco Dipiazza. «Caro Roberto, nonostante il mio impegno nelle tematiche ambientali e le gratificazioni avute, nelle ultime elezioni ho ricevuto un bassissimo numero di preferenze, perfino inferiori a cinque anni fa, quando mi ero candidato per la prima volta al consiglio comunale».

E siccome «in politica, a mio modesto parere, la delega più importante è il consenso della gente», ecco che quelle 157 preferenze ottenute - che lo hanno collocato terzo nella Lista per Dipiazza, dopo Giorgio Rossi (264) e Gianfranco Trebbi (263) - «non mi consentono, a mio parere, di proseguire il mio impegno con la convinzione di avere il forte sostegno della gente». Perché «quello sull'ambiente ritengo sia l'incarico più delicato che oggi un sindaco possa conferire». E l'assessore all'ambiente della giunta Dipiazza di temi spinosi - elenca Ferrara - ne dovrà affrontare parecchi, dal piano del traffico al Corridoio 5 passando per la Ferriera e per la bonifica del terrapieno di Barcola. Dunque «mi vedo costretto a rinunciare al prestigioso incarico». La lettera si chiude con l'indicazione dell'immediato futuro di Ferrara: «Se lo riterrai opportuno - scrive a Dipiazza - metterò a disposizione della lista civica l'esperienza acquisita per sostenerti, come capogruppo, nella tua dichiarata disponibilità al dialogo con tutte le forze politiche rappresentate in consiglio comunale».

Maurizio Ferrara, ex assessore all'ambiente e al traffico

Fin qui dunque la missiva indirizzata «con amicizia» a Dipiazza. Da inquadrare alla luce del percorso sin qui compiuto da Ferrara in Comune. Entrato nel 2001 in consiglio comunale in quota Ccd-Cdu, Ferrara è andato a far parte della giunta nel settembre 2003 - con deleghe ad ambiente e dencentramento - in quota all'Udc che però lo ha disconosciuto dando avvio a una situazione curiosa che vedeva Ferrara l'assessore in quota all'Udc nazionale ma non a quella locale. Nel gennaio 2005, le dimissioni durate poco più di una settimana: Ferrara ha lasciato la giunta perché il sindaco non aveva chiuso il centro cittadino dopo lo sforamento dei limiti di smog. Ma vi è rientrato pochi giorni dopo, avendo ottenuto in più la delega al Verde pubblico. Il termine di un braccio di ferro nato dalla netta ostilità di An alla chiusura del centro. Nel marzo 2005 poi Ferrara ha anche ottenuto la delega al traffico, per occuparsi del nuovo piano che - per evidenti incrinature interne alla maggioranza, in particolare tra Forza Italia e An - non è mai stato varato, sebbene associazioni e categorie siano state da Ferrara coinvolte nella questione. Da ultimo, la grana della bonifica di Barcola... Il tutto sempre rimanendo consigliere comunale, prima nell'Udc poi nel gruppo misto. E avendo dunque a disposizione anche un voto da spendere... Infine, la candidatura nella lista Dipiazza.

E adesso? Secondo i più maliziosi Ferrara non vuole diventare assessore perché sa che in questo caso, per regola non scritta, gli verrebbe richiesto di dimettersi da consigliere comunale: e se un domani la sua poltrona vacillasse, si potrebbe ritrovare del tutto fuori del Comune. Senza rete, a meno di potere invece restare nell'aula consiliare... Altri parlano di una mossa avanzata per assumere un potere contrattuale maggiore nell'ambito della giunta. L'interessato si limita a ribadire il contenuto della lettera: «Per gestire queste problematiche c'è l'assoluta necessità del consenso e della condivisione dei cittadini, del mondo scientifico e delle associazioni ambientaliste. I voti ricevuti non mi consentono di proseguire il mio impegno». Con «l'augurio di risultati migliori a chi mi sostituirà».

Lettera aperta ai vertici del Comune e di palazzo Galatti sulle scelte economiche da intraprendere in favore del territorio

Assindustria detta le priorità alla politica

Il presidente Antonini: «Bisogna porre subito rimedio al problema delle bonifiche»

LA PREMESSA

«Una campagna elettorale lunga e tumultuosa»

«Una campagna elettorale lunga e per molti aspetti tumultuosa». È la definizione della sfida per le amministrative (Comune e Provincia) dell'Associazione degli Industriali di Trieste. Ecco perché solo una volta terminata la contesa elettorale «desideriamo porre al centro dell'attenzione alcune proposte che formuliamo ai rappresentanti delle istituzioni locali. Si tratta, nella sostanza, di indicazioni - scrive Antonini - su alcune priorità e idee guida, al fine di orientare, in una logica di sviluppo, le future scelte economiche delle amministrazioni».

Una precisa scelta di restare fuori dai giochi politici «orientata a non condizionare in alcun modo il dibattito che vedeva prevalere in larga misura gli aspetti di ordine politico e di aggregazione partitica su quelli più direttamente economici».

Una presa di distanza a cui segue «l'auspicio che che, terminata questa fase di contesa elettorale, tutti i decisori mettano in campo le loro migliori risorse per contribuire a superare, in un quadro di condivisione, gli elementi di criticità al fine di tracciare un percorso di sviluppo che verrebbe a incidere positivamente su tutta la comunità locale».

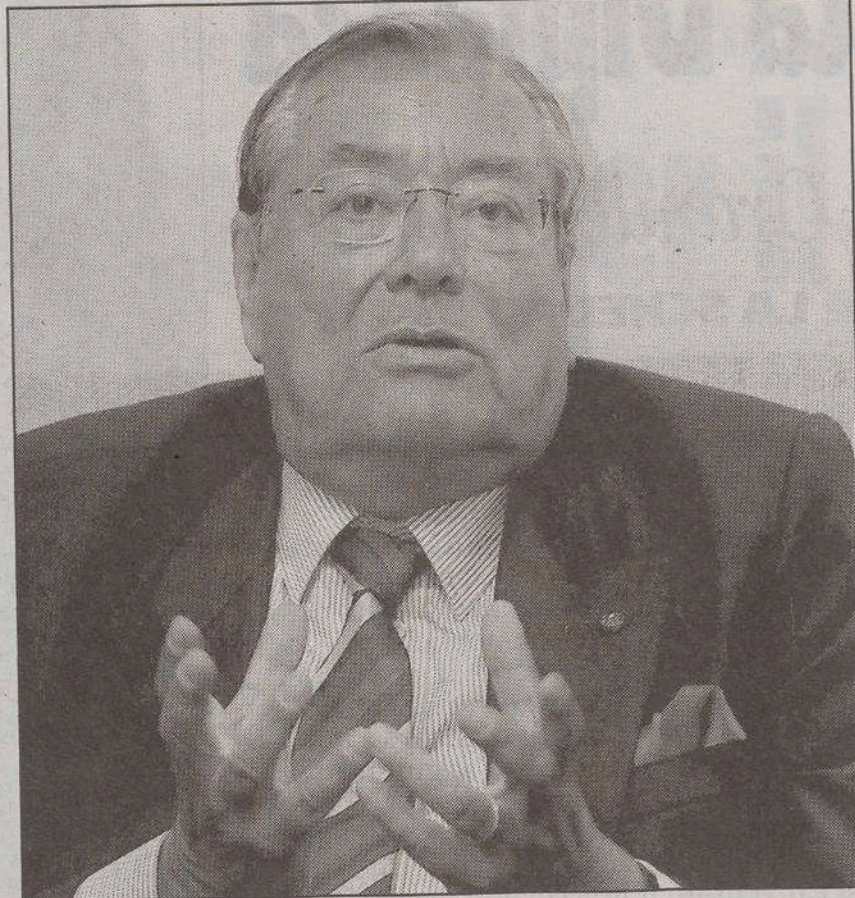
Nel documento un forte richiamo alle opere da realizzare in Porto e alla promozione dello scalo. Spazio alla ricerca scientifica e alla riprogrammazione dei fondi comunitari

Una lettere aperta è stata recapitata ieri pomeriggio al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Il mittente è Corrado Antonini, presidente dell'Associazione industriali di Trieste, che si rivolge alle istituzioni locali esprimendo le proprie aspettative in campo economico. Proponendo alcune linee guida in materia di bonifiche, sviluppo industriale del territorio, portualità, ricerca, turismo e strumenti di incentivazione.

IL TERRITORIO. A giudizio dell'assindustria il rilancio complessivo dell'area triestina si incentra su «una visione prospettica di medio periodo, che deve obbligatoriamente transitare attraverso la rapida soluzione di alcuni problemi che vengono a bloccare qualsiasi tipo di programmazione del territorio». Il primo elemento su cui è importante intervenire in tempi rapidi è quello delle bonifiche. Un tema centrale che è il primo punto della «lettera aperta».

LE BONIFICHE. «È impensabile programmare una politica di sviluppo industriale e di attrazione di investimenti quando - scrive Antonini - non c'è una pur minima porzione di territorio libera da problemi ambientali su cui ospitare nuovi insediamenti, o consentire investimenti in termini di ampliamento da parte di aziende già presenti sul territorio. Siamo in questa situazione da tre anni ed è ora, anche alla luce della nuova normativa ambientale, di porvi rimedio».

LE SOLUZIONI. Accanto alla tempistica l'Assindustria critica anche le soluzioni per risolvere il problema. «Il rimedio, e lo ribadiamo con forza, non può essere immaginato con la costruzione di una barriera di contenimento di ben 11 chilometri - dicono gli industriali - lungo la linea di costa, e la cui compartecipazione ai costi venga pesantemente a gravare sulle aziende che non hanno inquinato». E aggiungono: «È necessario trovare soluzioni alternative, così da ridurre ai veri casi di emergenza gli interventi di ripristino del suolo e della falda».

L'INDUSTRIA. Nel documento non compare mai la Ferriera, ma c'è un riferimento allo sviluppo industriale. «Non esistono come definizioni astratte una "industria buona" e una "industria cattiva": esistono invece attività industriali che presentano criteri di sostenibilità complessiva, anche in termini ambientali, aziende che creano lavoro, sviluppo, valore aggiunto, le cui imposte servono a rafforzare la qualità di vita del territorio e anche a promuovere migliori servizi a tutela delle fasce meno protette della popolazione».

Il presidente di Assindustria Corrado Antonini (Foto Lasorte)

IL PORTO. Altro aspetto di rilevante importanza per il tessuto produttivo è quello della portualità, dove «bisogna passare a una veloce traduzione degli elementi contenuti nel nuovo Piano regolatore nella pronta realizzazione delle opere». La priorità riguarda gli interventi che possono essere «realizzati in tempi rapidi e con finanziamenti certi, al fine di razionalizzare gli spazi all'interno della cintura portuale, concentrando in una fase successiva progettualità e risorse verso le opere di più ampia portata strategica». Senza dimenticare l'azione di promozione dello scalo verso i più importanti mercati esteri.

LA RICERCA. Non manca un richiamo alla ricerca, mettendo in evidenza «l'alto livello della scolarità e dell'indice della qualità della vita, in città e nella provincia». Ma tutto questo non basta. «Va conservato e anzi sviluppato, aggiungendo la necessità impellente di convogliare energia, sforzi e propositività nel disegnare, attraverso un percorso più organico, un modello di relazione capace di trasferire al sistema produttivo la conoscenza e il know-how diffusamente presenti nel locale mondo scientifico».

GLI INCENTIVI. Uno spunto della «lettera aperta» rigurda gli strumenti di incentivazione, con la richiesta di riprogrammazione dei fondi comunitari per il periodo 2007-2013, e in particolare la nuova disciplina per gli aiuti comunitari alle imprese. In modo da «attenuare il disequilibrio che si andrà a produrre con la Slovenia» dopo l'ingresso nella Ue. E ancora: «Il mantenimento dello status attuale per la provincia di Trieste, quale area di Obiettivo2, avrebbe il vantaggio di agganciare le sorti di ulteriori Fondi, quali proventi benzina, Fondo Trieste e Frie, che hanno prodotto significative ricadute positive su tutto il tessuto locale».

p.c.

«Il turismo garantisce ampi margini di sviluppo»

Il «segmento del turismo» rientra tra le priorità dell'Assindustria. È citato per ultimo nella lettera a Dipiazza e Bassa Poropat, ma «non ultimo per ordine di importanza». Anzi, le parole di Antonini sono molto chiare: «Settore dalle ampie potenzialità di sviluppo, che necessita - scrive il presidente degli industriali - di un accompagnamento nel suo percorso di crescita». E aggiunge in maniera eloquente: «La congressualità, le bellezze locali, la cultura, il mare, sono tutti elementi di un mix che va adeguatamente strutturato in termini di servizi e accoglienza, e quindi promosso all'esterno in maniera organica e non frammentaria».

Bassa Poropat: «Non userò il bilancino»

Provincia: «I partiti? La mia sarà una giunta tecnicamente forte»

«Potrei puntualmente smentire tutto quanto si dice e si scrive: la composizione della giunta spetta a me. E la diffusione di nominativi che poi magari non trovassero conferma crea soltanto tensioni».

A quattro giorni dalla sua elezione alla presidenza della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat prova a mettere la parola fine alle illazioni sulla composizione della futura giunta di Palazzo Galatti, ma anche - soprattutto - a stoppare manovre e prove di spartizione. Lei, la neopresidente, ribadisce il concetto una volta per tutte. E risponde anche a chi - come la Margherita - ha previsto una giunta di persone «competenti ma con un ruolo politico». Ebbene, «la mia vuole essere una giunta molte forte sotto il profilo *tecnico*», ripete Bassa Poropat. Il coordinatore provinciale diellino Godina è tra le persone in corsa per un ruolo da assessore? «Non ci saranno nella mia giunta segretari di partito», chiarisce la neopresidente». Anzi, «mi sembra di capire - aggiunge - che l'ente Provincia non sia particolarmente solido: da quanto ho capito il personale in questi anni non è stato molto valorizzato, molti sono stati i contratti esterni... Assieme all'ex presidente Scoccimarro dunque se ne andranno molte persone: dovremo ragionare al più presto con gli assessori su come ripartire al meglio». E comunque, «lo ribadisco: da parte mia sinora non è stato fatto alcun nome». Per quelli, chiude la presidente, ci sarà una riunione la settimana prossima.

M.T. Bassa Poropat

Lo stop di Bassa Poropat arriva proprio nel giorno in cui attorno al nome di Luca Visentini, segretario della Uil ma anche esponente dei Ds, si scatena una fibrillazione forte tra Ds e Margherita. Quello di Visentini, ex candidato alla Provincia poi ritiratosi a favore di Bassa Poropat, è un nome trapelato ieri e indicato per un possibile referato all'economia. Ma Visentini, osserva la Margherita, è un diessino. E allora, se gli assessori della Quercia in Provincia saranno tre, altrettanto dovrà essere per i diellini. «Visentini era il candidato alla Provincia dell'Ulivo», ossia di Ds e Margherita, fa notare il segretario diessino Fabio Omero. E non per niente, nel pomeriggio il partito dirama ufficialmente i nomi delle proprie candidate confermando quelli di Adele Pino, sindacalista Uil e consulente Areran, e Marina Guglielmi, funzionario regionale. Niente Visentini, appunto... Ma anche su questo punto, Bassa Poropat è chiara: «Potrei formare anche una giunta tutta tecnica e tutta mia. E comunque non ci saranno suddivisioni con il bilancino, perché - lo ripeto - questa avrà da essere una giunta tecnicamente forte».

p.b.

I temi prescelti per la manifestazione sindacale

«Primo maggio, celebriamo il ritorno alla legalità e lo sviluppo del capoluogo»

Ritorno alla legalità, sviluppo della città e del Paese, difesa della Costituzione. Sono questi i temi che saranno al centro del comizio di lunedì, in programma in piazza dell'Unità d'Italia, in occasione delle manifestazioni per il Primo maggio. Li hanno indicati i tre segretari provinciali dei sindacati confederali, Franco Belci per la Cgil, Paolo Coppa per la Cisl e Luca Visentini per la Uil, presentando il programma della Festa dei lavoratori. L'appuntamento, cadendo subito dopo le elezioni politiche nazionali e le amministrative di Trieste, assume un significato ricco di contenuti politici. «Negli ultimi cinque anni – ha detto Belci, riferendosi alla presidenza di Silvio Berlusconi – la legalità è stata messa in fondo alle priorità dell'esecutivo nazionale. Bisogna recuperarla».

A proposito dello sviluppo, il segretario della Cgil triestina ha circoscritto il ragionamento su Trieste: «Città che deve ritrovare lo spirito per mettersi in corsa. L'esito del voto alle amministrative ha premiato solo a metà il centrosinistra – ha aggiunto – perché il Comune è rimasto in mano al centrodestra. Il riconfermato sindaco Roberto Dipiazza, parlando alla Risiera il 25 aprile ha fatto un discorso che abbiamo apprezzato – ha proseguito Belci – adesso lo attendiamo alla conferma dei fatti, ricordando che, negli ultimi cinque anni, Dipiazza non è stato il sindaco di tutti». Riferendosi infine al terzo punto, la difesa della Costituzione, il segretario della Cgil provinciale ha evidenziato «i pericoli insiti nella riforma fatta dal centrodestra. Bisognerà fare molta attenzione al voto del referendum – ha concluso – per impedire che la Costituzione sia snaturata». Coppa ha ripreso il ragionamento su Dipiazza, affermando che «se il Comune recupererà le risorse che verranno meno con il taglio dell'Ici tagliando i fondi a favore del sociale, gli errori compiuti negli ultimi cinque anni dalla giunta comunale si dilateranno a dismisura. Tutto questo – ha rilevato il segretario della Cisl – a danno delle fasce più deboli della popolazione». Coppa è stato molto preciso anche sul tema della riforma costituzionale: «Non è possibile fare modifiche a esclusivo vantaggio delle regioni ricche del Nord – ha concluso Coppa – perché così si originerebbe una sperequazione a sfavore dei poveri soprattutto sul fronte dell'erogazione dei servizi sociali». Visentini ha detto che «la città, dopo il voto, è divisa in due. Auspichiamo che le giunte che guideranno Comune e Provincia sappiano trovare quell'unità d'intenti necessaria per lo sviluppo della città. Le nostre organizzazioni sono pronte alla concertazione – ha concluso Visentini – che è mancata del tutto nel corso degli ultimi cinque anni».

Franco Belci

u. sa.

Netto rialzo del dato mensile, passato dal + 0,2 al +0,3 per cento

Effetto caro petrolio all'orizzonte L'inflazione verso l'impennata

Il rincaro dell'oro nero si riflette già su voci come aerei e auto. Preoccupa anche il 5,1 per cento in più registrato sull'energia elettrica per uso domestico

CAPITOLI IN AUMENTO	
Viaggio aereo nazionale	+ 15,1%
Viaggio aereo europeo	+ 10,7%
Energia elettrica per uso domestico	+ 5,1%
Benzina verde	+3,9%
Operaio edile	+2,5%
Spese relative agli affitti	+ 1,4%
Gasolio per auto	+ 1,0%
CAPITOLI IN DIMINUZIONE	
Telefoni cellulari	- 21,7%
Apparecchi per la telefonia	- 1,9%

Il caro petrolio si fa sentire. È pesante anche a Trieste l'effetto del rincaro dell'oro nero, registrato nell'ultimo periodo sulle principali piazze d'affari internazionali. L'inflazione mensile di aprile, evidenziata dagli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune, ha fatto registrare un netto rialzo, dal + 0,2 per cento di marzo al + 0,3 per cento dell'ultimo mese. Non c'è effetto invece sul dato annuo, passato dal + 1,9 per cento di marzo al + 1,8 dell'ultimo mese.

Probabile però che, se il petrolio continuerà a salire ai vertiginosi ritmi attuali, anche l'inflazione tendenziale possa subire un'impennata. Per cogliere il rilievo del rincaro del petrolio sulla spesa di tutti i giorni, è sufficiente un dato: dei dodici comparti nei quali sono compresi tutti i prodotti soggetti alle verifiche del Comune, ben sette sono invariati: quelli che prescindono, almeno in parte, dal rialzo del costo dei prodotti petroliferi. Uno addirittura, quello relativo alle comunicazioni, è in discesa, seguendo una china in atto da mesi. A determinare il balzo dell'inflazione di aprile sono i quattro settori rimanenti, i più legati al prezzo del petrolio. Si tratta di quello relativo ai trasporti (+ 1,3 per cento), quello dei combustibili e dell'energia per uso domestico (+ 0,8 per cento), l'abbigliamento e le calzature (+ 0,2 per cento), che risentono più di altri del rialzo dei trasporti, i servizi (+ 0,1 per cento). In questo mese, se le massaie e quanti si recano ai supermercati e nei negozi vogliono individuare un colpevole, non possono sbagliare. Si tratta del petrolio. Anche scorrendo il dettaglio delle singole voci, il quadro appare chiaro. In cima ci sono i voli aerei, a cominciare da quelli nazionali (+ 15,1 per cento), per proseguire con quelli internazionali (+ 10,7 per cento). Ma se si può rinunciare agli aerei, molto più difficile è fare a meno dell'automobile. La benzina verde è cresciuta in un mese del 3,9 per cento, il gasolio per autotrazione dell'1 per cento. Preoccupa molto le famiglie anche quel + 5,1 per cento dell'energia elettrica per uso domestico. Non si possono fermare frigoriferi, congelatori, televisori. Hanno superato indenni il primo impatto del rialzo del petrolio invece generi alimentari e bevande analcoliche (+ 1,2 per cento su base annua), bevande alcoliche e tabacchi (+ 5,2 per cento), mobili, articoli e servizi per la casa (+ 0,2 per cento), servizi sanitari e spese per la salute (+ 0,7 per cento), ricreazione, spettacolo, cultura (+ 1,6 per cento), istruzione (+ 1,9 per cento), servizi ricettivi e di ristorazione (+ 1,5 per cento). Basta osservare con attenzione i dati relativi all'inflazione annuale che riguardano questi settori, tutti tendenti al rialzo, per cogliere una verità che sembra sempre incombente dietro l'angolo. E' probabile che questi comparti risentano del rincaro del petrolio in tempi più dilatati. L'orizzonte per i consumatori non sembra dei più favorevoli, anche perché finora la corsa dei prodotti petroliferi e dei loro derivati è stata parzialmente mitigata dall'eccezionale rialzo dell'euro nel cambio con il dollaro, unità di misura con la quale si determina il prezzo al barile. Dovesse invertirsi questa tendenza, la situazione potrebbe peggiorare.

Ugo Salvini

IN CONTROTENDENZA

Cellulari sempre meno cari Listino prezzi in caduta libera

Per anni è stato il più classico degli status symbol. Adesso è l'àncora di salvezza alla quale tentano di aggrapparsi i consumatori, per non farsi travolgere dall'inflazione che sta coinvolgendo quasi tutti i comparti.

Stiamo parlando del telefono cellulare. Da più di un anno i telefonini sono l'unico prodotto il cui prezzo scende costantemente, nell'ambito dell'intero paniere che mensilmente è oggetto dell'analisi degli esperti dell'Osservatorio prezzi del Comune. La caduta dei listini di questi apparecchi, oramai diffusissimi anche fra quegli anziani che fino a qualche anno fa li aborrivano, salvo poi scoprirne l'utilità, e fra i bambini, è inesorabile. Si tratta solo di determinare, ogni mese, la percentuale della discesa. Un anno fa il comparto delle comunicazioni, del quale i cellulari fanno parte, segnava ribassi nell'ordine del 4,1 per cento. Adesso siamo arrivati al 3,2.

Ma a scendere è in generale l'intero settore della telefonia

Nel corso dell'ultimo mese, il singolo dato che riguarda i telefonini indica addirittura nel 21,7 per cento la caduta dei listini.

Facile individuare l'origine di questa situazione. La rapida e capillare diffusione di questi apparecchi all'inizio ha dato origine a un rialzo dei prezzi, per la consueta legge che regola il rapporto fra domanda e offerta. Quando si è giunti alla soglia della completa saturazione del mercato il rapporto si è invertito, anche perché, fatto il primo acquisto, molti si sentono appagati per lungo tempo. Il cambio di apparecchio non è così immediato e intenso da poter sostenere il mercato. E' iniziata perciò una discesa della quale è difficile individuare la conclusione.

Le offerte, soprattutto per quanto concerne i modelli più semplici, sono innumerevoli e la pubblicità che li riguarda è martellante. Oggi è possibile acquistare un buon telefonino a costi accessibili per la grande maggioranza delle persone. Accanto alla caduta dei cellulari, va registrata anche quella che più in generale riguarda l'intero settore dei prodotti per la telefonia.

Nell'ultimo mese la discesa è stata dell'1,9 per cento. C'è di che sbizzarrirsi, soprattutto per gli appassionati del settore, che sono molto numerosi, in particolare fra i più giovani.

u. sa.

Illustrati i risultati raggiunti nel corso della spedizione compiuta tra i ghiacci antartici dalla nave dell'Ogs

Explora, scoperti rilievi sottomarini

Explora, la nave oceanografica dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (OGS), dopo cinque mesi di navigazione tra i ghiacci antartici è finalmente rientrata a Trieste approdando l'altra notte al molo della Stazione Marittima.

Iginio Marson, presidente dell'Ogs, e Riccardo Ramella, direttore del Dipartimento di Sviluppo e ricerca delle tecnologie marine, hanno illustrato ieri i risultati raggiunti nella lunga campagna di ricerca, la più lunga sinora effettuata in dieci missioni antartiche effettuate da Explora.

Quattro i progetti di ricerca portati a termine dai ricercatori dell'Ogs nel Mare di Ross e, successivamente, nelle zone costiere dell'Oates Land e del Wilkes Land. Due progetti, riguardanti la geodinamica del continente antartico, erano finalizzati a una migliore comprensione dei processi di deformazione della crosta terrestre; gli altri due, relativi allo studio del clima in epoche passate (paleoclima), sono essenziali per poter sviluppare dei modelli previsionali sul clima futuro del nostro pianeta. Durante i 65 giorni di ricerche in mare, che hanno visto impegnata una squadra tecnico-scientifica di 12 persone, sono stati scoperti inoltre dei rilievi sottomarini del tutto inaspettati. «Si tratta di vulcani di fango alti circa 100 metri e con un diametro di 3 km - spiega Martina Busetti, responsabile scientifico dell'attuale missione - Si sono formati per la presenza nel sottosuolo di gas in sovrappressione che si mescola ai sedimenti che fuoriescono da fratture del fondo marino. Siu tratta di un caso assai raro»,

L'Explora all'ormeggio, rientrato in città

AVVISO PER LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI NO PROFIT

Vi ricordiamo che per la prima volta la legge finanziaria (Legge 23 dicembre 2005 n. 266, articolo 1, comma 337) ha previsto per l'anno 2006 la destinazione di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno

- *del volontariato,*
- *delle organizzazioni no profit di utilità sociale,*
- *delle associazioni e delle fondazioni riconosciute,*
- *della ricerca scientifica,*
- *dell'università,*
- *della ricerca sanitaria,*
- *delle attività sociali svolte dai comuni.*

Il contribuente potrà scegliere a chi destinare il 5 per mille riportando nella dichiarazione fiscale il codice dell'associazione o dell'ente

Per la pubblicazione dei vostri messaggi pubblicitari vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

A. MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4
Tel 0406728311 • fax 0406728325
e-mail agentitrieste@manzoni.it

Continuaz. dalla 13.a pagina

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, 1998, Clima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, Clima, Servosterzo, Colore Bianco, Con Iva Detraibile Euro 4.400,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, Colore Bianco, Ottime Condizioni, Con Garanzia Euro 3.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004 , Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ strepitosa fotomodella dominatrice 3387561582. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice 3343921284. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta anche domenica. 3395080177. (A2518)

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale. 3293961845. (A2704)

A.A.A.A.A.A. DIANA 7.a naturale s/m anche domenica. 3200821695. (A2711)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA sensualissima 20enne preliminare da paura 3807959680. (B00)

A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20.enne. 3347434802. (A2640)

A.A.A.A. ALEXANDRA massaggi rilassante bollentissimi giochi erotici. Chiamami 3337701827.

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente gattina completissima ti aspetta 3347961770. (C00)

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A2723)

A.A.A.A. STARANZANO bellissima mulatta sexy sensualissima 6.a mis. senza limiti 3283237322. (C00)

A.A.A. ALEXANDRA vicino Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile. 3282816878. (C00)

A.A.A. ANDREINA accompagnatrice bella ragazza giovane, ti aspetta vicino Aquileia. 3295384939. (C00)

A.A.A. GIOVANE affascinante completissima grandioso giocattolo grossa sorpresa indimenticabile 3339378179. (A2737)

A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE novità sensualissima brasiliana fisico bambolina, splendida, completissima. 3381930692. (A2715)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone sexy compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445. (C00)

A.A. TRAVOLGENTE brasiliana 20enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3284357590. (A2982)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta 3388072885. (A2641)

A. NUOVA Carolina, 7.a m. bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A2716)

A. TRIESTE argentina fisico mozzafiato fantasiosa. Senza limite, padrona tuoi desideri 3385003967. (A2717)

AFFASCINANTE maliziosa e tanto trasgressiva conoscerebbe uomo da tentare 3389866829. (FIL60)

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2706)

CIAO sono Leila appena arrivata dall'India per giocare coccolarti chiamami 3881722125. (A2731)

DELIZIOSAMENTE sexy, educatrice disponibile per esaudire ogni tuo desiderio. 3348229354. (A2710)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura magra bocca focosa, 20 anni, hawaiana, prima volta. 3338826483. (C00)

MONFALCONE splendida ragazza dalle forme sinuose, ti aspetta per momenti eccitanti. 3487152389. (A2712)

PICCANTI diavolette 899544571 Erotika 008819398082. Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

SEXY cavalcatrice 5.a misura completissima senza limite ti farà impazzire. 3288414452.

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

VARIE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

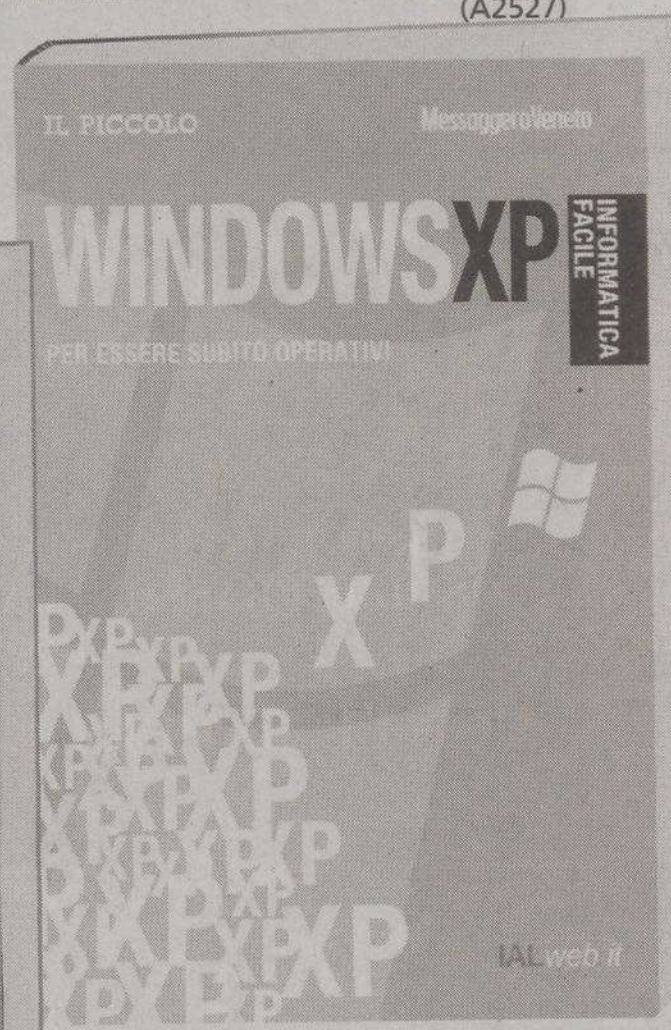
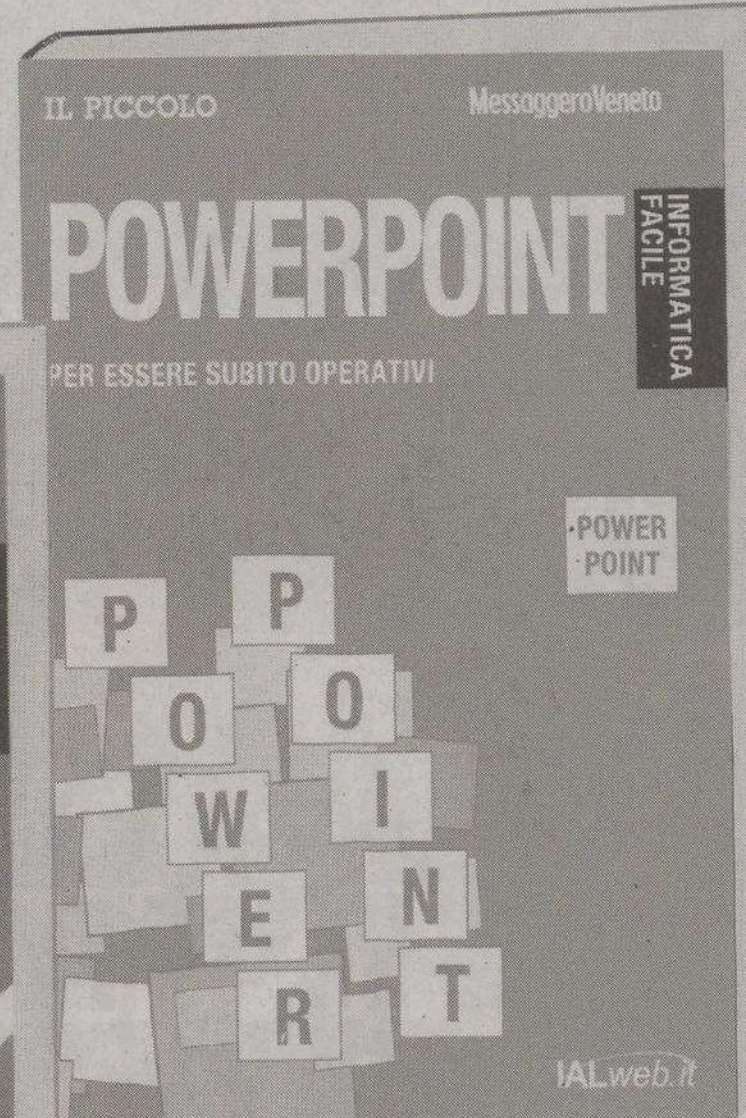
MARINA S. Giusto vendesi posto barca mt. 15x5 euro (A2527)

INFORMATICA FACILE

In edicola PHOTOSHOP CS

WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
POWERPOINT
Tre libri per usare meglio il tuo computer, scoprire i segreti del sistema operativo Windows XP, trattare fotografie, elaborare una presentazione di un progetto o creare un sito web.

Già in edicola: WINDOWS XP
PHOTOSHOP CS
Giovedì 4 maggio: POWERPOINT

in collaborazione con IALweb.it
il portale della formazione IAL Friuli Venezia Giulia

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

Ordinanza dell'Azienda sanitaria dopo il rinvenimento da parte dell'Arpa di Gorizia della tossina «Dsp» in alcuni mitili

Bloccata la vendita delle cozze

Provvedimento notificato ai titolari di una ventina di pescherie

DAI NEGOZI

«Controlli utili per non declassare le acque del Golfo»

Nella mattinata di ieri la vicenda dei «pedoci» nostrani, in procinto di essere ritirati dal mercato, sono stati oggetto di un tam-tam di telefonate e «sentito dire» che è rimasto, per ore, senza conferme. In diverse pescherie, peraltro, la voce ha cominciato a circolare quando i vassoi con le cozze erano andati via via svuotandosi. Livio Amato, presidente locale del settore alimentare dei commercianti al dettaglio e capogruppo delle pescherie triestine, invita in ogni caso a non creare eccessivi allarmismi.

«Ben vengano queste ordinanze cautelari - ha detto in serata Amato - perché tutelano tutti gli anelli della catena, dai produttori ai consumatori. La sospensione temporanea per Dsp, comunque, non rappresenta un fatto eccezionale. È ciclica. E dimostra quanto siano controllate le acque del nostro Golfo. Fermare la commercializzazione per un paio di settimane, in attesa che i valori si normalizzino, significa non declassare il Golfo dalla classe A alla B, che costringerebbe a utilizzare dei centri di raccolta e depurazione del prodotto, che in classe A non sono invece necessari».

«La disposizione nasce da un'interpretazione restrittiva delle norme», dice Bussani, presidente dei maricoltori. Un duro colpo per la categoria

di **Corrado Barbacini**

Da ieri mattina la raccolta e la vendita delle cozze, i popolari «pedoci» estratti dalle acque della costa triestina, è sospesa per colpa della tossina Dsp. Il provvedimento riguarda in particolare la fascia di mare che va da Grignano a Santa Croce e fino ai Filtri. Rappresenta la quasi totalità delle coltivazioni di mitili.

Il black out è stato disposto da un'ordinanza urgente del responsabile dell'unità operativa veterinaria e igiene degli alimenti Maurizio Cocevari. Il provvedimento, che ha la durata di 15 giorni ma che potrebbe essere anche rinnovato, è stato notificato nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio ai titolari di una ventina di pescherie che hanno acquistato le cozze nel mercato dell'ex Gaslini. Ma una parte dei pedoci erano già stati venduti in mattinata.

L'allarme è scattato verso le 7 quando negli uffici del servizio di veterinaria è giunto dall'Arpa di Gorizia un fax con i risultati delle analisi di alcuni campioni di «pedoci» prelevati lunedì scorso in alcune aree della costa. Il responso è chiaro: analisi positive alla tossina Dsp. «Abbiamo preannunciato l'invio dell'ordinanza con una serie di telefonate», ha spiegato il veterinario dell'Azienda sanitaria. Il provvedimento riguarda non meno di 10mila quintali di «pedoci» nostrani per un valore di 3 milioni di euro.

«Ci hanno avvisato solo alle 11.30 quando ormai buona parte della merce era stata venduta...», ha affermato la titolare di una piccola pescheria.

La Dsp (diarrhetic shellfish poisoning) è prodotta da tossine sviluppate da alghe del genere dinoflagettati presenti normalmente nei mari di tutto il mondo. Le Dinophysis sono responsabili della produzione di tossine del gruppo dell'acido okadaico. Questa sostanza provoca gli effetti diarroici stimolando la contrazione della muscolatura intestinale, diventando promotore di tumori dello stomaco. La sindrome da intossicazione si manifesta in un periodo compreso da mezzora a dodici ore dopo l'ingestione dei molluschi contaminati provocando disturbi gastrointestinali (nausea, vomito e dolori addominali).

«Quella dell'ordinanza per bloccare la commercializzazione dei pedoci del nostro golfo nasce da un'interpretazione restrittiva delle norme», afferma Mario Bussani presidente della federazione italiana dei maricoltori. Dice: «In molti paesi come Francia, Germania e Spagna il metodo del professor Yasumoto in grado di evidenziare la tossina Dsp è considerato inutile e superato. Così ci troviamo i prodotti provenienti dall'estero e dobbiamo gettare via quelli del nostro mare».

Il prodotto «nostrano», riconosciuto di ottima qualità, non approda spesso sulle tavole triestine: «I produttori lo vendono allo stato grezzo ai mercati del pesce del Veneto, dove viene impacchettato, e a volte ritorna a Trieste, ma più spesso prende la strada dell'Emilia Romagna e del Sud Italia. Noi lo vendiamo a 70 centesimi al chilo, mentre il consumatore finale lo paga anche tre euro al chilogrammo», spiega un pescatore.

VISTO DA MARANI

In via Veruda

False dipendenti postali tentano di truffare un'anziana

«Signora, i soldi che ha appena ritirato in posta sono falsi. Siamo qui per sostituire le banconote contraffatte con quelle vere».

Le truffatrici dell'anziana sono tornate alla carica. Ma questa volta, quella che avrebbe dovuto essere la vittima predestinata, ha reagito e ha urlato. E le malviventi sono scappate via.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra mattina in uno stabile in via Veruda 11, non lontano da via le Ippodromo. A scacciare le malviventi è stata Rosetta B., 71 anni, abitante al primo piano. Ha descritto alla polizia le truffatrici. Entrambe alte 1.75, una con i capelli lunghi neri, l'altra con un taglio corto. La prima indossava una maglia scura, la seconda una blusa chiara.

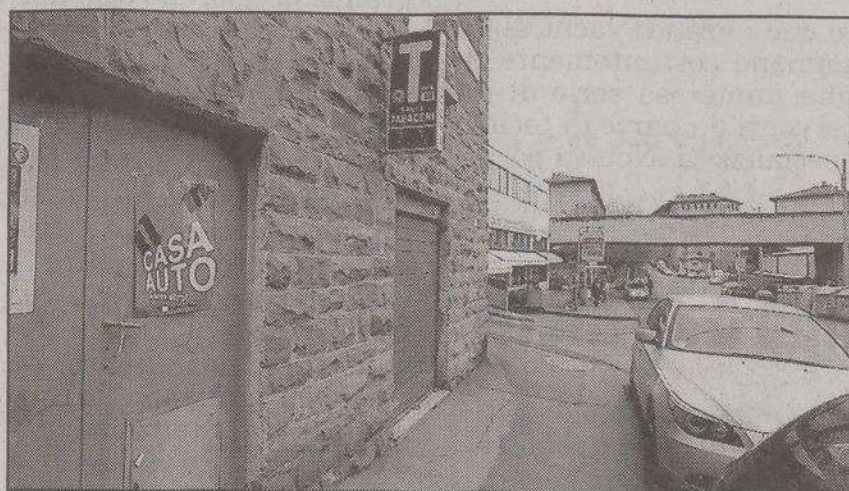
A Trieste quella dei raggiri agli anziani è una vera e propria piaga. La «scusa» con cui i ladri entrano in azione cambia come i virus, non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. Le più frequenti sono le truffe dei falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro, mentre va sempre di moda la tecnica dell'avvocato svizzero, che promette un'eredità in cambio di alcune migliaia di euro per un rogito notarile, oppure quella della «macchia» procurata appositamente sui cappotti delle signore appena uscite dall'ufficio postale per ritirare la pensione, le quali vengono invitate a togliersi il soprabito per farselo pulire. E, di fatto, «ripulire».

Il bandito ha fatto irruzione tenendo in mano un taglierino

«Vattene, non ti dò un soldo».

Ha pronunciato queste parole Alessandro S., 63 anni, tabaccaio, di fronte a un giovane che armato di taglierino stava tentando di mettere a segno una rapina. Con una buona dose di sangue freddo Alessandro S. è uscito da dietro il bancone. L'altro lo ha preso per il collo. Ma il taccaio ha reagito e senza tanti complimenti ha spinto il bandito fuori. Solo per un miracolo il taglierino che l'altro aveva in mano non lo ha ferito.

«E ora vattene e non farti più vedere», ha detto il tabaccaio rivolto al malvivente. L'altro è salito in sella a uno scooter di colore grigio ed è partito a tutta velocità in direzione di San Giacomo.

L'episodio si è verificato nel pomeriggio all'interno della tabaccheria in via Orlandini 36. La tentata rapina è durata pochi minuti.

La tabaccheria di via Orlandini (Foto Lasorte)

Movimentato episodio nel negozio di via Orlandini

Tabaccaio scaccia il rapinatore armato

Alessandro S. ha subito telefonato alla polizia. In breve sono scattate le ricerche del rapinatore. Le volanti hanno battuto la zona arrivando fino a piazza San Giacomo. Ma senza risultato.

Il bandito è stato descritto come un giovane con i capelli scuri che indossava un giubbotto di colore nero. Ricorda ancora Alessandro S. «All'inizio non ho avuto paura. Ma dopo sì, quando mi sono reso conto che il bandito era armato e che avrebbe potuto ferirmi. Per fortuna è andata bene...».

Un episodio simile si è verificato lo scorso 5 febbraio in una tabacchiera in via Rossetti 37. Luciana Lepore, tabaccaia di 74 anni, aveva scacciato con urla e spintoni un bandito armato di taglierino che l'aveva appena minacciata.

«Sul momento - dichiarerà poi la tabaccaia - non ho avuto paura. Quando mi sono vista davanti quel giovane con un taglierino in mano non ci ho pensato due volte. L'ho mandato via senza tanti complimenti. Solo qualche minuto dopo mi sono resa conto che ho rischiato la vita». Appena tre mesi prima era stata presa di mira da un altro bandito. Era la sera del 13 novembre. L'uomo non le aveva neppure dato il tempo di gridare, l'aveva afferrata e l'ha sbattuta violentemente contro il muro. Da una tasca aveva estratto un martello e levandolo in aria l'aveva minacciata: «Dammi i soldi o ti spacco la testa».

c.b.

Hanno terminato il corso con una votazione di 110 e lode

Laureati all'Università i primi due ingegneri clinici

I primi due ingegneri clinici in Europa si sono laureati ieri all'Università di Trieste. E lo hanno fatto nel migliore dei modi. Marcello Saddemi e Davide Salute hanno infatti terminato gli studi del corso di laurea specialistica in Ingegneria clinica con il 110 e lode, alla presenza del Magnifico Rettore Domenico Romeo. «Con oltre 40 iscritti negli ultimi due anni e di questi ben l'85 per cento proveniente da fuori Regione, questo corso, che fa parte della classe "Ingegneria biomedica", è stato il primo ad essere attivato in Europa e rispetta tutti i migliori standard di livello europeo – spiega il presidente di Ingegneria clinica, il prof. Paolo Inchingolo -. Abbiamo docenti di otto Paesi differenti e la capacità di formare giovani professionisti molto richiesti dal mercato del lavoro».

Ma cos'è l'Ingegneria clinica? Si tratta della gestione sicura ed efficace delle tecnologie e delle applicazioni dell'Ingegneria medica e biologica nell'ambiente clinico, per la promozione e lo sviluppo della cura della salute. L'ingegnere clinico è infatti un professionista che sostiene e promuove la cura dei pazienti attraverso l'applicazione di competenze tecnologiche e manageriali alla cura sanitaria.

Capacità messe in evidenza anche dai due neolaureati che hanno avuto entrambi come relatore l'Ing. Cinzia Spagno, responsabile Informatica e telecomunicazioni dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti» di Trieste e docente dell'ateneo triestino. Marcello Saddemi, evidenziando il ruolo dell'Ingegnere clinico come interfaccia privilegiato tra competenze tecniche, mediche e amministrative, ha analizzato in particolare le procedure telematiche di acquisto della Pubblica amministrazione e il sistema di norme, direttive e leggi che a livello europeo e italiano disciplinano questo settore. Davide Salute si è soffermato invece sui metodi innovativi per l'acquisizione di tecnologie nelle aziende sanitarie pubbliche. In particolare ha approfondito lo sviluppo del «Portale degli acquisti on-line della Regione Friuli Venezia Giulia», uno dei punti cardine del «Piano territoriale sull'e-government» dell'attuale ammnistrazione regionale. In questo contesto il Comune di Trieste, scelto come ente pilota, una decina di giorni fa ha già bandito le prime due gare telematiche per l'acquisizione di servizi legati al noleggio di fotocopiatrici e di materiali di consumo.

In aula al pian terreno del Tribunale l'udienza per l'estradizione in Croazia di un arrestato del peso di 280 chilogrammi

Detenuto troppo grasso, ambulanza al posto del furgone

Chiesti dal difensore i domiciliari per «incompatibilità» con le strutture carcerarie

di **Claudio Ernè**

Intrasportabile da Udine a Trieste perché troppo voluminoso e pesante. Un detenuto croato di 270-280 chili per meno di un metro e 80 di altezza, ha messo ieri in crisi la ben rodata organizzazione della polizia penitenziaria e della Corte d'appello di Treiste.

Zvonin O. 48 anni, di professione giornalista, arrestato venerdì in base a un ordine di cattura internazionale richiesto dalle autorità di Zagabria, doveva tassitavamente essere sentito ieri dal presidente di sezione della Corte d'appello Mario Trampus, incaricato della prima istruttoria della procedura di estradizione. Zvonin e non altri, nemmeno il suo avvocato di fiducia doveva esprimere il suo assenso o dissenso, peraltro non vincolante per la nostra magistratura.

L'udienza era fissata per mezzogiorno ma già un'ora prima l'avvocato Roberto Maniacco, aveva ricevuto da Udine una allarmata chiamata telefonica. Zvonin O. non poteva raggiungere Trieste perché il volume del suo immenso corpo e il suo peso al di là di ogni statistica, risultavano del tutto incompatibili con le dimensioni dei furgoni cellulari della polizia penitenziaria. Le porte di accesso sono troppo strette e le celle troppo anguste per lui: anche quelle destinate ad accogliere due persone.

Il difensore ha informato il magistrato e dopo un piccolo consulto è stato deciso di trasportare il cittadino croato dal carcere di via Spalato di udine alla Corte d'appello di Trieste a bordo di una ambulanza. Gli uomini di scorta sono saliti sul mezzo bianco prendendo il posto degli infermieri. Lui si è disteso su di una barella a cucchiaio. Del resto è del tutto improbabile che tentasse la fuga.

Il secondo problema è sorto al palazzo di Giustizia di Trieste. Le aule della Corte d'appello sono poste al primo piano, raggiungibile con due ascensori, di cui almeno uno è spesso fuori uso. La porta d'ingresso peraltro, esattamente come quella del furgone cullulare della polizia penitenziaria, non gli consente il passaggio. Troppo strette. Ma Zvonin O. non è nemmeno in grado di salire con le proprie gambe una rampa di scale. L'udienza rischiava di slittare.

Il detenuto croato Zvonin O. mentre entra in aula (Foto Lasorte)

Poi è stata trovata una soluzione di ripiego utilizzando l'aula della Corte d'assise posta nel cortile del palazzo di Giustizia. L'ambulanza è entrata verso le 13.45, il detenuto è stato sorretto e aiutato a salire due o tre scalini e l'udienza è iniziata. Lui è stato fatto sedere su una panca, perché non esistono sedie adatte ad accolgiere il suo corpo.

Il detenuto ha detto «no» alla richiesta di estradizione, a suo giudizio motivata sia dalla sua attività giornalistico-politica, sia da antichi procedimenti penali per truffa risalenti a quindici anni fa. «Mi vogliono punire e per questo hanno emesso quattro ordini di cattura contro di me. Sono vecchie cose di nessun peso rispolverate e riproposte».

Il difensore ha chiesto per il suo assistito gli arresti domiciliari nell'abitazione di Lignano dove il cittadino croato abitava fino al momento dell'arrivo della polizia. L'ordine di cattura ha la data di otto giorni fa.

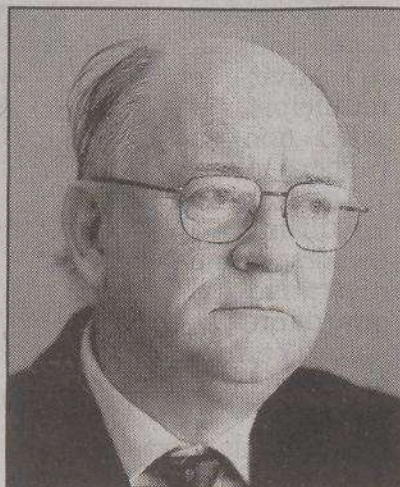
Una decisione sui «domiciliari» non potrà essere assunta prima di un paio di giorni dal momento che è necessario il parere di medico legale perché un giudice possa definire lo stato fisico di Zvonin O. «incompatibile con il carcere».

Invece l'incompatibilità è sotto gli occhi di tutti. Non esiste una cella nel carcere di via Spalato in grado di contenere dietro le sbarre quei 270-280 chili. E da otto giorni il detenuto vive in una stanza del penitenziario friulano, di solito destinata ad accogliere gli handicappati finiti in manette. In carcere non esistono nemmeno abiti e biancheria adatta alle dimensioni del giornalista. In sintesi non può nememno lavarsi senza ricorrere all'aiuto di altri.

Emerge una crescente difficoltà delle istituzioni a dare risposte concrete

Mario Ravalico

Illustrato alla presenza del vescovo Eugenio Ravignani il rapporto 2005 della Caritas

Sono più di 4000 i poveri a Trieste

Una povertà nuova percorre le fibre della società triestina. Le cifre parlano di un fenomeno che coinvolge ormai più di 4 mila persone. Ma soprattutto descrivono una preoccupante inversione di tendenza. Per la prima volta, infatti, su cento indigenti che approdano ai servizi ben 75 sono residenti a Trieste (italiani o stranieri con il permesso di soggiorno): la percentuale più elevata registrata negli ultimi anni. A raccontare questa realtà è il Rapporto 2005 della Caritas, presentato ieri mattina alla presenza del vescovo Ravignani dal direttore Mario Ravalico e dal responsabile dell'Osservatorio povertà e risorse Marco Aliotta.

«Il numero dei residenti poveri è in continuo aumento – spiega Ravalico – Per tanti concittadini è sempre più difficile arrivare alla fine del mese, pagare le bollette o l'affitto. E questo disagio si percepisce con chiarezza dai nostri servizi, che oggi seguono circa 2 mila 500 persone». «La diminuzione dei richiedenti asilo – dice Marco Aliotta – ha fatto calare il numero delle domande d'aiuto da parte di stranieri. L'aumentato afflusso dei cittadini italiani si spiega invece con la crescente difficoltà delle istituzioni a dare risposte e sostegni economici. Le risorse finanziarie pubbliche infatti scarseggiano. Il risultato è che già dai primi mesi dell'anno siamo pressati dagli assistenti sociali che riescono più a farsi carico dei bisogni territoriali».

La serie di numeri e tabelle contenute nelle 90 pagine del report Caritas non fa che confermare l'ipotesi di un disagio che dilaga. Ventiduemila cinquecento i pasti serviti lo scorso anno nel refettorio Giorgia Monti (di cui la metà in convenzione con il Comune e 260 con la Prefettura); 30 mila i chili di alimenti distribuiti ai servizi caritatevoli delle parrocchie; 900 le docce erogate in soli sette mesi dal servizio di via Chiadino. E poi vi sono le 220 persone accolte nel 2005 dal Teresiano di via dell'Istria (35 posti al giorno sono in convenzione con il Comune); le 66 mamme con bambini ospitati nella casa La madre; i 30 ragazzi stranieri che hanno potuto vivere e studiare a Trieste; i progetti mirati contro il disagio sociale. E' un impegno che vale 2 milioni 35 mila euro, di cui 983 mila a carico della stessa Caritas. Un budget cui si aggiunge quello delle parrocchie. I 28 servizi monitorati dal rapporto hanno infatti distribuito lo scorso anno ben 322 mila: in parte sotto forma di borse della spesa, in parte come aiuti per pagare affitto o bollette.

«La povertà di tanti nostri concittadini – conclude il vescovo – non può essere ignorata e interroga ogni giorno la nostra solidarietà». Ma allora, si chiedono alla Caritas, come mai il ministero ha appena bocciato tutti i progetti per il servizio civile presentati dalle diocesi del Friuli Venezia Gulia? E che fine faranno tante iniziative realizzate grazie al contributo di questi giovani?

Daniela Gross

Entro l'anno il Marina San Giusto realizzerà la struttura sul lato nord del molo Pescheria: un investimento da 1,5 milioni di euro

Sulle Rive un porto per mega yacht

Scafi da 25 a 40 metri potranno contare su 26 ormeggi e i relativi servizi

ROZZOL

«Collezione de Henriquez, via Cumano solo un deposito»

«La sede in via Cumano della collezione di Diego de Henriquez non è un museo vero e proprio, ma è al momento soltanto un deposito, reperito nei primi anni Novanta, dove tenere i mezzi pesanti della collezione stessa per preservarli da ruberie e vandalismi di cui erano stati oggetto nella vecchia sistemazione di Padriciano».

Roberto Dugulin risponde così alle accuse, piovute da più parti, di una situazione di degrado e semiabbandono in cui si troverebbe il parco artiglierie e automezzi (militari e civili) custodito nell'ex caserma Duca delle Puglie di via Cumano. Secondo il direttore dei Civici Musei di storia ed arte, infatti, a dimostrazione che l'ex caserma non è un museo c'è il fatto che all'interno di essa non esistono percorsi museali o didascalie accompagnatorie.

Il museo vero e proprio si trova invece nell'ex caserma Beleno, dove sono raccolti i pezzi di maggior valore della raccolta. Anni fa il Comune aveva sistemato i capannoni dell'ex caserma di via Cumano, rimesso a nuovo l'impianto elettrico e installato quello di allarme, ma nient'altro che facesse pensare a un vero e proprio centro museale.

«E' per questo motivo - continua Dugulin - che l'accesso al sito avviene soltanto su appuntamento e mediante visite guidate. Voglio puntualizzare inoltre che, contrariamente a quanto è stato detto, l'entrata è gratuita, mentre si paga ovviamente la visita guidata».

Anche se non si tratta di un museo vero e proprio, resta però il problema dei reperti storici di grande valore che si trovano in una situazione affatto ottimale. Non si può infatti sottacere che pezzi importanti come cannoni e mitragliatrici hanno un bisogno urgente di restauro per evitare un degrado irreversibile.

Sullo stato in cui si trovano i pezzi più ingombranti della raccolta concorda lo stesso Dugulin, che anzi si rivolge alla cittadinanza per ricercare un mecenate disposto a finanziare il restauro. «La situazione dell'ex caserma, che ammetto è grave - aggiunge il direttore dei Musei civici - è di transizione, in quanto tra qualche giorno inizieranno i lavori nella palazzina truppe di via Cumano. Lì in futuro verrà insediato il Museo di storia naturale. Successivamente si dovrebbe passare ai capannoni che ospitano la collezione de Henriquez».

da. cam.

La previsione del traffico di queste barche superlusso si aggira sulle 250 unità

Dovrebbe essere operativo entro fine anno l'area per i mega yacht al Marina San Giusto. Con un investimento di circa 1,5 milioni di euro, sul lato nord del Molo Pescheria saranno così creati 26 ormeggi destinati a imbarcazioni da 25 a 40 metri.

L'idea per questa struttura risale al 1988, anno in cui fu presentata la richiesta di concessione. Da allora i responsabili del Marina San Giusto hanno partecipato alle maggiori rassegne del settore, e cioè Düsseldorf, Monaco, Friedrichshafen, Vienna, Southampton, Genova, Venezia e Verona, per illustrare il progetto a tutti gli amanti della nautica da diporto e in particolare ai proprietari delle imbarcazioni di maggiore dimensione.

Questa nuova struttura consentirà alla città di accogliere un traffico di almeno 250 superyacht all'anno. Imbarcazioni da sogno che finora dovevano «accontentarsi» di ormeggiare davanti a piazza dell'Unità. Una posizione stupenda, ma senza la disponibiltià di alcun servizio.

La cifra di 250 mega yacht si basa sul traffico di queste imbarcazioni superlusso che è già presente, nella stagione estiva, a Venezia e che da qualche anno ha scoperto la rotta dalmata, com'è testimoniato anche dai numerosi grandi yacht che hanno raggiunto la nostra città nelle ultime estati.

Un'elaborazione con i futuri ormeggi del Marina San Giusto

La nuova struttura del Marina San Giusto creerà anche un discreto numero di posti di lavoro, tra diretto ed indotto, stante il fatto che i grandi yacht abbisognano costantemente di una numerosa serie di interventi da parte di tecnici specializzati. Non va poi dimenticata la potenzialità di spesa di quel particolare tipo di «diportista» che viaggia su tali imbarcazioni, proprietario o noleggiatore che sia.

Di queste prospettive è convinto il presidente dell'Associazione porti turistici dell'Adriatico (50 marine associate da Trieste a Brindisi, con 25 mila ormeggi) Roberto Perocchio. «La nuova iniziativa di Marina San Giusto non può che rappresentare la nobilizzazione del waterfront cittadino, peraltro già iniziata con l'ormai concluso recupero della Pescheria, con la ristrutturazione delle Rive e con i progetti per i garages sotterranei lungo le Rive stesse. Con la realizzazione del porto per mega yacht si crea un struttura di attrazione per un turismo internazionale di grande pregio, che oggi dalla costa francese, passando per Sardegna e Sicilia, fa rotta in Adriatico toccando Venezia e Trieste».

Un traffico prezioso, che la nuova struttura contribuirà a consolidare e incrementare. «Queste unità – osserva Perocchio – ciascuna del valore di qualche decina di milioni di euro, richiedono ogni anno, in consumi e manutenzioni, dal 3 al 5% del loro valore».

In questo senso, non molto tempo fa reazioni di interesse erano maturate fra gli operatori locali del settore, ma ancora da parte di aziende navalmeccaniche come la Cartubi-Nuovo arsenale triestino, impegnata in importanti attività cantieristiche.

LA SCHEDA

226 posti barca fino a 24 metri

Il Marina San Giusto dispone attualmente di 226 posti per imbarcazioni fino a 24 metri, 67 dei quali sono riservati agli scafi in transito.

Ogni ormeggio è dotato di allacciamenti per l'energia elettrica e l'acqua. Il personale di servizio in banchina, per l'assistenza all'ormeggio, è presente 24 ore su 24.

L'intero comprensorio è tenuto sotto controllo, con un sistema di videosorveglianza, 24 ore al giorno.

L'edificio principale è dotato di bar e ristorante, ed è anche sede dello yacht club. Il marina dispone anche di un cantiere nautico e rimessaggio, con gru da 25 tonnellate e scalo da 200 tonnellate.

ALTIPIANO EST *Domani il via*

Banne, sette giorni di feste per i primi cent'anni del Circolo culturale Grad

Per una settimana sarà festa grande nella frazione di Banne. Iniziano infatti domani i festeggiamenti per il centenario del Circolo culturale «Grad», che nel dicembre 1905 iniziò la propria attività a favore della comunità locale.

La celebrazione dell'anniversario avrebbe dovuto svolgersi già lo scorso dicembre, ma il maltempo e l'inverno inclemente ha consigliato i vertici del Grad a procrastinarla a primavera.

Il circolo culturale sloveno della frazione carsolina ha assunto nel tempo diverse denominazioni. Nato per l'appunto nel 1905, divenne nel corso degli anni circolo musicale, corale e anche giovanile. Soppresso durante il ventennio fascista, il Circolo rinasceva nel 1945 proseguendo la sua attività sino ai nostri giorni. Sono più di una cinquantina gli associati, che fanno riferimento alla sede situata al n. 5 di Banne, nel centro della frazione.

Domani è in programma la prima iniziativa per i festeggiamenti del centinario. Gli animatori del «Grad» organizzeranno una passeggiata storica nei boschi che circondano il paese, sulle orme e i sentieri dell'antica tenuta dei Burgstaller/Bidischini, dove numerosi residenti della frazione trovarono occupazione. La partenza per «Il sentiero di Miha» è prevista per le 10 dalla piazza principale di Banne. «Miha Hussu – spiega Neva Hussu Magagnato, animatrice del circolo – amministrava verso la fine dell'Ottocento la tenuta dei Burgstaller. A lui abbiamo dedicato anche una mostra di immagini e altri documenti nella nostra sede, rassegna che sarà visitabile sino al 7 maggio».

Un sentiero a Banne

I festeggiamenti per il centenario prevedono ulteriori appuntamenti. Il primo maggio Banne ospiterà un concerto bandistico dell'ensemble di Trebiciano «Viktor Parma». Mercoledì 3 maggio ci sarà la premiazione degli elaborati e dei disegni che hanno partecipato al concorso «Il mio paese» riservato ai bambini della frazione. L'indomani, festa grande per tutto il borgo: il 4 maggio si festeggia infatti San Floriano, patrono di Banne. Alle 20 si terrà una messa solenne nella capella dei Burgstaller, situata all'interno dell'ex Caserma Monte Cimone. Dopo la funzione la festa continuerà nella sede del «Grad».

Venerdì e sabato successivi si terranno una mostra di lavori manuali realizzati da paesani e il concerto del gruppo percussionistico di Bagnoli nell'albergo alla Valle di Banne. La festa paesana si chiuderà domenica 7 maggio, con l'inaugurazione di un cippo in pietra carsica, che sarà collocato davanti alla sede del Grad, a ricordare il primo centenario del circolo.

ma. lo.

SAN GIOVANNI Fino a domani sera

«Horti tergestini» nel parco ex Opp

Un'immagine della mostra allestita all'interno dell'ex Opp

Il più sfizioso è l'orto da tavola: selezione di piante aromatiche che i commensali potranno cogliere da sé, «pescando» dagli appositi vasi. Gli appassionati di stagni e laghetti non si lasceranno invece sfuggire le ninfee e i loti, mentre chi ama le rose avrà la sensazione di trovarsi in un paradiso di colori e profumi.

Sarà una vera e propria carrellata di primavera ad animare, fino a domani sera, il cuore del parco di San Giovanni. Nella parte alta del comprensorio, attorno alla chiesa, si è infatti aperta ieri la prima edizione di «Horti tergestini» – mostra mercato internazionale di piante e arredi da giardino organizzata dall'Azienda per i servizi sanitari triestina, dalla cooperativa agricola Monte San Pantaleone, dall'associazione orticola regionale «Tra fiori e piante», dalla Sesta circoscrizione, dalla Pro loco di San Giovanni e e dal Civico orto botanico - che ha richiamato una cinquantina di espositori.

«Si tratta della più grande mostra del genere realizzata a Trieste negli ultimi decenni - spiega Mariangela Barbiero, presidente di «Tra fiori e piante» –. Fra gli espositori figurano infatti alcuni tra i maggiori vivaisti nazionali, collezionisti di fama e un gruppo di operatori sloveni».

Tutt'altro che casuale la scelta di ospitare quest'appuntamento, che aspira a divenire un punto di riferimento per l'intera area di Alpe Adria, proprio nel comprensorio ex Opp. «Grazie al progetto di risistemazione in corso – spiega Giancarlo Carena, presidente della cooperativa agricola Monte San Pantaleone – quello di San Giovanni sta diventando uno dei più bei giardini della città. La mostra mercato e gli altri appuntamenti che seguiranno vogliono essere un invito all'intera città, affinchè attraversi il parco e se ne riappropri».

La mostra, a ingresso gratuito, si può visitare dalle 9 del mattino fino al tramonto. Il programma di oggi prevede alle 11.30 un incontro sulle piante carnivore con Fabio D'Alessi dell'Università di Padova. Alle 15, Valentino Filipin, paesaggista, parlerà dei giardini della regione tra passato e futuro. Alle 17 Federico Maniero e Elena Macellaro presenteranno il loro libro «Giardinieri ed esposizioni botaniche in Italia: 1800-1915». Domani, alle 10.30, è invece prevista una lezione di compostaggio. Dalle 15.30 alle 18.30 si terrà un laboratorio di aquiloni.

d.g.

Con una mozione approvata dal consiglio, la commissione trasparenza ha chiesto a suo tempo di rivedere l'intero percorso amministrativo

BARCOLA *Il sindaco ha firmato il documento a due giorni dal termine*

Tamoil, concessa la proroga

Due mesi per decidere sulla concessione edilizia

Mastica amaro il comitato di quartiere sorto a Barcola per impedire la creazione del mega distributore della Tamoil, ipotesi che comporterebbe il taglio di qualche albero centenario e la sparizione di un giardinetto. Gli abitanti del rione, infatti, mai più si sarebbero aspettati una nuova proroga a due giorni da quella che ormai sembrava l'ineluttabile chiusura del vecchio distributore e il relativo de profundis per la nuova costruzione. Invece la proroga di due mesi è giunta, con la firma posta ieri dal sindaco, proprio all'ultimo minuto. Nei prossimi sessanta giorni, dunque, gli uffici del Comune dovranno giungere a una decisione in merito alla concessione edilizia da rilasciare alla Tamoil per la nuova edificazione.

Se il progetto non verrà approvato in questo lasso di tempo, il gestore dell'impianto e la stessa società petrolifera dovranno rinunciare definitivamente all'insediamento di viale Miramare.

Il distributore della discordia

C'è anche da dire che i tecnici del Comune non potranno ignorare la mozione della Commissione trasparenza, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, che aveva richiesto di rivedere attentamente tutto il percorso amministrativo fatto dal progetto Tamoil, per verificare che non ci siano state discrepanze o errori nel suo travagliato iter.

La polemica sul nuovo distributore di Barcola dura infatti da anni, tanto che la Tamoil ha presentato nel tempo già quattro progetti diversi, ciascuno dei quali, rispetto al precedente, andava alla ricerca di un impatto ambientale meno pesante nella speranza di accontentare i residenti.

Sinora ciò ha avuto scarso successo, come testimonia il portavoce del comitato, Antonio Giust: «Ritengo che l'impianto si sarebbe potuto fare in altra zona e non vicino alle nostre case, creando un clima di preoccupazione per i 100 mila litri di carburante previsti nei serbatoi sotto terra. La firma di proroga – aggiunge – mi ha assolutamente spiazzato. Credo che il sindaco non avrebbe dovuto prendersi la responsabilità di una decisione che sarebbe toccata, ritengo, solamente alla giunta».

Sull'altro fronte è chiaramente soddisfatto il gestore dell'impianto Tamoil, Massimo Pisani, che con la decisione del sindaco ha ottenuto una boccata di ossigeno per la sua attività: «Per fortuna – commenta – si è deciso in questo modo, perché non sapevo che pesci pigliare. Ho tre dipendenti, che hanno famiglia; per licenziarli avrei dovuto dare loro i 15 giorni di preavviso». Nella sua autodifesa Pisani fa anche presente che ormai a Barcola esiste soltanto il suo distributore di benzina. Un servizio che ritiene indispensabile per chi è in uscita dalla città: «C'è l'impianto Agip di Roiano, un altro a Gretta e poi i due di via Fabio Severo. Insomma, i distributori orma scarseggiano. Gli automobilisti debbono pure fare benzina da qualche parte». E che molti automoblisti siano con Pisani è dimostrato dal fatto che il gestore ha raccolto ben 2600 firme in suo favore tra i clienti.

Daria Camillucci

LA POLEMICA

Dipiazza: «Chi non otterrà l'approvazione dovrà chiudere»

Alla fine è arrivata la conferma alle voci di corridoio. Il sindaco Dipiazza ha firmato una proroga di due mesi per nove impianti di benzina, tra i quali c'è anche quello ormai «celebre» della Tamoil di viale Miramare, che sono da tempo in attesa della concessione edilizia per la messa a norma (o per ammodernamenti vari), la cui scadenza era stata fissata per domani, 30 aprile. Se non fosse arrivata la proroga, le stazioni di servizio in questione sarebbero state costrette a chiudere i battenti per non incorrere in sanzioni amministrative e penali.

A causa delle recenti elezioni, che hanno in pratica quasi congelato l'attività del municipio, gli uffici non sarebbero riusciti certamente ad ultimare il percorso amministrativo riguardante i sospirati permessi entro la fine di questo mese.

Da ciò la decisione del sindaco Dipiazza, che però puntualizza: «Ho concesso la proroga a tutti gli impianti che avevano presentato un progetto in Comune per adeguamenti. Ma chi non avrà ottenuto l'approvazione del suo progetto entro i 60 giorni concessi, dovrà chiudere».

La questione degli adeguamenti è nata dalle disposizioni di legge secondo le quali le aree dei distributori di benzina debbono essere dotate di piazzole, dove i veicoli possono sostare per fare il pieno.

Per tale motivo molti impianti cittadini sono stati costretti a chiudere, mentre altri, che ne avevano la possibilità, si sono impegnati a realizzare le ormai insostituibili piazzole e ad ammodernare le proprie strutture.

Il caso di un altro distributore, oltre a quello Tamoil di Barcola, è salito alla ribalta delle cronache negli ultimi mesi. Si tratta dell'impianto Agip di via Ottaviano Augusto, che da novembre non ha più la concessione per erogare i carburanti. La stazione di servizio avrebbe dovuto essere demolita, per consentire i lavori di ristrutturazione di quel tratto delle Rive, ma il gestore ha fatto ricorso a Tar contro le proroghe concesse ad altri impianti.

L'Agip sulle Rive

Ricorso che, se non altro, ha rallentato i lavori sulle Rive. E il braccio di ferro con il Comune è lungi dall'essere concluso. Solo qualche settimana fa l'assessore uscente al commercio, Maurizio Bucci, ha dichiarato: «C'è un piano dei carburanti deliberato nel '98 dalla giunta Illy e io lo devo eseguire».

da. cam.

Appello del Wwf e di Italia Nostra contro gli interventi edilizi selvaggi in città e sulla Costiera

«Troppo cemento, progetti da fermare»

Le sezioni triestine di Wwf e Italia Nostra hanno indetto per la prossima settimana un incontro sul tema «Cementificazioni in Carso e costiera: con chi sta la nuova amministrazione comunale?». L'appuntamento è fissato per martedì 2 maggio, alle 11, nella sede della Sezione Wwf di Trieste, in via Rittmeyer 6. Saranno illustrate quelle che gli ambientalisti definiscono come «le gravi minacce che gravano sul territorio comunale di Trieste, con numerosi pesanti interventi edilizi previsti in alcune delle aree più pregiate e delicate: Carso e costiera, in primo luogo».

Alcuni di questi interventi, viene ricordato, sono in questi giorni esposti al pubblico nell'Albo pretorio comunale, per la presentazione di osservazioni. Wwf e Italia Nostra, viene precisato in una nota, riepilogheranno le numerose iniziative attuate nei mesi scorsi, anche da vari comitati di cittadini, come ad esempio, recentemente a Campo Marzio, volte a «cercare di impedire gli scempi annunciati».

L'incontro costituirà anche l'occasione per un ultimo appello al sindaco e al Consiglio comunale, usciti dalle recenti elezioni, «affinché dichiarino con chiarezza cosa intendono fare in proposito».

Un'immagine della riviera di Barcola

Speciale **GLISPOSI** NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Una cerimonia sempre uguale che muta impercettibilmente

Matrimonio tra novità e tradizione

Sì al pranzo nuziale, ma non interminabile: meglio poche portate ben scelte. Di tendenza il catering in luoghi suggestivi

Il matrimonio è una cerimonia in un certo senso immutabile nei suoi riti, nelle sue regole, nei suoi precetti di galateo da rispettare, eppure il rito nuziale è sempre impercettibilmente diverso, in evoluzione come la società che lo esprime. Prendiamo ad esempio il caso del pranzo di nozze: nessuno ci rinuncia, anzi il numero di inviatati tende a essere sempre cospicuo, eppure è radicalmente diverso da un tempo, quando il numero delle portate era enorme, e si stava a tavola per ore e ore (altri tempi, ovviamente, in cui c'era meno abbondanza e poteva venire coniata un'espressione come "invito a nozze" per indicare qualcosa di assolutamente piacevole). Oggi le nuove tendenze della festa di matrimonio impongono tempi sempre più ridotti per stare a tavola, si preferisce un buon banchetto fatto di sera, decisamente più elegante e funzionale; i pranzi interminabili si riducono a poche portate scelte con accortezza.

Il ricevimento tende ad acquistare sempre più il carattere di una festa; gli sposi spesso vengono ricevuti nel locale con un ricco buffet, all'aperto o al chiuso. Ci sono diversi tipi di ricevimento: con servizio ai tavoli classico in cui ogni singola portata viene servita ai tavoli da un gruppo di camerieri; un servizio a buffet per le pietanze e i dolci il servizio, mentre al tavolo viene servito solo il primo piatto); con il buffet puro (tutte le portate sono su diversi tavoli a disposizione degli invitati). Pranzo di nozze tradizionale o catering?

La festa nuziale è sempre più spesso organizzata in una struttura che non deve essere necessariamente un ristorante. La tendenza moda è quella di allestire il banchetto in una villa, in un casale antico con giardino, in un grande terrazzo panoramico. A tutto il resto, cibo e accessori ci pensa il catering: tovaglie e tovaglioli, bicchieri, posate e piatti, le pietanze del menù scelto, il servizio di noleggio tavole e sedie, la torta nuziale, i camerieri, le bevande e tutto ciò possa servire ad un ricevimento fatto come se fosse in un ristorante di lusso. Le società di catering si occupano del servizio completo, basta trovare il posto che piace e contattarne una valida ed affidabile, concordando tutto il programma nei minimi particolari.

(Courtesy www. sponsali.it)

L'auto nuziale

(Courtesy www.nozze-italia.it)

Tradizione vuole che la sposa arrivi, con qualche minuto di ritardo, davanti al sagrato della chiesa in cui si svolgerà la cerimonia di nozze, accompagnata dal padre e, condotta da un'autovettura adeguata all'evento (un'auto di lusso oppure, un'auto d'epoca ma, potrebbe trattarsi anche di una carrozza o di un calesse, qualora il matrimonio si svolgesse in campagna) e, addobbata con fiori (è sufficiente un'unica bella composizione da adagiare sul lunotto posteriore), nastri o tulle uguali a quelli delle altre auto del corteo, in segno, naturalmente di riconoscimento tra le stesse ma, soprattutto, di festa e di buon augurio per i novelli sposi.

Sulla vettura, la sposa siede sempre sul sedile posteriore e alla destra del padre.

L'auto per la cerimonia di nozze va dunque scelta con estrema cura per essere certi, del risultato finale; per questo motivo, al momento della prenotazione, si consiglia di esaminare scrupolosamente le condizioni della carrozzeria e gli interni, testandone anche il comfort e le comodità d'accesso (tenendo conto del possibile "ingombro" dell'abito da sposa).

L'auto nuziale dovrebbe disporre di alcuni optional indispensabili, soprattutto nel caso di un matrimonio estivo: aria condizionata o climatizzatore, bar e tettuccio apribile.

Per la sposa: linea fluida e scivolata

Tutti i colori del bianco: illuminati da ricami con piccole perle, paillettes, jais colorati

Ricerca dell'effetto piuma, tessuti iperleggeri e trasparenti che rendono l'abito impalpabile, fluttuante, morbido. Volants e triangoli in chiffon da sovrapporre in abbondanza, drappeggi, ricami floreali e inserti di pizzo.Sono queste le tendenze dominanti per la moda sposa 2006. Il bianco è il colore per eccellenza, non ottico e sparato, ma caldo e morbido.

Chi preferisce il colore può optare per sfumature di rosa, azzurro o verde, sempre in leggere tonalità pastello. Gli abiti sono impreziositi da ricami floreali e realizzati a mano, con sfere, piccole perle, cristalli, paillettes metallizzate e jais colorati, sete laminate e metallizzate. Se il ritorno alla femminilità è la parola d'ordine per la moda quotidiana, ciò si traduce per la sposa nel ritorno alla tradizione, all'abito chic ma casto, senza eccessi.

All'insegna di una ricchezza non ostentata, di uno sfarzo non esagerato. Tra le novità che si stanno pian piano affermando c'è il matrimonio ecocompatibile che prevede un abito da sposa in materiale totalmente biodegradabile in biopolimeri di mais, (nella foto tratta da www. repubblica.it), senza cuciture: il costo è dimezzato rispetto a un normale abito da sposa).

C'è anche l'abito in denim

Nella foto un abito Cymbeline proposto da Domina Sposa

Eleganza di piccolo formato

Funzione estetica di paggetti e damigelle

Damigelle e paggetti sono presenti, e non obbligatoriamente, perlopiù in cerimonie caratterizzate da estrema eleganza. I paggetti sono i bambini che dovrebbero accompagnare oppure reggere lo strascico della sposa. Possono essere due o quattro e vengono reclutati tra i figli più "carini" di parenti o amici intimi della coppia. Dovrebbero indossare abiti colore pastello intonati al vestito della sposa. Le damigelle dovrebbero indossare un abito lungo, dello stesso colore dei maschietti, portare una coroncina di fiori sulla testa, e guantini semplicissimi. Se le si costringe a portare anche un piccolo mazzo di fiori, spesso con il risultato è che hanno seri problemi a reggere anche il velo della sposa. Quasi sempre, secondo tradizione, i costi del loro abito spettano alla sposa. Al momento dell'entrata in chiesa, i Paggetti precedono la sposa, mentre le Damigelle la seguono, reggendole il velo e per tutta la cerimonia sarà loro compito evitare che questo intralci eventuali spostamenti e movimenti. (notizie tratte da "Il Galateo del Matrimonio" da Ilaria Petrovic). Per bambine che sono semplicemente invitate a una cerimonia nuziale, sono ideali le proposte (nella foto qui sopra) firmate Brums.

courtesy Brums

Parliamo di...

moda • eventi • tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Debutto ufficiale per la nuova giunta Gasperini è il capogruppo di Forza Italia

MUGGIA La seduta di insediamento del consiglio comunale guidato da Nerio Nesladek ha visto la partecipazione di un pubblico molto nutrito, che ha affollato la sala e l'attiguo ingresso. Cosa alquanto rara a Muggia.

A presiedere la seduta, in qualità di consigliere più votato, il diessino Franco Crevatin, che ha ricordato le «valorose amministrazioni precedenti» (riferendosi però solo a quelle di centrosinistra). «Mi auguro – ha detto – che sapremo emulare i nostri predecessori».

Andrea Mariucci

A parte la polemica di Mariucci (di cui riferiamo qui sotto), Nesladek, dopo il giuramento, ha ufficializzato la sua giunta: Cristina Tull (Prc) al Welfare e pari opportunità; l'assessore esterno Loredana Rossi (Margherita) alle Politiche giovanili; Roberta Tarlao (Cittadini) alla Promozione della città; Moreno Valentich (Ds-Uniti con Nesladek) allo Sviluppo del territorio; Edmondo Bussani (Margherita-Uniti con Nesladek) allo Sviluppo economico; Piero Veronese (Pdci-Uniti con Nesladek) alle Risorse tecniche e Franco Crevatin (Ds-Uniti con Nesladek) vicesindaco e assessore alle Risorse finanziarie e umane. Il sindaco tiene per sé la delega alla Cultura.

«Inizia una fase nuova di amministrare, senza le vecchie contrapposizioni – ha affermato il primo cittadino -. La piccola differenza di voti col centrodestra ci spinge ad approfondire il dialogo con la controparte, alla quale sarà garantita un'ampia trasparenza e saranno forniti gli strumenti per controllare il nostro operato, a differenza di quanto successo finora».

Nella seduta si sono costituiti anche i nuovi gruppi consiliari (sette), con i relativi capigruppo. Fulvio Tomini è il capogruppo di Uniti con Nesladek, Giorgio Kosic per il Prc, Andrea Mariucci per i Cittadini, Omero Leiter per i Verdi, Lorenzo Gasperini per Forza Italia, Paolo Prodan per An, e Italo Santoro capogruppo di Insieme per Muggia.

s. re.

Colpo di scena nella seduta di insediamento dell'assemblea cittadina. Per presiedere l'assise, alla fine, è stato scelto Apostoli di Rifondazione

Muggia, primo consiglio con polemica

Il cittadino Mariucci, a sorpresa, rinuncia alla presidenza dell'aula e critica Nesladek

L'illyano non ha gradito l'esclusione dall'esecutivo: «Giunta politicamente molto debole». Per Grizon (Fi) «l'asse della maggioranza si sposta sempre più a sinistra»

MUGGIA Il primo consiglio comunale della nuova amministrazione muggesana si è aperto con una polemica in seno alla nuova maggioranza di centrosinistra. Il consigliere Andrea Mariucci (Cittadini) ha rinunciato, a sorpresa, alla presidenza del consiglio, annunciata poco prima dal sindaco, criticando anche i criteri adottati da Nesladek per nominare la giunta, che definisce «politicamente molto debole».

Ancor prima che fossero elencati gli assessori, Mariucci ha letto un duro intervento. Dopo aver ricordato il suo lavoro in consiglio con la passata amministrazione, ed aver sottolineato che la vittoria del centrosinistra è stata possibile grazie a chi ha lavorato fuori ma anche dentro il consiglio stesso, ha rincarato: «Vi saranno sicuramente altri molto più competenti, con molta più esperienza e molti più voti rispetto al sottoscritto (Mariucci ha guadagnato 121 preferenze, ed è il secondo tra i consiglieri di maggioranza) degni della nomina a presidente del consiglio. Non voglio continuare a bussare a porte alle quali si dimostra di non voler aprire – ancora Mariucci -. Nesladek vuol essere sindaco di tutti, ma poi deroga o mette in secondo piano le scelte degli elettori. In consiglio comunale vigilerò sul bene della cittadina e onorerò la fiducia dei miei elettori. Fiducia che non voglio tradire, né barattare con un incarico-bavaglio né con altre avvilenti pacche sulla spalla. Vigilerò sull'operato della giunta, che vedo politicamente molto debole, valutando di volta in volta l'esperienza e la competenza dei suoi membri».

Il giuramento di Nesladek

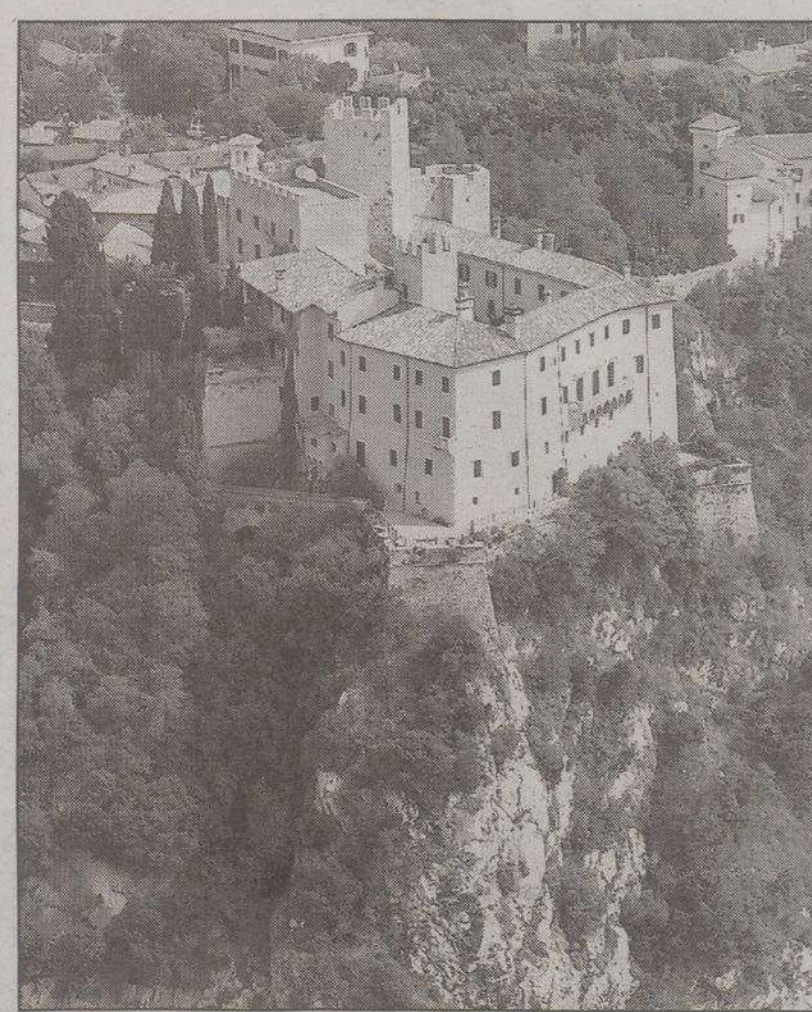
La sala del Consiglio comunale gremita di pubblico (Lasorte)

Nel lungo intervento, che gli è valso anche l'applauso dei consiglieri di opposizione e di parte del pubblico, Mariucci ha anche sollecitato la maggioranza a togliere la figura del presidente del consiglio dallo statuto. E ha pure proposto che tale carica sia data alle opposizioni, o anche a una donna.

«Per la sua competenza in consiglio comunale, avevo indicato Mariucci come il più adeguato pretendente a questa carica super partes», si è limitato a dire Nesladek. La decisione di Mariucci ha sparigliato le carte. La maggioranza ha chiesto cinque minuti di sospensiva per scegliere un altro candidato. Scelta poi caduta su Diego Apostoli (Prc). Già in precedenza era stato scelto come candidato vicepresidente, Giorgio Kosic (Prc). Apostoli ha poi dichiarato di devolvere il suo compenso alla casa di riposo. Una volta seduto al tavolo di presidenza, si è scusato con il pubblico e i consiglieri per «l'incidente spiacevole».

La nomina dei due rappresentanti del Prc ha suscitato la critica di Claudio Grizon (Fi): «L'asse di questa coalizione si sposta sempre più a sinistra. Lo avevamo immaginato, e la cosa ci preoccupa». Fuori dall'aula, anche il segretario provinciale dei Verdi, Giorgio Millo, ha voluto dire la sua: «Nonostante l'impegno profuso, non abbiamo nostri rappresentanti nella giunta a Muggia ma neanche in Provincia. La nuova giunta muggesana è valida sul piano umano, ma ci preoccupa invece su quello delle competenze, soprattutto in settori importanti per la città, come ambiente, urbanistica e territorio».

Sergio Rebelli

INAUGURAZIONE

Il castello di Duino, dove oggi nascerà il nuovo Lions Club

Nasce questa sera al castello il Lions Club Duino Aurisina

DUINO AURISINA La zampata dei Lions allunga gli artigli e conquista un altro club. Si terrà infatti stasera alle 18, nella sala conferenze del castello di Duino, l'inaugurazione di una nuova formazione locale, composta da 22 soci, residenti in parte nel Comune ospitante e in parte in quelli limitrofi. «Il Lions Club Duino Aurisina - spiega Paolo Fragiacomo, socio promotore e officier distrettuale - ha ottenuto l'11 gennaio l'omologazione dal gruppo internazionale e oggi, alla presenza della autorità lionistiche, civili, militari, religiose e locali, riceverà la charter, cioè il documento che sancisce l'entrata nel nostro associazionismo. A consegnarlo sarà il governatore del distretto Ettore Ristagno. Il gruppo che ha per sottotitolo "Il ponte" - aggiunge Fragiacomo - si prefigge di essere un punto di congiunzione fra il lionismo triestino, forte ormai di 5 club, e gli altri 44 del distretto». Il primo presidente della neonata formazione sarà Giuseppe Buratti, già "lions" del club Trieste Host da oltre 9 anni. Questo ennesimo prolungamento dell'associazione si inserisce nell'ottica di un costante rafforzamento della compagine, oggi presente in 198 paesi del mondo con 49.500 club e un milione e 490mila tesserati. La cerimonia di stasera si concluderà con la cena di gala, con accompagnamento musicale e finale scambio di doni, prevista a partire dalle 20.15.

ti. ca.

Lunedì a Sistiana l'iniziativa del Motoclub Trieste

Motocross-day per centauri in erba

Un'anteprima a livello italiano. E un appuntamento che il Motoclub Trieste, che quest'anno compie cent'anni (è il più antico d'Italia) vuole trasformare in permanente. Il primo maggio, infatti, la Baia di Sistiana ospiterà, nell'ambito della manifestazione «Talenti sport e motori», un'iniziativa molto attesa da tutti gli appassionati di moto della città: si tratta dell'apertura – solo per un giorno – di un campo di addestramento per moto enduro dedicato in particolare alle nuove generazioni.

Un precedente raduno del Motoclub in piazza Unità

Il campo sarà composto da una serie di delimitazioni e strutture a percorso, costruite per permettere ai più giovani (ma proprio giovani: possono cimentarsi anche bambini di sette anni) di imparare a guidare la moto e capire le reazioni che le due ruote hanno in condizioni di terreno sterrato.

Il Motoclub Trieste ha coinvolto nell'iniziativa il Coni, e conta, con questa manifestazione, di tornare a sensibilizzare tutta la provincia sulla richiesta che porta avanti da anni: l'obiettivo del sodalizio, infatti, è quello di realizzare un campo di allenamento permanente per questo sport, sotto l'egida del Coni e delle autorità locali.

Trieste è la provincia con il più antico motoclub d'Italia, che nell'anno del centenario conta dunque di riuscire a trasformare l'anteprima di Sistiana, in programma lunedì, in una iniziativa ciclica, in un sito che possa essere considerato «non invasivo» per la popolazione.

Non certo la Baia di Sistiana, così come non si tratterà di una zona carsica, poiché alle due ruote è vietato percorrere il Carso al di fuori delle strade asfaltate, a tutela della natura. L'iniziativa del primo maggio vede in realtà già il tutto esaurito, se non l'overbooking.

Saranno un centinaio infatti i ragazzi tra i 7 e i 15 anni che si sono già prenotati, e che lunedì indosseranno le tute da moto, i caschi e i paracolpi per provare a guidare questi mezzi (per i più piccoli ci sono cilindrate da 35 cc monomarcia) e familiarizzare da subito con le due ruote.

fr. c.

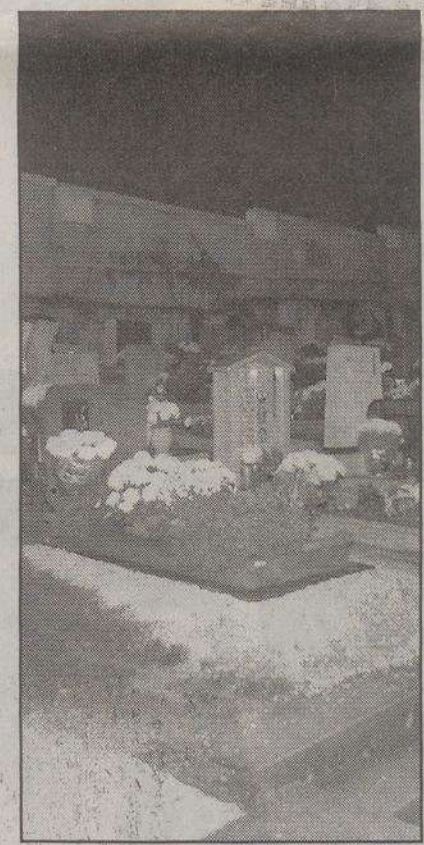
Dopo 60 anni d'attesa per le famiglie di Karlo Foraus, Agostino Slavec e Jože Rapotec

Dolina, tornano i resti di tre deportati

Stamani le celebrazioni per il rientro delle salme nella terra natia

Prevista a mezzogiorno una santa Messa nella chiesa di Sant'Ulderico cui seguirà il corteo funebre accompagnato dai canti solenni dei cori locali

SAN DORLIGO DELLA VALLE Dopo oltre sessant'anni di sepoltura anonima e lontana, i resti di Karlo Foraus, Agostino Slavec e Jože Rapotec, tre cittadini di San Dorligo della Valle-Dolina deportati a Dachau e morti per mano dei nazisti fra il 1944 e il 1945, tornano finalmente a casa, trovando pace nel cuore della loro terra natia. Stamani, infatti, il Comune di Dolina ne celebrerà il rientro a partire dalle 10.30, quando dal piazzale davanti al Municipio prenderà il via una processione che raggiungerà il monumento del Parco dei Caduti, dove alle 11 è in programma la commemorazione solenne.

Vi prenderanno parte le organizzazioni dei combattenti e le associazioni degli ex deportati, il coro dei pensionati e la banda di Breg sotto la guida di Edvin Križmancic, gli scout laici sloveni, altre organizzazioni triestine e singoli cittadini.

I resti dei tre deportati saranno sepolti nei cimiteri di S. Dorligo della Valle-Dolina

Sarà presente anche il picchetto d'onore dell'esercito italiano, i carabinieri in alta uniforme, il prefetto di Trieste Annamaria Sorge, il vescovo Eugenio Ravignani e altre autorità, con in testa il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, che terrà il discorso commemorativo.

Alle 12, quindi, il protocollo proseguirà con la santa Messa nella chiesa di Sant'Ulderico a Dolina, celebrata dal parroco Maks Suard e dallo stesso vescovo Ravignani. Alla messa parteciperanno i coristi della parrocchia e il baritono Damjan Locatelli, accompagnati al pianoforte da Tanara Ražem.

Dopo la messa si esibirà anche il coro maschile diretto da Anastazija Puric. Il corteo funebre, in seguito, si recherà dapprima al cimitero di Dolina - dove i coristi, sotto la guida di Ivan Tavcar, offriranno il loro omaggio ai caduti - e poi a Sant'Antonio in Bosco, accompagnato dalle note del coro misto Slovenec-Slavec, diretto da Danijel Grbec.

Il merito del rientro delle tre salme - si legge nel comunicato stampa diffuso dal Comune di Dolina - è dovuto soprattutto all'impegno di Roberto Zamboni, rappresentante dell'Associazione nazionale ex deportati di Verona, che nel 1999 iniziò la sua lotta affinché nel Parlamento italiano venisse approvata una legge che permettesse di restituire ai parenti i resti delle vittime, sepolti per lunghi decenni nei cimiteri militari all'estero, lontani dai loro cari.

I familiari dei tre cittadini di Dolina deportati nei campi di sterminio hanno voluto con forza che le spoglie di Karlo Foraus, Agostino Slavec e Jože Rapotec potessero finalmente riposare nella terra natia.

Per questo motivo l'amministrazione comunale di San Dorligo si è subito attivata ed ha sollecitato più volte il commissario generale responsabile per i caduti, presso il Ministero della Difesa, rimanendo costantemente in contatto con il Consolato Generale d'Italia a Monaco. Il Comune di Dolina si è rivolto anche al prefetto Sorge, che si è adoperata per la risoluzione del problema.

L'iter burocratico si è concluso alla fine dell'anno scorso, ma a causa dell'inverno particolarmente rigido non è stato possibile procedere con la dissepoltura dei tre caduti fino ai giorni scorsi.

I loro resti sono stati portati giovedì scorso a Roveredo in Piano, assieme a quelli di altre vittime dei nazisti.

Ad aspettarli c'era il sindaco di San Dorligo Fulvia Premolin, che li ha riportati di nuovo a casa, nella chiesa di San Martino, dopo più di 60 anni di esilio.

LA STORIA

L'inferno di Dachau nel loro drammatico destino

Karlo Foraus, originario di Dolina, il 6 novembre 1944 si trovò ammanettato senza preavviso e dieci giorni dopo fu trasferito dal Coroneo a Dachau, dove si arrese alla morte l'11 febbraio 1945. Fu seppellito nel cimitero di Monaco nel 1950, quando le autorità adibirono uno spazio per il riposo dei deportati. **Agostino Slavec** fu arrestato l'8 dicembre 1944 mentre si stava recando al lavoro da Sant'Antonio in Bosco, dove viveva con la famiglia. Finì a Dachau e più tardi al campo di lavoro Natzweiler a Leonberg, dove morì il 23 febbraio 1945. **Jože Rapotec**, di Prebenico, lasciò la propria famiglia quando sentì il dovere di partecipare alla Lotta per la Liberazione. Arrestato a Postumia, fu deportato prima a Flossenburg e poi, il 24 aprile 1945, a Dachau. Le truppe alleate arrivarono cinque giorni più tardi; lo trovarono vivo, lo portarono all'ospedale, dove però morì il 28 maggio. Rapotec fu sepolto nel cimitero comunale di Dachau.

Molti triestini, in questo periodo, tornano a caccia dei gustosi asparagi selvatici

Carso, è tempo di «bruscandoli»

Girano silenziosi per i sentieri del Carso, spesso avventurandosi nel folto del bosco alla ricerca del germoglio saporito.

I più audaci sfidano scarpate con pendenze da brivido, aggirandosi tra cespugli e arbusti con sguardi a «infrarossi».

L'obiettivo, anche per questa primavera giunta con tanto ritardo, è la raccolta di quegli asparagi selvatici noti per i più con il termine di bruscandoli, gustosi vegetali capaci di nobilitare frittate e risotti con il loro sapore aspro e ferrigno.

Il tipico raccoglitore di bruscandoli è facile da individuare. Capo perennemente chino, il cercatore di oro verde vaga per la landa e nel sottobosco con la sua sportina di plastica.

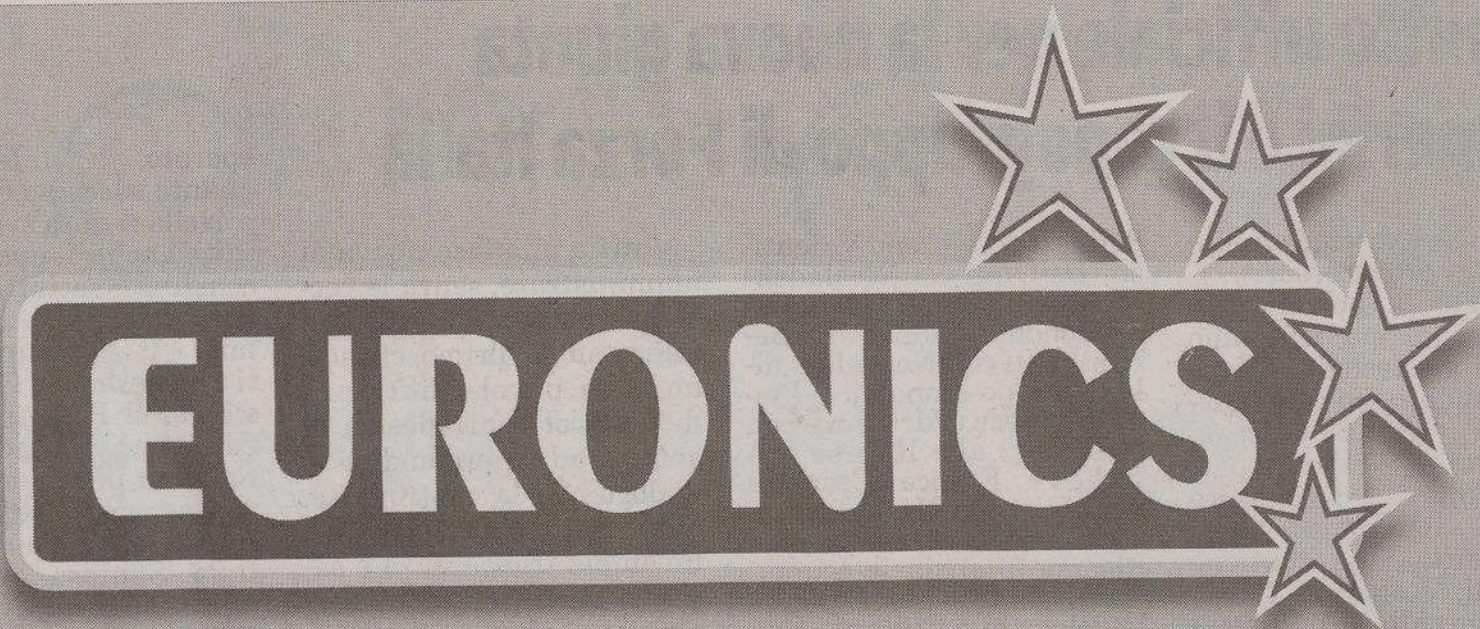
L'attenzione è rivolta all'asparagina, quel cespuglio tanto spinoso quanto rigoglioso, particolarmente diffuso sia sul Carso che in buona parte dei boschi suburbani cresciuti sul flysch.

Nei dintorni, tra l'erba, spesso, fa capolino il verde asparago, talvolta così lungo da confondersi con gli arbusti circostanti. Per raccoglierlo, talvolta, si assumono posture che mettono a repentaglio le schiene meno elastiche.

Ma è difficile resistere al richiamo della raccolta: siano asparagi o funghi, castagne o radicchi selvatici, l'uomo prova sempre un particolare piacere a cogliere i frutti della Natura. Rimane nel sangue quell'istinto di cacciatore e raccoglitore per cui l'essere umano propendeva quasi esclusivamente sino al periodo mesolitico, alle soglie di quella che si suole definire ormai epoca storica.

Quella dove le pratiche di domesticazione e la prima agricoltura fecero la loro comparsa, innescando una rivoluzione sociale dai risultati inimmaginabili. Comunque sia, sono in tanti a provare un gran piacere nella raccolta degli eleganti asparagi che, come tutti i germogli, sono ricchi di sostanze e elementi nutritivi, indicati soprattutto per chi soffre di ritenzione idrica e ipertensione. I bruscandoli, invece, sono da evitare invece per coloro che soffrono di calcoli, cistite e gotta perché contengono sostanze che possono avere un effetto irritante.

Un sentiero del Carso

Ma quanti se ne possono raccogliere? Secondo la Forestale, una persona può tirarne su un chilogrammo al giorno. Chi supera il limite, può incorrere in una sanzione di circa 20 euro per chilo.

Per saperne di più, è possibile consultare sul sito della Regione (www.regione.fvg.it) i contenuti di quella Legge 34/81 che regola il Diritto di raccolta sulla flora, con tutti gli aggiornamenti del caso, in particolare la legge 10 del 2003 che riguarda da vicino l'Asparugus officinalis, l'Asparagus acutifolius e l'Asparugus tenuifolius, le tre specie presenti nei nostri boschi.

Quelle che continuano a far girare la testa a tanti triestini, che in questi giorni scrutano le rade fratte con occhi che paiono periscopi.

Maurizio Lozei

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Sono moltissimi gli appuntamenti previsti per la festa dei lavoratori

Primo maggio all'insegna di cortei, concerti, film e visite culturali

Sono numerosi gli appuntamenti per il Primo maggio di quest'anno. La Festa del lavoro collocata di lunedì permette lo svolgimento di molte manifestazioni dalla durata di più di un giorno. Nel segno della tradizione, lunedì mattina ci sarà il corteo. Il percorso sarà quello consueto. Il concentramento sarà in campo San Giacomo alle 9, mentre i pensionati si troveranno quindici minuti più tardi in piazza Garibaldi.

Alle 9.30 partenza. I lavoratori percorreranno le vie san Giacomo in monte, Caprin, Molino a vento, piazza Garibaldi, le vie Oriani e Carducci, le piazze Oberdan e Dalmazia, le vie Ghega, Roma, Valdirivo, corso Cavour e riva Tre novembre. Alle 10.30 comizio conclusivo in piazza dell'Unità d'Italia, con la partecipazione di Marino Kermac della Uil, Franco Belci della Cgil e Cosmano Spagnolo, della segreteria nazionale metalmeccanici della Cisl. Dopo la manifestazione, a mezzogiorno, nella sede della Uilm metalmeccanici di Domio 189, saranno ricordati i dirigenti della Camera confederale del lavoro di Trieste.

Sempre lunedì, nella sala principale della Camera di commercio, si svolgerà la consueta cerimonia della consegna delle Stelle al merito del lavoro. Saranno ben otto su venticinque i triestini che saranno chiamati sul palco a ritirare l'ambito riconoscimento.

La Festa del lavoro quest'anno sarà caratterizzata anche un importante aspetto culturale. Lunedì, grazie all'iniziativa del ministero dei Beni culturali, ben duecento luoghi di cultura saranno accessibili pagando un solo euro d'ingresso. In città a essere coinvolto è il Castello di Miramare. A pochi passi sarà possibile entrare a visitare l'Immaginario scientifico di Grignano, aperto al pubblico sia domenica che lunedì, dalle 10 alle 20.

Per gli appassionati di piante, sarà possibile recarsi al giardino botanico «Carsiana» di Sgonico, che sarà aperto lunedì, mentre per gli appassionati di scienza rimarrà aperto in via straordinaria anche il museo dell'Antartide di via Weiss.

Non mancheranno anche le occasioni per far festa nel senso più popolare del termine. Domenica e lunedì, dalle 17 in poi, nelle sedi delle Case del popolo di Borgo san Sergio, in via Peco 14 e di via Masaccio 24, intitolata a Giorgio Canciani, saranno aperti chioschi enogastronomici e in serata si potrà ballare.

Fin da oggi e per tre giorni sarà invece attiva, dal pomeriggio a sera inoltrata, la grande festa di Radiofragola, in programma al centro sportivo Ervatti di Prosecco.

Sempre sull'altopiano, a Opicina, sono previsti tre concerti a cominciare da oggi. Alle 20.30 si esibirà il Coro partigiano triestino. Domenica, alle 18.30 proiezione di un film intitolato «Dall'altra parte del fiume», al quale farà seguito la musica con il dj The night trippers. Lunedì alle 18 saluto al Primo maggio e a seguire ancora musica da ballo.

Nel frattempo ieri mattina si è svolto il tradizionale «saluto» transfrontaliero tra i rappresentanti delle maggiori sigle sindacali italiane e slovene sul confine di Fernetti in occasione della festa dei lavoratori. Da una parte c'erano gli esponenti della Cgil, Cisl e Uil assieme al Csi, dall'altra i membri dello Zss e del Ks90.

Nel corso della cerimonia i sindacati hanno sottolineato la «necessità di garantire al di qua e al di là del confine, in procinto di cadere del tutto il prossimo anno, gli stessi diritti per tutti i lavoratori».

u. sa.

L'incontro transfrontaliero tra le sigle sindacali italiane e slovene sul confine di Fernetti (Lasorte)

La Trieste Trasporti ha reso noti tutti i cambiamenti delle linee del servizio pubblico

Lunedì bus sospesi e corse deviate

In occasione della Festa dei lavoratori, lunedì Primo maggio il servizio di trasporto pubblico osserverà un orario festivo ridotto: alcune linee verranno sospese, mentre altre subiranno alcune modifiche di percorso.

Il servizio prenderà il via alle 7 del mattino, ma alcuni autobus verranno sospesi e precisamente le linee 2,7,12,18, 19, 21, 40, 50 e 52.

A partire dalle 20.30 le linee serali che circoleranno per la nostra città saranno la A, B, C e D.

Altre linee seguiranno un percorso modificato: la linea 3 all'andata (da Conconello) verrà deviata per via Commerciale Alta, mentre al ritorno seguirà il solito percorso.

La linea 5 verrà prolungata in via Cumano lungo via Conti, poi attraverserà piazza Perugino e viale d'Annunzio, percorrendo il tratto solitamente coperto dalla linea 18 e arriverà in via Cumano.

Un autobus a Trieste

La linea 20 verrà deviata per Borgo San Sergio.

La linea 27 vedrà alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per strada di Lazzertto, Lazzaretto e San Floriano.

La linea 41 avrà alcune corse «dirette» da Trieste per Bagnoli - Dolina e prolungate a Prebenico-Caresana, seguendo, quindi, il percorso soppresso della linea 40.

Venendo alle linee notturne, la A eseguirà il tratto che va da piazza Goldoni verso il Ferdinandeo e Cattinara normalmente, mentre il tratto da piazza Goldoni finoa a Campi Elisi sarà sospeso.

La linea D, invece, percorrerà normalmente il tratto che va da piazza Goldoni a via Cumano, mentre per quanto riguarda il tratto che va da piazza Goldoni a Campo Marzio, all'andata seguirà il percorso della linea 9, mentre al ritorno percorrerà il normale tragitto.

L'iniziativa promossa dalla comunità locale assieme alla Plot Point

Greci, 2 giorni di musica e danza

Sabato e domenica prossimi all'hotel Filoxenia

La manifestazione prevede anche un seminario sullo studio dei passi di base di alcuni balli tradizionali. L'evento si concentra sulla storia dell'isola di Karphatos

La chiesa della comunità greco ortodossa cittadina

L'Accademia Ellenica di Roma in collaborazione con la Comunità Greco-Ortodossa di Trieste e l'Associazione Plot Point promuovono una due - giorni interamente dedicata alle musiche e alle danze tradizionali della Grecia. L'iniziativa si concentra sulle tradizioni legate all'Isola di Karphatos (Rodi) e al suo vasto repertorio popolare sorto dall'antichità sino all'800 circa.

Il primo appuntamento è in programma sabato 6 maggio, alle 20, nella sala dell'hotel Filoxenia di via Mazzini 3, sede del concerto e della esibizione di danze curate da Michalis e Ghiorgos Zografidis, padre e figlio, artisti greci impegnati nella divulgazione della tradizione musicale anche attraverso la prassi esecutiva di strumenti antichi a corda come la Lira del Dodecaneso e il Lauto.

La manifestazione artistica è corredata da altre forme classiche della tradizione greca, tra cui quella culinaria, costituita dalla possibilità di assaggio di prodotti tipici come i formaggi oppure il vino retsina e la bevanda ouzo.

Il secondo momento della manifestazione è datato per domenica 7 maggio, sempre nella sala dell'hotel Filoxena. L'approccio alle danze tradizionali dell'isola di Karphatos questa volta è vissuto in chiave didattica attraverso gli insegnamenti di Michalòis Zografidis e di Vasillis Polizois, quest'ultimo ricercatore, scrittore e docente della Accademia Ellenica di Roma.

Vasillis Poliziois da qualche anno è particolarmente attivo soprattutto a Trieste grazie ad una serie di incontri, sempre promossi in collaborazione con l'Associazione Plot Point, incentrati sullo studio delle forme basiche delle danze più diffuse, antiche e moderne. Uno studio spesso coniugato alle restanti espressioni culturali e antropologiche legate alla Grecia.

Il seminario del 7 maggio è aperto a tutti e prevede lo studio dei passi di base di alcune danze tradizionali. L'orario dello stage è dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per informazioni e iscrizioni: tel. 040-3481644.

Francesco Cardella

Saranno nove gli appostamenti previsti dalla Polstrada per la prossima settimana

Autovelox: la mappa dei controlli

Saranno nove i controlli di velocità che la Polstrada effettuerà la prossima settimana sulle arterie triestine: ad annunciare i vari «appostamenti» è stata la stessa Stradale, nell'ambito del progetto ministeriale che prevede la comunicazione preventiva della mappa degli autovelox fissi sulle autostrade e dei telelaser portatili sulle statali e provinciali.

Da lunedì prossimo fino a domenica 7 aprile, nel dettaglio, le tratte più «battute» saranno la statale 14 - la cui denominazione comprende sia la Costiera che la Opicina-Basovizza - dove i telelaser entreranno in azione lunedì, mercoledì e venerdì. Lì i limiti da non superare variano fra i 50 e gli 80 chilometri all'ora. Nel tratto che attraversa Sistiana, invece, i controlli avverranno martedì e sabato e la velocità da non superare è quella dei 50 km/h.

Altri controlli verranno poi effettuati mercoledì lungo la statale 15 che porta a Muggia (il limite, a seconda del tratto, va dai 50 ai 70 chilometri orari), mentre giovedì gli appostamenti avveranno lungo la provinciale 35, che va da Prosecco a Opicina e dove il limite previsto va dai 70 ai 90 chilometri orari.

Il lunedì e il martedì la Polstrada provvederà a installare gli autovelox lungo il raccordo autostradale Padriciano-Lisert (attenzione alla soglia dei 130 chilometri all'ora), nel primo caso nei pressi di Sgonico e nel secondo vicino allo svincolo di Duino Aurisina.

Molto intensa, in parallelo, sarà l'attività degli autovelox lungo tutta la rete autostradale della Regione.

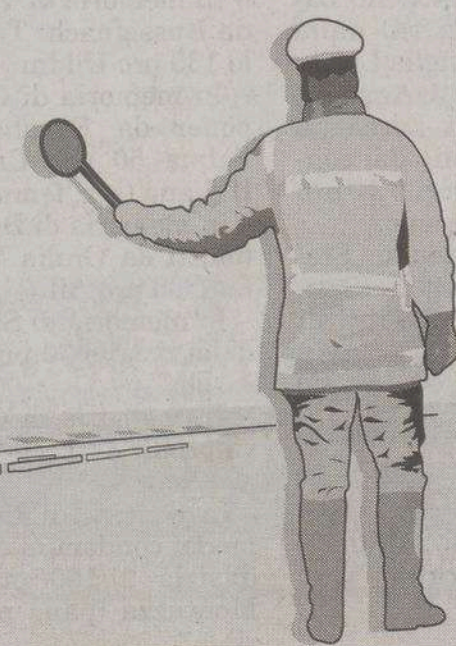
E, a proposito di autostrade, la sperimentazione della mappa dei controlli si abbina anche per questo fine settimana all'iniziativa denominata «Smania di sicurezza», programmata dal 25 aprile al Primo maggio - ogni giorno, dalle 9 alle 19 - nell'area di servizio di Fratta Ovest, fra Latisana e Portogruaro. In questi giorni, infatti, è stato allestito uno stand dove gli automobilisti di passaggio possono richiedere gratuitamente la misurazione della pressione dei pneumatici, il controllo dell'olio e una serie di informazioni sul traffico.

La decisone di rendere pubblica la mappa degli appostamenti deriva da un'ottica improntata non solo sulla repressione, ma anche sulla prevenzione, nella convinzione che i comportamenti imprudenti vanno evitati non per il timore di un'eventuale sanzione, ma piuttosto per le conseguenze derivanti in caso di incidente stradale causato dalla mancata osservaizone delle norme.

Non è dato sapere, però, - tanto oggi, quanto nel prossimo futuro - in quali orari gli autovelox e i telelaser entreranno in funzione. E questa, di fatto, è l'unica carta che la Polstrada tiene rigorosamente coperta.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

- **Statale 14 - Costiera e Opicina Basovizza** (Lim. 50-80 km/h) — Lunedì 1, Mercoledì 3, Venerdì 5
- **Statale 14 - Duino Aurisina (zona Sistiana)** (Lim. 50 km/h) — Martedì 2, Sabato 6
- **Statale 15 - Str. per Muggia (zona Aquilinia)** (Lim. 50-70 km/h) — Mercoledì 3
- **Provinciale 35 (Prosecco-Opicina)** (Lim. 70-90 km/h) — Giovedì 4
- **Raccordo autostradale Padriciano-Lisert** zona Sgonico (Lim. 130 km/h) — Lunedì 1
- **Raccordo autostradale Padriciano-Lisert** zona Duino Aurisina (Lim. 130 km/h) — Martedì 2

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.5
	tramonta alle	20.0
LA LUNA:	si leva alle	6.2
	cala alle	22.4

17.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi ne rimangono 246.

IL SANTO
Santa Caterina da Siena

IL PROVERBIO
Vince una rivoluzione colui che meno la teme.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	316
Via Carpineto	µg/m³	152
Via Svevo	µg/m³	94

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	31

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	96

50 ANNI FA SUL PICCOLO

29 aprile 1956

➤ La «posa in mare» della motonave da carico «Barberina», costruita dalle Officine F.lli Pippa per conto della «Ternavi» di Trieste, è avvenuta felicemente ieri al Punto Franco Vecchio. Durata sette minuti, l'operazione di sollevamento dagli «zappoli», scostamento dalla banchina e posa in mare è stata eseguita dal pontone «Ursus». Ha impartito la benedizione padre Simone dei Carmelitani scalzi di Gretta.

➤ Dopo Laura Cesca, una delle prime donne radiotelegrafiste del mondo, un'altra triestina ha ottenuto in questi giorni a Roma il brevetto internazionale di ufficiale marconista di prima classe. Si tratta della signorina Eva Caputi-Sella, preparatasi diligentemente nella nostra città.

➤ Buon successo di pubblico per la riunione di pugilato di ieri sera al Palazzo dello Sport. Al centro, gli incontri dei professionisti triestini Lepre (welter) e Semeraro (leggero), oltre ad alcuni dilettanti, fra cui si è elevato e dato spettacolo nei welter Giovanni Benvenuti, campione nazionale della categoria.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ GALLERIA TK della Libreria Triestina in via San Francesco 20, nella sala Peterlin di via Donizetti 3 e alla sala Gregorcic di via San Francesco 20, mostra dal titolo «50x50», esposizione collettiva promossa dall'associazione Kons e articolata in tre sedi. Fino al 6 maggio, da martedì a sabato 9-13, 15-19 alla galleria Tk; da lunedì a venerdì 9-17, venerdì e sabato 17-19 nelle sale Peterlin e Gregorcic.

➤ NAIMA CAFFE' di via Rossetti personale di Barbara Battistella dal titolo «My way». Fino al 12 maggio, 20-2.00.

➤ CENTRO DI FISICA «Abdus Salam», Strada Costiera 11, si aprirà giovedì prossimo la mostra «Quantum kaos», opere d'arte contemporanea di una ventina di artisti del territorio.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 sedicesima Mostra del piccolo formato - pittura, scultura e grafica. Fino al 5 maggio, 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.

➤ GALLERIA MILKO BAMBIC di Opicina, «Immagini informi» di Marija Flegar. Fino al 17 maggio, da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

➤ GALLERIA LIPANJEPUNTIN mostra di Santiago Idanez «Sin titulo 2005».

➤ SALA GIUBILEO di Riva 3 Novembre, mostra di pittura e mosaici «Ekfrasis - L'espressione del sacro» del pittore agiografo Dimitrios Dzirahis. Fino al 7 maggio, 10.30-13, 17-21.

➤ CIRCOLO FINCANTIERI WARTSILA fotografie di Claudio Tommasini dedicate al Mozambico e alla sua gente.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Seminario di reiki

L'associazione internazionale Swamateh organizza oggi alle 9.30 un seminario di reiki I livello per aumentare la concentrazione, eliminare lo stress, risvegliare la gioia di vivere e per migliorare l'equilibrio psicofisico. Per informazioni 3337229821 e http://www.swamateh.org.

Circolo Auser

Il circolo Auser dell'altipiano carsico organizza per domani un pomeriggio di socializzazione con musica nella sede del Dopolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso). Inizio ore 16.30.

Arie operistiche al Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, concerto vocale di arie operistiche con gli allievi di canto della scuola della prof.ssa Eleonora Jankovic. Introdurrà la manifestazione il direttore artistico Mario Pardini.

Alcolisti anonimi

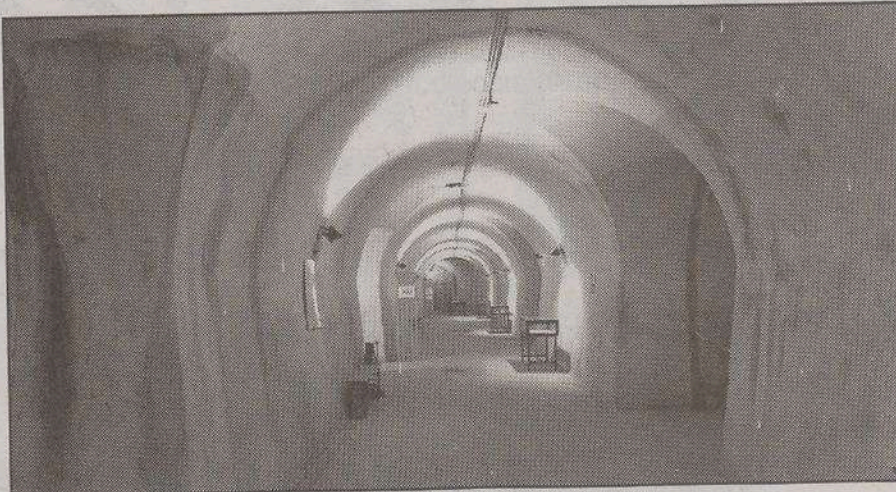
Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

Stasera nella Kleine Berlin il Cai presenta i documenti dell'incontro sulle cavità carsiche usate per scopi bellici

Gli atti del convegno sulle grotte della Grande guerra

Verranno presentati stasera alle 18, nelle sale espositive della «Kleine Berlin» di via Fabio Severo, gli Atti del Convegno sulle cavità naturali e artificiali del Carso adattate a fini bellici durante la Prima Guerra Mondiale dagli eserciti contendenti sul fronte del basso Isonzo. L'iniziativa è del Club Alpinistico Triestino che l'anno scorso, in compartecipazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia e con l'Ufficio Tutela e valorizzazione del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale della Soprintendenza ai Beni Culturali e Artistici, aveva organizzato una mostra e un convegno sulle grotte dell'altopiano Carsico triestino e Goriziano utilizzate dai combattenti degli eserciti italiano e Austro Ungarico. La manifestazione era stata promossa in occasione del Novantesimo anniversario dall'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale.

«Gli Atti del Convegno – spiega il presidente del Club Alpinistico Triestino Maurizio Radacich – constano di 144 pagine che contengono tutti gli interventi e i contributi esposti dai diversi relatori intervenuti».

Oltre all'esame di tutti quelle cavità utilizzate negli anfratti delle aree di Doberdò, del Monte Ermada, del monte S. Michele, citando solo alcune delle zone prese in esame, il volume offre una serie di curiosità storiche e documentazioni rare. In un suo articolo, il presidente del Club organizzatore ripercorre le fasi salienti di un evento particolare, ovvero quel bombardamento aereo del 23 maggio 1917 su Medeazza che vide protagonista in qualità di osservatore Gabriele D'Annunzio. In allegato agli atti, sono stati pubblicati il manuale italiano e quello austro ungarico relativi ai lavori di fortificazione realizzati negli spechi.

Le gallerie della Kleine Berlin

«Gli atti del convegno – riprende Radacich – sono stati dedicati a due studiosi, ovvero al colonnello triestino Abramo Schmid, storico italiano della Prima Guerra Mondiale e al professor Walther Schaumann, presidente dell'Associazione Amici delle Dolomiti. Un modo per celebrare degnamente e dare risalto internazionale a un Convegno che testimonia un'epoca di aspri e valorosi combattimenti».

Il Club Alpinistico Triestino conta su circa 150 soci, e ha sede in via dell' Abro 5/A. Tra le prossime iniziative promosse dal Club, vengono annunciate una mostra dedicata alla speleo – subacquea e una rassegna dedicata agli antichi mulini a acqua un tempo esistenti nella provincia triestina.

Maurizio Lozei

Acat Trieste

L'Associazione club alcolisti in trattamento di Trieste organizza oggi alle 17, nella sala parrocchiale di via del Ronco 5/a, 1, un interclub zonale sul tema «Dall'astinenza alla sobrietà». Per informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione in via Foschiatti 1, tel. 040370690.

Incontri sui bimbi sordi

L'Ens di Trieste comunica che oggi dalle 15 alle 18, si terrà presso l'aula magna del Seminario diocesano, via Besenghi n. 16, un incontro/seminario formativo dal tema «L'identità del bambino sordo», seminario importante e necessario per lo sviluppo culturale e di socializzazione della categoria. Interverrà quale relatore Mirko Pasquotto. Si sottolinea che l'incontro/seminario è aperto a tutti, ma senza il servizio d'interpretariato Lis.

Concerto classico al Primo Rovis

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47, alle 16.30, concerto classico con gli allievi del conservatorio Tartini. Sarà presente il commendator Primo Rovis per il tradizionale brindisi di saluto augurale a tutti i frequentatori del club.

Comunità Piemonte d'Istria

Il comitato della comunità di Piemonte d'Istria invita compaesani e amici alla festa patronale, in onore di S. Francesco da Paola, organizzata per oggi. La celebrazione inizierà alle 16.30 con la messa che sarà celebrata nella chiesa di S. Andrea e S. Rita (via Locchi 22) per poi continuare nella sede dell'Associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29/1.

CERCASI

Martedì 25 aprile smarrito un paio di occhiali da vista in zona Basovizza Sincrotrone. Ricompensa. Cell. 3397705710.

Flora del Nord-Est

Oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo di storia naturale di Trieste (via Ciamician 2), secondo videoappuntamento organizzato dal Civico orto botanico sulla: «Flora del Nord-Est», con foto di Lilia Trevisan, Lindo Marcat e Fulvio Tomsich Caruso. Protagonista dell'incontro multimediale alla scoperta di un meraviglioso territorio sarà il Friuli, una terra con scenari spesso fuori del comune.

Nasce il Lions di Duino Aurisina

Oggi alle 18 nella sala congressi del Castello di Duino il Lions governatore Ettore Ristagno, consegnerà al Nuovo club Duino Aurisina la Charter, ufficializzando così la nascita del 50.o Club del distretto 108 Ta2. Seguirà alle 20.15 la Cena di Gala presso il ristorante Cavaliere di Sistiana.

Concerto a Opicina

Per la manifestazione «Primo Maggio con Rifondazione a Opicina» nel giardino del Prosvetni dom, ci sarà alle 18 l'apertura dei chioschi e alle 20.30 concerto dedicato al 1.o maggio del coro partigiano triestino Pinko Tomazic.

SCIENZA

Aperto anche lunedì il Museo dell'Antartide

Il museo dell'Antartide di Trieste, situato in via Weiss 21, rimarrà aperto eccezionalmente anche lunedì 1 maggio per continuare a far conoscere la storia dell'esploraizone e l'ambiente del continente polare.

Collocato all'interno del parco di San Giovanni, il museo propone al pubblico reperti, video e suggestive ricostruzioni ambientali relative all'avventura dei temerari esploratori che nei primi anni del 1900 sfidarono freddo e vento per raggiungere il Polo Sud. In particolare il museo ricorda la leggendaria spedizione di Shackleton del 1914, con la ricostruzione della poppa della nave polare Endurance intrappolata tra i ghiacci del Mare di Weddel.

Monoslitte, bussole e altri reperti testimoniano invece l'attività italiana nel continente di ghiaccio. Dagli oblò di una nave rimpighiaccio è poi possibile osservare la strumentazione scientifica utlizzata per le ricerche geofisiche-marine: dalle Bottiglie Niskin (strumenti per il prelievo di campioni d'acqua la cui chiusura avviene mediante un sistema manuale), ai cavi sismici, detti Streamer, che registrano, tramite una serie d'idrofoni, le riflessioni acustiche provenienti dagli strati più profondi.

Il museo è aperto anche oggi e domani con i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. (giorno di chiusura: martedì). Ogni giorno le visite sono previste alle 9, alle 10.30, alle 11.45, alle 15.30 e alle 17.30. per informazioni e prenotazioni: 040567889.

Società antroposofica

Stasera alle 20 nella sede della Società antroposofica, in via Beccaria 6, si terrà la quarta conferenza del ciclo «Una ricerca verso la sorgente del cristianesimo», intitolata «Da manager a pellegrino. Da New York a Santiago de Compostela (passando per l'India)». Economia, etica e risveglio religioso, di Marcello Girone Daloli.

Museo Revoltella

Si comunica che il giorno lunedì primo maggio il museo Revoltella rimarrà chiuso al pubblico.

Gita a Visignano d'Istria

La comunità di Visignano organizza una gita nella località di origine il giorno 7 maggio. Informazioni e prenotazioni nella sede delle Comunità istriane di via Belpoggio 29/1, tel. 040314741 da lunedì a venerdì 10-12 e 17-19.

Scuola Waldorf

Sono ancora aperte le iscrizioni per il centro estivo della scuola Waldorf di Sgonico. Le settimane artistiche estive rivolte a bambini/e dai 3 ai 10 anni si svolgeranno dal 3 al 21 luglio, mentre la settimana dal 24 al 28 luglio è dedicata a bambini dai 5 ai 10 anni. Per informazioni, segreteria via Beccaria 6, tel./fax 040661195 (mercoledì dalle 9 alle 12 e giovedì dalle 17 alle 19), cell. 3349090316.

Donatori di sangue

L'Associazione donatori di sangue desidera far presente ai soci e a tutti coloro che volessero devolvere il 5 per mille alla nostra associazione che il codice fiscale da segnalare è il seguente: 80020890325.

Associazione «Il Centro»

L'associazione «Il Centro» propone le seguenti proposte culturali: il 6 maggio visita alla città di Pola; il 21 maggio treno storico Gorizia-Bled. «Il Centro» evidenzia che il 5 per mille dell'Irpef può essere destinato all'Associazione culturale indicando il codice fiscale: 90095310323 nello spazio sotto la vostra firma. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax 040630976, la infoline risponde al 3407839150.

FARMACIE

Dal 10 al 15 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
- corso Italia 14 tel. 631661
- largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643
- via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 232253
- Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
- corso Italia 14
- largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)
- via Giulia 1
- via Flavia di Aquilinia 39/c Aquilinia
- Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
- via Giulia 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Lbr SCF CAUCASUS a Siot 1; ore 8 Ita CARTOUR BETA ad Arsenale San Marco; ore 8 Grc RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 Tur UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9 Tur UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tur ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 17 Sgp CORAL SEA da Venezia a rada.

PARTENZE
Ore 6 Lbr MERKUR BAY da orm. 53 a Capodistria; ore 14 Bhs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Grc KRITI AMBER da Siot 2 a ordini; ore 18 MIDLAND - 2003 da orm. 13 a Ravenna; ore 20 Grc RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tur UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tur UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tur ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via Forti 2 (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazza Caduti Libertà - Muggia.
ESSO: Sistiana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnaro.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Nadia soffia su 70 candeline

«...e anche adesso che la ga settanta la balla, la ridi e la canta». Tanti auguri di cuore a Nadia da Roberto, Gian Piero, il piccolo Billy e Francesca

Scrittura, si inaugura oggi la mostra Parker-Waterman

Per tutti gli appassionati dell'arte della scrittura verrà inaugurata oggi la nuova mostra «Parker-Waterman, a fil di penna: due vite parallele nella storia della scrittura». L'inaugurazione odierna è prevista alle 17.30, nella sala Comunale d'Arte, sita in piazza dell'Unità di Italia, 4, che ospiterà la mostra per tutto il periodo di esposizione.

In occasione della decima edizione della rassegna «Alpe Adria Pen Show», che si svolgerà domani in città, infatti, il Comune di Trieste e il comitato «Trieste Scrittura» hanno deciso di proporre per tutti gli appassionati della scrittura e non, un'esposizione di penne rare e introvabili di proprietà del Museo storico della Parker e della Waterman, che si terrà nella sala comunale d'arte.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 7 maggio con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Dante, apre la nuova edizione del concorso di musica classica

Anche quest'anno il liceo classico cittadino Dante Alighieri organizza il «Concorso di esecuzione musicale classica» dedicato agli alunni delle scuole secondarie di Trieste.

Giunto ormani alla sua dodicesima edizione, il concorso si inserisce nel «Progetto arte-musica» dell'istituto e si propone di incoraggiare gli alunni che, oltre a frequentare una scuola superiore, si dedicano agli studi musicali, sia al Conservatorio o in altre scuole di musica, sia privatamente.

Saranno ammessi alla manifestaione anche due alunni segnalati dalla giuria nel concorso della VI rassegna di musica classica fra le scuole elementari e medie della provincia di Trieste, svoltasi recentemente.

Il concorso si terrà il 19 maggio nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 3, con inizio alle 14.30. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente alle 13 del 10 maggio.

Per avere informazioni sul bando di concorso e per ritirare il modulo di iscrizione, gli studenti interessati potranno rivolgersi alla segreteria della propria scuola di appartenenza oppure direttamente al liceo Dante in via Giustiniano 3.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Sergio Battigelli nell'XI anniv. (29/4) da Thea Poggi 50 pro chiesa San G. Bosco (Caritas).
– In memoria di Lucio Cosciani per il compleanno (29/4) dalla moglie Marisa 30 pro Ass. fibrosi cistica Fvg, 20 pro Agmen.
– In memoria di Giordano Gruden per il compleanno (29/4) dalla moglie Annamaria 50 pro Emergency.
– In memoria di Angela e Gianni Miotti per il compleanno (29/4) dalla figlia Orietta 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Astad.
– In memoria di Luciano Naveri dalla moglie, figli e famiglia 60 pro Agmen.
– Per Cipo e Ciccio da Nivea e Marina 50 pro gatti di Cociani, 25 pro Astad.
– In memoria di Rodolfo Laneri nell'anniv. (28/4) dalla moglie Nicoletta, figlia Luciana e famiglia 30 pro Agmen.
– In memoria di Loredana Sirza in Castiglione dai condomini di via Moreri 9 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stefania Stefani ved. Stepancich da Franco ed Edera 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nerina Svetina ved. Godeas da Lidia e Claudio Gregori 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Venilde Tell da Bussignach, Tell, Magliolo 130 pro Uildm.
– In memoria di Giana Welponer da Elisabetta Dalla Palma 50 pro Croce Rossa Italiana (sez. femminile).
– In memoria di Daniele Bertolutti da Giulia Veronese e fam. 30 pro Ail.
– In memoria di Silvio Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».
– In memoria di Gianfranco Gabrielli da Livio Toscan 50 pro Ados.
– In memoria di Rino Giorgione dai condomini di via Isola d'Istria 9 160 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Cristina Benussi ha analizzato gli scritti «rosa» in un incontro della Minerva

La letteratura delle donne ebree

Il contributo fornito alla letteratura moderna dagli scritti di donne ebree, pur non discostandosi molto dalle due tipologie fondamentali del filone «rosa» e di quello femminista, risulta ancora poco analizzato riguardo ai relativi nuclei d'interesse, alle prospettive esistenziali, alle scelte di poetica.

Autrici tipo Gertrude Stein, Nathalie Sarraute, Susan Sontag hanno conferito fondamenti teorici significativi a una scrittura ebraica troppo incentrata sulla produzione maschile di cui per anni si sono evidenziate caratteristiche tematiche, figure ricorrenti, ottiche diverse.

Di tali aspetti se ne è parlato qualche giorno fa nella sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4, nella conferenza di Cristina Benussi, illustre studiosa e titolare di cattedra alla facoltà di Lettere del nostro Ateneo, dal titolo «Le donne ebree e la Scrittura», promossa dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan nell'ambito degli incontri culturali del mese di aprile.

In una panoramica che ha preso in esame esperienze essenzialmente novecentesche, non sono mancati accenni alla situazione triestina dove autori ebrei di rilevanza internazionale fra cui Italo Svevo, Umberto Saba, Giorgio Voghera e altri, sono stati messi a confronto con scrittrici meno note ma che cominciano ad essere indagate come rappresentative di una cultura che in città ha contato moltissimo. Per esempio Paola Fano Voghera, Alma e Anita Morpurgo, Anna Curiel Fano, le quali sono state le antesignane di una corrente di scrittura ebraica femminile che ancora adesso continua a svilupparsi e ad evolversi di continuo.

Fiorenzo Ricci

Repubblica dei ragazzi: tornano i centri estivi

Si sono aperte nei giorni scorsi le iscrizioni alle varie attività giovanili estive organizzate dalla Repubblica dei ragazzi.

Nel soggiorno marino di Punta Sottile verranno proposti un campo ricreativo - sportivo dal 12 giugno al 14 luglio per i ragazzi e le ragazze dall'età scolare (6-7 anni) fino ai 13 anni e un soggiorno diurno dal 7 al 25 agosto per i giovani dai 7 ai 13 anni in cui si potrà scoprire il gioco della municipalità. Nella località di Sappada, invece, verrà organizzato un soggiorno montano nel periodo che va dal 22 luglio al 5 agosto.

Per avere le informazioni sui centri estivi e per iscriversi alle varie tipologie di soggiorno ci si deve rivolgere direttamente alla Repubblica dei ragazzi in largo Papa Giovanni XXIII, 7 (ingresso da via don Marzari,6), il mattino di martedì, mercoledì e giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 17 alle 19. C'è tempo fino al 28 giugno. Telefono: 040302244 negli stessi orari d'ufficio.

Speciale **FIERA DEL RADIOAMATORE**
MATERIALI · COMPONENTI · IMPIANTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

A Pordenonefiere apre oggi il salone per gli appassionati di radio, hi-fi car e componenti elettroniche

Radioamatore: tre giorni con la tecnologia

Arrivano da tutta Italia ma anche dai vicini Paesi di Austria, Germania, Slovenia, Croazia. Sono gli appassionati – se ne attendono 30 mila in tre giorni – di radio, hi-fi car, componenti, ricambi, antenne, ricetrasmettitori, prodotti per Telecomunicazioni, informatica. Sono il popolo del Radioamatore, il salone specializzato della Fiera di Pordenone che apre oggi i battenti e rimarrà aperto fino al primo maggio. Giunto ormai alla 41esima edizione, il salone ospiterà oltre 200 espositori, proponendosi come una delle realtà più complete nel settore della tecnologia delle radio, dei telefoni cellulari e dell'elettronica in genere. A visitare la Fiera sono tantissimi giovani che trovano a Pordenone un centro specializzato e capace di soddisfare i vari target di visitatori sia in termini di prodotti che di prezzi: un luogo d'incontro tra studenti e professionisti. La scuola non è un soggetto secondario per il Radioamatore. L'istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "L. Zanussi" di Pordenone è presente in fiera con uno spazio espositivo in cui vengono presentati i lavori realizzati dagli allievi del Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni nei corsi della Terza Area.

L'associazione è presente con sezioni provenienti da diversi paesi d'Europa

Ari compagna di viaggio della fiera

Sono passati 41 anni da quando un gruppo di radioamatori di Pordenone dava vita a quella che si è rivelata, con l'intervento di Pordenone Fiere, una importante e qualificata rassegna di prodotti per il mondo radioamatoriale. La sezione ARI di Pordenone comunque è sempre stata attiva collaboratrice per il miglior successo dell'evento. E così anche in occasione della 41^ Fiera del radioamatore, ARI Pordenone ha predisposto un programma ricco di iniziative e una partecipazione oltremodo qualificata alla Rassegna. Nel padiglione 5 troveranno spazio, presentando le loro attività in campo radioamatoriale, le associazioni dei radioamatori di Polonia, Macedonia, Ungheria, Slovenia, Croazia, nonché quelle del Friuli Venezia Giulia, e precisamente Udine, Gorizia, Monfalcone e Trieste. Saranno poi presenti anche le sezioni di San Marino, Bologna, Genzano, Verona, Bagnacavallo-Ravenna-Faenza, Portogruaro, Treviso-Montebelluna-Vittorio Veneto.
Le presenze importanti non finiscono qui: ci sarà anche la presenza di MDXC, COTA, Club Telegrafisti, IQRP Club, ARI-AGESCI, C.I.S.A.R., CB Cordenons e il 7° Rgt.Trasmissioni dell'Esercito.
Troveranno inoltre spazio anche l'AIR, Associazione Italiana Radioascolto, e l'AIRE, Associazione Italiana Radio d'Epoca, che da parecchi anni, grazie ad una qualificata esposizione di radio di particolare interesse storico, suscita l'ammirazione dei visitatori. Nei tre giorni di apertura ricco anche il programma degli incontri che prevede già oggi, con la presenza dell'americano Bill Moore (NC1L) una sessione di esami per la licenza USA per radioamatori, cui seguirà la presentazione del Log on the World e le novità sul DXCC. Altri importanti appuntamenti si svolgeranno domani e lunedì.

Il programma della prima giornata

Ore 9.30 - 10.15
Breve panoramica sulle distribuzioni GNU/Linux
Relatore: Alberto "Albertoz" Zennaro – VELug

Ore 10.30
Inaugurazione Ufficiale con la presenza del Presidente ARI Nazionale e di Autorità Civili e Militari

10.30 - 11.15
Software Libero, vento di libertà
Relatore: Michele "Checkmate" Fava – VELug

11.30 –12.15
Asterisk a priceless PBX
Relatore: Ale "Beres" – VELug

12.30 - 13.15
Ubuntu, linux per esseri umani
Relatore: Luca "remix_tj" Lorenzetto - Ubuntu Italia

Ore 13.30
Sessione di esami per la licenza USA

13.30 - 14.15
OpenBSD Il sistema Operativo Sicuro
Relatore: Fabio "FabioFVZ" Cazzin – OpenBEER

Ore 14.30
NC1L Bill presenterà presso la sala convegni il Log on the World e le novità sul DXC

14.30 - 15.15
Scolpire il Suono Digitale – le nuove Frontiere della computer music

Ore 15.30
LotW in collaborazione con Associazione Radioamatori – Sez. Pordenone

16.00 - 18.00
Incontro ARI-Agesci

16.30 - 17.30
Cluster di Firewall con PF e OpenBSD
Relatore: Fabio "FabioFVZ" Cazzin - OpenBEER

Domani e lunedì

L'associazione radioamatori propone momenti d'incontro unici e qualificati

L'associazione dei radioamatori ha curato eventi particolari che vengono presentati in tutte e tre le giornate.
Domani sarà la volta del Convegno riunione dei presidenti delle Sezioni ARI italiane, con la presenza del nuovo direttivo ARI Nazionale. E' la prosecuzione degli annuali incontri "Diamo voce alle sezioni", dove venivano affrontatele varie problematiche delle sezioni ARI italiane.
Lunedì 1 maggio infine i comitati Regionali ARI del Veneto e del Friuli V.G., con la collaborazione della sezione ARI di Pordenone, organizzano l'11 Meeting Triveneto dal titolo "Nuove tecnologie al servizio del radioamatore" Qualificati relatori illustreranno le nuove tecnologie di trasmissione digitale messe a punto in questi ultimi tempi e che si prospettano come importanti innovazioni nel campo delle radioemissioni.

Informazioni utili

ORARIO DI APERTURA
9:00 - 18:30 (29 e 30 aprile)
9.00 - 18.00 (1° maggio)

Gli ingressi attivi
Ingressi: Centro e Sud.

I BIGLIETTI
Intero: € 8,00
Ridotto: classi scolastiche in visita € 6,50
Ridotto GRUPPI STRANIERI € 6,50
Gratuito per ragazzi con meno di 13 anni

La tragica fine di Tommaso

Ho lasciato trascorrere un certo periodo di tempo o prima di affrontare un caso tanto inverosimile, tale da avermi limitato nelle capacità mentali.

Mi riferisco alle notizie relative alla tragica fine del piccolo Tommaso, che ha commosso tutta la gente del nostro Paese e penso pure quella del mondo intero. Non ci sono parole per descrivere l'abietta coppia infernale, che si è macchiata di un così orrendo delitto.

Molti italiani sono stati dilaniati nell'animo per l'atrocità di questo crimine e si sono espressi per la pena di morte nei confronti degli assassini di questa creratura indifesa e ammalata; però mi sia consentito di non concordare in merito, perché essi meritano di vivere, ma non nelle nostre carceri «albergo», ma nelle galere del passato, dove venivano inflitte pene corporali, da professionisti nel caso specifico.

Quell'infame individuo, ha avuto la spudoratezza di parlare in televisione in difesa del diritto dei genitori a riavere il proprio figlio considerandola una cosa sacra, ben sapendo che era morto avendolo ucciso lui stesso; egli non può e non deve venire annoverato tra gli esseri umani, e nemmeno tra gli animali, poiché ciò significherebbe offendere questi ultimi.

Tommaso Micalizzi

Civiltà e malavita

Viviamo in un'epoca definita moderna e democratica, in cui la malavita non è rappresentata solo dalla mafia che uccide e sequestra, dalla 'ndrangheta che estorce, dalla camorra degli appalti fraudolenti e della droga, dai banditi che rapinano o che violentano e obbligano le donne a prostituirsi ecc.; c'è pure la malavita della politica e degli affari che lentamente abbiamo imparato a riconoscere dagli intrecci e dalle affinità con la prima. Capita sovente di constatare che il modo impudente di mentire degli uomini politici non si discosta granché da quello mafioso sia per quanto riguarda gli atteggiamenti che le locuzioni.

Non c'è bisogno di dare una spiegazione al fatto che i parlamentari (un centinaio) eletti in Sicilia, prima di Tangentopoli, stavano sempre dalla parte dei partiti che governavano il paese. È difficile credere che i leader democristiani e socialisti dell'epoca non sapessero alcunché degli intrecci fra politica e malavita stante i risultati elettorali sbalorditivi che si portavano a casa da quelle parti. L'on. Pio La Torre (comunista) fu assassinato per il suo caparbio impegno contro la corruzione, gli appalti truccati, le tangenti e, quindi, contro la mafia. Oggi le cose non sono cambiate: i parlamentari di quella regione sono quasi tutti del centrodestra.

La nostra società è integrata nel male e nell'ingiustizia. La corruzione è invisibile nella visibilità; tutti sanno che esiste, che la fa da padrona e nessuno riesce a vincerla perché essa permea incontrastata la nostra esistenza. La quasi totalità delle opere pubbliche del Sud è sottoposta a tangenti suddivise fra i partiti e la malavita; una spartizione nota a tutti che deve però restare silente. C'è pure malavita al Nord; la più sottile riguarda il falso in bilancio delle grandi società attraverso cui si frodano i risparmiatori, gli investitori e pure lo Stato. Ci si lamenta restando però sempre nella stessa ottica. È sufficiente citare una frase dell'on. Maroni: «Quello che vogliamo non sono i soldi che lo Stato ci ha tolto, noi cerchiamo di recuperare una parte del bottino». Non è allora il caso di meravigliarsi se il presidente del Consiglio sostiene che l'evasione fiscale e contributiva è giustificabile giacché l'erario tartassa chi lavora e produce. In altre stagioni l'avversione per le ingiustizie e la corruzione era diffusa; le passioni elevavano gli animi. Oggi non è più così, dominano gli interessi personali e corporativi, gli egoismi, le smodate ambizioni, la menzogna ed altro ancora; una sorta di anarchia dei valori.

Armando Fregonese

Svegliati Trieste

Svegliati, Trieste. Perché ti stringi nelle spalle, accucciata sul bordo del mare? Impara a guardarti da fuori, alza la testa e senti il mondo che ti scorre attorno. Diffida di chi ti crede perduta: non ti ama davvero; ma ancor più rinnega chi ti vuol far credere rigogliosa e fervente, tu che sai riconoscere nelle rughe delle tue strade gli anni della tua splendida adolescenza. Non rigirarti tra le falde che ricoprono i tuoi disagi, abbi il coraggio di guardare fino in fondo, di scoprire il bene e il male di cui nessuno ti parla. Rimettiti in gioco, scopri che quello che chiamano benessere è solo un infinito torpore, abbi il coraggio di pensare che si può migliorare.

Svegliati, Trieste. Riscopri la forza di aprire una strada, di sbagliare e ricominciare, di cercare laddove non tutti cercano, perché di te si possa scrivere ancora una storia e non una sterile cronaca. Perché hai perso fiducia nella tua mente, testarda e inquieta, nelle braccia sempre troppo corte, ma avvezze alla fatica, nelle tue gambe pronte a correre intorno al mondo intero, spinte dalla Bora che ti impedisce di star ferma? Dove hai nascosto la tua anima? La forza intransigente di gente che non si lascia vivere, l'orgoglio per una terra che sta in un pugno, ma che non sa fermarsi davanti ai confini? Sono passate le giostre, con luci e colori ti hanno abbagliata e con i loro profumi ti hanno rapita. Ti sei lasciata cadere in una vita di modeste comodità, mediocre per scelta. Questo è la tua colpa.

Svegliati, Trieste. Le giostre son passate ma i giostrai continuano a gridare. Non ascoltare lingue veloci che esaltano azioni modeste, ma prova a credere nelle parole pesate di chi si ferma a discutere; sceglliti gli amici per la loro generosità, ma come maestri preferisci uomini veri, capaci di idee a cui non hai mai pensato e di azioni che avresti sempre voluto fare, ambasciatori delle tue virtù, non poveri attori dei tuoi vizi. Guarda in faccia alle persone e leggi nei loro occhi il tuo destino, con chi insegue un'idea facendo progetti, o con chi insegue progetti aspettando un'idea.

Svegliati, Trieste. Abbi il coraggio di attendere i risultati: il cambiamento profondo è una lunga stagione, mentre per una scenografica illusione, basta un solo giorno di sole.

Luca Bon

IL CASO

Un lettore lamenta l'insufficiente chiarezza delle contravvenzioni

Vigili, multe spesso illeggibili

Il 4 aprile ho trovato un avviso di violazione al Codice della strada sul mio motociclo parcheggiato sul marciapiede all'angolo delle vie Franca e Sticotti (direzione mare).

Avevo parcheggiato tra le strisce bianche condividendo lo spazio con una Fiat 500 ferma da tempo (è ancora lì e lo sarà chissà per quanto ancora) per la quale lo spazio di manovra era, comunque, ampiamente garantito.

L'avviso era assolutamente illeggibile e sono dovuto ricorrere all'ufficio dei vigili urbani di via Locchi per la... decifrazione: art. 158/23, che recita: «Sosta sul marciapiede o su parte di strada riservata ai pedoni».

Dato che 71 euro non sono pochi per chi vive di pensione e ben conscio che finirò comunque per pagare, vorrei che il comandante, notoriamente attento al rapporto con i cittadini, rispondesse ad alcune obiezioni.

Un atto amministrativo, se non altro per una questione di educazione, non dovrebbe essere chiaro e leggibile soprattutto per colui al quale è indirizzato? E in caso contrario è contestabile?

Dato che quando un paio d'anni fa in via Franca fu ridisegnata la mappa dei parcheggi sui marciapiedi, nessuno pensò ai motocicli, per cui questi debbono essere necessariamente sistemati tra le autovetture, in genere a pettine.

Si dà il caso che il Codice prevede che i motocicli vadano parcheggiati parallelamente al marciapiede. Non oso pensare cosa succederebbe se tutti i ciclomotoristi parcheggiassero «correttamente».

Proteste degli automobilisti e ritorsioni di vario genere da parte degli stessi.

Dato quindi che il motociclo era sì parcheggiato sul marciapiedi ma in area di parcheggio auto non riservata ai pedoni, chiedo se, anche per questo, la contravvenzione sia contestabile.

Boris Moretti

Ferriera, che amarezza

All'improvviso il paradiso. Abito vicino via Flavia e tutti i giorni mi arrivano gratuitamente i miasmi della Ferriera carichi di ogni inquinante. Oggi venerdì 21 aprile con l'arrivo dell'onorevole Berlusconi è successo il miracolo! Non solo la Ferriera ma le tante ciminiere (inceneritore, Italcementi, ecc. ecc.) come per incanto hanno smesso di fumare tant'è che mi sembra di respirare aria di montagna, mi chiedo: vuoi vedere che hanno la coda di paglia? Ma come, soprattutto la Ferriera ogni volta che la dissequestrano dicono che il Lucchini ha eseguito tutti i lavori necessari contro l'inquinamento (5 o 6 milioni) contro i 50-60 e più che occorrerebbero per metterla a norma. Tornando a oggi dico solo questo ai vari Lucchini e company: continuate a nascondere la polvere sotto il tappeto, verrà il giorno che il suddetto marcirà con buona pace di tutti gli strainquinati cittadini. Che amarezza, che vergogna, ma tanta...

Franco Castiglione

I Topolini, un immondezzaio

È un vero peccato che un tratto del nostro bellissimo lungomare, presso i Topolini, venga trasformato, ogni estate, in un immondezzaio da ragazzi e ragazze che non hanno alcun senso di civiltà né di pudore. Suggerirei ai genitori, agli insegnanti e ai vigili urbani di farvi una visita durante una di queste giornate di sole.

Il Comune ha speso una considerevole somma, contribuita dai cittadini, per ripristinare questo gioiello della nostra città e ciò sarebbe bene farlo sapere a questi giovani con l'intervento di alcuni vigili come si fa in molte località balneari.

Roberto Pregarz

La precedenza in strada di Fiume

Vorrei poter rispondere a Boris Vizzich che, tramite le pagine di questa rubrica, suggerisce di estendere l'obbligo di dare la precedenza, come recentemente fatto per la via Patrizio, anche per i mezzi che, dalle vie Grossich e dei Modiano, si immettono in strada di Fiume.

Mi sento di farlo, perché condivido perfettamente le sue preoccupazioni derivanti dalla pericolosità di tali incroci al punto che recentemente ho presentato, in consiglio comunale, una mozione in cui chiedo di regolare l'accesso viario sia sulla strada di Fiume che sulla via Campanelle, dotandole entrambe del diritto di precedenza.

È vero, tale obbligo attualmente è stato messo solo sulla via Patrizio e ciò perché, esistendo già l'ordinanza, è bastato richiedere la sua applicazione, mentre per la realizzazione degli altri obblighi di precedenza, occorrerà aspettare che si compia tutto l'iter procedurale, ovvero, spero di essere smentito dagli uffici, qualche mese.

Alessandro Minisini

La risposta dell'Unicredit

Vorremmo rispondere alla lettera della signora Elena Porro pubblicata domenica scorsa. Ci spiace per il ritardo nel pagamento del contributo regionale che la cliente ha dovuto subire, provocato da un aggiornamento della procedura di tesoreria che ha generato purtroppo un po' di disagi. Garantiamo per la scadenza del 31 luglio il rispetto dei tempi di norma previsti per questa tipologia di accrediti, ossia 20 giorni dalla scadenza.

Unicredit Banca

Il cabaret poetico

In riferimento al comunicato apparso il 22 aprile sulle Ore della città: «Circolo Tomè - novella di Svevo in un audiolibro», mi permetto di segnalarvi che il «cabaret politico» attribuitomi era in effetti «cabaret poetico».

Da anni mi esibisco con questa mia performance nei circoli culturali triestini e non solo; facendo, credo, rivivere le vere emozioni della ribalta con i testi di Petrolini, Cecchelin, Trilussa, Totò, De Filippo e altri calibri da 90 che, purtroppo, non ci sono più. Ciò nonostante e grazie alla partecipazione del poeta Claudio Grisancich, gli attori Giuseppe De Francesco e Luciana Wild, il bravissimo musicista di strada Fabio Zoratti e la regia del simpaticissimo Edy Kanzian che ha proposto una riflessione sul tema «Dono e solidarietà», il pomeriggio è stato intenso e partecipato.

Armando Pasquale

Una replica sul giardino Antollovich

Ho letto l'articolo «Incompleto e sporco il nuovo giardino Antollovich» apparso su «Il Piccolo» di venerdì 21 aprile. Premetto che nulla ho da rimproverare all'articolista il quale correttamente (addirittura lo precisa) riporta le lagnanze dei residenti. Ciò che non mi spiego è, nei nostri concittadini, il malcelato gusto autolesionista, il pessimismo, il voler dimostrare che tutto l'operare della pubblica amministrazione (del Comune in particolare) è sbagliato, negligente, dedito all'incuria. Forse sono un po' ingenuo, eravamo, in effetti, ancora in campagna elettorale.

Il signor Collari, per esempio, ha fornito al giornalista una foto in cui appaiono delle immondizie attorno a un albero. È fuorviante. Quell'albero non è nel giardino, ma è un'alberatura stradale. I reclamanti dimenticano lo stato di degrado e di abbandono proprio di quest'area sino a poco più di un anno fa. Il Comune ha dovuto acquistarla dall'Azienda sanitaria per poi sistemarla a giardino. Certo, disponibilità economiche abbondanti, che non vi sono, avrebbero consentito di risolvere tutti i problemi, non ultimo quello dei servizi. Mi sia consentito togliermi un «sassolino dalla scarpa». Tutti vogliono sotto casa, e lo chiedono a gran voce, parcheggi o giardini. I giardini, però, debbono essere pubblici, mantenuti cioè a spese di tutti i cittadini.

Ne abbiamo costruiti parecchi nuovi, ne cito alcuni: Altura, Borgo S. Sergio, Borgo S. Nazario, Opicina, ecc. viceversa, le risorse per mantenerli non sono proporzionalmente aumentate ma calano di anno in anno. È evidente che la manutenzione non può essere assidua, curata, puntuale... specie nelle aree periferiche. È inutile lamentarsi. Oltretutto il giardino in questione è pulito, l'ho constatato personalmente. Tra breve, ma questa è una questione di «stagioni», si faranno gli sfalci, la potatura estiva, ecc. La signora Rivolti, consigliera circoscrizionale, lamenta il fatto che i vialetti siano in ghiaietto. Ricordo che la stessa Circoscrizione ha espresso parere favorevole a quel progetto. È inutile recriminare ora. Ancora, sono considerati pericolosi i cordoletti che delimitano le aiuole. È, a mio avviso, una critica sterile. Cosa propone la signora Rivolti?

Concludo dicendo che molte volte il Comune ha chiesto aiuto alle Circoscrizioni e ai cittadini direttamente nel mantenere piccoli giardini o aiuole, anche con un rimborso spese (modesto, lo riconosco). A questa richiesta di aiuto la Circoscrizione di Valmaura ha fatto orecchie da mercante.

Paolo Pococco
direttore Area Lavori pubblici del Comune di Trieste

Lo slargo dedicato ad Alessi

Un gran rullar di tamburi ha accompagnato la decisione di intitolare lo slargo tra via Campo Marzio e passeggio Sant'Andrea a Chino Alessi, già direttore del Piccolo di via S. Pellico per 23 anni: anni difficili, molto difficili. Noi giornalisti, quando avevamo avanzato la proposta, non intedevamo certo che a ricordare Chino Alessi fosse uno slargo contrappuntato da una selva di semafori e percorso da file continue di automobili e motorette. Punto e basta. Nessun edificio porterà la targhetta col suo nome. Trieste non è una metropoli, ma nemmeno una cittadina. Si sarebbe potuto (e dovuto) concedere di più. E meglio. Da qualche parte è venuta a mancare una buona dose di sensibilità. Sensibilità che – lo convengo – non è di tutti. Anzi.

Ranieri Ponis

La citazione di Gadda

In risposta alla lettera del signor G.G. Zucchi del 26 aprile. La frase fra virgolette nella mia lettera alle Segnalazioni del 5 marzo era una citazione da «Eros e Priapo» di C.E. Gadda. Dopo vent'anni di fascismo lo scrittore sfogava in questo scritto la sua rabbia contro Mussolini, i suoi accoliti e le donne fasciste, succubi scriteriate della retorica di regime. I nomi di Sofonisba e Sofronia sono assunti come tipici di antiche eroine romane (Sofonisba) e greche (aggettivo sòfron = casto, saggio, pudico). Nello scarto tra l'autentico eroismo e la vuota retorica della propaganda si coglie il giudizio dell'autore. Mi sembrava che anche l'immagine del povero Quattrocchi avesse subito una buona dose di retorica mentre altre morti passano quotidianamente sotto silenzio e senza sollevare tempeste di amor patrio.

La mia lettera, che non ho più, era comparsa però con un paio di refusi che rendevano il tutto poco chiaro.

Rossella Cattaruzza

Le occasioni di sviluppo per la nostra città

Sono un triestino che ha sempre votato per il centro (nella prima repubblica) e spesso per il centrodestra (poi). Il mio voto non è mai stato ideologico ma basato sui programmi e sulle persone. Del presidente Silvio Berlusconi ho apprezzato la capacità di aver iniziato a realizzare le grandi opere e le infrastrutture di cui il nostro Paese aveva da tempo bisogno. Perché a livello locale non riusciamo a seguirne l'esempio? Perché si dice di no a progetti che potranno essere molto importanti per il futuro della città? Alla fine per dire sempre no faranno il rigassificatore a Monfalcone invece che a Trieste, gli eventuali problemi saranno divisi a metà (il golfo tanto è uno solo) ma i soldi e i benefici (gas a prezzo agevolato, royalties) li avrà solo Monfalcone. Così come sempre avremo perso l'ennesima occasione di sviluppo, solo per il gusto di dire no. Spero che durante la visita del presidente Silvio Berlusconi qualcuno gli abbia portato all'attenzione il problema per sentire cosa ne pensa in merito.

Diego Grubor

L'ALBUM

Gli alunni della «Cuccioli» a lezione di dolci tipici triestini

Le «Rane», gli «Orsi» e i «Gatti» della scuola dell'infanzia «Cuccioli» ringraziano Mauro, Fulvio e tutti i loro collaboratori per la disponibilità, la simpatia e in particolare per la pazienza dimostrata durante le «dolci» lezioni di pasticceria su: «i dolci tipici triestini» (fave, putize, pinze, presnitz) che hanno tenuto nel loro laboratorio

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch

La mossa vincente
Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Flores-Radjabov, giocata a Khanty-Mansiysk, in Russia, nel novembre 2005. Il bianco, oltre ad essere in vantaggio materiale, minaccia di catturare la torre avversaria. Solo una risorsa tattica può portare il nero a ribaltare la situazione e a vincere la partita. Quale?

Soluzione: 1...Tg8+! 2 Ag4 (se 2 Rh2, Dg1 matto) Dxf2+!!3 Rxf2 Cxe4+, seguita da 4...Cxd6, che recupera la regina sacrificata con gli interessi. Dopo aver guadagnato una torre ed un pedone, il vantaggio del nero è molto importante e la vittoria finale sarà solo questione di tecnica.

Il nuovo campionato italiano a squadre

di Aldo Seleni

Nei giorni 21-23 Aprile si sono disputati a Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno) gli incontri della serie Master con la vittoria di Padova, nuovo campione d'Italia.

La rappresentativa triestina si è classificata al sesto posto mantenendo la categoria, cosa non facile visto che retrocedevano ben 4 squadre.

Se consideriamo che la squadra era neo promossa ed ha giocato i primi due incontri senza la stella locale , Manlio Lostuzzi ed ha perso onorevolmente con Padova per 2.5 a 1.5 possiamo dire che il risultato è stato più che onorevole.

Consideriamo anche che la squadra era formata da giocatori triestini, a parte lo sloveno Borisek, mentre le altre squadre schieravano ben pochi indigeni, tanto per non far nomi nessuno dei neo campioni è di Padova... Ricordiamo i nomi dei giocatori : Jure Borisek, Manlio Lostuzzi, Diego Cherin, Daniele De Val, Sergio Vitri e Massimo Varini. Miglior punteggio per il Maestro Internazionale Borisek con 3.5 punti su 5 in prima scacchiera.

Il 22 Aprile si è svolta a Gorizia la fase regionale dei Giochi Sportivi Studenteschi cui hanno partecipato 44 squadre (circa duecento giocatori). Si sono qualificate per la finale Nazionale (Courmayeur 5-7 maggio) le seguenti scuole triestine:

scuole primarie: Ribicic (Alex Solnas, Matjaz Zobec, Daniele Quassi, Costel Dutcovich);

scuole secondarie di 1° grado : SMS Cirillo Metodio Femminile (Erika Valecic, Tjasa Oblak, Roberta Chissich, Mateja Bruss, Irena Cossutta); scuole secondarie di 2° grado Allievi : L.S. Galilei (Paolo Zurini, Davide D'Ascanio, Stefano Dudine, Carlo Benussi, Matus Stredansky), L.S. Preseren Femminile (Valentina Oblak, Veronica Porro, Veronika Zerial, Barbara Vidmar);

Scuole secondarie di 2° grado Juniores : L.S. Galilei (Francesco Marass, Andrea Troian, Lorenzo Tommasini, Luca Ribezzi, Eric Zacchigna), L.S. Galilei Femminile (Francesca Gandini, Roberta Lubiana, Camilla Sachs, Giulia Guidi, Eleonora Mendizza).

RINGRAZIAMENTI

Siamo tre pazienti (dimesse da pochi giorni) dall'Ospedale Maggiore di Trieste e a mezzo questa rubrica desideriamo ringraziare tutto il personale medico e paramedico dei reparti di rianimazione, ortopedia e medicina riabilitativa per la premurosa assistenza, l'umanità, la gentilezza e soprattutto la grande professionalità che ci hanno permesso di ritornare a casa, in ottima salute, in breve tempo. Un particolare ringraziamento al dott. Bonivento, al dott. Esopi e alla dott.ssa Pesavento. Grazie, siete tutti impagabili.

Gemma Poiani
Leda Gandusio
Liliana Hrianz

Il Polo... non è più così lontano. Mi riferisco naturalmente al polo cardiologico di Cattinara presso la quale struttura sono stato ricoverato per una lunga degenza.

Avendo toccato con mano la professionalità di tutti gli operatori, ringrazio sentitamente il primario professor Sinagra, la responsabile dell'unità coronarica dottoressa Maras e tutti i medici che collaborano con loro. Mille grazie anche a tutto il personale infermieristico e o.s.s. che opera con competenza, cortesia, umanità specialmente nei momenti critici. Un ringraziamento, poi, ai dottori Benussi e Pappalardo, nonché agli altri cardiochirurghi e a tutto il personale del reparto di cardiochirurgia. Un pensiero al dottor Massimo Zecchin che da anni segue il mio caso. Grazie anche ai dottori Piscopello e Luzzati che si sono prodigati per la mia guarigione.

Sperando di non aver dimenticato nessuno, un grazie di cuore a tutti.

Pierangelo Plazzotta

Sabato 15 aprile, vigilia di Pasqua, attraversando la strada sulle strisce pedonali davanti all'ufficio postale, inciampavo e cadevo rovinosamente a terra, non avendo preso in considerazione la possibilità di un «buco» nel mezzo della carreggiata appena asfaltata. Desidero ringraziare pubblicamente lo sconosciuto giovane che mi ha soccorsa, aiutata e successivamente anche accompagnata all'ospedale per le prime cure. Non avendo il suo nome lo ringrazio se vorrà mettersi in contatto con me allo 040824914.

Serena Oblak

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	36	C. DEL CAPO	11	23	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	5	17
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	11	25	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	13	24
BOMBAY	27	34	DUBLINO	3	13	MONTEVIDEO	14	23	SANTIAGO	2	17
BOSTON	6	11	FRANCOFORTE	7	15	MONTREAL	np	np	SEOUL	8	19
BRUXELLES	6	13	HONOLULU	np	np	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	13	22	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	np	np	SYDNEY	13	21
BUENOS AIRES	15	25	LA PAZ	8	11	PECHINO	10	25	TEL AVIV	14	23
CARACAS	24	32	LIMA	17	23	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	9	21
CHICAGO	8	18	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

	MIN.	MAX.
VERONA	13	20
VENEZIA	13	17
MILANO	14	17
TORINO	11	18
GENOVA	15	20
BOLOGNA	13	16
FIRENZE	14	20
PISA	14	18
ANCONA	13	17
PERUGIA	11	19
PESCARA	12	17
L'AQUILA	10	14
CIAMPINO	12	17
FIUMICINO	13	19
CAMPOBASSO	10	10
BARI PALESE	13	15
NAPOLI	13	17
POTENZA	10	12
S. MARIA DI L.	[illegible]	15
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	13	18
MESSINA	13	18
CATANIA	14	23
CAGLIARI	14	18
ALGHERO	10	20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 28 aprile 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate. Sulla costa, dal pomeriggio, soffierà bora moderata. La quota delle nevicate si abbasserà dai 2000 m del giorno ai 1000 m circa della tarda serata.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge intense su tutta la regione e abbondanti nevicate oltre i 700 m circa sulle Alpi, oltre i 1000 sulle Prealpi, venti da moderati a forti da Nord-Est. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento a cominciare da Ovest. Farà freddo per la stagione.

TENDENZA. Per lunedì variabile con qualche rovescio o temporale dal pomeriggio.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso al mattino sulle regioni occidentali con addensamenti più consistenti a ridosso dei rilievi alpini e appenninici ove si potranno avere deboli precipitazioni. Schiarite dal pomeriggio. Irregolarmente nuvoloso sulle altre regioni con deboli precipitazioni, dal pomeriggio aumento della copertura con precipitazioni diffuse. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile sulla Sardegna al mattino, dal pomeriggio annuvolamenti e percipitazioni; molto nuvoloso o coperto sulle altre regioni con precipitazioni sparse. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa con precipitazioni.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord, senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: deboli-moderati, con rinforzi sulla Sardegna.

MARI: molto mossi o agitati stretto di Sicilia, mare di Sardegna e Ionio, da poco mossi a mossi gli altri.

TRIESTE
Temperatura minima 14,2; massima 16,5
Umidità 79%
Vento 10 km/h da N-O
Pressione in diminuzione 1007,1
Mare 13,7gradi
Marea Alta 10.26 +30 cm; 21.43 +51 cm
Bassa 4.05 -60 cm; 15.43 -20 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 13,8; massima 16,2
Umidità 86%
Vento 2,1 km/h da S-E
Marea Bassa 5.10 -60 cm; 16.48 -20 cm
Alta 11.31 +30 cm; 22.48 +51 cm

GORIZIA
Temperatura minima 12,5; massima 16,2
Umidità 84%
Vento 4 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 13,3; massima 17,7
Umidità 71%
Vento 5 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 14,2; massima 16,2
Umidità 79%
Vento 2,3km/h da S-O

PORDENONE
Temperatura minima 13,3; massima 17,4
Umidità 76%
Vento 4 km/h da S-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Il vostro dinamismo sarà arricchito di coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO 21/4 – 20/5
Oggi la situazione è più scorrevole ed interessante. Avete sempre grande forza di volontà e successo personale. Momenti felici per gli innamorati. Evitate certi argomenti.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Alti e bassi in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
La congiuntura astrale odierna permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

LEONE 23/7 – 22/8
Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

VERGINE 23/8 – 22/9
Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e quelle economiche. Non va sottovalutato l'impegno che sarete chiamati a dare, ma i risultati vi ricompenseranno.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità, soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione. Maggiore comprensione in amore.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Concentrate i vostri sforzi in una sola direzione se volete concludere qualche cosa di positivo e concreto. La stabilità sentimentale verrà riconquistata, ma con fatica.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Vincete la pigrizia che vi accompagnerà fin dalle prime ore del mattino e incontratevi con gli amici. La giornata è favorevole e potete trascorrerla piacevolmente.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Se siete stanchi di vivere nel vostro splendido isolamento, con il favore degli astri potrete concedervi qualche distrazione sentimentale, senza trascurare i doveri quotidiani.

PESCI 19/2 – 20/3
Superate con intelligenza le piccole contrarietà sentimentali. Nel lavoro grazie al buon influsso degli astri manterrete una buona posizione. Prendete una decisione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 *Far intravedere, esporre un'ipotesi* - **9** Il Porter autore di popolari canzoni - **10** La capitale sudamericana sul fiume Rimac - **12** Prendere leggermente sonno - **16** Iniziali di Pindemonte, poeta veronese - **17** Danneggiare, alterare - **20** Omicidi - **21** Una foggia di colletto rigido - **24** Si riserva ai "vip" in visita ufficiale - **28** Una malattia infettiva che provoca dolorosi spasmi muscolari - **29** Si ripetono nel baratro - **30** Paragrafi - **32** Prodotti di eruzioni vulcaniche - **33** Furono gli antichi abitanti della Beozia - **35** Lo è il ciuffo dell'upupa - **37** Il nome dell'attrice Padovani - **38** Il papa Pio... Ratti - **39** Nome di donna - **40** Simbolo chimico del radon.

VERTICALI: 1 Ha scritto *Il volto santo* - **2** Sconvolgenti - **3** Vulcano del Messico centrale - **4** Gare che riducono i concorrenti - **5** La santa spagnola del 15 ottobre - **6** Può profumarlo la mentina - **7** Rimandare all'inizio - **8** I colleghi dello sceicco - **11** Vola ronzando di fiore in fiore - **13** Stato Maggiore - **14** Un cavallo... biondo - **15** Vale questi - **18** Fu sconfitto a Fossalta - **19** Il pari in schedina - **22** Non sa fare che papere - **23** Si anima col ciac - **25** Uno... a Liverpool - **26** Eroina di Ibsen - **27** Un nome di Rilke - **30** Sostituì la sigla Mec - **31** La precede sulla scala - **32** Un verso dall'erba - **34** Il Fleming giallista - **35** Chi lo è... non è più - **36** Poco entusiasta.

ZEPPA (7/8)
Marito geloso e depresso

S'agita alquanto: la separazione
vuol delle parti a causa del passato.
Lui da gran pezza s'è ridotto male:
è nettamente a terra, in generale.

Fra Bombetta

ACCRESCITIVO (5/7)
Statua di Napoleone in un paesino

Non l'ha messo a cavallo per non fare
la figura completa dei somari
e inoltre c'è da dire che il sostegno
è fatto veramente tutto in legno.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
gli occhi.

Lucchetto:
pasto, stocco = pacco

G	O	R	D	O	N	S	E	T	T	E	R
O	C	E	A	N	I	C	O	■	E	N	A
B	E	A	T	O	■	I	■	C	O	N	I
E	L	M	I	■	M	A	C	E	R	I	E
L	O	I	■	V	E	L	A	R	I	O	■
I	T	■	R	I	D	U	R	R	E	■	V
N	■	F	I	L	I	P	P	O	■	F	I
■	G	E	S	T	A	P	O	■	M	E	C
F	E	R	M	A	T	A	■	C	U	N	A
A	E	R	E	■	O	■	L	A	G	E	R
N	N	E	■	E	R	M	E	T	I	C	I
S	A	R	A	C	I	N	E	S	C	H	E

SPORT

L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli a bordo campo mentre dà la carica alla squadra

CALCIO SERIE B Gli alabardati a caccia di almeno un pareggio allo «Scida» contro una squadra forte che spera ancora di agganciare i play-off

Triestina a Crotone per chiudere la pratica-salvezza

Rientra l'attaccante Eliakwu che avrà Borgobello come spalla. Zeoli in difesa dal primo minuto

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Cinque partite, in tutto 450' per raccattare ancora uno o due punti, quelli che servono alla Triestina per mettere definitivamente una pietra sopra il discorso-salvezza. L'Alabarda cercherà di prenderli già oggi allo stadio Scida, al Crotone, per togliersi il pensiero tuttavia non sarà una missione così semplice perchè i calabresi sul loro campo non brillano per generosità, di solito lasciano agli ospiti sono le briciole e a volte neppure quelle. L'anno scorso, per esempio, l'Unione di Tesser ne prese quattro con un Pinzamn accecato da riflettori. Rossi non corre questo rischio, si gioca di giorno, alle 16.

Lo Scida è un campo caldo, dove la tifoseria di casa si fa sentire ma bisogna anche sottolineare che il Crotone ha anche un tasso tecnico di tutto rispetto. davanti a Gegè Rossi balleranno attaccanti di belle speranze come Jeda, Pellè, Sedivec con Konkò che spinge come un matto sulla fascia sinistra. La squadra di Gasperini, con 54 punti, non ha perso tutte le speranze di agganciare il treno dei play-off anche se ci vorrebbe un mezzo miracolo. La Triestina, invece, che domenica era quasi salva dopo il pareggio nel derby con il Vicenza, ha visto alzarsi la quota-salvezza in seguito alla vittoria dell'AlbinoLeffe nel posticipo.

L'allenatore Agostinelli ha cambiato gli esterni un po' per necessità (Marchini è squalificato e acciaccato) un po' per coprire meglio la squadra in un partita in cui gli alabardati dovranno essere umili e battaglieri per non prenderle. Sulle corsie esterne si muoveranno quei giocatori che sono entrati nella ripresa dell'ultima partita.

A sinistra giocherà Di Venanzio il quale diventa un pericolo pubblico sulla fascia quando può giovarsi della copertura di un terzino puro come Zeoli, mossa azzeccata dal tecnico con il Vicenza. A destra sarà dirottato Erpen, uno che corre e che può diventare velenoso negli ultimi ventri metri. Cambia una pedina anche in attacco, dove Eliakwu ritorna al suo posto di prima punta con il sostegno di Borgobello. A parte i gol mangiati, Esposito non era dispiaciuto ma il nigeriano è molto più rapido e per il contropiede rappresenta un'arma micidiale. L'ex veneziano, tra l'altro, è anche infortunato. Confermati i tre difensori Azizou, Landaida e Lima e i centrocampisti Briano e Allegretti. Galloppa di nuovo in panchina.

> Confermati a centrocampo Allegretti e Briano, Galloppa in panchina

Per strappare almeno un punto al Crotone tutti dovranno aiutarsi, soprattutto gli esterni dovranno chiudere la fascia in fase di copertura. Servirebbe l'Unione di Catania. Forse la condizione atletica non è più quella, ma la partita di Vicenza, a prescindere dal primo caldo, non è un punto di riferimento attendibile. Il nuovo presidente Fantinel e il suo staff aspettano con ansia che la Triestina raggiunga quota 48-49 per dare il via ai nuovi progetti. I giocatori hanno addirittura uno stimolo in più: sono tutti (o quasi) sotto esame. Ferrari e De Falco vorrebbero per grandi linee mantenere questo organico come punto di partenza, ma non tutti potranno restare. La rosa è da sfoltire e arriverà sicuramente qualche volto nuovo.

Eliakwu dopo un gol mentre Pagliuca e Briano gli corrono incontro

ULTIMISSIME

Diciannove i giocatori convocati, anche Da Dalt e De Cristofaro

Erpen e Di Venanzio i due esterni

TRIESTE Un lungo viaggio da Trieste a Venezia in pullman, il volo verso Lamezia Terme e il trasferimento a Crotone. Come al solito le trasferte calabresi sono risultate lunghissime. In quella disputata a Catanzaro qualche mese fa, Flaviano Tonellotto aveva trovato il tempo per subire prima l'allontanamento da parte della squadra, poi di licenziare e riassumere almeno due volte l'allenatore che all'epoca era Vittorio Russo. Sembra passato un secolo da quei dì, per fortuna un capitolo ormai chiuso.

Prima di scendere questo pomeriggio allo Scida, ieri la squadra ha sostenuto una leggera rifinitura nel tardo pomeriggio sul campetto dell'albergo che ospita la comitiva alabardata. Da qualche giorno, invece, Totò De Falco e Enzo Ferrari hanno iniziato già a studiare la squadra per il futuro. Il primo passo è stato quello di sondare il terreno riguardante i giocatori attualmente in prestito, quelli in scadenza di contratto e i giovani che dalla Primavera potrebbero fare il salto in prima squadra. Tra i giovani dovrebbero trovare posto quasi certamente Franco Da Dalt e Paolo De Cristofaro da tempo agli ordini di Agostinelli. I due questo pomeriggio si sistemeranno seduti in una panchina completata da Agazzi, De Agostini, Mammarella, Galloppa ed uno a scelta tra Volpato e Ciullo. Diciannove infatti i convocati per la trasferta. nessun dubbio invece riguardante la formazione che ricalcherà più o meno quella vista nella ripresa con il Vicenza. Gegè Rossi in porta, Azizou, Landaida, Lima e Zeoli a formare la linea di difesa. Horacio Erpen prenderà il posto dello squalificato Marchini, Allegretti, Briano e Di Venanzio gli altri centrocampisti.

Massimo Borgobello e il rientrante Isah Eliakwu le due punte. Sono rimasti invece a Trieste lo squalificato (e infortunato) Marchini e gli infortunati, Pagliuca, Mignani, Kyriazis, Tulli, Gorgone e pure Massimiliano Esposito. Il leggero stiramento lamentato da quest'ultimo a un bicipite femorale ne ha consigliato un po' di riposo in più rispetto al previsto. Tutti dovrebbero comunque trovare tempo e modo di potere giocare almeno uno sprazzo delle ultime quattro partite che attendono la Triestina.

Alessandro Ravalico

IL PERSONAGGIO

Il difensore argentino non è spaventato dall'evenienza di giocare su un campo infuocato

Landaida: «Mi esalto nella bagarre»

TRIESTE Nella Triestina di quest'anno gli argentini vanno di moda: avevano aperto la strada la scorsa estate i giovanissimi Gomez, Da Dalt e Villa, che hanno trovato maggior fortuna nella Primavera, poi a gennaio ecco il turno dei più maturi Erpen e Landaida. E proprio il difensore nato a Corrientes quasi trent'anni fa, è da varie partite un perno fisso del reparto arretrato alabardato.

Landaida, che partita sarà con il Crotone?

«Difficile, come tutte le trasferte sui campi della serie B. Anzi, ancora di più, perché sappiamo come sia caldo il tifo sui campi del sud. Ma sono sincero, a me partite così accese e con questa cornice piacciono parecchio, è un'atmosfera in cui mi trovo bene».

Non è però il campo ideale per fare il punticino che vi manca alla salvezza.

«Un punto possiamo farlo, poi chissà che non ne facciamo addirittura tre. Comunque vada, non dobbiamo mollare fino all'ultima giornata».

Quando sei arrivato a Trieste pensavi di trovare così tanto spazio?

«Sapevo che l'inizio sarebbe stato difficile, ma non ho mai mollato allenandomi sempre con impegno. Poi tra infortuni e altre cose è venuto il mio momento ed è stato importante farmi trovare pronto. Comunque per me è stato meglio non giocare subito appena arrivato».

Perché?

«Sono venuto a Trieste dall'Uruguay, ma lì stavo facendo appena il ritiro precampionato e quindi non ero in piena condizione fisica: o meglio, era il periodo in cui ci si concentra soprattutto su forza e corsa, ma mi mancava il lavoro col pallone. Quindi per fortuna ho avuto un po' di tempo per poi essere pronto a giocare».

Come centrale stai facendo bene: è questo il tuo vero ruolo?

«Sì, mi trovo più a mio agio rispetto a quello di terzino, perché non sono un giocatore veloce, come ad esempio Azizou. Sia chiaro però che se il mister vuole io gioco anche sulla fascia senza nessun problema. Del resto tutte le volte che sono stato impiegato da terzino ho cercato di cavarmela e penso anche di esserci riuscito».

Il difensore Landaida

«Da centrale mi trovo più a mio agio, ma se serve faccio il terzino»

Insomma, nonostante tutte le traversie societarie, sei soddisfatto di questa esperienza triestina?

«Più che soddisfatto, direi felice. Anzi, ho ancora un anno di contratto e mi piacerebbe restare. E' vero, in certi momenti c'era molta preoccupazione per i problemi societari, e proprio con il mio connazionale Erpen ci dicevamo sempre di aspettare e sperare che finisse tutto per il meglio. E per fortuna è andata così».

A proposito di Erpen, visto che lo conosci bene: come mai non riesce a trovare la rete?

«Lui sta giocando bene, è bravissimo, in effetti in questo momento gli manca solo il gol. Vedrete, poi magari quando si sblocca ne fa dieci di fila».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Spogliatoio turbolento e qualche dubbio in attacco per Gasperini

L'Unione ritrova l'ex Maietta

TRIESTE Una settimana di tempo per archiviare quel calcio di rigore con cui il Crotone è uscito sconfitto da Rimini ed ha visto distanziarsi la zona play off. I calabresi non sembrano però aver ritrovato la giusta tranquillità delle ultime giornate e nei giorni scorsi l'atmosfera negli spogliatoi è stata surriscaldata da alcuni battibecchi, prima fra il portiere Soviero e l'allenatore Gasperini, poi fra Juric e Cardinale per un banale contrasto di gioco. Nulla è ancora proibito, questo è l'imperativo che alberga in casa rossoblù ma per alimentare tale intendimento i pitagorici si trovano costretti a vincere tutte le partite interne e a tentare almeno un colpaccio esterno. Il Crotone ha realizzato 43 reti: Jeda è a quota 10 (su rigore 4) seguito con 6 da Sedivec.

Anche contro gli alabardati Gasperini utilizzerà il 3-4-3 ma non potrà accomodarsi in panchina perché squalificato per una giornata dopo esser stato allontanato a Rimini dal campo per proteste. Squalificato anche il centrocampista croato Juric. In difesa, davanti a Soviero potrebbe rientrare Puleo che sostituirebbe l'ex alabardato Maietta ed affiancherebbe Rossi e Scarlato. A centrocampo nel ruolo di Juric giocherà Galardo e a completare il reparto ci saranno Konko, Cardinale e Piocelle. Nella ripresa potrebbe entrare anche Gentile, alabardato nella stagione 2002-03. Il tridente d'attacco dovrebbe vedere riconfermati Pellè al centro, il boemo Sedivec a sinistra ed il brasiliano Jeda a destra ma non si esclude che al posto di Sedivec, non al meglio della forma, possa giocare l'uzbeko Zeytulaev.

Silvia Domanini

CITTÀ DI GRADISCA

Juventus-Inter l'altra semifinale sul rettangolo di Sevegliano

A Muggia Milan-Atletico Mineiro

GRADISCA Inter-Juventus e Atletico Mineiro-Milan: sono loro le magnifiche quattro. Il Mundialito Nereo Rocco (che questa sera approda in provincia di Trieste con la sfida fra rossoneri e brasiliani alle 17 a Muggia) non avrebbe potuto regalarsi semifinali migliori. Tutte le big, infatti, sono state capaci di staccare il biglietto per il turno successivo. Chi ha sofferto di più è stata l'Inter di Antonio Manicone, che ha avuto bisogno dei rigori per avere ragione dell'outsider messicana Deportivo Guadalajara. Andata sotto nel primo tempo, la formazione nerazzurra ha impattato solo all'ultimo giro di lancette (in gol Agnero) prima di imporsi dagli undici metri per 5-4.

Assolutamente più autoritarie le altre big: il Milan di Evani lo è stato più di quanto non dica il punteggio, piegando per 1-0 (a segno Palaschi) il Partizan medaglia di bronzo l'anno scorso, ma costruendo una caterva di occasioni con il guizzante Scalzo. Appena il tempo di un brivido per la Juventus, andata casualmente sotto contro la rivelazione austriaca Fc Karnten ma poi autrice di una perentoria rimonta (Essabr e doppietta di Maritato) per il 3-1 conclusivo.

Esaurito infine il sogno dell'Udinese, che per il secondo anno consecutivo era approdata ai quarti e sognava l'impresa con l'Atletico Mineiro. Ma i brasiliani non hanno lasciato scampo ai ragazzi di Piva.

Nelle semifinali del trofeo Europa Unita, infine, uscita di scena l'Italia non sono finite le sorprese: la Romania ha sorpreso la Croazia (3-1), la Lettonia ha interrotto la corsa della Slovenia coi tiri dal dischetto.

Luigi Murciano

D[...]stamattina le manifestazioni sportive e gli intrattenimenti connessi alla popolare manifestazione

[...]o ski roll alza il sipario sulla Bavisela

L[...]edizione 2006 vuole migliorare i numeri dei partecipanti alle gare podistiche

PATTINAGGIO

[...]Spagna i campionati riservati alle categorie Spettacolo

[...]cadetti Bollywood agli Europei

[...]STE Oggi e domani si di[...]steranno a Reus, in [...]gna, i campionati euro[...] 2006 di pattinaggio [...]ttacolo. Tre i gruppi re[...]nali in gara: il quartet[...] cadetti Bollywood del [...]tinaggio Jolly di Trie[...] medaglia d'argento ai [...]ionali di Cividale; il [...]olo gruppo De Rerum [...]tura della polisportiva [...]nano Basiliano di Udi[...] terzo classificato; il [...]rtetto promozionale [...]ilion della Cividalese [...] Cividale, medaglia [...]ro sempre a Cividale.

[...]lvia Vitta, allenatrice [...] quartetto del Jolly for[...]to da Giulia Bressan, [...]rtina Pecchiar, Veroni[...] Riccobon e Sara Voini[...] racconta alla vigilia [...]la partenza: «La prepa[...]ione sia a buon punto, [...]nostante l'impegno dei [...]i campionati regionali [...]ragazze hanno lavorato [...]issimo. Il programma [...] presenteremo è pres[...]ché invariato rispetto a [...]ello degli italiani, eccet[...]che per qualche difficol[...]di piede o coreografica: [...]eferisco un programma [...]nonioso ad un program[...] con difficoltà, come le [...]ate, fuori contesto».

«Riguardo il risultato di [...]esti europei - prosegue [...]llenatrice - non nutriamo ambizioni, perché è la prima volta che partecipiamo a un appuntamento continentale in questa categoria, neppure abbiamo visto gare simili negli anni scorsi. Ovviamente speriamo di fare il meglio possibile e il resto verrà da solo. In ogni caso considero l'esperienza del quartetto molto positivamente, in genere il pattinaggio spettacolo ha il merito di trasformare uno sport prettamente individuale in uno sport di squadra».

Enrica e Gabriele Gasparini

«La creazione di un gruppo -dice la Vitta - permette ai componenti di condividere le proprie emozioni e lottare per un obiettivo comune. Questo spirito, che noi conoscevamo negli spettacoli puri, ora è trasferito all'agonismo e consente all'atleta di superare le proprie insicurezze grazie alla responsabilità che nutre nei confronti del resto della squadra».

Passando ad altra manifestazione, si è disputato nei giorni scorsi a Bologna l'annuale trofeo Barbieri, competizione internazionale riservata alla specialità della coppia artistico.

Sono tre le medaglie conquistate dai pattinatori regionali.

Fra tutte si distingue l'oro conquistato dagli jeunesse Ambra Benedetti e Simone Bartelloni (Pattinaggio Pieris), l'anno scorso laureatisi campioni europei con i colori del Ronchi.

Un altro oro è stato vinto dagli allievi Arianna Centis e Kristijan Bozicevic (Azzanese), mentre nella categoria promozionale C Anna e Maurizio Pacorig (Staranzano) si sono aggiudicati il terzo posto.

A Latisana, invece, oggi e domani si svolgeranno i campionati regionali di Solo Dance e coppia danza.

Riccardo Ferrari

TRIESTE Da questa mattina e per nove intense giornate di sport, spettacolo e divertimento, il soffio delicato della Bavisela accarezzerà ancora una volta la primavera triestina. L'edizione numero 13 parte con l'ambizioso obiettivo di migliorare i prestigiosi record registrati nel 2005. Prima degli altri, quello relativo agli iscritti totali nelle tre corse clou della giornata finale, la maratona d'Europa, la maratonina dei Due Castelli e la Bavisela non competitiva–trofeo FriulAdria: il traguardo delle 10 mila presenze è finalmente possibile. Proprio alla festa di 8 chilometri potranno prendere parte in 7500 (al momento, gli iscritti sono 1600, mentre nelle due corse agonistiche è stata raggiunta quota 1800).

L'impareggiabile colpo d'occhio regalato da Trieste non passerà inosservato: la diretta Rai è stata confermata e, proprio per consentire la migliore ripresa televisiva possibile, la partenza di tutti i quattro eventi del 7 maggio sarà posticipata di mezz'ora rispetto al programma. Si comincia oggi, toccherà al 2.o orienteering Città di Trieste, organizzato in collaborazione con la sezione locale del Cai XXX Ottobre, aprire le danze alle 9.30, con una gara riservata ai giovani delle scuole medie provinciali. Un'ora e mezza dopo, via alla regata Senza Confini, che porterà in mare imbarcazioni a remi, di qualsiasi peso e tipologia. All'interno dell'evento, il trofeo Ezio Ciriello, riservato alle jole a quattro.

Nel pomeriggio, salirà alle stelle il clima agonistico della prima giornata di Bavisela con il 2.o Skiroll Città di Trieste–trofeo Adriaker, curato dalla società sportiva Mladina.

Alle 17, infine, sarà la volta della novità principale delle manifestazioni collaterali 2006: il Bavisela Indoor.

IL PROGRAMMA

La giornata d'apertura della Bavisela 2006 prenderà il via stamattina alle 9.30 da piazza Unità, con l'orienteering Città di Trieste. Alle 11, dal bacino San Giusto, partenza della regata Senza Confini e del trofeo Ciriello, riservato alle imbarcazioni di tipo jole a quattro. Poco dopo, verrà inaugurato il Villaggio Bavisela, aperto sino alle 23. Nel pomeriggio alle 16 (lungo il molo Bersaglieri) Ski roll Città di Trieste–trofeo Adriaker. Alle 17, inaugurazione del Bavisela Indoor, attivo fino alle 21.

Nell'edizione 2005 in gara c'era anche Gabriella Paruzzi

La partenza dal bacino San Giusto per arrivare a Barcola e fare ritorno verso il molo Audace

Si rema senza confini poi le jole a 4 onorano Ciriello

TRIESTE Sarà data questa mattina alle 11 la partenza della regata senza Confini di canottaggio, organizzata dalla Bavisela. Una classica del remo nostrano che vedrà cimentarsi campioni fianco a fianco con semplici appassionati del remo che si cimenteranno sul percorso che dal bacino San Giusto, in direzione Barcola, porterà la flotta dei remi senza confini all'altezza della canottieri Nettuno, per poi ritornare dopo un percorso di circa 8 km alla testa del molo Audace.

Per i più giovani, il percorso lievemente accorciato prevede la virata al termine della diga dopo il molo 0.

Sono già una quarantina gli equipaggi iscritti (tra imbarcazioni da canottaggio e kayak), per un totale di un centinaio di vogatori e vogatrici che si daranno battaglia in quella che dovrebbe essere una delle gare di canottaggio e canoa più interessanti del golfo di Trieste.

Gara nella gara sarà il trofeo Ezio Ciriello, riservato alle imbarcazioni jole a 4 vogatori (già oltre la decine gli iscritti), per ricordare l'atleta dei vigili del fuoco Ravalico prematuramente scomparso.

Oltre a tutte le realtà remiere e canoistiche regionali, è prevista la partecipazione anche di armi provenienti da Slovenia e Croazia, e da alcuni equipaggi da fuori regione.

Passando ad altre manifestazioni, folta partecipazione di equipaggi regionali alla regata internazionale di Portorose, che il club sloveno Piran organizza domenica mattina nel golfo omonimo. Quasi 500 vogatori dai master agli under 14 provenienti da Italia, Slovenia e Croazia gareggeranno sul percorso dalla Marina di Portorose alla punta Bernardin, con la prima partenza alle ore 7,30 l'ultima alle 12 circa.

Riparte da Mantova la canoa nazionale con la gara di velocità considerata dal dt Perri una prova di qualificazione per i senior, e prima selezione under 23; per le categorie ragazzi e juniores la gara sarà considerata prova indicativa per la composizione delle nazionali. Cmm Sauro, canoa San Giorgio e Ausonia Grado i club regionali che scenderanno in acqua.

m.u.

FOOTBALL

[...]onfitti i triestini in lotta per i play-off di B

[...]el finale si spengono i sogni [...]ei Mustangs a Merano [...]er un touchdown dei Wolf

[...]ESTE Un touchdown subito negli ultimi minuti spegne [...]ogni dei Mustangs Trieste tesi a raggiungere i play [...] della serie B nazionale.

[...]a squadra dei coach Bressan e Turcolin, ha ceduto [...]a 14 a Merano sul terreno dei Wolf, dopo una gara [...]dotta per oltre tre quarti grazie a un cuore non risul[...]o però sufficiente a lanciare i triestini oltre l'ostacolo. [...]l primo quarto era iniziato sotto i migliori auspici col [...]taggio fulminante dei Mustangs grazie a un intercet[...]di Leo Zannier che subito dopo aveva trasformato an[...] il calcio supplementare.

[...]ul 7-0 i triestini avevano creduto nelle finali, speran[...] perdurata sino quasi all'intervallo grazie a una dife[...] capace di tenere a bada l'attacco avversario sino al [...] touchdown su azione di corsa dei padroni di casa, [...] trasformato ma buono per accorciare sul 7-6 le di[...]nze.

[...]a al rientro in campo i lupi meranesi sono apparsi [...]uanto affamati, al punto da passare subito avanti 12 [...]con un'altra meta non trasformata. Ma i purosangue [...]stini hanno nuovamente superato gli avversari con [...]altra meta di Zannier, ben imbeccato dal lancio del [...]rterback Kerstich.

[...]ltra trasformazione di Zannier e Mustangs col muso [...]nti 14-12. A due minuti dalla fine, però, il sogno si in[...]ge, con i Wolf di nuovo a touchdown (stavolta tra[...]smato) fissando il finale sul 19-14.

[...]lla squadra di casa il merito di non aver smesso mai [...]credere nella vittoria, ai Mustangs (privi di Neppi e [...]eroso) rimangono le prove positive dei soliti Mercan[...]t Alessi, del ritrovato Iancovich, e di una squadra che [...]nterà la via dei play off il prossimo anno.

Alessandro Ravalico

CALCIO

Due squadre incomplete a Marassi ma ormai certe della permanenza nella massima serie

Udinese e Samp, paura di farsi male

Il derby dello Stretto potrà essere determinante per la classifica

UDINE Il calendario dice Sampdoria, ma la partita rischia di passare in secondo piano. Se sul campo rischia di andare in scena tutto lascia pensare la solito pareggio di fine stagione, dietro le quinte potrebbero arrivare novità importanti sul rinnovo di Galeone. Il tecnico bianconero l'ha dichiarato esplicitamente: ora che la salvezza è di fatto raggiunta, lui e Pozzo possono tranquillamente iniziare a discutere di contratto. Galeone è stato preciso anche sulle date: «Sarebbe meglio farlo dopo la partita, ma se il presidente preferisce possiamo farlo già sabato». Cioè oggi, senza nemmeno aspettare quella salvezza matematica.

Più che al risultato di Marassi, la definitiva tranquillità di Udinese e Sampdoria è legato all'esito del derby dello Stretto. Con 39 punti già in tasca e 8 lunghezze di vantaggio sui siciliani, in ogni caso, i rischi per Galeone e Novellino sono soltanto teorici. Entrambi possono già pensare alla prossima stagione e al rinnovo dei rispettivi contratti: esito non scontato questo né per il tecnico bianconero, che punta a un ingaggio sull'ordine del milione di euro a stagione, né per quello blucerchiato, che ha sì la piena fiducia della società, ma piace a parecchie squadre (Napoli compreso).

Tissone sarà chiamato ad appoggiare gli attaccanti

Quanto alla partita di domani, sia l'Udinese che la Sampdoria si avvicinano all'appuntamento con qualche problema di formazione: Galeone deve rinunciare sia al suo regista titolare, Candela, che a quello di riserva, Baronio, indisponibili come Vidigal e Juarez. L'alternativa più logica sarebbe Morosini, ma bastian-contrario Galeone ha già escluso il suo impiego, non solo domani ma anche nelle prossime partite. Paradossale la spiegazione del tecnico: «Su Morosini si può scommettere a occhi chiusi. Dipendesse solo da me, lo metterei già nella lista degli incedibili». Un'attestazione di stima a doppio taglio per il ventenne centrocampista bergamasco, costretto a rimandare il suo esordio a tempo pieno in serie A.

Escluso Morosini, Galeone potrebbe decidere di provare il giovane colombiano Aguilar, molto dotato tecnicamente ma ancora troppo lento per la serie A, ma è più probabile che opti per un centrocampo senza registi di ruolo, con Obodo e Muntari in mediana e Tissone a supporto delle punte. Punte che torneranno ad essere tre; Barreto, Di Natale e il rientrante Iaquinta, caricato dagli sperticati elogi che Galeone gli ha rivolto in settimana («È il miglior centravanti italiano, io non lo scambierei neanche con Toni»).

Molto peggio di Galeone sta Novellino, che oltre ai soliti Bonazzoli e Bazzani, deve rinunciare anche a Diana e Colombo, infortunati, e agli squalificati Cristiano Zenoni (salta la sfida col gemello Damiano), Falcone e Tonetto. Mezza squadra fuori, insomma: un motivo in più per accontentarsi del pari.

Riccardo De Toma

IN BREVE

Presentato ricorso in Cassazione

La procura di Torino: troppi farmaci pericolosi ai giocatori juventini

TORINO La procura di Torino ha presentato in Cassazione il ricorso contro la sentenza d'appello con cui l'amministratore delegato della Juventus, Giraudo, e il medico sociale, Agricola, sono stati assolti dall'accusa di frode sportiva. In primo grado, Giraudo era stato assolto, Agricola condannato. Il documento, composto da circa 135 pagine, è firmato dal procuratore generale di Torino, Caselli, dal procuratore aggiunto, Guariniello, e dai sostituti procuratori. Negli uffici giudiziari di Torino non ci sono commenti ufficiali sui contenuti del ricorso, ma si respira aria di ottimismo per avere demolito le tesi dei giudici della corte d'appello. Nelle motivazioni della sentenza i giudici d' appello hanno sottolineato che l'abuso di farmaci poteva anche essere deprecabile, ma non è punibile. E poichè i giocatori sapevano quel che prendevano, non si può parlare nemmeno di somministrazione pericolosa.

Motociclismo, a Istanbul dominio Honda nelle prove

ISTANBUL Dominio Honda nelle seconde libere del venerdì del Gp di Turchia di motociclismo mentre Valentino Rossi chiude a oltre un secondo in 11.a posizione. Non inizia con il piede giusto il week-end a Istanbul per il campione mondiale in carica della MotoGp. Rossi con la Yamaha è a 1"039 da Nicky Hayden (Repsol-Honda), che con il tempo di 1'53"623 ha messo tutti in fila. È un dominio quello della casa dell'Ala dorata, che piazza ben cinque piloti nelle prime cinque posizioni. Dietro all'americano c'è il giovanissimo Stoner, segue un ritrovato Melandri (tema Fortuna), che precede Daniel Pedrosa e Toni Elias. Loris Capirossi è solo 7.o

Fantasticaaa batte tutti con Bodini alla tattica

TRIESTE Bella performance per il velista triestino Lorenzo Bodini alla tattica di Fantasticaaa, lo Swan 100 degli armatori Lanfranco Ciricco e Leonid Vicktorovic Mikchalson alla Roma per tutti, regata di 535 miglia in Mediterraneo partita da Roma domenica scorsa. Fantasticaaa ha vinto in tempo reale ed è passata per prima ai traguardi intermedi di Capri e Lipari, sempre in netto vantaggio su tutti gli avversari. Fantasticaaa ha percorso le 535 miglia in 70 ore e 29 minuti e 35 secondi, tagliando per prima il traguardo posto nei pressi del porto turistico di Riva di Traiano, conquistando la linea d'onore e ipotecando anche la vittoria in tempo compensato.

IPPICA

[...]Na maratonina di Montebello (inizio alle 15.15) impegnativo inseguimento della giumenta

[...]cume des Jours a caccia di Scala Milano

TRE Dopo due vittorie sul[...]le[...]ste emiliane, la 5 anni E[...]e des Jours cercherà [...]ogli perfezionare il tritti[...]co Montebello nella mara[...]to[...]a centrale che la vedrà re[...]re 40 metri. Soggetto in[...]ssante questa Ecume [...]deours, allieva di Enrico M[...]agna e con una genealo[...]gi[...] tutto rispetto (Coktail Je[...] Robertaz), ma ciò non to[...] che il compito che la at[...]tle si presenta quanto m[...]pegnativo. Dovrà ren[...]de[...]20 metri alla tedesca Sc[...]Milano, e agli indigeni Ca[...]o Holz, Escobal Jet, Em[...]crito e Desira del Pino, [...]0 metri a Ayrton Hbd, Balcon, Avion du Kras, Dangerous Love e Creso Egral. In una corsa dove l'unico maschio in gara è Escobal Jet (gli altri sono castroni o femmine), Ecume des Jours sarà chiamata a una specie di prova della verità che si snoderà lungo i tre giri di pista e ci dirà fino a che punto questa interessante giumenta è in grado di volare alto.

Allo start, Balcon è senz'altro uno specialista di questi handicap e dovrebbe ben comportarsi, ma anche Dagerous Love potrebbe farsi valere, specialmente se gli riuscirà di correre al comando. Al nastro intermedio, Scala Milano non è che abbia troppo impressionato nelle precedenti sortite sulla pista, ma potrebbe rilanciarsi, mentre sia il grintoso Carpino Holz sia il veloce Escobal Jet possono far valere il loro allungo nel momento topico della gara. Ematocrito è rientrato facendo il record (1.16.3), quindi appare nella condizione giusta.

Inizio alle 15.15 con una mista allievi-professionisti, e con i primi a tentare la fuga. Ci proverà Struchel a proporre Amethyst Lg in veste di lepre, anche se la distanza non agevola il figlio di Fiddler Hanover.

Mario Germani

I favoriti. Premio Ventimiglia: Amethyst Lg, Baronetto, Elegante La Sol. **Premio La Spezia:** Ginevra Bi, Gonzales Atc, Giada del Pino. **Premio Sanremo:** Chelsea Bi, Dollina, Canadian King. **Premio Genova:** Fetonte Jet, Fu Mattia Park, Fenicia Bi. **Premio Imperia:** Fara George, Fire Cristal, Fiammetta Dx. **Premio Savona:** Gabriel Bre, Gigoro Kano, Greta Abel. **Premio Liguria:** Ecume des Jours, Carpino Holz, Escobal Jet. **Premio Portofino:** Zabajcal, Cornovaglia, Delicatezza.

VELA

I due equipaggi triestini della Star in gara con i migliori del mondo

TRIESTE Sono rientrati in sede, con barche a rimorchio, i due equipaggi della flotta Star, Noè-Ulcigrai (Yca e Stv) e de Denaro-Simoni (Yca) reduci dall'Eastern Hemispher Championship 2006, signorilmente ospitato dallo Yacht club Savoia di Napoli. Un autentico Gotha mondiale della classe Star. Previste sei prove in sei giornate, ma per mancanza di vento sono saltate le prime due giornate.

Regate quindi alla grande fra 82 equipaggi di 25 nazioni. Ha vinto in assoluto il fuoriclasse svedese Loof, due volte il timoniere campione mondiale, seguito dallo statunitense Mandelblatt. L'Italia al 3.o e 4.o posto, rispettivamente con Modena-Marchesi (Lago di Garda) e con Negri-Vitale (Guardia di finanza).

I due armi triestini hanno voluto essere presenti nel difficile confronto anche per contattare qualche grande nome internazionale da far venire alla coppa Nordio che si effettuerà dal 19 al 21 del prossimo maggio e che rievocherà, col nome di Tito Nordio, anche quello dell'ammiraglio Tino Straulino, che fu presente alla sua prima disputa nel 1960.

Nella competizione di Napoli Noè-Ulcigrai, con un 8.o e un 13.o posto di giornata, ha ottenuto un 37.o assoluto; de Denaro-Simoni, a onta di due Ocs, con un 15.o di giornata, s'è piazzato a metà classifica, con un 3.o posto nel trofeo Grandmaster (Over 60).

i.s.

SERIE B1 I biancorossi di Steffè in diretta da Forlì alle 21 su Rai sport satellite. Un pullman al seguito

Acegas attenta al ritmo dei romagnoli

Tosolini: «Abbiamo fiducia nei nostri mezzi. Dovremo minare la loro sicurezza»

TRIESTE «Stiamo lavorando su tutto, non solo sulla difesa. Forlì è una squadra forte, completa e senza punti deboli. In casa giocano a 100 all'ora, concludono le azioni dopo due-tre passaggi e prediligono un ritmo altissimo. Non possiamo pensare di affrontarli assecondando il loro stile di gioco, dobbiamo lavorare di squadra mettendo in crisi i loro meccanismi, provando a farli innervosire e di conseguenza sbagliare. Per far questo servirà una squadra pronta a dare tutto, a sacrificare testa e gambe alla causa». Furio Steffè inquadra così la gara di andata dei quarti in programma questa sera alle 21, con diretta su Rai Sport Satellite a Forlì. Gara-Uno ricca di significati per una Acegas che è reduce dall'ottima stagione disputata e prova a recitare fino in fondo il ruolo di outsider che le stato attribuito.

«Siamo consapevoli delle difficoltà che troveremo sul campo – commenta il direttore sportivo Maurizio Tosolini —. Lo scorso anno Forlì ha mancato la promozione in LegaDue all'ultima partita contro Casale Monferrato e ha una squadra che è stata ulteriormente migliorata rispetto a quella dell'ultima stagione. È plausibile pensare, dunque, che ci sia capitato uno degli avversari più insidiosi in assoluto. Questo, però, non cambia il nostro atteggiamento: abbiamo sempre fiducia nei nostri mezzi e non fasciarci la testa prima di essercela rotta». Sulla strategia di gara da mettere in pratica questa sera, i giudizi di Steffè e Tosolini coincidono: «Dovremo cercare in tutti i modi di minare le loro sicurezze cercando di non farci staccare e di arrivare punto a punto nei minuti decisivi».

Così in campo
(Villa Romiti, ore 21, diretta Rai Sport Sat)

Vem Sistem Forlì	Acegas Aps Ts
4 Guarino	Laezza 6
5 Manucci	Muzio 8
6 Frassinetti	Crotta 9
8 Brigo	Corvo 10
9 Maiocco	Iannilli 11
10 Pierich	Moruzzi 12
11 Cardinali	Barbieri 13
14 Modica	Mariani 14
15 Fiasco	Ciampi 15
19 Davolio	Godina 16
All. Mucina	All. Steffè

Arbitri: PISONI e RANAUDO

Statistiche: un confronto tra i numeri può aiutare a leggere la partita tenendo in considerazione la disomogeneità dei dati di due formazioni che hanno giocato in due gironi differenti. Nel corso della stagione Forlì ha ruotato dieci uomini concedendo loro un minutaggio minimo di almeno 10 minuti a partita, l'Acegas ne ha impiegati otto utilizzando i giovani con il contagocce. Molto produttivo l'attacco di Forlì, 2536 punti segnati (oltre 90 di media in casa) contro i 2349 di un' Acegas che però subisce di meno (2272 contro 2333 degli avversari). Le percentuali di tiro, se pur di poco, danno ragione ai romagnoli (54% da 2, 36% da 3 e 76% dalla lunetta contro il 51% da 2, 33% da 3 e 74% ai liberi per l'Acegas). La formazione di Steffè cattura più rimbalzi difensivi (710 a 677) e offensivi (286 a 251) ma recupera meno palloni e perde di più rispetto ai forlinesi che possono vantare anche una miglior valutazione globale di squadra. Miglior marcatore della Vem Sistem è Pierich con 446 punti in 25 partite giocate. Per Trieste il più prolifico rimane Nello Laezza con 381 punti in 29 gare disputate.

Tifosi al seguito: non mancherà una rappresentanza triestina all'interno del palazzo romagnolo grazie al pulman gratuito messo a disposizione della società. Ancora disponibile una decina di posti prenotabili al numero 3472392672.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè concentratissimo per la sfida a Forlì (Foto Bi)

SERIE C1

Il Bor Radenska nei play-off di scena a Bassano

TRIESTE L'avventura del Bor Radenska nella fase play-off inizia domani, alle 18, con la sfida in casa del Bassano, la compagine che ha chiuso al vertice la stagione regolare nel campionato di C1 di pallacanestro. Per la trasferta della gara-1 i triestini per una volta sono al gran completo ma soprattutto animati dal giusto spirito. La conquista dei play-off, ottenuta matematicamente proprio all'ultima giornata come dote del derby con il Don Bosco, ha regalato nuovo entusiasmo.

Lo conferma il coach Ferruccio Mengucci: «Stiamo vivendo un buon momento, vogliamo sfruttarlo anche nei play-off – ha confermato il tecnico del Bor Radenska -. Nelle ultime giornate credo di aver lavorato bene anche sulla mentalità offensiva e ora bisogna dimostrarlo in campo nuovamente. Resto fiducioso».

Bassano sulla carta appare una squadra completa, propensa al gioco veloce, alla alternanza delle difese e all'arma del pressing. I vari Stopiglia, Salvador, Benassi e Dolin sono inoltre gli elementi a cui Mengucci dovrà tenere un occhio di riguardo. La gara 2 tra Bor Radenska e Bassano è in programma mercoledì a Trieste (20.30, campo Primo Maggio di via Guardiella).

franc. card.

CANESTRO ROSA

Nell'Under 14 la Sgt batte Monfalcone di cinque lunghezze. Nell'Under 13 chiusura di stagione positiva per l'Azzurra che va a vincere con quaranta punti di scarto a Fogliano

A2: Interclub Muggia a San Bonifacio, Ginnastica Triestina a Marghera

TRIESTE Penultimo impegno di campionato nell'A2 di basket per Interclub Muggia e Sgt: le ragazze di Krecic giocano stasera alle 20.30 a San Bonifacio, e allo stesso orario è previsto anche l'incontro della Sgt, di scena a Marghera.

Under 18 Equilibrio per larghi tratti nel derby tra le Sgt, poi quella targata Autoscuola Re Artù sfrutta meglio la zona e allunga. L'Interclub si inchina a Udine ma gioca 35' discreti, arricchiti da un vantaggio iniziale che solo l'imprecisione ai liberi impedisce di ampliare. Un passaggio a vuoto contro la zona friulana nel finale costa caro, e vanifica la buona difesa. Convince l'Oma, che batte Codroipo applicando a memoria gli schemi. Le salesiane, decimate, cadono poi a Udine. Non bella ma vincente la Libertas, in costante vantaggio con Gorizia. Passano all'interzona Udine, Sgt e Interclub. **22.a giornata:** Libertas-Gorizia 74-49, Oma-Codroipese 55-35, Interclub Muggia-Udine 50-60, Sgt B-Autoscuola Re Artù 45-62, Pozzuolo-Concordia 53-55. **Recupero:** Udine-Oma 75-40. **Classifica:** Udine 40, Autoscuola Re Artù 36, Interclub 32, Libertas 28, Sgt B 24, Fogliano 18, Oma 16, Concordia 14, Pozzuolo 6, Codroipese 4, Gorizia 2.

Under 16 Comoda vittoria della Sgt a Fogliano, dove nel buon contesto generale spiccano Bianco e Torresi. 15 punti in 7'di Maracich danno il la alla Libertas, convincente contro Porcia. Opposta alla Libertas B, la Servolana esce alla distanza, premiata dalla difesa e dalle incursioni di Vernia. La Libertas B paga il non godere della sua palestra abituale e l'uscita di alcune atlete per falli. **24.a giornata:** Libertas A-Porcia 98-36, Codroipese-Pordenone 68-43, Libertas B-Servolana 31-42, Robur Palmanova-Udine B 29-109, Fogliano-Sgt 32-100, Concordia-Udine A 42-74. **23.a giornata:** Udine A-Fogliano 83-37. **Classifica:** Udine A 46, Sgt 42, Libertas A 36, Udine B 32, Concordia, Porcia, Servolana 24, Fogliano 20, Libertas B, Codroipese 14, Pasian 6, Pordenone 4, Robur 2.

Under 14 Va alla Sgt il match clou contro Monfalcone: gara condizionata dai molti falli fischiati, il che porta le squadre ad affidarsi alle loro leader. Così, Capolicchio termina con 44 punti, Cigliani con 53 in casa Sgt. Nel finale Monfalcone viene ricacciato indietro dopo esser risalito dal -10 al –2. Inizio stentato dell'Interclub a Pordenone, poi la difesa stringe molto bene e emerge Milano. Miglior gara stagionale della Sgt B contro Pasian: ai solidi meccanismi difensivi si aggiunge la forza del collettivo in attacco. Cade la Libertas a Udine, dove sono da salvare il secondo quarto e la prova della Moro. **21.a giornata:** Sgt B-Pasian di Prato 54-28, Fogliano-Codroipese 41-56, Sgt-Monfalcone 88-83, Udine-Libertas 75-40, Pordenone-Interclub Muggia 40-59. **Recuperi:** Interclub-Concordia 61-20, Pordenone-Fogliano 75-54, Libertas-Sgt 42-74. **Classifica:** Sgt 36, Monfalcone* 32, Udine 30, Interclub* 28, Sgt B 22, Codroipese 20, Pordenone 12, Concordia , Libertas 10, Pasian, Fogliano 4. (*una gara in meno).

Under 13 Chiusura di stagione positiva per l'Azzurra, che conferma i progressi superando Fogliano con un divario più ampio rispetto alla gara d'andata. La Sgt sconfigge il Polet in un derby che vede la squadra della Brollo subito costretta a rincorrere. Più equilibrio dopo l'interlo. Perde di misura l'Inteıb con Udine, ben domatel primo quarto. Poi si pegue punto a punto, le erasche offrono buoni ccopiedi, ma nel finale uro libero di Udine decidetto. **18.a giornata:** Fano-Azzurra 27-67, Molcone-Sedegliano 79-16nterclub Muggia-Ue 42-43, Polet-Sgt 31. **Classifica:** Sgt 30, Penone** 26, Udine 22, Irclub, Monfalcone 18,olet*, Azzurra 10, Fano** 4, Sedegliano 0. (*una gara in meno, *e gare in meno).

Marco Fedi

CALCIO DILETTANTI

Doppio derby in Prima categoria: Ponziana-Primorje e Kras-Gallery

Muggia si gioca la salvezza a Tricesimo

Il Vesna riceve Monfalcone. In Promozione San Luigi-San Giovanni

La compagine rivierasca allenata da Potasso costretta a rinunciare sul campo friulano a tre squalificati: Fadi, Bertocchi e Fantina

Alessandro Calò

TRIESTE Scocca l'ora della verità per il Muggia, che negli ultimi 90 minuti sul campo del Tricesimo sarà padrone del proprio destino. Una vittoria metterebbe al sicuro gli uomini di Potasso, mentre qualsiasi altro risultato costringerebbe i rivieraschi a sperare nelle disgrazie delle altre rivali per la salvezza, senza dimenticare che l'ipotesi dello spareggio non è assolutamente da scartare.

Al di là dei numeri, che indicano in maniera evidente il crollo avuto dal Muggia nel girone di ritorno, la partita di Tricesimo sarà una mera questione di nervi e di stimoli: la permanenza in Eccellenza sembra in questo senso un traguardo capace da solo di dare un senso a tutta la stagione, certo è che Daris e soci dovranno liberarsi in un sol colpo delle paure, delle ansie e del nervosismo che li hanno attanagliati negli ultimi 3 mesi.

Come se non bastasse, mister Potasso dovrà rinunciare agli squalificati Fadi, Bertocchi e Fantina.

Chiude tra le mura amiche il Vesna, che a Santa Croce ospita il Monfalcone: l'occasione è quella di ritrovare un successo che manca da ben otto turni per blindare il quarto posto, ma in ogni caso i ragazzi di Calò meritano un applauso sincero per quanto di buono fatto in questo campionato, che ha visto la società del presidente Vidoni consolidare il proprio ruolo di prima realtà triestina tra i Dilettanti.

In Promozione il San Luigi chiede al San Giovanni il lasciapassare per il secondo posto in vista dei play-off. Non è un grandissimo momento per i biancoverdi, reduci da tre sconfitte consecutive e con diversi elementi della rosa in non perfette condizioni fisiche, senza dimenticare che domani mancheranno Ferluga, Fiorentini e Paoli per squalifica. Servono i tre punti anche al San Sergio per avere la matematica dei play-off: contro l'Aquileia, che non ha più nulla da chiedere al suo campionato, mancherà il difensore centrale Pocecco, squalificato. Il Costalunga saluta la Promozione con la trasferta di Cervignano.

In Prima categoria doppio derby: le attenzioni di tutti gli appassionati saranno rivolte al Ferrini, dove il Ponziana cerca una vittoria che manca da ben sei partite, ma che è l'unica medicina possibile contro il rischio retrocessione. Sfida delicata, perché anche il Primorje può ancora giocarsi le residue speranze di agganciare il treno play-off. Cernuta perde Noto e Bubola per squalifica, ma recupera Ruggiero; dall'altra parte Sciarrone deve rinunciare al fantasista Kerin. L'altro derby mette di fronte Kras e Gallery: i biancorossi di Musolino cercano una vittoria sognando uno stop della capolista Staranzano a San Canzian, il ché porterebbe ad uno spareggio per la promozione. Il Gallery invece pensa solo a concludere bene un campionato che nel girone di ritorno è stato esaltante: la serie positiva è giunta a quota dodici, l'obiettivo dei ragazzi di Sambaldi è fare tredici per gettare le basi per un campionato da protagonisti nella prossima stagione.

Marco Caselli

CICLISMO

Lunedì mattina corsa contro il tempo da via Pindemonte a via Marchesetti

Ecco la cronoscalata del Boschetto

TRIESTE Lunedì si rinnova l'appuntamento con una delle più importanti competizioni ciclistiche della nostra città, la Cronoscalata del Boschetto-Memorial Bruno e Marino Apollonio, che costituisce anche la prima prova del Campionato provinciale Udace-Csai e aperta a tutte le categorie.

Come sempre organizzata dall'Asd ciclistica Gentlemen, la corsa è alla sua sesta edizione e ogni anno riscuote senpre più successo di partecipazione tra gli appassionati delle due ruote che intendono cimentarsi in una selettiva crono in salita.

Si tratta dei 3,460 km di salita che da via Pindemonte portano sino a via Marchesetti lungo il viale al Cacciatore, che rimarrà chiuso al traffico per tutta la durata della manifestazione. Il record della salita lo detiene dal 2004 Fulvio Pugliese, che ha fatto registrare 7'15" la ragguardevole media di circa 30 km/h.

Sarà la prima prova del campionato giuliano Udace-Csai aperta a tutte le categorie

Il miglior tempo per le donne è invece detenuto da Valentina Tauceri, con i suoi 9'01".

Si partirà da via Pindemonte all'altezza del numero 11 alle 9.45; dopo circa 15 metri in leggera discesa si inizierà a salire. I concorrenti verranno fatti partire distanziati di un minuto l'uno dall'altro.

Il ritrovo è fissato per tutti nei pressi dell'Oasi del Gelato, in via dell'Eremo 259, dove si eseguiranno le operazioni di iscrizione tra le 8.30 e le 9.30.

Al termine della gara, circa mezz'ora dopo l'ufficializzazione delle classifiche di categoria, sempre all'Oasi del Gelato verranno premiati, oltre alle prime tre società, i primi cinque ciclisti classificati di ogni categoria.

Elisa Marchesan

PALLAVOLO SERIE B2

Stasera alla palestra Vascot

Ferro Alluminio all'ultima in casa contro il Trento

TRIESTE Ultima partita casalinga del stagione per il Ferro Alluminio, che st sera (ore 18, palestra Vascotto) incont rà il Metalsider Tridentum Trento, te za forza del girone. Vista la caratura c gli avversari e la sempre maggiore de lazione dei già retrocessi ragazzi di A drea Carbone, le attese sulla partita no assai contenute.

Il Metalsider, con una netta vitto a Trieste e una concomitante sconfi dei secondi della classe del Monsel con il San Vito al Tagliamento, infatt trentini potrebbero sostituire i pado ni nella seconda piazza della gradua ria a un turno dal termine del giro mutando così di molto l'attuale situaz ne nei piani alti della categoria.

Sul fronte Ferro Alluminio rientra pitan Marsich ma, all'assenza di Popu ni (che nell'intervento di lunedì al me sco ha avuto l'amara conferma che che i legamenti crociati del ginocchio ranno da operare nel breve periodo) somma la quasi certa indisponibilità Riolino che è rimasto bloccato tutta settimana per dolori alla schiena. Il stetto base dovrebbe quindi essere co posto da Scalandi opposto a Paron, centro Sattler e Marsich, in banda N tra e Benvenuto, anche se una delle i tesi potrebbe coinvolgere Scalandi ala con il duo Colautti e Paron ad al narsi la regia del gioco.

Cristina Pupp

ATLETICA

Manifestazione organizzata dall'Altopiano al Draghicchio di Cologna con la partecipazione di tutte le società triestine

Amatori-Master: due titoli provinciali a Potocco

TRIESTE Un discreto numero di atleti ha inondato per due giorni il Draghicchio di Cologna nei campionati provinciali Amatori-Master di Trieste. La gara è stata organizzata dall'Atletica Altopiano e ha visto al via anche Guido Potocco, reduce dai mondiali austriaci di Linz dove il portacolori del Marathon aveva conquistato una medaglia di bronzo iridata. Potocco ha incasellato una doppietta sui 1500 e 5000.

Campioni provinciali 2006. **100**, TF: Silvia Ugotti (Pentatletica) 15"2; F35: Michela Benvenuto (Val Rosandra) 17"8; F40: Piera Marchiò Lunet (Tram) 14"3; F50: Mara Rubieri (Tram) 17"9; M35: Cristiano Verzier (Tram) 12"5; M40: Maurizio Cudicio (San Giacomo) 12"4; M45: Daniele Veglia (Tram) 12"6; M50: Vincenzo Calia (Tram) 13"4; M55: Tiziano Sgubin (Tram) 13"6; M60: Giuliano Giachelli (Tram) 14"2; M80: Guido Cialdella (Tram) 16"7. **200** F40: Piera Marchiò Lunet (Tram) 30"0; F50: Norma Taschieri (Val Rosandra) 40"8; M35: Cristiano Verzier (Tram) 26"0; M40: Luciano Pocusta (Tergestina) 25"6; M45: Daniele Veglia (Tram) 25"6; M50: Vincenzo Calia (Tram) 27"8; M55: Tiziano Sgubin (Tram) 27"9; M60: Giuliano Giachelli (Tram) 29"4; M65: Giuseppe Dessardo (Tram) 29"7.

400 F45: Daniela Medizza (Pentatletica) 1'11"1; F50:Norma Taschieri (Val Rosandra) 1'32"2; F60: Valeria Grigio (Tram) 1'42"8; M35: Cristiano Verzier(Tram) 58"3; M40: Dario Gasparo (Cus Ts) 55"7; M45: Ruggero Pizzul (Marathon) 57"7; M50: Eugenio Hervat (Val Rosandra) 1'18"7; M55: Marino Ruzzier (Val Rosandra) 1'15"1. **800** F45: Daniela Medizza (Pentatletica) 2'40"4; F50: Gabriella Bandelli (Pentatletica) 2'40"1; TM: Daniele Veglia (Tergestina) 2'36"0; M35: Andrea Tonon (Tergestina) 2'20"2; M40: Dario Gasparo (Cus Ts) 2'15"1; M45: Fabio Badaloni (Tram) 2'29"5; M50: Eugenio Hervat (Val Rosandra) 2'56"7; M55: Marino Ruzzier (idem) 2'50"4; M60: Roberto Rovere (idem) 3'48"3; M65: Antonio Giordano (Tram) 3'41"9. **1.500** F50: Gabriella Bandelli (Pentatletica) 5'30"6; TM: Luca Di Giulio (Acega) 4'41"9; M35: Davide Maniglia (4'40"1); M45: Guido Potocco (Marathon) 4'23"6; M55: Alfredo Furlan (Federclub) 5'45"7; M60: Giovanni Piras (Tram) 5'35"3. **5.000** M35: Dario Edomi (Tram) 18'12"9; M40: G.Carlo Marzi (Generali) 18'03"7; M45) Guido Potocco (Marathon) 17'02"6; M60: Dario Merlach (Atletica Altopiano) 23'49"0. **Peso** F50: Manuela Scordino 6,81; M40: Diego Bobbo (Tram) 10,68; M55: Dario Filipponi (Tergestina) 8,13. **Giavellotto** M55: Gino Bedrina (Tram) 36,01. **Lungo** TF: Silvia Ugotti (Pentatletica) 4,09; M35: Davide Zerbo (San Giacomo) 4,37. **Alto** M50: Giancarlo Pellis (Tram) 1,57. **4 x 100** F35: Pentatletica Ts. (Call-Ugotti-Medizza-Bandelli) 1'04"3; M50: Tram «A» (Calia-Parnici-Corrente-Veglia) 50"5.

al. rav.

TENNIS

La società di Padriciano rischia la retrocessione dalla serie A2

Il Gaja a quota 0 riceve l'Empire

TRIESTE Continua purtroppo inarrestabile la discesa del Gaja verso la serie inferiore. L'incontro con il Rovereto ha infatti messo in evidenza i limiti del team di casa nostra che è incappato nuovamente in una sonora sconfitta che non lascia scampo ad alcuna recriminazione.

Troppo forti gli avversari che si sono avvalsi di una squadra preparata apposta per tentare la scalata alla serie A1.

L'unica speranza, se così si può chiamare, è aspettare l'incontro con il Massalombarda, ancora a zero punti, e confidare nella grinta e nella determinazione delle racchette del Gaja che ovviamente non hanno alcuna intenzione di abdicare in anticipo.

Difficile anche il prossimo turno, in programma domani alle 9, nel quale la compagine di Padriciano, questa volta impegnata davanti al pubblico amico, se la vedrà vedere con la squadra di Roma dell'Empire, che attualmente occupa, assieme Rovereto, la prima posizione in classifica.

QUARTA GIORNATA

Ct Rovereto-Ss Gaja 6-0

D. Scala(2.1) b. A. Plesnicar(2.3) 6-4 6-6, E. Burzi(2.1) b. P. Surian(2.6) 6-2 , I. Cinkus(2.3) b. J. Bozic(2.6) 6-0 6-2, Lora(2.6) b. B. Plesnicar(3.1) 7-6 6-3, Cus/Garavello b. Plesnicar/Plesnicar 6-3 6-3, Burzi/Scala b. Bozic/Surian 7-5 6 Tc Bolzano-Ct Massalombarda 5-1. Ssd Empire-Tc Padova 6-0.

Classifica: Ssd Empire, Ct Rover 10 punti; Ct Giotto, Tc Bolzano 6; Tc Padova 3; Ss Gaja, Ct Massalombarda 0.

Lavinia Novisai

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

36 estrazioni	64	5 estrazioni	30
56 estrazioni	63	34 estrazioni	29
80 estrazioni	47	6 estrazioni	26
9 estrazioni	39	3 estrazioni	25
39 estrazioni	38	87 estrazioni	25
74 estrazioni	38	77 estrazioni	24
75 estrazioni	36	17 estrazioni	23
50 estrazioni	35	22 estrazioni	22
67 estrazioni	33	79 estrazioni	22
2 estrazioni	32	72 estrazioni	22

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	55	51	5	11
ritardi	97	69	57	52	49
CAGLIARI	26	71	75	22	62
ritardi	122	76	58	53	50
FIRENZE	4	18	85	83	35
ritardi	108	83	64	49	44
GENOVA	41	36	88	64	79
ritardi	78	71	70	54	52
MILANO	24	23	22	57	37
ritardi	90	82	64	62	53
NAPOLI	24	69	90	44	25
ritardi	71	67	56	52	48
PALERMO	87	15	74	24	9
ritardi	80	62	50	49	44
ROMA	72	47	86	39	12
ritardi	90	54	53	53	53
TORINO	17	13	69	59	45
ritardi	88	76	66	43	42
VENEZIA	85	31	15	5	30
ritardi	83	82	56	51	48
TUTTE	46	63	22	73	57
ritardi	6	5	5	5	4

Super Enalotto

Concorso del 29/4/2006

COLONNA

A	B
3	56
14	61
17	67
22	75
36	80
48	87

Jackpot **del 6**
€ **14.300.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno la cinquina 8-33-38-48-63 e i massimi ritardatari 37-55-51-5-11. Per ambo 20-37-38-50 e 33-37-63-67.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-71-75-22-62, l'ambo vertibile 26-62 non esce da 369 estrazioni. L'ambo vertibile più in ritardo è 24-42 manca ormai da ben 2514 estrazioni. Per ambo 15-51-58-61.

FIRENZE. Sulla ruota del capoluogo toscano consigliamo per ambo 4-43-83, 4-48-84, 4-65-85. La cadenza del 5, 5/85 manca per ambo da 42 estrazioni, favoriti 5-25-35-65-85. Per ambo anche 83-84-85.

GENOVA. L'ambo 15-89 ha raggiunto le 3457 estrazioni di ritardo. Per ambo e terno 9-18-84-88, 46-64-48-84, 18-36-63-66.

MILANO. Tenteremmo soprattutto le quartine 8-9-88-89, 4-40-41-49 e i massimi ritardatari 24-23-22-57-37 per ambo e terno. Segnaliamo inoltre che gli ambi 24-10, 24-50, 24-63 ritardano rispettivamente da 2366, 1638, 1483 estrazioni.

NAPOLI. La quartina 1-10-11-19 manca per ambo da 234 estrazioni. La decina 1/9-90, manca per ambo da 30 estrazioni, favoriti 1-2-5-6-7-90. Per ambo e terno i ritardatari 24-69-90-44-25.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota del capoluogo siciliano indichiamo soprattutto i ritardatari 87-15-74-24-9, l'ambo 9-87 ritarda da 2070 estrazioni. La terzina 27-57-87 non dà l'ambo da 412 estrazioni. Per ambo 9-49-79.

ROMA. La terzina 12-42-72 manca per ambo da 302 estrazioni. Per ambo e terno 2-12-24-36-72 e 27-37-47-72-75. L'ambo 72-50 non esce da 2453 estrazioni.

TORINO. L'ambo 16-17 non esce da 2435 estrazioni. Per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 17-13-69-59-45 e la quartina 45-55-65-75.

VENEZIA. Tenteremmo per ambo le quartine 13-14-15-16, 13-31-34-67 e 30-31-34-38. L'ambo 45-85 manca 1750 estrazioni. L'ambo 9-31 non esce da 2955 estrazioni.

A tutte l'ambo 6-46

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Valentino Rossi deciderà a giugno per la Formula 1

1-6-49-52-63

Totocalcio

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 32 del **30/4/2006**

N.	Casa	Ospite					
1	Cagliari	Parma	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
2	Chievo	Roma	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
3	Empoli	Inter	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
4	Lazio	Lecce	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
5	Milan	Livorno	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
6	Palermo	Fiorentina	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
7	Reggina	Messina	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
8	Sampdoria	Udinese	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
9	Siena	Juventus	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
10	Treviso	Ascoli	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
11	Acireale	Perugia	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
12	Manfredonia	Grosseto	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
13	Napoli S.	Frosinone	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②
14	Sassari Torres	Sangiovannese	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②	① Ⓧ ②

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 32 del **30/4/2006**

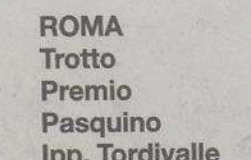
N.				
1	01 2	3 4+	01 2	3 4+
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GIUNCO DI CASEI	1600	P. Carazza	★★★★
2)	GONZALES NB	»	A. Scala	★★★
3)	GIULIETTA TEAM	»	D. Parenti	★★★★
4)	GINKGO BILOBA	»	P. D'Angelo	★★★★
5)	GARRISON OM	»	Gp. Minnucci	★★★★
6)	GRINGO DECHIARI	»	M. Biagini	★★★★
7)	GEMMA ONGI	»	A. Colasanti	★★
8)	GRIDO DI COSTA	»	M. Manzone	★★
9)	GARDIEN DU BOIS	»	J. Siirtonen	★★★★
10)	GULLIVER GIO'	»	M. Andreani	★★★
11)	GOLDONI LUIS	»	And. Vecchione	★★
12)	GUARDALESTELLEAIR	»	B. Castiello	★★★
13)	GISAL D'ITALIA	»	M. Angeletti	★★★
14)	GEISHA GRIF	»	G. Ruocco	★★★
15)	GRUPIE FONT	»	C. Colasanti	★★
16)	GOLDBERG	»	S. Kruger	★★★

ROMA
Trotto
Premio
Pasquino
Ipp. Tordivalle

Sabato
29 aprile 2006
ore 13.55
€ 14.025
Metri 1600

I NOSTRI FAVORITI

5) Garrison Om; 9) Gandien Du Bois; 4) Ginkgo Biloba; 1) Giungo Di Casei; 6) Gringo Dechiari; 3) Giulietta Team

Tris

204TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ELOISA K JET	2060	L. Govoni	★★★
2)	ELEGIA PI	»	O. Zorzetto	★★
3)	ENRIKEZ DVG	»	G. Amadei	★★
4)	DJAKAO	»	V. Gulli	★★
5)	BELUGA OM	»	S. Ammannati	★★★★
6)	DIANE WOOD	»	C. Meli	★★★★
7)	CAROLINA LAB	»	Gc. Masetti	★★
8)	EMISFERO	»	N. Venturi	★★★
9)	ENRI CORAL	»	St. Baldi	★★★★
10)	DIUMAR	»	A. Chierchia	★★
11)	ADAMELLO SOL	2080	Sant. Giordano	★★★
12)	EDMOND BRE	»	M. Minotto	★★★
13)	EJ PIZZ	»	J. Pizzolato	★★★★
14)	ELBA DR	»	Marco Castaldo	★★★
15)	ERNESTO DI GAVI	»	E. Fiaschi	★★★★
16)	ESTREMADURA OM	»	M. Canali	★★★★

BOLOGNA
Trotto
Ippodromo
Arcoveggio
Pr. Dac Computer Service

Sabato
29 aprile 2006
ore 19.00
€ 22.660,00
Metri 2060
hand. invito gentl.

I NOSTRI FAVORITI

13) Ej Pizz; 6) Diane Wood; 15) Ernesto Di Gavi; 16) Estremadura Om; 9) Enri Coral; 5) Beluga Om

Concorso n. 17 - 30/4/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 ROMA (galoppo) Premio Ipp. di Pescara Handicap € 15.690 - m. 1.600 p. sabbia - Ora	2 DEER LOVE ★★ 60,0 5 CROCE ★★★ 56,5 8 SIZAR ★★ 55,0 10 PICCOLO BOY ★★ 52,5	1 MISS MUJADIL ★★ 63,0 3 MA PETITE FILLE ★★★ 58,5 7 FLINT ★★ 55,5 12 JASMINE ROYALE ★★ 51,0	4 PAPPA ★★ 58,0 6 SADDLER MORE ★★ 56,0 9 TAGE DELLA VIGNA ★★★ 54,0 11 L'UNIVERSITARIO ★★ 51,0	1°	X	
				2°	1	2
2 BOLOGNA (trotto) Premio Cirale Cat. C/D € 12.707 - m. 1660 - Ora	1 EREVAN ROB ★★ 1660 5 EL CID ★★★ 1660 9 DAYAN PIZZ ★ 1660	2 BIZZOSO RAL ★★ 1660 3 ERACLITO LASER ★ 1660 6 URMO ★★ 1660 7 EOLO PETRAL ★★★ 1660	4 EXET ★★ 1660 8 ELITE DI JESOLO ★★ 1660 10 DIABOLIK ROC ★★★ 1660	1°	2	
				2°	1	X
3 BOLOGNA (trotto) Premio New Jersey Equine Clinic € 9.833 - m. 1660/1680 - Ora	2 BAZZIN BI -A- ★★★ 1660 9 ZILLING -B- ★★ 1660 10 DAY PAN -B- ★ 1660 12 CYBER DUKE -A- ★★ 1680	1 DOROTY ★★★ 1660 4 EMERITY LAB ★★ 1660 6 URMO ★★ 1660 7 EOLO PETRAL ★★ 1660	3 E DELLA VALENTINA ★★ 1660 5 DUFFY ★★ 1660 8 ZEUS BY PASS ★ 1660 11 ESPERANZA D'AGHI ★★★ 1680	1°	1	
				2°	X	2
4 MONTECATINI (trotto) Premio Pretty Bi Cat. F/G € 9.269 - m. 2040/2060 - Ora	1 ESTATE D'ALFA -A- ★★ 2040 6 BONIFACIO -A- ★ 2040 8 APROD ★★ 2040 9 ENJOY GRAD ★★ 2040 11 DANZATRICE CUBANA ★★★ 2060	2 DELFO DI PIAGGIA ★★★ 2040 4 CARDO ★★ 2040 7 EVALKTM ★ 2040 13 DORETTA DI CAVI ★★ 2060	3 DILICIA GIUS ★ 2040 5 DON RODRIGO BEF ★★ 2040 10 ASER KRIS ★★ 2040 12 EMEL ANS ★★★ 2060 14 DELACROIX ★★ 2060	1°	2	
				2°	1	X
5 NAPOLI (trotto) Premio Atas Fighter € 11.751 - m. 2060 - Ora	1 ELLISON CAS ★★ 2060 5 DELTAPLANO NG ★★ 2060 9 DIK DIK D'HILLY ★★★ 2060 13 EIRE VITA ★★ 2060	3 CAMPIONE PAR ★★ 2060 4 CANTER DONLISA ★ 2060 7 DOUBLE BABY ★★ 2060 10 ESCAMILLO ★★★ 2060 11 EVOLO MP ★★ 2060	2 DAREDEVILMEN ★★★ 2060 6 DANTON OR ★★ 2060 8 ADAMELLO EM ★★ 2060 12 AUTOREVOLE PAR ★★ 2060	1°	2	
				2°	1	X
6 MILANO (trotto) Premio Maddaloni Cat. F € 11.497 - m. 1600 - Ora	1 DEEP DEI REPPI ★★★ 1600 5 BALLERINO ★★ 1600 7 COLTA DI RE ★★ 1600	2 DANTESCA SAMA ★★ 1600 3 CATCH DEI BESSI ★★ 1600 6 EULALIA ★★ 1600 10 DEEP BI ★★★ 1600	4 ERINA ★★ 1600 8 ECOBEL SEM ★★ 1600 9 DOLLY PISANA ★★★ 1600	1°	2	
				2°	1	X

corsa+ — JACK POT € 50.000,00

MILANO (trotto) Premio Carano Cat. G € 10.355 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
5) Biboz	3) Donna Park	15) Evergreen Cr
1) Bamboz	6) Elektramec	12) D'Artagnan Zvi

SCHEMA: 5 1 3 6

Corsa+

La prova che chiude il concorso si tiene a Milano. Per individuare un favorito bigona guardare a Biboz, a segno di recente, ma anche a Bamboz, pure in evidenza nelle ultime uscite può essere considerato come protagonista. Interessanti le possibilità di Donna Park, ma anche quelle di Elektramec. Ampliando il novero dei papabili, indichiamo anche Evergreen Cr eD'Artagnan Zvi, hanno i numeri per fare bene. **5-1-3-6.**